Anno 100 Numero 261

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aut. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 15 Novembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 720-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione o data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie delle Aziende, Ricerche personali L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio

Estero (spediz. serale Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

L'Italia ricominci con lo spirito del '45

Il sole è tornato a risplendere: ma le conseguenze, di dimensioni bibliche, dei tragici eventi restano in tutta la loro imponenza. La Toscana, l'Italia nord-occidentale stanno iniziando la loro lunga fatica per porre riparo ai disastri da cui sono state colpite. Si teme che siano necessari molti anni per ricostruire, nel settore pubblico o privato, quanto le alluvioni hanno travolto: forse ancora una volta gli italiani daranno dimostrazione delle loro miracolose capacità. Nell'immediato dopoguerra, quando il potenziale economico era caduto a meno della metà del 1938, quasi tutti ritenevano che 25 anni sarebbero stati necessari per riportare l'Italia al livello economico prebellico: eppure, in soli cinque anni, nel 1950, il reddito nazionale reale era risalito al livello 1938-1939. Quello fu certamente il vero miracolo italiano. E così sarà ancora oggi.

Non tutte le ferite delle drammatiche recenti giornate potranno essere sanate: i danni così gravi d'una parte del patrimonio artistico costituiscono una perdita senza speranza di reintegro.

Ma potranno e dovranno al più presto venire ricostruite le opere pubbliche di competenza dello Stato, delle Regioni (Friuli-Venezia Giulia), delle provincie e dei comuni; potranno e dovranno essere create le possibilità di rinascita delle aziende agricole, industriali, artigianali, commerciali travolte dalla furia delle acque; dovranno essere erogate le somme necessarie per i sussidi alle famiglie più modeste che tutto hanno perduto, che hanno visto distrutto il loro modesto arredamento domestico, quasi sempre frutto di lunghi anni di vera austerità nei costumi.

Il governo, da giorni, sta definendo la tragica contabilità delle perdite, dei danni subiti, presupposto per un organico piano di provvidenze che — fra l'altro — richiederanno una revisione del programma quinquennale in corso d'esame in Parlamento. Riesame non soltanto per quanto riguarda spostamenti del rapporto fra consumi ed investimenti, nonché la qualificazione settoriale degli investimenti medesimi: ma riesame anche rispetto alle previsioni d'incremento del reddito nazionale per i prossimi due o tre anni, poiché la distruzione di tante fonti produttive in tutti i rami (primari, secondari e terziari) non sarà senza conseguenze negative sul tasso d'incremento annuo delle risorse reali nel prossimo futuro.

* *

Entro quali limiti, in qual modo e con quale celerità sarà possibile finanziare le necessarie provvidenze?

Per quanto riguarda la ricostruzione delle opere pubbliche, è chiaro che difficilmente gli enti locali, nelle loro quasi sempre disastrate condizioni, potranno provvedervi senza l'intervento dello Stato: il quale, pertanto, dovrà praticamente farsi carico dell'intiero costo di ricostruzione delle opere distrutte o danneggiate. Altre soluzioni possono illudere, con formule artificiose, di alleggerire in parte il bilancio statale, ma non sarebbe lontano il giorno in cui tutto ricadrebbe sullo Stato. Così pure debbono considerarsi a carico del bilancio statale gli interventi a carattere assistenziale, i modesti indennizzi a coloro che tutto hanno perduto, cadendo nella più assoluta indigenza.

Tale onere globale si limiterà all'ordine di grandezza delle centinaia di miliardi? Speriamolo.

Per quanto concerne la rimessa in attività delle aziende — escluso che lo Stato debba, anche se lo potesse, farsi carico dell'intiera perdita — sarà indispensabile una serie di provvidenze creditizie a tassi di favore e con particolari agevolazioni in ordine alle necessarie garanzie (le banche investono denaro dei risparmiatori e ne debbono sentire tutta la responsabilità!); potrà essere opportuna una parziale, anche se larga, garanzia da parte dello Stato: non la garanzia totale che troppo attenuerebbe la responsabilità delle banche nella selezione dei ricchi.

Dove e come attingere i mezzi necessari? Con lo strumento tributario o col ricorso al credito? Inasprimenti fiscali od emissione di prestiti o ricorsi più o meno noti all'indebitamento dello Stato?

Probabilmente si imporrà una forma mista: i ministri finanziari stanno soppesando il pro ed il contro di ciascuna via e dobbiamo rispettare le loro grandi preoccupazioni.

La realtà è che da gran tempo, con un'esagerata dilatazione della spesa pubblica, invano contrastata dai ministri competenti, non soltanto si è raschiato il «fondo del barile» ma si è andato oltre, riversando sull'indebitamento una parte delle spese correnti della pubblica amministrazione. Non soltanto è scomparso il «risparmio pubblico» ma ci troviamo dinanzi ai cosiddetti «numeri rossi», come dicono i contabili.

Il bilancio italiano, da parecchio tempo, non ha più cuscinetti di riserve, che pur sarebbero indispensabili per eventi straordinari. E neppure occorre farsi molte illusioni sulle possibilità di indebitamento, di collocamento diretto od indiretto di titoli sul mercato. Le esigenze di tesoreria, anteriori alle alluvioni; i programmi di investimenti statali e parastatali già impegnati, metterebbero, da soli, a dura prova il nostro mercato finanziario nei prossimi anni, in particolare nel 1967. Altre emissioni aggiuntive per i recenti tragici eventi appesantiranno ancor di più la situazione.

Occorrerà, quindi, rivedere a fondo tutti gli impegni preesistenti, sia per spese correnti, sia per alcuni tipi di investimenti, ferma restando la necessità di un'altrettanto ferma politica fiscale.

Solo così la nazione potrà uscire dalla drammatica situazione in cui si trova; solo così potrà ricostruire quanto distrutto, riprendere il suo cammino, servire le esigenze dell'espansione senza inflazione.

Non ho dubbi sulla certezza che il paese ritroverà la sua strada ascensionale: situazioni ancor più gravi e più dolorose abbiamo dovuto affrontare nell'immediato dopoguerra. Ne verremo fuori oggi, come ne siamo venuti fuori allora. Le regioni colpite non vogliono né lacrime, né compassione, né fumosi sentimentalismi: in uno slancio di cristiana solidarietà, virilmente attendono di poter ricostruire nel 1966 con lo stesso slancio del 1945.

Non sarà lontano il giorno in cui, con indagine retrospettiva, si potrà esaminare se e quanto nel passato è stato fatto rappresentasse il massimo sforzo possibile; se un maggiore sforzo, dato e non concesso che fosse possibile, avrebbe limitato i danni a cui dobbiamo porre riparo; se tutti gli uffici della pubblica amministrazione, nel passato e nel presente, abbiano funzionato adeguatamente; se gli stanziamenti autorizzati dalle precedenti leggi sui fiumi e per la montagna siano stati territorialmente distribuiti secondo il metro prioritario della pericolosità o secondo il metro deteriore dell'esigenza elettoralistica di collegio. Tale indagine dovrà aver luogo per la serietà e per la moralità della gestione della cosa pubblica.

Tuttavia è opportuna sin d'ora una domanda: per quale ragione il bilancio dello Stato è così rigido, senza margini di riserva, al punto di aver già abbondantemente ipotecato larga parte del mercato finanziario?

La risposta risiede nella irrefrenabile dilatazione della spesa pubblica corrente, in misura superiore all'incremento del reddito nazionale: dilatazione sempre imposta al governo da violente pressioni contro cui la resistenza era ed è spesso impossibile. Dilatazione che, per buona parte, non ha servito a creare nuovi posti di lavoro od a migliorare le condizioni di ceti sociali ingiustamente depressi, ma ad accontentare zone della società nazionale fornite di grande forza di pressione, sorda alle esigenze di quanti si trovavano in condizioni assai più bisognose. E' il tema di sempre, in questo dopoguerra: è il tema della politica dei redditi.

Occorre cambiare strada e resistere nell'interesse dei più bisognosi.

Nel lontano 1952, dinanzi a rumorose e pesanti richieste che avrebbero messo a repentaglio tutto l'equilibrio finanziario, la stessa stabilità monetaria, quale ministro del Tesoro, d'accordo coll'ottimo sottosegretario del tempo Silvio Gava, scrivevo al presidente Alcide De Gasperi che se avessimo ceduto, se avessimo continuato a cedere, compromettendo una indispensabile politica di investimenti, un giorno avremmo avuto la «*maledizione dei poveri*»: dei disoccupati, dei sottoccupati, di tutti i bisognosi.

Alcide De Gasperi volle servire la causa dei poveri e non cedette.

Oggi tutto il problema della spesa pubblica corrente ritorna sul tappeto: i maggiorme bisognosi, i poveri di oggi lo attendono, lo esigono.

Giuseppe Pella

Gli allagamenti hanno portato la disperazione

Visita ai quartieri poveri di Venezia dove la gente ha perso il poco che aveva

In questi sestieri l'«acqua alta» ha provocato i guai maggiori - Circa 4500 nuclei familiari, per un complesso di 16 mila anime, hanno provato il terrore nel vedere le case invase dalla piena - Abbiamo portato a qualche famiglia più bisognosa un piccolo aiuto con il Fondo di "Specchio dei tempi" - Un gesto di fratellanza, una esortazione alle autorità di ricordarsi dei diseredati

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 14 novembre.

Le due più caratteristiche città della penisola — Firenze e Venezia — hanno vissuto entrambe la «notte dell'ira»: quartieri invasi dall'acqua, negozi devastati, interruzioni dell'energia elettrica, dei telefoni, degli altri servizi essenziali. Ma chi — come noi — dalle rive dell'Arno s'affaccia in questi giorni sulla laguna stenta a trovare un punto d'incontro fra le conseguenze dell'alluvione in Toscana e dell'«acqua alta» a Venezia. Laggiù abbiamo lasciato strade ostruite da fango e detriti, lezzo di putredine, rioni sconvolti, cavalli di frisia che bloccano il traffico, viavai di militari come nelle retrovie in tempo di guerra. Qui, invece, tutto sembra rientrato nella normalità. I canali sono affollati di vaporetti, gondole, motoscafi. Parecchi turisti sostano in Piazza San Marco per l'immancabile foto ricordo in mezzo ai piccioni, i negozi sciorinano le merci e i souvenirs con la civetteria di sempre. Dell'inondazione resta appena qualche segno sui muri, dove la nafta ha tracciato una linea catramosa che indica il livello raggiunto dall'eccezionale «acqua alta».

Ma, intorno alla Venezia delle cartoline illustrate, dei negozi, alberghi, ristoranti che avvolgono il forestiero in una atmosfera romantica, c'è la Venezia che soffre un male antico — la miseria — e che gli allagamenti hanno portato ora alla disperazione. E' quella Venezia povera e sgomenta che oggi abbiamo percorso tra refoli di bora. La Venezia che i turisti disdegnano perché non offre che piccoli canali sui quali galleggiano rifiuti, vicoli sordidi, edifici corrosi e stinti, festoni di biancheria rattoppata che schioccano al vento come schiaffi.

In questa Venezia dimenticata dalle «guide» — regno dei gatti randagi e delle «cicale» attraverso le finestre strette come feritoie — non ci hanno spinto la curiosità o il desiderio di scoprire angoli pittoreschi. In questi sestieri l'«acqua alta» ha provocato i guai peggiori. Tutte le famiglie veneziane che abitano il piano terreno — sono circa 4500, per un complesso di 16 mila anime — hanno provato il terrore nel vedere i locali invasi dalla piena. In certe case gli allagamenti superavano il metro e mezzo in altezza. La marea non ha portato via i mobili e le suppellettili, ma li ha danneggiati e in molti casi resi inservibili.

Questi sventurati non hanno ricevuto, finora, alcun soccorso se non dalle parrocchie. Che sono povere anch'esse. Hanno procurato qualche materasso, un lenzuolo, l'indispensabile per superare la fase critica. Noi abbiamo ritenuto doveroso dare un modesto soccorso in denaro — con il Fondo di solidarietà di «Specchio dei tempi» — ad un certo numero di famiglie di Venezia tra le più bisognose. Una iniziativa purtroppo di carattere limitato, un semplice gesto di fratellanza. Soprattutto, una esortazione, alle autorità, di ricordarsi anche dei diseredati che in silenzio hanno ripulito la loro squallida abitazione e in silenzio continuano l'esistenza grigia, nella città festosa e prediletta da tutto il mondo.

Abbiamo iniziato le visite nel sestiere Cannaregio, uno dei più antichi e negletti. Prima tappa, l'alloggio di una ottuagenaria: Maria Fuin vedova Bertoli. Ha perduto il marito molto tempo fa, di lui le sono rimasti un ritratto ingiallito e una pensione di 19.500 lire al mese. Ci mostra le poche masserizie accatastate in un angolo, ancora inzuppate d'acqua. L'hanno salvata con una barca, in prima notte ha trovato ospitalità presso una conoscente, poi ha trascorso due giorni in una locanda. Adesso è tornata tra le sue cianfrusaglie, si guarda intorno inebetita. Le consegniamo centomila lire. Non vuol credere che qualcuno sia venuto apposta da tanto lontano per offrirle a lei, una sconosciuta. I ringraziamenti e le benedizioni ci seguono lungo il campiello, mentre stiamo già dirigendoci verso un altro abituro.

E' quello della trentunenne Maria Pastorino, che era appena tornata dalla Maternità con la seconda creatura, di venticinque giorni — il primo figlio ha due anni —, quando il canale è straripato. Ha ancora le stanze fradice d'acqua, i mobili e i materassi che grondano. Il marito è senza lavoro. La famiglia vive alla giornata. Le centomila lire di «Specchio dei tempi» risolveranno i problemi incalzanti, in attesa che l'orizzonte si rischiari.

A ognuna delle dieci famiglie visitate oggi abbiamo portato la stessa somma, centomila lire, per un totale di un milione. La signora Liliana Lazzarini, di 23 anni, ha tre figlie: una di 4 anni, l'altra di 3, l'ultima di 2 e mezzo. Sta per mettere al mondo la quarta creatura. Il marito è scaricatore portuale. Lavora quando ne trova, attualmente è disoccupato. Anche questa famiglia è stata salvata con una barca, il parroco le ha procurato un paio di materassi: altrimenti sarebbe costretta a dormire per terra.

Nell'alloggio attiguo abita la famiglia di Guerrino Tagliapietra, di 44 anni, e della moglie Maria, di 43. L'uomo è imbianchino, anche lui disoccupato. I coniugi sono assenti, la figlia Anna, 12 anni, ci spiega che sono andati in Municipio per esporre la situazione. La ragazza ha frequentato solo la terza elementare, poi ha dovuto interrompere gli studi per badare alla sorellina Clara, di 4 anni. Ci sono altri tre figli: il primogenito, Silvano, ha 19 anni e lavora a Murano. Il secondo, Giorgio, quindicenne, va ancora a scuola. Infine c'è Donatella, di 8 anni. Come vivono con l'esiguo salario di Silvano? «Si vive come si può», risponde la ragazzina. Cioè, si vive male.

Ed eccoci nell'alloggio di due figure patetiche: i coniugi Attilio e Cherubina Tonetti, 74 e 75 anni. Tirano avanti con le 30 mila lire di pensione dell'uomo, ex spazzino municipale. Nel rievocare l'inondazione la loro voce si incrina, gli occhi si riempiono di lacrime. Il Tonetti ha cercato per tre ore, in mutande, di svuotare con un secchio le due stanze. La moglie l'hanno portata via in braccio: è una vecchina così piccola che per poco l'acqua non la sommergeva.

L'ultima famiglia visitata nel sestiere Cannaregio è quella di Sergio Bullo, 36 anni, falegname senza un'attività fissa. In casa c'era la moglie, Giulia Signorotto. Hanno cinque figli, il maggiore ha 14 anni, l'ultimo 12 mesi. Stesso racconto angoscioso, uguale spettacolo di desolazione. Prima del disastro campavano già con l'assistenza del Comune e della parrocchia, figuriamoci adesso che gran parte delle masserizie sono fuori uso.

Passiamo nel sestiere di Dorsoduro, in Campo dell'Angelo Raffaele. Due sorelle — Amalia e Santa Munzo, 57 e 59 anni — tremano ancora di paura. Vivono con la pensione della Previdenza, la piena ha sconquassato armadi e comodini. «Li abbiamo fatti a pezzi per scaldarci — dice Amalia —, tanto non erano più utilizzabili. Nella confusione di quella notte sono andati perduti anche i soldi della pigione».

Ancora più penosa la situazione della signora Marina Rocelli, 45 anni. Il marito è rimasto disoccupato due mesi fa, quando ha trovato un posto di manovale edile. Hanno due figli, di 10 e 3 anni. C'era anche Loredana, una bella ragazzina tredicenne; se ne è andata l'anno scorso, uccisa dalla leucemia.

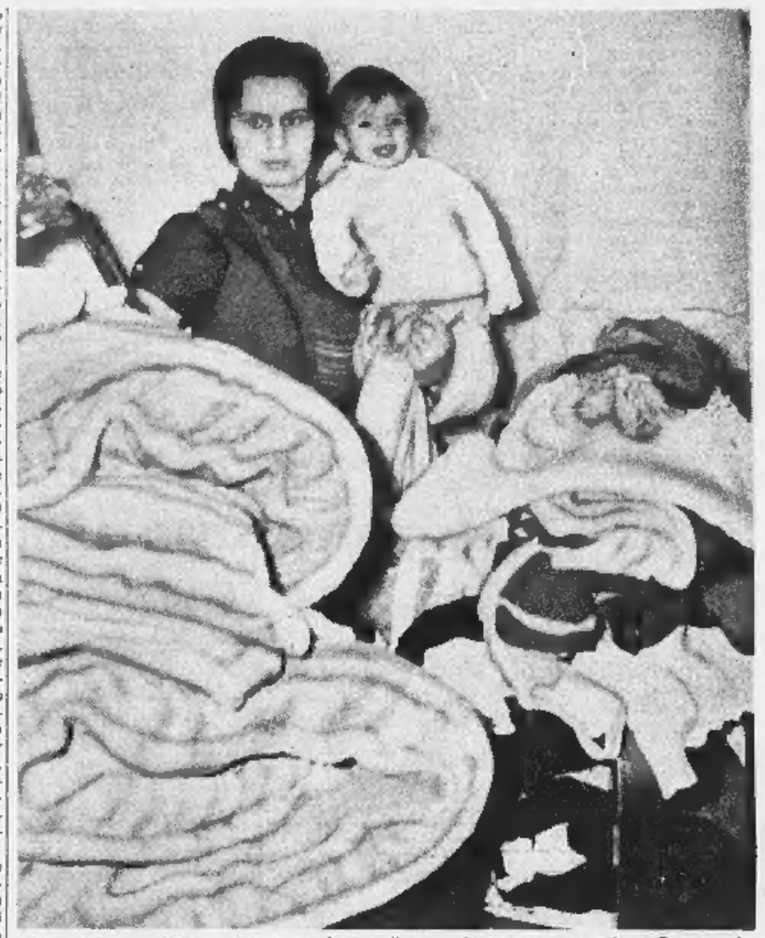
Per arrotondare la paga del marito, la donna presta qualche servizio a ore nelle famiglie: dopo tanti sacrifici per procurarsi il necessario, in pochi minuti hanno visto la loro roba gonfiarsi d'acqua, romperai.

Ci trasferiamo nel sestiere Castello, poco lontano dalla sede della Biennale. Dietro agli edifici signorili, ai giardini ben curati, si nascondono altre miserie. Italia Gallo ha 70 anni, è quasi completamente cieca. Vive con la pensione di 10.500 lire, per accendere la stufa va in cerca di cassette vuote. «E' varia, ci tòca sto stramasso...» dice in dialetto, indicandoci il materasso bagnato. Quasi per confidarci che ai poveretti basta un materasso per dormire, ma quando non si può contare nemmeno su quello è finita, vuol dire che tutto è perduto. Le ultime centomila lire le diamo alla settantaquattrenne Luigia Rossi vedova Zemignani. Esigua pensione, solitudine, malattie che richiedono medicine che non sempre si riesce a comperare. Pareti sgretolate, masserizie trasformate dall'acqua. Sul soffitto della camera da letto un'ampia striscia di cartone sostituisce l'intonaco avallato. «Dalle fessure escono i topi, una notte mi hanno rosicchiato la testa».

Non sono i soli sestieri di Venezia dove gli allagamenti hanno portato la rovina. Casi più o meno gravi si registrano a Pellestrina, San Pietro in Volta, sul litorale di Santa Croce, a San Polo, nelle isole della Giudecca e S. Erasmo, a San Marco.

Impossibile, per «Specchio dei tempi», portare a tutte le famiglie un tangibile segno di comprensione. Ma domani continueremo la nostra limitata azione.

Giorgio Lunt



Giulia Bullo, con l'ultimo dei cinque figli, nella sua abitazione in sestiere Cannaregio, una delle tante case a pianterreno invase e devastate dalla marea a Venezia (Tel.)

L'auto è un mezzo di lavoro

Intervento Fiat per i clienti dei centri colpiti da alluvione

Sconto del 40 per cento a chi sostituisce la vettura distrutta con una nuova - Agevolazioni eccezionali per riparazioni di auto, veicoli industriali e trattori danneggiati

In considerazione che l'automobile è mezzo di lavoro, la Fiat precisa per tutti i propri clienti alluvionati quanto segue:

a) per tutti gli acquirenti di vetture nuove — possessori di vetture Fiat residenti nei comuni alluvionati e intestatari di autovetture rese inutilizzabili dall'alluvione e che dovranno perciò essere consegnate per la rottamazione — la Fiat concorrerà nel pagamento del prezzo con una cifra a proprio carico fino al 40 % del prezzo di listino. Questa agevolazione sarà valida sino al 31 gennaio 1967;

b) per gli acquisti a rate a mezzo SAVA verranno inoltre concesse ulteriori agevolazioni a tutti gli acquirenti di autoveicoli Fiat;

c) per i possessori di veicoli industriali, trattori agricoli e trattori industriali — data la loro diversa struttura e la diversificazione degli enti proprietari — verranno concesse adeguate agevolazioni sulle riparazioni.

Analogamente si procederà per le autovetture che possono essere riparate.

Il ministro dell'Interno Taviani nelle terre devastate dall'acqua

Il veloce viaggio quasi tutto in elicottero - Soste a Pisa, Firenze, Belluno, Bolzano, Trento e Venezia - Il commento: «Certe parti del Bellunese mi hanno dato l'impressione di tanti Vajont»

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 14 novembre.

Il ministro dell'Interno Taviani, partito nelle prime ore di stamane da Roma, è giunto a Pisa poco dopo le 7. Dopo aver sorvolato la zona dell'Ombrone, ha compiuto in elicottero un lungo giro sui paesi della provincia rimasti allagati per l'alluvione e sulla città. Poi, sempre in elicottero, passando per Pontedera, Empoli, ha raggiunto Firenze, atterrando al Campo di Marte.

Di qui, in auto, Taviani si è diretto verso i quartieri più devastati, ed a piedi ha percorso le strade di Santa Croce, Gavinana e San Frediano. Il ministro si è fermato più volte ad osservare il lavoro di ripulitura.

Completato il giro nelle zone alluvionate della città, l'on.le Taviani ha preso parte ad una riunione in Prefettura per fare il punto sulla situazione di Firenze. E' risultato che non c'è preoccupazione per il rifornimento dei viveri, perché le scorte sono cospicue; mentre i problemi più urgenti riguardano la rimozione del fango, l'erogazione dell'energia elettrica e dell'acqua.

Venezia, 14 novembre.

Il ministro dell'Interno Taviani è giunto oggi nel Veneto. Con un aereo militare da Firenze ha raggiunto Venezia, poi su un elicottero s'è diretto verso la zona del Delta padano, che si trova ancora in stato d'allarme, ha sorvolato le foci del Livenza, del Piave e del Tagliamento, i tre fiumi che hanno causato gravi danni alle popolazioni del Trevisano, Vicentino e Bellunese.

Taviani è sceso a Belluno dove il prefetto, dott. Petrocelia, gli ha illustrato la situazione e le opere assistenziali predisposte in favore dei sinistrati. Salito di nuovo in elicottero ha raggiunto Cencenighe, paese rimasto isolato diversi giorni per una frana. Sorvolate le zone alluvionate del Bolzanese e della Val Gardena, i territori di Nova Levante e Nova Ponente, il ministro Taviani ha raggiunto Bolzano, dove si è incontrato con il vice-commissario di governo, dott. Masci. Da Bolzano è passato a Trento.

Nella Prefettura di Venezia, il ministro Taviani si è incontrato — oltre che con il sindaco ed il presidente dell'amministrazione provinciale — con il sottosegretario al Tesoro sen. Gatto, con gli on.li Ferrari Aggradi e Gagliardi ed il questore, comm. Catenacci. Intrattenendosi successivamente con i giornalisti ha detto di aver compiuto «*un sia pur breve, ma doloroso giro d'Italia*» e di aver constatato che «*le zone più colpite del Bellunese danno la sensazione di altrettanti Vajont, anche se il bilancio delle vittime non è paragonabile*». Per quanto riguarda il problema delle difese a mare di Venezia, lesionate o distrutte dalla mareggiata del 4 novembre scorso, il ministro Taviani ha riconosciuto la gravità della situazione avendola constatata di persona.

r. s.

Rumor s'incontra nel Veneto coi sindaci dei paesi allagati

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 14 novembre.

(g. gr.) Il segretario della dc, on. Rumor, ha compiuto oggi una visita nelle zone del Veneto maggiormente colpite dall'alluvione. Dopo un incontro con sindaci, parlamentari e dirigenti del partito a Motta di Livenza, si è recato a Zenson di Piave.

A Mestre ha presieduto una riunione di parlamentari e dei segretari provinciali della democrazia cristiana veneta. Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i problemi più urgenti della regione e le misure necessarie per la ripresa della zona.

Al termine della riunione Rumor ha ribadito l'impegno della dc per provvedimenti quanto più possibile immediati e concreti, adeguati alla gravità del disastro.

Pronti i nuovi decreti per le zone del disastro

Saranno approvati dal governo stasera a domani - Quasi certi altri ritocchi fiscali - Dichiarazioni di Colombo: improbabile un prestito nazionale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 novembre.

Sotto la presidenza di Moro, hanno oggi avuto luogo a Palazzo Chigi due lunghe riunioni interministeriali, interamente dedicate alla messa a punto dei provvedimenti per la ricostruzione e il rilancio economico delle zone alluvionate. Una nuova riunione avrà luogo domattina; se sarà conclusiva, il Consiglio dei ministri si riunirà nel pomeriggio. Nel caso contrario, che è anche il più probabile data la quantità di questioni ancora da sistemare, il lavoro preparatorio proseguirà nel pomeriggio e il Consiglio dei ministri verrà convocato per mercoledì.

Sotto il profilo formale, tutti i provvedimenti saranno congiobati in un unico decreto-legge, e ciò allo scopo di accelerare i tempi della discussione parlamentare. E' stato chiesto al ministro delle Finanze Preti se in tale «superdecreto» sarà anche compresa la copertura finanziaria delle spese in esso previste. «La logica vorrebbe così», ha risposto concisamente il ministro.

Quanto al contenuto di questo provvedimento globale, non si sono avute — neppure oggi — indicazioni ufficiali molto precise. Colombo si è limitato a confermare che si farà ricorso alla formula dei mutui agevolati per favorire la ripresa delle aziende danneggiate, mentre Preti ha definito inattuale il problema del lancio di un prestito nazionale.

Quanto alla necessità o meno di acquisire all'erario altre entrate finanziarie, tutto dipende dall'entità della spesa che verrà accertata. A puro titolo d'impressione personale, Colombo ha ammesso che i fondi di raccolti non sono sufficienti. «*Debbo però precisare* — si è affrettato ad aggiungere — *che qualsiasi notizia al momento attuale non potrebbe essere precisa*».

Lo stesso Colombo ha poi concesso alla rubrica televisiva «Tv 7» un'ampia intervista sull'alluvione. Circa i danni, ha risposto che «*è difficile dire con esattezza quanto ci costerà questa calamità. Le cifre che sono andate in giro e che sono state pubblicate, sono soltanto un modo per avvicinarsi ad una valutazione, ma nessuno può dire se sono approssimate per difetto o per eccesso: io ritengo che siano approssimate per eccesso*».

In merito ai provvedimenti da adottare, il ministro del Tesoro ha dichiarato che essi debbono rispondere, da un lato, ad un'esigenza di prontezza; dall'altro, debbono essere ben studiati, così da aiutare le zone colpite senza ostacolare la ripresa economica in atto. «*Certo* — ha precisato — *dobbiamo fare tutti dei sacrifici, dobbiamo renderci conto che tutte le energie del Paese debbono essere impegnate per riprendere quello che abbiamo perduto, per ricostituire i capitali che sono andati dispersi e per rimettere le fonti di reddito. Io credo che la nostra preoccupazione debba essere questa: soprattutto evitare di assorbire dal mercato, in questo periodo, dei mezzi o in misura superiore alle necessità oppure non tempestivamente, in modo da non pregiudicare lo sviluppo dell'economia in tutto il resto del Paese, proprio perché l'economia che ancora è rimasta intatta è che è la maggior parte, possa sopperire con i mezzi necessari alla situazione che noi dobbiamo fronteggiare*».

Sembra improbabile per ora il lancio di un prestito nazionale.

ar. ba.

CRONACA CITTADINA

Far sentire la voce del Piemonte

Torino per il Veneto

Abbiamo ricevuto appelli dai paesi più sperduti nelle campagne di Venezia, nelle valli di Belluno, del Friuli e del Trentino - Nei piccoli centri più colpiti i nostri inviati porteranno oggi un segno di solidarietà: distribuiranno i primi 15 milioni offerti dai lettori, ma soprattutto segnaleranno all'opinione pubblica le necessità più urgenti, i problemi più gravi da risolvere

Sabato abbiamo portato 100 milioni a Firenze. Il primo aiuto immediato per questa città così duramente colpita nella sua gente e nelle sue opere d'arte. A Firenze ora giungeranno altri aiuti dall'Italia e da tutte le parti del mondo. Siamo certi che questa forte città, se i soccorsi promessi dal governo saranno tempestivi, riuscirà a riprendere rapidamente il suo ritmo di vita e di lavoro.

Da numerosi piccoli centri del Veneto e del Trentino abbiamo ricevuto disperati appelli. Sono le zone visitate dai nostri inviati. Paesi distrutti o parzialmente devastati dall'acqua, dalle frane e dal fango. Ovunque squallore, desolazione, drammi angosciosi. I nostri inviati hanno parlato con le famiglie colpite. La gente piange, impreca, dice che è dimenticata. *«Non ci importa di ricevere un milione in futuro, abbiamo freddo adesso».* Hanno freddo e fame, hanno perduto tutto.

Ci sono casi più urgenti e più gravi degli altri. *«Specchio dei tempi»* ha pensato di portare direttamente a questi sventurati, dove è possibile, un suo primo soccorso. Ieri un nostro redattore è stato nelle case di famiglie povere di Venezia ed ha distribuito un milione di lire. Oggi i nostri inviati continueranno la visita ai centri più sperduti delle campagne di Venezia, del Bellunese, del Cadore, del Friuli, del Trentino; distribuiranno i primi 15 milioni di lire.

Sappiamo che è poco, un granello nel deserto; ma si tratta di portare la voce di Torino specialmente in quei luoghi ai quali siamo legati da affettuosi ricordi. Basti citare Longarone e la Valle del Piave. Sono paesi a cui nessuno pensa, i più sperduti, i meno frequentati dai turisti, i meno noti. Ma il compito principale dei nostri inviati è quello di segnalare all'opinione pubblica le tremende condizioni in cui si trovano, dopo l'alluvione, tanti paesi di campagna e di montagna, dal retroterra di Venezia alle Valli di Trento e di Belluno, dove la miseria è forse più grande che altrove e i soccorsi sono molto lenti. Essi segnaleranno di volta in volta le necessità di ogni zona perché si affretti al massimo l'opera di ricostruzione.

Per ridare a quei cittadini le loro case, i loro campi, le strade, i ponti, è necessario uno sforzo immane: soltanto l'organizzazione statale può affrontarlo. Il nostro compito è infinitamente più modesto. In questi giorni terribili desideriamo che la voce di Torino sia vicino alla gente che soffre.

Non riusciremo a fare molto. Ma anche se aiuteremo soltanto mille famiglie, saranno sempre mille famiglie che avranno avuto un soccorso affettuoso ed immediato. Già ieri pomeriggio, in poche ore, abbiamo ricevuto lire 13 milioni 916.950. E' una prova che Torino non può dimenticare i fratelli del Veneto, del Friuli e di Trento.

* *

La sottoscrizione *«Torino per il Veneto»* ieri sera ha raggiunto un totale di 13 milioni 916.950 lire, perché ai milione di *«Specchio dei tempi»* e ai 2 milioni de *«La Stampa»* si sono aggiunte in poche ore parecchie offerte di lettori che, dopo avere letto i drammatici racconti dei nostri inviati, ci hanno pregato di portare le loro somme direttamente al Veneto.

La sottoscrizione *«Torino per Firenze»* tra domenica e ieri ha raccolto 4.936.965 lire, il totale è di 108.384.740 lire. Per gli *«Alluvionati di tutta Italia»* abbiamo ricevuto domenica e ieri 3.080.245 lire, il totale è arrivato a 14.050.503 lire. Le somme di quest'ultima sottoscrizione verranno da noi versate alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

* *

Fra le iniziative di soccorso per le popolazioni alluvionate merita segnalazione quella degli abitanti di Aberfan, la tragica località del Galles nella quale meno di un mese fa perirono sotto una frana circa 150 persone di cui 115 bambini. Le popolazioni di Aberfan e di Aberdeen, il capoluogo, hanno raccolto con nobile slancio alcune decine di quintali di indumenti da offrire agli alluvionati italiani. Ieri sono arrivati a Torino quattro camion carichi con questa merce. A bordo c'erano 12 persone guidate dal giornalista Ronald Bevan.

L'iniziativa è partita dall'associazione «Ten an' mor» che è l'organizzazione di assistenza degli avventisti. *«La popolazione ha offerto questi indumenti con slancio* — ci hanno spiegato — *ricordando che in occasione della nostra grande tragedia i primi doveri che ricevemmo erano stati offerti dagli italiani».* Fra gli indumenti ce ne sono molti di bambini. *«Abbiamo dato i vestiti dei nostri bambini morti perché servano ai bambini vivi».* Due dei quattro automezzi sono ripartiti per Firenze, gli altri due erano una meccaniche dopo il lungo viaggio di circa trentila chilometri e la merce è stata consegnata alla Croce Rossa che provvederà al suo inoltro.

Nelle chiese dell'arcidiocesi torinese domenica sono stati raccolti per gli alluvionati 10 milioni di lire e un chilogrammo d'oro. La Croce Rossa e la Croce Verde continuano a ricevere indumenti, medicine e viveri che via via vengono spediti con automezzi verso le località più colpite. Anche il Teatro Stabile ha effettuato una raccolta e i materiali sono già stati inoltrati a Firenze con alcuni automezzi. Sul conto corrente intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ieri sono state versate, a Torino, 849.630 lire, in totale 4.766.480 lire.

L'Interfacoltà e l'Associazione studenti del Politecnico rivolgono un appello alle ditte e ai privati del Piemonte. Le valli di Primiero sono ancora isolate per l'impossibilità d'ogni comunicazione. Per raggiungerle occorrono: 1 spruzzatrice, 1 escavatore cingolato, 1 manovratore, 1 pala caricatrice cingolata, con manovratore, 2 camion ribaltabili, con autista.

La Sovrintendenza alle Belle Arti ha disposto perché siano affrettati i lavori di sistemazione delle sale del castello di Rivoli, già deliberati da tempo, perché nelle sale stesse verranno trasferiti da Firenze, per i lavori di restauro, i volumi della Biblioteca Nazionale che sono rimasti danneggiati.

E' morto il presidente delle edizioni Rai-tv

64 anni, colpito da un embolo

All'alba di ieri è morto, stroncato da un embolo, il presidente dell'Eri (Edizioni Rai-tv) avv. Paolo Giordanino. Aveva 64 anni, abitava con la moglie, Gemma Marone, in via Bagetti 20. Da qualche giorno stava poco bene ma domenica un miglioramento aveva fatto sperare nella guarigione. L'avv. Giordanino aveva svolto, fino al '38, attività forense insieme con il padre. Era un compositore di musica lirica. Entrò alla Rai e vi percorse una rapida carriera. Nell'aprile scorso era stato nominato presidente dell'Eri.

Avrà la doppia cattedra il prof. Luigi Biancalana

Confermato il trasferimento a chirurgia generale, conserva l'incarico di patologia

Il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, riunitosi ieri a Roma, ha approvato il trasferimento del prof. Luigi Biancalana dalla cattedra di patologia chirurgica a quella di chirurgia generale dell'Università di Torino. Come abbiamo altra volta rilevato, si tratta di un semplice atto formale.

In concomitanza con la decisione del supremo organo del ministero interessato, il Consiglio di Facoltà, riunito dal preside prof. Dellepiane, ha deliberato di confermare al professor Biancalana, per un anno, l'incarico della cattedra di patologia chirurgica. E' un altro riconoscimento al prestigio del clinico, per la sua attività scientifica e per le realizzazioni da lui attuate nell'ambito dell'Istituto di patologia, del quale continua a tenere la direzione.

Il prof. Biancalana avrebbe dovuto lasciare la cattedra di patologia chirurgica per la quale la facoltà ha già deciso di provvedere con il trasferimento di un altro clinico. La procedura viene ora rinviata di un anno.

Al Consiglio Provinciale si accende un ampio dibattito sulle alluvioni

Il presidente avv. Oberto: «Si poteva limitare il danno con tempestive opere di difesa» - Esposto il programma della nuova Giunta

Il presidente della Provincia avv. Oberto ha presentato ieri al Consiglio il programma della nuova giunta di centro-sinistra. Egli ha fatto una premessa politica: «Il massimo può sfuggire in grande rilevanza che per una più responsabile assunzione popolare della cosa pubblica, assume l'impegnazione socialista i democristiani si alleano dunque sui banchi della giunta con gli amici socialisti al fine di operare per un sempre maggiore benessere delle popolazioni».

Passando alla parte operativa ha proseguito: «La giunta è unita nel sostenere che, in materia di istruzione, assistenza sanitaria ed ospedaliera, viabilità maggiore e minore, comprese le grandi vie di comunicazione, rimangono salde le impostazioni sin qui adottate, salvo perfezionare alcuni metodi sul piano esecutivo». Ha poi illustrato le novità del programma concordate con i socialisti.

FINANZIARIA PUBBLICA — Si metterà allo studio la costituzione *«Nel frattempo riteniamo che non sia incompatibile l'adesione data alla Società finanziaria regionale piemontese»* a partecipazione mista.

ENTE REGIONALE AGRICOLO — La giunta lo ritiene uno strumento decisivo per risolvere la crisi delle campagne. *«In attesa la Provincia promuoverà la costituzione di un consorzio e, se del caso, di più organismi tecnico - finanziari»* per il miglioramento della situazione in campagna.

URBANISTICA — *«Occorre dare un completo assetto (anche idrogeologico) al territorio, la questo settore la Provincia ha già agito promuovendo la costituzione di 22 comprensori (raggruppano in totale 255 comuni), di cui 21 hanno già approvato piani regolatori o di fabbricazione. Altri 141 li stanno elaborando. Intensificheremo ed estenderemo questa attività».*

TANGENZIALI — *«Sono indispensabili per Torino e la sua provincia»*, nodi di transito di grandi comunicazioni.

TRASPORTI — Una commissione permanente, composta dagli assessori delle province piemontesi, che si occuperà del settore, dovrà esaminare la possibilità di istituire un consorzio per la gestione delle autolinee. Il Consiglio discuterà il programma, con il bilancio preventivo per il '67, nelle sedute del 14, 15, 16 e 17 dicembre.

L'assemblea si è occupata dei disastri provocati dalle alluvioni. *«Non si può impedire* — ha detto l'avv. Oberto — *il verificarsi di certi eventi. Ma si poteva limitare il danno con tempestive opere di difesa. Sono lavori che richiedono forti spese, scarsamente comprese dall'opinione pubblica quando la situazione è normale. Però il nostro Consiglio ha più volte sottolineato l'importanza del problema ed auspicato provvedimenti decisivi. Non bisogna più indugiare se si vogliono prevenire altre dolorose sciagure».*

Dopo un ampio dibattito, nel quale sono state formulate anche critiche al governo e alla «classe dirigente italiana» il Consiglio ha votato all'unanimità un ordine del giorno in cui si sottolinea *«l'urgenza di realizzare piani unitari di riassetto dei bacini idrografici»* Nel documento è detto che *«il programma in discussione in Parlamento»* non tiene conto in modo adeguato di questa necessità e si invita *«il governo ed il Parlamento a considerare che le opere per la stabilità del territorio, le sistemazioni forestali ed idrauliche sono vitali per lo sviluppo sociale ed economico del Paese»* L'ordine del giorno conclude invitando gli Enti locali della Valle Padana a preparare un piano di riassetto idrogeologico della zona.

Infine il Consiglio ha deciso di inviare una delegazione nelle province di Belluno, Vicenza e Padova, sopratutto per organizzare l'assistenza offerta ai bambini nel proprio istituto per l'infanzia

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+7,2
MINIMA	+4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +5; pressione 740,6; umidità 80 %; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Temp. a Cuneo: mass. +8,3; min. —2; media +1,7

Interrogazione del pli sugli aiuti del Comune

Il prof. Grosso è tornato ieri da Bagdad - Stasera Consiglio

Il comitato direttivo del pli ha approvato un ordine del giorno che dà mandato al gruppo consiliare *«di esprimere una viva protesta nei confronti della Giunta comunale che non ha ritenuto opportuno, di fronte alla tragica situazione in cui le recenti alluvioni hanno ridotto vaste regioni del Paese, convocare una riunione straordinaria del Consiglio al fine di coordinare presso l'amministrazione civica le iniziative di soccorso intraprese da enti e da privati»*

I consiglieri comunali del pli hanno già presentato un'interpellanza nel senso anzidetto. Inoltre i consiglieri comun. Bonelli, ing. Cerisa e arch. Mecco (pli) hanno inviato al sindaco un'interrogazione *«per conoscere quali ragioni di improrogabile necessità gli abbiano impedito di rientrare il suo recente viaggio a Bagdad, in modo da poter coordinare e dirigere di persona le iniziative del Comune in favore delle regioni colpite dalle tragiche alluvioni dei giorni scorsi».*

Essi rilevano come, *«in momenti eccezionali come questo, sia indispensabile che i maggiori responsabili della cosa pubblica si trovino al loro posto, secondo l'esempio fornito dallo stesso presidente del Consiglio che trovandosi in quei giorni nella nostra città, non ha esitato a interrompere il suo programma di lavoro per accorrere a Roma onde provvedere dalla sede del proprio ufficio alle misure necessarie»*

Infine i consiglieri provinciali del pli presentano un'interrogazione per sapere se la Provincia non ritenga *«di farsi promotrice di una riunione di tutti gli enti della provincia, compreso il Comune, perché sia costituito un Comitato che proceda alla rapida raccolta dei soccorsi e alla loro concreta destinazione»*

— Il sindaco è rientrato ieri sera da Bagdad, dove nei giorni scorsi era intervenuto all'inaugurazione del nuovo Museo nazionale dell'Iraq. L'aereo di linea proveniente da Roma su cui viaggiava è stato dirottato a Linate. La nebbia impediva l'atterraggio a Caselle. Il prof. Grosso, insieme con gli altri passeggeri, ha raggiunto Torino alle 20,35, in pullman.

Stasera alle 19 si riunisce il Consiglio comunale. Sono annunziati gli interventi al dibattito sul programmatico della nuova Giunta di centro-sinistra, pronunziato dal sindaco nella seduta del 31 ottobre. La discussione proseguirà domani.

Lenta ripresa dei collegamenti ferroviari con l'Italia Centrale

I collegamenti ferroviari con le zone alluvionate stanno tornando lentamente verso la normalità Resta ancora qualche intralcio con il centro-sud. Sono in ritardo i treni di Roma. I passeggeri che viaggiano sulla linea normale (tirrenica) vengono fatti trasbordare con autobus dalla stazione di Grosseto a quella di Talamone: impiegano 30-45 minuti in più. Quelli che seguono la linea Pisa-Lucca-Firenze arrivano invece con circa 4 ore di ritardo. Il direttissimo Torino-Roma delle 6,30 è ancora limitato a Grosseto.

Al Consiglio comunale

Il centro-sinistra da oggi con maggioranza assoluta

La consigliera Di Pietrantonio, uscita dal psi 7 mesi fa, ha aderito al partito repubblicano - Una dichiarazione dell'on. La Malfa

Le incertezze sulla stabilità della giunta di centro sinistra sono superate: da stasera, il nuovo governo della città dispone della maggioranza assoluta, 41 voti. Questo fatto è stato reso possibile dall'adesione al partito repubblicano della consigliera Matilde Di Pietrantonio, che dopo aver militato 11 anni nel partito socialista, 7 mesi fa se ne era distaccata assumendo in Consiglio la posizione di «indipendente». Com'è noto, il pri condivide con la dc e i socialisti unificati la responsabilità del Governo del Paese. Per quanto riguarda Torino, nelle elezioni amministrative del '61 i repubblicani avevano fatto lista unica con i rappresentanti del psi.

Esaminata la situazione del Consiglio comunale dopo le costituzione del centro-sinistra e le dichiarazioni programmatiche del sindaco, ieri sera il Comitato direttivo torinese del partito repubblicano ha votato un ordine del giorno: *«Constatato che siede in Consiglio, come indipendente, la sig. Di Pietrantonio nella lista nella quale il pri era compreso e a cui aveva dato indicazioni programmatiche e piena azione politica); considerato che con le posizioni da lei assunte già in passato sono emersi elementi di affinità, in rivolto alla sig. Di Pietrantonio un invito a esaminare la possibilità di rappresentare in Consiglio comunale le posizioni repubblicane, in un momento in cui è indispensabile un contributo critico e costruttivo di una forza che è elemento qualificante di stimolo per efficaci soluzioni politiche. Dopo un approfondito esame, è emersa una sostanziale identità di valutazioni sia per quanto riguarda in generale situazione politica del Paese, sia per le scelte amministrative che dovrà affrontare la città di Torino. La sig. Di Pietrantonio ha pertanto accettato l'invito e nella prossima seduta del Consiglio comunale prenderà posizione come rappresentante del partito repubblicano italiano».* Così da stasera.

L'avv. Werthmüller, segretario del pri torinese ha presentato al direttivo la sig. Di Pietrantonio, ricordandone il passato di «valorosa combattente partigiana». Ha detto: *«Il pri si è già dichiarato favorevole a una giunta di centro-sinistra. Esplicitamente tuttavia si riserva un atteggiamento critico sui singoli problemi e sulle soluzioni che verranno di volta in volta poste in discussione. Questo atteggiamento potrà essere di consenso o di dissenso, in piena libertà di giudizio a seconda che le soluzioni proposte rientrino nella concezione che il pri si è formato del centro-sinistra»*

Il segretario nazionale del pri on. La Malfa ci ha dichiarato: *«L'adesione al partito repubblicano della sig. Di Pietrantonio, e il fatto che essa rappresenta, da oggi in poi, il pri al Consiglio comunale di Torino, costituiscono una grande ragione di compiacimento e di soddisfazione per il partito repubblicano e, io ho ragione di ritenere, anche per la cittadinanza di Torino. Il fatto che essa possa applicare la sua qualità (sceso peraltro desiderare di rivestire alcuna carica e conservando piena libertà di apprezzamento) al fine di rafforzare la politica di centro-sinistra, deve essere considerato in tutto il suo valore».*

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Quattro giovani e l'amica di uno di essi in Assise

Rapinarono e ferirono una donna Chieste condanne da 8 a 14 anni

L'aggredirono in casa - L'amica dei banditi è accusata di essere il tramite fra organizzatori ed esecutori - Ma i colpevoli tentano di scagionarla: non sapeva nulla - Altro processo: condannati due protagonisti di clamorose evasioni

I quattro maggiori imputati, da sinistra a destra: Rovagna, Sivera, Cordisco e Ruffino

Quattro giovani e una donna sono comparsi ieri in Assise (pres. Lazzatti, p. m. Pochettino, canc. Santostefano) per rispondere di rapina aggravata e di reati minori. Sono Guido Rovagna, 30 anni, Trufarello; Vittorio Sivera, 27 anni, Moncalieri; Graziella Coletti, 28 anni, Torino, strada del Castello di Mirafiori 16; Michele Cordisco, 26 anni, Pinerolo; Luigi Ruffino, 27 anni, Villar Perosa, tutti detenuti. Un sesto imputato, Vito Bruno, 24 anni, da Bari, è a piede libero, accusato di tentato furto d'auto. Difesa, avv. De Marchi, Auberti, Gabri, Balestra, Cavallo e Serafino.

L'episodio più clamoroso accadde il 4 giugno '65, in via Bibiana 8. Alle 17,30 il Cordisco e il Ruffino, suonavano alla porta di Margherita Desimmone in Calandra. «Vogliamo parlare con suo marito — dissero — per acquistare una lavatrice». Il Calandra non c'era: i banditi, entrati con il pretesto di scrivere un biglietto, trassero due pistole. Il Ruffino afferrò in donna alla vita, le tappò la bocca e le disse: «Fuori i soldi». La malcapitata tentò di difendersi e cadde. Il Ruffino le schiacciò il petto con un ginocchio rompendole due costole. Sotto la minaccia delle armi la donna fu costretta a consegnare 500 mila lire. Prima di andarsene i rapinatori rinchiusero la vittima nel bagno ingiungendole di tacere: «Altrimenti ti faremo la pelle».

La polizia rintracciò subito i responsabili. Il colpo era stato preparato dal Rovagna e dal Sivera. La Coletti, amica e convivente col Rovagna, aveva messo in contatto gli esecutori con gli organizzatori. Si scoprì che i cinque complici avevano anche rubato una «Giulia» con la quale Cordisco e Ruffino avevano strappato la borsa a Pietro Racca, dipendente dell'Ufficio Imposte di Consumo. Invece di denaro conteneva una pagnotta.

Il Rovagna è accusato di sfruttamento della Coletti; il Ruffino deve rispondere di lesioni. A Villar Perosa picchiò selvaggiamente i suoi suoceri; inoltre ruppe la mascella e lussò una spalla a Emilio Lo Monaco.

Gli imputati hanno ammesso la rapina e i reati di contorno, ma hanno tentato di scagionare la Coletti «Non era al corrente» e il Bruno «Gli avevamo dato un passaggio quando tentammo di rubare una "1500" a Rorato Chisone». Il Rovagna, spalleggiato dalla Coletti, respinge l'accusa di sfruttamento. «Vivevamo insieme, ma io lavoravo da ambulante».

Il p.m. ha chiesto: 11 anni più uno di casa di lavoro per Rovagna; 9 anni e mezzo per Sivera; 8 anni e 4 mesi per la Coletti; 10 anni per Cordisco; 14 anni e 7 mesi per Ruffino; 1 anno per Bruno. Oggi la sentenza.

— Due protagonisti di clamorose evasioni sono stati processati ieri alla prima sezione del Tribunale (pres. Donzelli, p.m. Neppi Modona, canc. Barutti. Sono il bolognese Guglielmo Rapezzi, 38 anni, via Tripoli 10, e Giacomo Taliano, 30 anni, da Montà d'Alba.

Il Rapezzi, condannato per furti e ricettazione, era stato rinchiuso in osservazione nel manicomio di Collegno. Nella notte del 19 aprile '64, tagliati i lacci della camicia di forza, si chiuse nel gabinetto dove alcuni complici, dall'esterno, stavano segando una sbarra della finestra. Allargato il varco, il Rapezzi fuggì in strada; qui l'attendeva un'auto. Il Taliano evase dal manicomio di Napoli praticando un buco nel soffitto con l'aiuto di due compagni di cella.

Il Rapezzi è stato catturato qualche mese dopo; il Taliano, rifugiatosi tra le colline di Monà d'Alba, si è arreso ai carabinieri a un mese dalla fuga, dopo un incidente su un'auto rubata.

Nel breve periodo di libertà, il giovane ha conosciuto il Rapezzi (che nel frattempo aveva scontata la pena) e gli ha venduto una «Giulia» e prodotti detersivi da lui rubati. Interrogato dai carabinieri subito dopo la cattura, il Taliano ha confessato, facendo il nome del Rapezzi come ricettatore. Ieri quest'ultimo, in un movimentato confronto, ha negato ogni accusa.

Il Tribunale ha condannato a Rapezzi a un anno e 5 mesi di reclusione e a 2 anni di casa di lavoro data la delinquenza abituale; il Taliano a 4 anni e 9 mesi di reclusione e due anni di casa di lavoro.

Colto da infarto ferma l'auto muore poco dopo all'ospedale

Un impiegato di 42 anni

L'impiegato Secondo Casserino, 42 anni, via Caraglio 130, ieri alle 22,45, mentre in auto attraversava piazza Carducci, è stato colto da malore. E' riuscito a fermarsi e si è accasciato sul volante. Un amico che lo seguiva con un'altra macchina, Giuseppe Balocco, via Condove 63, lo ha soccorso. Il Casserino ha mormorato: «Mi sento morire, aiutami». Portato all'ospedale Molinette è morto subito dopo il ricovero.

Presa di posizione dei grossisti contro l'assessore dell'Annona

Il presidente della categoria nega che l'azione abbia colore politico - Le assegnazioni dei posteggi avranno carattere provvisorio

Abbiamo pubblicato l'altro ieri che un comunista accusa l'assessore all'Annona rag. Costantino di avere rivelato a un amico il nome di un grossista ammesso nell'elenco dei 200 assegnatari dei posteggi al mercato ortofrutticolo prima che la graduatoria fosse resa ufficialmente.

In un dibattito tenutosi domenica mattina alla presenza dei grossisti l'assessore ha respinto l'accusa negando che vi siano posizioni di privilegio ai mercati e affermando che la graduatoria è stata approvata all'unanimità dai rappresentanti degli stessi grossisti. Nella riunione ha preso la parola il commerciante Angelo Merlino, iscritto al partito comunista. Su questo intervento sono sorte polemiche. Si è sostenuto che la presa di posizione contro l'assessore era stata suggerita da intenti politici.

Il presidente dei grossisti, dott. Bernardone, ieri ci ha precisato: «L'azione del collega Merlino rappresenta la volontà di parecchi altri grossisti, di idee politiche diverse; anch'essi si ritengono danneggiati dal modo in cui è stata compilata la graduatoria». Il dott. Bernardone faceva parte della sottocommissione che ha presieduto alla stesura dell'elenco ha affermato: «La graduatoria non è mai stata approvata dai grossisti; infatti i membri della sottocommissione l'hanno semplicemente letta, ma non esaminata. I verbali di riunione non sono stati firmati. Per questo motivo i grossisti hanno presentato un ricorso al Consiglio di Stato per invalidare la delibera stessa».

L'impugnazione è rivolta all'esame del massimo collegio. I motivi addotti dai grossisti nel ricorso si possono così riassumere: la graduatoria è stata condizionata a valutazioni soggettive e discutibili dell'assessore; inoltre — affermano sempre i grossisti — sembra assodato che siano state eliminate 66 ditte di provata abilità commerciale per assumerne altre 22 delle quali non si conoscono le possibilità.

Le assegnazioni dei posteggi verranno fatte il 18 novembre. Ma dato che si attende il parere del Consiglio di Stato, esse non saranno definitive.

Legge urbanistica — Sui riflessi giuridici della legge urbanistica domani alle 21, nel salone dell'Istituto San Paolo, conferenza organizzata dal Consiglio notarile di Torino e Pinerolo. Parleranno i notai: Picco, Ruggero, Marocco e Motta

Oltre 500 famiglie saranno trasferite da tuguri malsani in alloggi decorosi

L'operazione iniziata ieri - Per le spese di trasloco il Comune ha stanziato 10 milioni - Dalla prossima settimana lo sgombero delle «casermette» di borgo S. Paolo e del «casermone» di via Verdi

La piaga dei «baraccati» sta per essere sanata: 507 famiglie, per un totale di 2342 persone, lasciano gli alloggi squallidi e malsani delle casermette e dei casermoni per trasferirsi in appartamenti decorosi. «Una grave ombra — ha detto il sindaco — che sparisce da Torino». Risale al tempo dei bombardamenti, l'immigrazione l'aveva aggravata fino a farne un fenomeno imponente per le proporzioni e il livello di miseria che aveva toccato.

Sono già stati distrutti i tuguri di via della Brocca, corso Regio Parco, via Monervelio. Oggi verranno sgomberate l'ex colonia profilattica di Druent, gli alloggi malsani di via Taggia e via Montevideo; una trentina di famiglie, che saranno trasferite nelle case del Municipio in via Artom. Lunedì prossimo s'inizierà lo sgombero delle «casermette» di S. Paolo: 260 famiglie, 1300 persone di cui la metà sono bambini sotto i 12 anni. Poi toccherà ai «casermoni» di via Verdi: 133 famiglie, 575 persone, tra cui 190 bimbi non meno di 12 anni.

Municipio, Eca, Istituto Case popolari e Gescal hanno unito le loro forze per risolvere questo problema. Il maggior numero di alloggi è stato messo a disposizione dal Comune, in via Artom; altri sono alle Vallette e nelle case Gescal di via Castelgomberto a Mirafiori.

Ieri, questa grossa operazione vuole per le spese di trasloco il Municipio ha stanziato 10 milioni) ha avuto inizio con lo sgombero del «villaggio Amelmetti» di via Monte Corno. Trentanove famiglie sono state alloggiate in via Artom; le altre 14 le raggiungeranno oggi.

I tuguri abbandonati verranno o distrutti, o chiusi in modo che la piaga dei «baraccati» non si possa riformare. Le «casermette» di via S. Paolo torneranno alle Forze Armate; il «casermone» di via Verdi al demanio. Proprio ieri è scaduta la concessione. Lo stabile deve essere restituito. Verrà forse ceduto all'Università, che ha intenzione di erigere sull'area il palazzo delle facoltà umanistiche.

Tenta di uccidersi col gas temendo di diventare cieco

Operaio di 45 anni - Prima ha messo in salvo il canarino

Un verniciatore di 45 anni, Giuseppe Cataleta, ossessionato dal timore di divenire cieco, ha tentato di avvelenarsi ieri mattina con il gas, nella sua abitazione, in via Craveri 54, ma è stato salvato dalla moglie Caterina di 42 anni. E' ricoverato al Martini con prognosi di 5 giorni. L'operaio era da tempo sofferente per una grave forma di cataratta agli occhi.

Ieri, alle 10, quando la moglie è uscita per delle compere, il Cataleta ha scritto un biglietto: «Perdonami Rina, non posso continuare a vivere in questo stato, addio», poi ha preso la gabbia del canarino in cucina e l'ha portata in un'altra stanza, davanti alla finestra aperta. E' tornato in cucina, ha aperto il gas e si è coricato sul divano. La moglie, al ritorno, lo ha trovato svenuto.

Specchio dei tempi

Un disperato appello da Musile di Piave - Ironia: il 15 novembre dieci miliardi per i calciatori? - Giovane sposa di ritorno da Firenze - Lettere di bimbi

Due lettori ci scrivono da Musile di Piave:

«Caro *"Specchio dei tempi"*, siamo commossi e riconoscenti per il tuo articolo su di noi e le nostre sfortune. E' il Basso Piave di Caposile — Musile di Piave, S. Donà di Piave, Meolo — che ti parla e ti ringrazia a nome di tutti, perché sappiamo che dove tu arrivi i cuori si possono ancora allargare alla speranza.

«Abbiamo danni incalcolabili; 3000 persone su 7700 sinistrate (in un primo tempo 7000 su 7700 avevano avuto le case allagate), a Musile di Piave e frazioni di Caposile, Millepertiche e Croce; 9/10 del territorio in un catino di due e più metri d'acqua senza stagno, salvo il deflusso che daranno le poche idrovore quando potranno funzionare, perché ancora sott'acqua. L'oggi è, come dice giustamente Francesco Rosso, apocalittico, ma perdurando l'acqua in questo bacino naturale, con fiumi e canali tutti pensili, il domani immediato e futuro si presenta per questi sventurati di una tragicità senza pari.

«Nel solo comprensorio del Comune di Musile di Piave 4000 ettari sono ancora sotto circa ottanta milioni di metri cubi d'acqua da far defluire. Abbiamo perciò urgenza assoluta di *fonte tonte* pompe di qualsiasi tipo e portata che unite alle idrovore e alle breccie praticate su alcuni argini permetteranno di evacuare relativamente presto l'acqua, e far sì che i più ritornino alle loro case e riacquistino fiducia in loro stessi e nella società.

«Pertanto ti rivolgiamo una accorata preghiera affinché tu faccia, il più presto possibile, un appello urgentissimo a ditte private ed enti e consolati di mezzi che soli possono risolvere questo difficile problema.

«Aiutaci in questa sventura. Con profonda stima e gratitudine ti ringraziamo anticipatamente».

Diego Marcassa e Bruno Casonato, anche per tanti altri

Un lettore ci scrive da Reggio Emilia:

«E' dunque vero che il prossimo 15 novembre, il ministro Corona apporrà la propria firma al decreto che prevede la distribuzione di 10 miliardi alle società di calcio? Nel nostro allegro paese, del resto, tutto può accadere. Vedi scandali a ripetizione, vedi trattamento carcerario riservato agli Ippolito, alla baronessa Franchetti ecc.

«Io però, nella mia ingenuità, mi rifiuto ancora di credere che il signor ministro voglia avallare lo sperpero di ben 10 miliardi a favore di pseudo atleti già pagati con stipendi pazzeschi, che da venti anni a questa parte, nelle competizioni ad alto livello, si fanno immancabilmente ridicolizzare. A meno che non si intenda offrire un tangibile riconoscimento al calcio italiano, per le strepitose vittorie nelle partite amichevoli, tipo quella con la Russia, quando gli altri scherzano.

«Intanto, le migliaia di fratelli sinistrati dall'alluvione possono anche aspettare a.

R. Lusenti

Una lettrice ci scrive:

«Sono una giovane sposa, tornata quindici giorni fa dal viaggio di nozze che aveva per mèta Firenze. In quella città, con mio marito accanto, ho visto le cose più belle del mondo: tesori d'arte che ricorderò tutta la vita, inestimabili capolavori, alcuni dei quali sono andati perduti o deturpati nel corso di questa catastrofe.

«A *"La Stampa"* che ha aperto la sottoscrizione per Firenze, invio una piccola offerta, come segno d'amore per quella meravigliosa città. E dico a tutte le spose che, come me, hanno di Firenze un ricordo incancellabile: "Vi prego, aiutate Firenze". Lo dico attraverso *"La Stampa"* alle spose italiane, lo dico a tutte le straniere che ho incontrato durante la visita al Battistero, a Santa Maria Novella, a Palazzo Strozzi, alla Galleria degli Uffizi, a Santa Croce: "Vi prego, in nome della gratitudine per quanto di ineguagliabile la città ferita ha offerto alcuna al mondo, vi prego aiutate Firenze a risorgere dalla rovina".»

Una sposa di 23 anni molto povera e fiduciosa

Una lettrice ci scrive da Casale Monferrato:

«Le alunne della terza classe femminile della scuola "IV Novembre" di Casale Monferrato inviano con un abbraccio di cuore la loro offerta (lire diecimila) per una bambina fiorentina, perché possa ricomprare l'occorrente per la scuola. Se potrai darci il suo indirizzo, le scriveremo una bella letterina e le manderemo un regalo per Natale, altrimenti pazienza.

«Scrivo io perché portai la prima offerta e la maestra mi chiese la sua e l'incarico della raccolta. Le mie compagne hanno detto che era giusto e sono state contente. Grazie e un abbraccio anche a te. Noi ti leggiamo sempre».

Maria Cristina Alessio e compagne

Un gruppo di scolari ci scrive:

«La sofferenza dell'Italia è anche nei nostri cuori e, da giorni, il dolore non va via da noi. Delle persone sono senza casa, altre sono senza la mamma, senza il papà, o il fratello: persone che non si possono più fare, come si rifà una casa.

«Vediamo in video tanti bambini che non ritrovano i muri della loro scuola. Quanta dev'essere triste, anche per uno scolaro, fare vacanza così! Il maestro ha letto su *"La Stampa"* che uno studioso di Venezia ha perso molti libri preziosi, e asciuga quelli rimasti. Noi può, anche con pezzi di giornali. E noi, tante carte assorbenti specchiamoci! Solo così risparmio potremo aiutare.

«Questa settimana abbiamo deciso di non acquistare neanche dieci lire e ti inviamo il risultato della nostra prima "addizione" insieme alla nostra più grande amicizia per i bambini alluvionati e per quelli che vorranno fare un piccolo sacrificio per loro. Grazie».

Gli alunni della V classe della scuola «Ambrosini-Giachino».

Domani tra i metalmeccanici sciopero nazionale di 24 ore

Il calendario fissato per la seconda giornata di agitazione

Le segreterie dei tre sindacati dei metalmeccanici (Cisl, Cgil, Uil) si sono riunite ieri per fissare il calendario di scioperi per questa settimana nella provincia di Torino. Domani sarà effettuato uno sciopero nazionale di 24 ore a l'agitazione quindi riguarderà anche i dipendenti di tutte le aziende metalmeccaniche di Torino e provincia, che occupano circa 250 mila persone.

La seconda giornata di sciopero — da effettuare nella settimana in corso, secondo le decisioni che i sindacati devono prendere nelle singole zone — è stata così fissata per Torino e provincia:

— giovedì la maggioranza delle aziende (che quindi scioperanno due giorni consecutivi, cioè mercoledì e giovedì);

— mercoledì e venerdì: Cimat, Emanuel;

— mercoledì e sabato: Fiat, Riv, Viberti, Avio meccanica, Ipra, Fergat, Solex, Urmet, Ref, Meroni, Elli Zerboni, Fornara, Mondial Piston, Savara di San Pietro e Belnasco, Limone, Elco, Giovannetti, Carello Fanto».

— mercoledì e lunedì: Lancia e Nebiolo.

Per l'Asa di Susa lo sciopero si effettuerà venerdì e sabato.

— La polemica sulla liquidazione percepita dall'on. Roberti ha messo in difficoltà i dipendenti dell'Inail, nei rapporti con l'opinione pubblica e gli assistiti. Ieri il sindacato dipendenti pubblici della Cisl ha illustrato in un ordine del giorno la situazione del personale dell'Inail: «De oltre dieci anni la grande maggioranza dei dipendenti dell'Inail (circa 10 mila persone) sono privi di qualsiasi regolamento di previdenza».

LA STRAGE DEGLI EBREI DI PRAGA

Il cimitero sulla collina

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, novembre.

La Cecoslovacchia, questo piccolo paese con quattordici milioni di abitanti, pagò il suo tributo di sangue nell'ultima guerra con trecentosessantamila morti. Dei duecentomila uccisi nei campi di concentramento, settantottomila appartenevano alla comunità israelitica, che in tutta la repubblica non arrivava in tempo di pace a centomila persone.

Ascolto queste cifre mentre entro nella sinagoga Pinkas, e mi sorprendo a calcolare mentalmente percentuali, a raffrontarle freddamente con altri dati colossali della strage nazista. Ma a Praga, in questo tempio, gli ebrei superstiti hanno dedicato alle vittime, invece di un brutto monumento collettivo, poche parole scritte sulle pareti: il nome, il cognome, il posto, la data di nascita e di morte.

Poche parole, ripetute settantottomila volte. Le cifre riacquistano il loro significato, la emozione sopraffà il calcolo davanti alla parete immensa coperta da infinite indicazioni in caratteri minuti, ordinate in linee che sono diritte e che sembrano ondeggiare, tanto sono lunghe e fitte, e che continuano su altri muri, su tutti i muri del tempio.

A farsi coraggio, a guardare da vicino, si leggono gruppi di cognomi uguali, accomunati nella data della morte, diversi in quella della nascita: interi nuclei familiari di tre, anche quattro generazioni, sterminati contemporaneamente. Quindicimila sono i nomi di bambini: morti, i più, nel vicino campo di Terezin dove solo qualche gioioso e straziante disegno infantile è rimasto ad attestare il loro breve passaggio terreno, a rinnovare l'orrore per la disumana efferatezza dei carnefici.

In nessun paese come in Cecoslovacchia i nazisti sono andati così vicino al loro obiettivo della «soluzione finale»: tenendo conto anche di chi è partito verso Israele o altre terre, si calcola che i centomila ebrei di un quarto di secolo addietro, si siano ridotti oggi a meno di diecimila. Ma in nessun'altra parte d'Europa come a Praga, la loro presenza ed il loro passato sono resi vivi da un insieme di edifici monumentali così imponente: le sei sinagoghe (quella gotica «Vecchia-Nuova» risale al 1270), il Municipio, la biblioteca, il museo.

«*Questo complesso* — dice con giusto orgoglio il prof. Vilém Benda, direttore del Museo — *è la prova della larghezza di idee, del grado di civiltà, del tradizionale senso democratico di un popolo come quello ceco che ignora l'odio: nella storia dell'umanità, non esiste un caso simile a quello dei nostri ebrei*». Con un anticipo di secoli, con la rivolta hussita nella prima metà del Quattrocento, era balenata agli israeliti la possibilità concreta dell'eguaglianza assoluta (predicata da Mastro Giovanni fino al momento di salire sul rogo di Costanza). Ma anche dopo la sconfitta del movimento, anche fra Quattro e Settecento, la loro sorte a Praga fu, se non giusta, meno iniqua che altrove.

Di quei tre secoli, il ricordo più vivo balza dal posto della morte: dal famoso Vecchio Cimitero dove la prima tomba è del 1439, l'ultima del 1787. Siamo sempre nello stesso complesso di edifici, nel cuore della capitale, su di un breve tratto di terra in declivio come il fianco di una collina che solo in parte è naturale. Ci sarebbe posto per duecento sepolcri, ci sono seppelliti ventimila morti: nell'impossibilità di espandersi, per effettivi motivi urbanistici e per malvolere di governanti, gli ebrei si erano trovati costretti a coprire strati di tombe con strati di terra per altri strati di tombe, e così via.

Col passare dei decenni e dei secoli, molte parti hanno ceduto, i piani si sono confusi, pietre tombali più recenti sono sprofondate, sono affiorate altre più antiche, tutte si sono inclinate o capovolte. E' un accavallarsi confuso di lastre di granito dalle iscrizioni ebraiche, quello nel quale ci si aggira, presi dall'irrealtà dell'ambiente, dal fascino di una storia un po' misteriosa. La leggenda del *golem*, dell'uomo artificiale, del robot di carne, aleggia attorno al sarcofago ben conservato di colui che sarebbe riuscito a crearlo all'inizio del Seicento, il gran Rabbi Löw. (Ci sono anche su altre, ma sulla sua tomba sono più numerosi, i sassolini lasciati in omaggio, i bigliettini dei fedeli che ancor oggi impetrano aiuto).

L'abbandono del Vecchio Cimitero alla fine del Settecento coincise con l'inizio di un processo di effettivo affrancamento, che doveva concludersi anche visivamente circa un secolo più tardi con la distruzione del ghetto (*«gli angoli bui, i passaggi misteriosi, le finestre cieche, i sudici cortili, le bettole rumorose e le locande chiuse»* che — Kafka diceva a Janouch — *«dentro di noi vivono ancora»*). I nazisti non trovarono dunque a Praga un quartiere ebreo nel quale dar particolare prova della loro capacità di annichilimento: e tutti presi dal compito di eliminare il maggior numero possibile di esseri umani, non si curarono di abbattere i pochi ma splendidi edifici antichi.

Nelle sei sinagoghe e nel municipio israelita, i vari *Reichsprotektor* provvidero anzi diligentemente ad ammassare — dopo aver massacrato i legittimi proprietari — i beni di centocinquantatré comunità ebree di Boemia e Moravia. Le bandiere della sinagoga «Vecchia-Nuova», i velari ed i paramenti del tempio della Via Dusni, gli argenti di quello della Maisl, gli incunaboli, i manoscritti, gli archivi, i primi saggi a stampa del museo e della libreria, costituiscono un tesoro autentico, prezioso per la ricostruzione di un millennio di storia.

Di tanto materiale, sembra che i nazisti volessero servirsi per trasformare, alla fine della guerra vittoriosa, l'intero quartiere in un solo, gigantesco «museo dell'odio razziale». La storia ha voluto esattamente il contrario. Il frutto delle sanguinose rapine delle SS contribuisce oggi a fare del ghetto di un tempo un unico monumento al tormentato popolo ebreo, al rispetto, all'eguaglianza, all'amore fra le genti umane. Dalle pareti della sinagoga Pinkas, invita al ricordo ed alla meditazione l'atroce, interminabile allinearsi di settantottomila nomi.

Giovanni Giovannini

LA SFIDUCIA DEI CITTADINI PER LO STATO NON È SEMPRE SENZA MOTIVO

Bastava un telefono per prevenire i disastri più gravi nella Maremma

La stazione idrometrica sull'Ombrone avvertì il pericolo con dodici ore di anticipo: non esisteva nessun mezzo sicuro per dare l'allarme alle autorità di Grosseto - Così i contadini hanno perduto tutto - I primi aiuti a villaggi sinistrati della campagna sono giunti dieci giorni dopo l'alluvione, e ad iniziativa di studenti romani; gli enti pubblici non ne sapevano nulla e non erano in grado di far nulla - Non serve invocare la fatalità, né dire che mancano i mezzi per le grandi opere Con una piccola spesa, fotografando in microfilm le preziose collezioni bibliografiche di Firenze, non si sarebbe perduto un immenso patrimonio di cultura

Roma, novembre.

In località denominata «Il Cristo», fra Marina di Grosseto e Castiglione della Pescaia, in prossimità del comando base della IV Aerobrigata, ieri mattina una piccola comitiva di studenti romani montati su automezzi privati ha distribuito soccorsi agli alluvionati della zona, agricoltori della Bonifica maremmana. Erano i primi soccorsi che arrivassero e d'altra parte i giovani erano appunto partiti alla ricerca di veri derelitti, abbandonati e dimenticati da tutti: e non hanno dovuto cercare molto per incontrarne.

A Grosseto, nei centri della pubblica assistenza predisposti a cura delle autorità civili e militari, ecclesiastiche e della Croce Rossa, dei partiti e di tutti gli enti che esistono in Italia, è stato detto ai ragazzi di aprirsi da loro la strada e di portare le coperte, le bottiglie dell'acqua minerale, le banane e le calzature di cui avevano riempito la loro tre automobili direttamente ai bisognosi che avessero trovato. La pubblica assistenza non era infatti in grado di assicurare la materiale distribuzione per mancanza di mezzi; supplisce l'iniziativa individuale, per la buona volontà dei privati.

Così è avvenuto, ieri mattina, in località maremmana «Il Cristo» dove i soccorritori sono stati accolti da una specie di rassegnata disperazione: «Siete la prima gente che vediamo». Probabilmente non aspettavano nemmeno più nessuno, vista la totale sfiducia che in Italia ha dilagato insieme con le acque straripate dai fiumi e dai torrenti. La sfiducia è causata tanto dai ritardi e dall'insufficienza dei soccorsi in casi e luoghi determinati, quanto piuttosto dalla convinzione che dappertutto sia così e che così sia sempre stato e che un rimedio non ci sarà neppure in avvenire. Bisogna aiutarsi da soli, per non andare a fondo tutti.

Gli organi dello Stato sono chiamati in questi giorni ad una prova decisiva di efficienza. O sanno dare la dimostrazione che i pubblici poteri esistenti funzionano in qualche modo e servono a qualcosa nella condizione di necessità e di pericolo in cui si dibatte un terzo dell'Italia, o la partita è perduta in maniera irrimediabile per quello che riguarda il famoso problema dei rapporti fra i cittadini e lo Stato. Non è soltanto una questione di mezzi materiali e difficoltà tecniche, che nessuno del resto pretende di risolvere a colpi di bacchetta magica, e non valgono quindi le spiegazioni ufficiali addotte a scusa, secondo le quali le proporzioni del cataclisma non hanno precedenti nella storia nazionale, ma solo forse nella Bibbia.

In Maremma, ad esempio, tutti sanno benissimo che sarebbe bastato un allarme anticipato di dodici ore perché il bestiame fosse messo in salvo. L'anticipo di dodici ore sarebbe stato possibile solo che avesse funzionato un certo apparecchio telefonico, quello di Ponte di Sasso sull'Ombrone, dove esiste un idrometro del Genio Civile. E' in una casupola sulla riva del fiume, a due chilometri da Sasso, sprovvista anche di luce elettrica. Il guardiano, per leggere la scala metrica, impiega una lampadina tascabile. La linea telefonica di collegamento col Genio Civile di Grosseto è una linea volante, aerea e quando piove non funziona, generalmente, perché le accade di «far massa», come si dice nel gergo degli elettricisti.

Il 3 novembre, alle sei del pomeriggio, l'acqua aveva raggiunto la quota di pericolo, due metri e mezzo. Il telefono non funzionava ed il guardiano, a piedi, salì al paese di Sasso. Nemmeno a Sasso funzionavano i telefoni e per Cinigiano, dove esiste una stazione di carabinieri, la strada era ostruita dalle frane. A piedi, sempre a piedi sotto la pioggia, il guardiano raggiunse finalmente la stazione ferroviaria di Civitella Paganico, a pregare il capostazione che telefonasse al suo collega di Monte Amiata, invitandolo ad avvertire il capostazione di Grosseto perché desse l'allarme al Genio Civile del capoluogo. Era mezzanotte, circa, e l'idrometro della capanna segnava intanto quota nove.

L'alluvione a Grosseto arrivò alle 7 e tre quarti del mattino dopo, imprevista, mentre un telefono sarebbe stato sufficiente per dare l'allarme con tredici ore di preavviso: «Avremmo salvato le bestie» dicono i contadini e nessuno riuscirà mai a persuaderli che nella scala delle famose priorità non fosse possibile includere l'installazione di un impianto telefonico funzionante tra l'idrometro e la direzione del Genio Civile di Grosseto. Questa polemica sulle priorità ha in questi giorni avuto qualche aspetto grottesco. Si è detto con orgoglio che anche nella relazione al bilancio statale del 1967 si trova scritto in tutte lettere che «le opere idrauliche rappresentano un settore prioritario di intervento», a prova decisiva che «il problema era stato esattamente individuato dalla classe politica dirigente».

Averlo solo individuato non assolve comunque nessuno, anche perché era fare una scoperta molto ovvia. Nella relazione alla settima legge di attuazione del piano trentennale per i fiumi si legge d'altra parte che in Italia «i terreni veramente stabili non sono neppure un terzo dell'area nazionale e quel terzo che appare sano non è neppure esso al sicuro dalle inondazioni». Di qui la conclusione rituale e obbligatoria. «La stabilizzazione del suolo è in cima alla scala delle priorità». *Sono citazioni che darebbero un merito a qualcuno, se non fossero purtroppo rimaste lettera morta, come ammonimenti non seguiti da alcun impegno esecutivo, neppure nell'ambito di quei modesti provvedimenti di efficacia immediata, non implicanti spese enormi.*

Come il telefono di Ponte a Sasso avrebbe salvato il bestiame della Bonifica maremmana, così a Firenze non si sarebbe a lamentare la perdita di tanti documenti storici esistenti in esemplare unico, se nei nostri archivi e musei si disponesse dei mezzi di riproduzione in microfilm, usati in tutte le grandi biblioteche del mondo. Diversamente che le opere d'arte, purtroppo insostituibili, la maggior parte degli strumenti di studio può essere difatti duplicata, moltiplicata, sicuramente preservata, senza alterare le sacre priorità nazionali, né compromettere le sacrosante esigenze di altri settori.

La grande obbiezione che l'Italia non è un paese che si possa permettere il lusso di spendere migliaia di miliardi per prevenire catastrofe di genere inconsueto non è, difatti, persuasiva né esauriente.

Un conto è ammettere che non si può impedire il diluvio, un altro è rassegnarsi a subirne passivamente le conseguenze senza cercare di limitarne le proporzioni. Inoltre, e soprattutto, adesso che il disastro si è prodotto sarebbe estremamente pericoloso per lo Stato lasciare nei cittadini l'impressione che anche in avvenire essi continueranno a restare indifesi come prima, esposti al più o meno frequente ripetersi dei cataclismi.

Ascoltiamo e leggiamo in questi giorni testimonianze commoventi sul contegno dei sinistrati e sull'abnegazione dei soccorritori. C'è chi si conforta alla notizia degli aiuti che ci vengono offerti dall'estero e chi si esalta allo spettacolo, veramente ammirevole, dei ragazzi che si prodigano volontariamente, serissimi, con senso pratico: «I giovanissimi: una rivelazione. E' in gamba veramente la nuova generazione. E degna di rispetto». *Prendiamone atto con la dovuta soddisfazione, traendone anzi motivo di incoraggiamento e di speranza, ma senza dimenticare quale posta sia in gioco.*

Non solo e non solo si tratta della ricostruzione di paesi e di città, quanto piuttosto di ricreare una fiducia che per molti segni appare gravemente compromessa nell'animo dei cittadini verso lo Stato e nei più giovani a riguardo di un'intera generazione di adulti che appare essere stata imprevidente e inconcludente, affatto impari alle sue responsabilità. Affora qualche diffidenza circa i modi di impiego dei soccorsi e qualche esitazione a contribuire alle sottoscrizioni pubbliche viene giustificata dal timore che gli aiuti vadano a finire poi chi sa in che mani di incompetenti o profittatori. Chi può farlo, come ne hanno dato l'esempio gli studenti romani partiti verso Castiglione della Pescaia ieri mattina, va a distribuire di persona: «Così siamo sicuri che le nostre coperte non marciranno nel magazzino di una prefettura».

Non sono pregiudizi di carattere politico ad ispirare atteggiamenti di questa natura. C'è invece la profonda amarezza di chi si trova davanti a un mondo, a una società, ad uno Stato, che almeno nei momenti di necessità grave dovrebbero mostrarsi migliori e più capaci.

Vittorio Gorresio

Vogliono aiutare la gente del Vietnam

La cantante inglese Annie Ross, a sinistra, e l'attrice Shirley Anne Field durante una prova a Londra. Parteciperanno ad uno spettacolo il cui incasso sarà devoluto alla Croce Rossa per alleviare le sofferenze delle popolazioni del Vietnam (Tel. A. P.)

Franco annuncerà il 22 novembre una riforma della Costituzione spagnola

Comunicato ufficiale a Madrid - La riforma (secondo indiscrezioni) prevede un capo dello Stato ed un capo del governo - Per la prima volta dalla guerra civile la Spagna avrebbe un Primo ministro - Franco ha settantaquattro anni: nessun cenno nel progetto alla successione

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 14 novembre

Il generale Franco annuncerà una riforma costituzionale a una speciale sessione plenaria delle *Cortes* (il Parlamento spagnolo) martedì 22 novembre. Uno dei punti principali sarà probabilmente la divisione dei poteri, cioè la separazione delle funzioni di capo dello Stato, esercitate fermamente da Franco dalla fine della guerra civile, nel '39, da quelle di capo del governo, da lui egualmente detenute. Ciò significa che sarà nominato un primo ministro, per la prima volta dalla crudele guerra civile di 27 anni fa. Le *Cortes* approveranno la cosiddetta nuova «legge organica» e la sottoporranno poi al popolo nella forma di un *referendum*.

L'annuncio ufficiale, dato stamattina, che il generale Franco farà la sua dichiarazione alle *Cortes* alle ore 17 del 22 novembre, è stato confermato oggi pomeriggio dal presidente della Camera legislativa Iturmendi. Il piano del *Caudillo* non suscita sorpresa. In numerosi discorsi, negli ultimi due anni, egli ha parlato della necessità di istituzionalizzare il regime. Tale necessità è stata anche sottolineata, su sua autorizzazione dalla stampa, insieme con quella di riforme per la formazione di un governo più rappresentativo della Spagna moderna.

Nel messaggio alla nazione di fine d'anno, nel '65, il generale Franco disse che si proponeva di «*realizzare, con il consenso generale e nello spirito delle tradizioni, quelle misure che serviranno al funzionamento e alla stabilità delle istituzioni*». I ritocchi finali alla nuova «legge organica», ci ha detto una fonte attendibile, sono stati appena completati: il *Caudillo* sta aspettando il momento politico opportuno per presentare il suo progetto. Sin quando il testo della nuova legge non sarà pubblicato, tutte le ipotesi rimangono azzardate e approssimative.

Non vi è nessuna indicazione precisa per ora sul metodo scelto per la nomina del primo ministro. Non si sa ancora se e che cosa sarà annunciato sulla successione. La legge a questo proposito fu approvata a grande maggioranza dagli spagnoli in un *referendum* nel 1947. La Spagna fu allora trasformata in regno, ma è ancora senza monarca. Molti si chiedono se la divisione dei poteri — di cui Franco otterrà l'approvazione alle *Cortes* il 23 novembre e dal popolo col *referendum*, fissato per il mese successivo — cambierà questa situazione. Franco ha 74 anni, ma ciò non significa che si prepari a rinunciare al potere assoluto.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Il figlio di Chaplin salva dal suicidio l'ex marito della Gréco

L'attore Lemaire era disperato per difficoltà economiche

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 novembre.

L'attore Philippe Lemaire, che ebbe un periodo di celebrità subito dopo la guerra, è fu il marito di Juliette Gréco, dalla quale divorziò dopo alcuni anni di matrimonio, ha tentato di togliersi la vita avvelenandosi. E' stato salvato soltanto per il rapido intervento dell'amico Sidney Chaplin figlio di Charlot.

Nato trentanove anni fa, Philippe Lemaire debuttò a sedici anni, poi ebbe una parte importante nel film *Les amoureux sont seuls au monde* ed in *Les amants de Verone*, e fu all'apice della sua carriera col film *Nous irons a Paris*. Era una delle maggiori speranze della cinematografia francese quando si sposò con Juliette Gréco. Dal matrimonio nacque una figlia, Laurence, che oggi vive con la mamma. Venne presto il divorzio, provocato in gran parte dalle difficoltà finanziarie.

Otto anni fa Lemaire si risposò con un'indossatrice, che due anni dopo gli diede un figlio, Eric. Neanche quell'unione fu felice. I due coniugi erano praticamente separati, quando, l'anno scorso, l'attore andò in Romania per girarvi il film *Sept gars et une garce* nel quale lavorava anche Sidney Chaplin I due giovani si legarono con una sincera amicizia.

Al ritorno a Parigi Philippe Lemaire appariva sempre più scoraggiato. Da un anno nessun regista gli aveva proposto una parte, anche da poco, ed egli era in preda a grosse difficoltà finanziarie. Stamani, verso le dieci, ha telefonato a Sidney Sembrava disperato, singhiozzava come un bambino: «Non ne posso più, e davvero non so cosa faccio sulla terra» ha detto all'amico. Immediatamente il giovane Chaplin ha tentato di riconfortarlo. A un dato momento, Philippe Lemaire ha pronunciato la parola «addio» ed ha riattaccato il ricevitore.

Sidney Chaplin ha temuto il peggio. Ha lasciato il pasesetto della periferia, dove vive ed è corso a Parigi, a casa di una hostess presso la quale Philippe Lemaire era andato ad abitare alcuni giorni fa. Quando ha bussato all'uscio, nessuno gli ha risposto. Sidney è allora andato a cercare un poliziotto, che ha fatto aprire la porta dai pompieri. L'attore giaceva sul letto, per terra c'era un tubetto di barbiturici. E' stato trasportato d'urgenza all'ospedale, dove i sanitari sono riusciti a salvarlo.

La moglie di Philippe Lemaire, avvertita nelle prime ore del pomeriggio, è subito accorsa al capezzale del marito e l'ha fatto trasportare in una clinica.

l. m.

Morto a 65 anni Ignatov che fu collaboratore di Kruscev

Mosca, 14 novembre.

E' morto oggi, all'età di 65 anni, Nicolai Ignatov, uno dei principali collaboratori di Kruscev. Le cause del decesso non sono state rivelate.

(A. P.)

A Roma una mostra sui 50 anni di «Dada» il movimento di protesta contro la guerra

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 novembre

«Vernice» d'eccezione alla Galleria d'arte moderna a Valle Giulia: la mostra «Dada» preparata da Palma Bucarelli in collaborazione con la Deutsche Bibliotek di Roma, nel cinquantennio del movimento dadaista. La mostra è stata allestita, per incarico del Goethe Institut di Monaco, da Hans Richter.

A ricevere i critici e gli invitati, insieme con la dottoressa Bucarelli, è Richter in persona, di cui la soprintendenza alla Galleria nazionale d'arte moderna allestì già nel 1958 una mostra accompagnata dalla proiezione dei suoi straordinari primi film astratti, «Rhythmus 21» nel 1920. «*Questa mostra è soprattutto un omaggio ai miei grandi amici «Dada» che non sono più vivi*», dice Richter.

Alto, ancora giovanile, gli occhi aguzzi e allegri, il pittore regista si sposta da un pannello all'altro correggendone un'angolazione, badando che la luce dei riflettori vi batta sopra acconciamente; e intanto posa per fotografi e tv, risponde alle domande dei critici. Si vede subito come l'interessi soprattutto la reazione del più giovani di fronte ai manifesti del movimento.

Se non ci fosse stato il movimento «Dada» oggi non ci sarebbe «Pop-art» l'anticonformismo dei «capelloni» non potrebbe attingere, al di là della «moda», significati di più meditata protesta. Il manifesto che i nostri ragazzi affiggono oggi nelle case borghesi: «Fate l'amore, non la guerra», scandalizzando i benpensanti, che altro è se non il «riassunto» della protesta dadaista di cinquant'anni fa contro la guerra?

«Mentre lontano tuonavano i cannoni — scriverà Arp —, noi cantavamo, dipingevamo, incollavamo, scrivevamo versi e più non posso. Cercavamo un'arte che doveva guarire gli uomini dalla pazzia del tempo».

Hans Richter, come scrive la Bucarelli nella presentazione del prezioso catalogo, «capì, e fu il primo, che la libertà del dadaismo era soltanto un diverso rigore: alle leggi d'autorità succedevano, in un'area molto più casta, leggi di reazione».

Oggi, Richter, assiste ironico ma insieme speranzoso alla «scorpacciata di Dada» cui sono intente una seconda e una terza generazione sedute alla tavola «che noi abbiamo abbandonato». Il «neo-dada», dice l'artista, è un risultato della nostra civiltà tecnico-industriale e l'immagine riflessa di questa. «Pop-art» è in realtà la ideologia della nostra società non il suo smascheramento. Come ulteriore sviluppo scappatoia o fuor-di-strada (conclude Richter), dove il «neo-dada» aveva concimato il terreno, sono sorti i cosiddetti *happenings*: «*Non oso predire dove condurranno. Oggi, dove tutto va che è andato a finire anche soltanto di tipo nuovo è subito imitato e copiato in diecimila maniere, è difficile individuarne le forze vitali. Ma come nel "neo-dada", anche qui l'uomo si afferma*».

l. m.

SONO UN RAGAZZO FORTE, PAPA'

ORA sì, ma c'è voluta l'Ovomaltina.

Ovomaltina è una grande risorsa genuina e concentrata, solida base per le forze fisiche e intellettuali. Ovomaltina rinforza ogni giorno muscoli e nervi dei vostri bambini. Ovomaltina fa dei vostri ragazzi gli uomini in gamba di domani.

Ovomaltina
dà forza!
(ricordate Ciocc-Ovo, l'Ovomaltina tascabile)

Ovomaltina è facile da digerire, e viene utilizzata dall'organismo in modo rapido e completo. Si garantisce che l'Ovomaltina non contiene coloranti né additivi chimici. È un tortificante naturale.

DR. A. WANDER S.A. - MILANO

SPETTACOLI

Due concerti di musiche classiche

L'orchestra di Colonia al Conservatorio torinese

Il complesso da camera diretto da Helmut Müller-Brühl ha eseguito brani di grandi musicisti del Sei e Settecento

L'Agimus torinese, presieduto dal maestro Felice Quaranta, e il Centro culturale tedesco, diretto dal dottor Rudolf Jeckel, opportunamente associati nella divulgazione, specialmente fra i giovani, di importanti musiche da camera, hanno invitato al Conservatorio l'Orchestra di Colonia, la quale, istituita sei anni or sono dal violinista, violista e direttore Helmut Müller-Brühl, è rimasta solidale nell'assiduo studio, conseguendo una sempre più raffinata maturità.

Se ne è avuta la prova in un programma recante nomi di augusti artisti del Sei e Settecento, e in opere preclare, istruttive e dilettose. Accanto a Concerti di Vivaldi e di G.S. Bach, che non di rado tornano nelle nostre sale da concerto, erano alcuni meno frequentemente eseguiti. Innanzi tutto il *Concerto grosso*, secondo nell'opera III, 1734, di Händel, la cui magnificenza, se risente della vaghezza corelliana e della imminenza dei *Brandeburghesi*, procede autonoma nell'ampiezza delle espressioni melodiche e armonistiche, nella stesura, in cinque tempi, nel vario carattere dell'intervento degli oboi, della fuga, del minuetto, della gavotta. Seguivano un piacevole e non banale *Concerto* con oboe del Telemann, la cui fortuna risorge in Germania, e quello in do maggiore per violoncello di Haydn, che non è stato finora toccato dal sospetto di [illegible] autenticità, ed ha molti requisiti dell'arte prettamente haydniana.

La valente Orchestra con i pregevoli solisti (molto ammirato per la musicalità e la destrezza il violoncellista Marco Scano) e il direttore, che aveva ben concertato, furono molto applauditi. **a. d. c.**

Beethoven settecentesco al «Circolo Toscanini»

Di fronte al pubblico dei [illegible] che ha affollato l'anti Aula magna dell'Università, si è svolto ieri sera il concerto inaugurale della stagione del Circolo Toscanini. Autore prescelto Beethoven, visto però da un angolo visuale raro, quello della giovanile musica per strumenti a fiato. Tale categoria di strumenti, con la sua varia e vivace gamma di timbri, esalta per tradizione l'elemento esteriore e sensuale della musica, con riferimenti continui a fatti della vita, quali solennità, funzioni militari, musiche pastorali, di caccia e di intrattenimento; per cui l'ascolto è sempre piacevole, stimolante e facile.

Quasi tutti «intrattenimenti» erano le composizioni ascoltate ieri sera, appartenenti agli anni di Bonn e tali da offrire una interessante antologia del Beethoven mondano e settecentesco. Al *Duetto* per due flauti e al terzo dei *tre Duetti* per clarinetto e fagotto, sono seguiti il *Trio op. 87* per due oboi e corno inglese e il *Sestetto op. 71* per due clarinetti, due fagotti, due corni. Il quale ultimo, si racconta, fu ripescato da Beethoven fra le sue prime composizioni e, nel 1809, offerto al suo editore per avere di che acquistarsi le opere di Schiller e di Goethe. Ad altro clima appartengono i *Tre equali* per quattro tromboni (1812), scritti a Linz nello stile dei pezzi di genere per cerimonie funebri.

Molti applausi ad ogni parte del programma e ad ognuno dei valenti strumentisti che si sono avvicendati nelle esecuzioni. **vice**

Jazz moderno a Milano con Rollins e Max Roach

Folto pubblico al Lirico per il sestetto americano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 novembre.

(g. m.) Un folto pubblico è accorso stasera al Teatro Lirico per il primo concerto jazz della stagione milanese. I nomi del sassofonista Sonny Rollins e del batterista Max Roach, reduce dai successi riportati a Berlino e a Parigi, erano un sicuro richiamo. Completavano il famoso sestetto Freddie Hubbard tromba, James Spaulding sassofono contralto, Ron Mathews piano e Jymie Merritt contrabbasso. Il teatro era gremito.

Sonny Rollins (nato a New York nel 1929) e Max Roach (nato a Elizabeth City, North Carolina nel 1924) sono due fra i maggiori personaggi del jazz moderno e autentici capiscuola nel campo dei rispettivi strumenti. Nell'ultimo referendum dei critici internazionali indetto dal «Down Beat», Sonny Rollins si è classificato al secondo posto fra i sassofonisti alle spalle di John Coltrane; Max Roach quarto fra i batteristi dietro Elvin Jones, Tony Williams e Buddy Rich.

La serata si è conclusa con un successo caloroso. Applausi a tutti gli esecutori.

Aperta la mostra a Torino dell'olandese Van Velde

La mostra del pittore olandese Bram van Velde è stata inaugurata ieri mattina alla Galleria d'arte moderna, alla presenza dell'artista. Il Sindaco, ancora sulla via del ritorno da Bagdad, è stato rappresentato dall'assessore prof. Malan. Sono intervenuti, oltre il Console dei Paesi Bassi, varie personalità della cultura e dell'arte, tra le quali artisti, critici e collezionisti, ed esponenti di diverse gallerie italiane e straniere.

Il direttore dei Musei civici ed ordinatore della mostra, dott. Luigi Mallè, ha illustrato l'opera dell'artista e la singolare sua figura spirituale.

CRONACA TELEVISIVA

Sull'Italia l'occhio di TV 7

Problemi d'attualità in tre validi *reportages* - Un vigoroso film di Fritz Lang con la collaborazione di Brecht - Stasera via satellite il *match* Clay-Williams

Serata positiva con una trasmissione importante per canale: ci riferiamo a «Tv 7» sul primo e al film «Anche i boia muoiono» di Fritz Lang sul secondo.

«Tv 7» ha cominciato bene, la settimana scorsa, e ieri ha dato una conferma della sua validità: segno che il nuovo responsabile, Brando Giordani, intende seguire la via tracciata in questi anni da Giorgio Vecchietti.

E' facile e semplice dire perchè la rubrica anche ieri sera ha funzionato ottimamente: anzitutto perchè si è attenuta a quei principi di attualità che costituiscono la sua stessa essenza, la sua giustificazione; poi perchè s'è occupata in modo preminente di fatti italiani, di fatti nostri che ci toccano da vicino. Sergio Zavoli ha proseguito l'inchiesta sull'alluvione iniziata l'altro lunedì; allora aveva intervistato, ottenendone risposte franche e coraggiose, esperti e studiosi che avevano denunciato una certa frattura dolorosa tra il mondo della scienza e il mondo politico; ieri ha avuto un incontro col ministro Colombo al quale ha rivolto non conformiste e non ossequiose e generiche domande, sui danni riportati dall'economia italiana e sui mezzi con cui lo Stato si appresta a fronteggiare le dure conseguenze della catastrofe.

Questo era il pezzo forte, ovviamente. Ma non era meno interessante il *reportage* sui milioni di quintali di mele che stanno marcendo nel Ferrarese mentre a Torino, Milano ecc. ecc. le stesse mele si vendono a 200-250 lire al chilo. Il discorso sulle mele di Ferrara finiva col dilatarsi e assumere il valore di una denuncia nei confronti del difettoso sistema di passaggio delle derrate alimentari dai produttori ai consumatori. Del medesimo tono era l'indagine su un certo malcostume che alligna ai margini di taluni concorsi per cattedre universitarie.

C'è stata una digressione «estera»: ma era scottante e in fondo riguardava tutte le persone civili: la preoccupante nascita in Germania di un partito che intende raccogliere l'eredità lugubre del nazismo.

* *

«Anche i boia muoiono» fu girato in America dal tedesco Fritz Lang nel 1944; si ispirò sia pure vagamente, all'uccisione del governatore nazista di Praga, il «boia» Heydrich e si valse della preziosa opera di Brecht, anch'egli in esilio negli Stati Uniti, per il soggetto e la sceneggiatura.

Il film ha parti invecchiate, ma si regge ancora per il violento crescendo di suspense che lo accompagna dal principio alla fine e per alcune scene dove ricompare il migliore Lang espressionista. «Anche i boia muoiono» meritava una presentazione più adeguata, tenendo conto fra l'altro della «presenza» di Brecht di cui ricorre il decimo anniversario della morte e che la tv, «incredibilmente», non sembra intenzionata a ricordare in nessun modo.

* *

Domenica: «Il conte di Montecristo» seguita a lasciare perplessi; doveva essere un romanzo popolare convincente ed entusiasmante e ne è venuto fuori invece un racconto di stile incerto che non convince nè tanto meno entusiasma.

* *

Il film di stasera (canale nazionale ore 21) è «Un certo sorriso» girato nel 1958 dal regista americano Jean Negulesco con Rossano Brazzi, la giovane Christine Carère e Joan Fontaine. L'interesse principale del film deriva dal fatto di essere una riduzione dell'omonimo e (a suo tempo) popolare romanzo di Françoise Sagan: storia di una ragazzina che s'innamora perdutamente del solito fascinoso quarantenne dalle tempie brizzolate.

Sul secondo canale «Sprint», salvo impedimenti tecnici, offrirà agli sportivi la cronaca registrata via satellite dell'incontro di boxe Cassius Clay-Cleveland Williams.

Segnaliamo nel tardo pomeriggio alle 19.15 l'esecuzione del concerto in sol maggiore per due mandolini di Antonio Vivaldi.

* *

Dopo «La scoperta dell'Africa», trasmissione spettacolare e al tempo stesso civile e impegnata, Folco Quilici sta preparando *La scoperta dell'India* in otto puntate.

Verso Natale andranno in onda due attraenti cicli cinematografici: uno dedicato ai più significativi film di Alberto Sordi, l'altro alle più celebri comiche di Chaplin. **u. bz.**

ECHI DI CRONACA

Se il televisore e questo Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 60.460 651.957. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto 1°-2° C. L. 12.000

È urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 885.903. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Delsarto - Elegant Lady
Nella gamma delle confezioni femminili di classe, pronte e su modello, presenta deliziose esclusive novità di stagione, a prezzi molto interessanti e prefissati. Nuovi modelli per giovanette. Via Roma 264-275

Cambio TV usati massima valutazione
Bertuzzi, via Stradella 30, corso Belgio 30, le migliori marche, massime garanzie.

Platino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telefono 530.237

La TV non funziona? Tel. 251.677 296.949
877.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Sciatori - Sportivi
da Melani troverete tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Prezzi giusti segnati su ogni articolo. Via Cavour 8, telefono 510.291

Mobilificio Orap 20 rate
Assortimento [illegible] di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Il nuovo spettacolo all'Unione Culturale

Una spiritosa storia d'Italia nel cabaret di Franco Nebbia

Franco Nebbia, che del genere cabarettistico rifiorito in questi ultimi tempi a Milano è uno dei più scanzonati animatori, ha presentato ieri sera all'Unione culturale il suo più recente spettacolo. S'intitola «Cinguettan gli uccellini», il testo è di Enrico Vaime, le musiche sono dello stesso Nebbia che, con la collaborazione di tre attori (Mirella B. Falco, Francesca Galimberti e Ferdinando Pannullo), recita, canta e spesso compare su un apparecchio televisivo. La nota nuova, e curiosa, dello spettacolo è offerta infatti da un «Ampex», per un circuito televisivo chiuso: le scenette e le canzoni intorno a un presunto degli interpreti in carne ed ossa s'alternano con quelle registrate dagli stessi e che appaiono sul video.

Il risultato è uno svelto e divertente spettacolino di cabaret di cinquanta minuti del quale, naturalmente, è proprio la televisione a fare le spese più salate con le ipotetiche trasmissioni di una Rai-tv dell'anno tremila o press'a poco. Ma ce n'è per tutti e, bisogna dire, senza faziosità politica né intonazioni qualunquistiche. Tra gli «sketches» più divertenti, una spiritosa storia dell'Italia durante il ventennio fascista raccontata come se di quel tempo fossero rimasti scarsi e confusi documenti, e «Il capitale» di Marx presentato come un romanzo d'avventura e recitato in uno dei suoi brani più astrusi alla maniera del «Padrone delle ferriere».

Il pubblico ha riso e ha applaudito, riservando le stesse calorose accoglienze alla seconda parte della serata: un vero e proprio recital di Franco Nebbia con i suoi monologhi satirici e le sue canzoncine. Non si replica, ma Nebbia tornerà in dicembre con un altro spettacolo di Cabaret nuovo di zecca. **a. bl.**

Recital brechtiano al Gobetti

«Brecht politico, filosofo, umorista» era il tema della seconda serata che lo Stabile ha dedicato alla commemorazione, a dieci anni dalla morte, del grande drammaturgo tedesco. Gli attori Gualtiero Rizzi, che ha curato anche questo «montaggio scenico», Franco Parenti e Piera Cravignani si sono alternati al Gobetti nella recita di testi brechtiani, integrandoli con note e commenti di Franco Fortini e Cesare Cases. Particolarmente efficace è risultata la lettura, nell'ingegnosa cornice scenografica ideata da Carlo Giuliano, di alcuni brani dei «Dialoghi di profughi» e di un meno noto «Libro delle svolte» che è di prossima pubblicazione in Italia.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** «Peo e Pao, pagliacci da circo», commedia di Gici Granata con la compagnia dell'Angelicum.
18,45: «**Non è mai troppo tardi**», secondo corso.
19,15: **Concerto sinfonico** diretto da Ferruccio Scaglia. Vivaldi: «Concerto in sol maggiore».
19,30: «**Chi è Gesù**», a cura di padre Mariano.
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Un certo sorriso**», film di Jean Negulesco, con Rossano Brazzi, Joan Fontaine e Christine Carère. La pellicola è tratta da un romanzo di Françoise Sagan. La giovane e graziosa Dominique abbandona il fidanzato per seguire un uomo di mezza età di cui si è infatuata. Ma si accorge presto quanto sia sbagliata la sua scelta. Quando capisce che il maturo corteggiatore vuole rompere la relazione, fugge disperata ed è travolta da un'auto.
22,30: «**Cronache del cinema**», a cura di Stefano Canzio.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Sprint**», settimanale sportivo. In questo numero la cronaca registrata dell'incontro di boxe Clay-Williams per il [illegible] mondiale dei massimi.
22 —: «**I segreti della musica**», con Leonard Bernstein e l'Orchestra Filarmonica di New York. Musiche di Mozart e Liszt.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Telegiornale; 21: «Idioma gentile», monologo di Bacchelli recitato da Paola Borboni; 21,20: Meridiana; 22,10: Musiche di Mozart e Liszt.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Canzoni, canzoni; 11,30: Jazz tradizionale; 11,45: Canzoni alla moda; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,10: Canzoni nuove; 15,30: Novità; 16: Per i ragazzi: Fuga in America; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,10: Napoli: Concerto da camera diretto da D. Paris: Beethoven, Chiaramello, Reger; 18,20: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Marionette, che passione!», di Rosso di San Secondo, con Valentina Fortunato, Valeria Valeri, Franco Graziosi; 21,30: Musica da ballo; 22: Musiche di Alfredo Casella; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 10,30: Giornale radio; 10,30: Giallo quiz; 10,35: La bancarella del disco; 11,30: Giornale radio; 12: Oggi in musica; 12,15: Giornale radio.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Canzoni nuove; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Sibelius, R. Strauss; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Dischi dell'ultima ora; 17: Taccuino di Scala reale; 17,30: Giornale radio; 17,45: Speciale per voi; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. F. Ulivi: Figure dei Promessi sposi; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Mike Bongiorno presenta: «Attenti al ritmo», gioco musicale a premi; 21: Novità discografiche inglesi; 21,30: Giornale radio; 21,40: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 22,10: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Musiche dell'Otto-Novecento italiano; 13: Un'ora con Schubert; 13,55: Pianisti Katchen e Marty; 15,10: Poemi sinfonici; 16,20: Momenti musicali; 18,05: Corso d'inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Reger; 18,45: Rassegna di cultura russa; 19: Concerto di ogni sera: Cimarosa, Mozart, Hindemith; 20,40: Musiche di Bach e Beethoven; 21: Il giornale del Terzo; 21,25: Musiche di Giardini; 21,50: Scienza e filosofia in Italia nel primo Novecento; 22,20: La musica, oggi; 22,45: Due racconti di Casanola presentati dall'autore.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.47.13

Alfieri: ore 21,15 Gino Bramieri - Marisa Del Frate in «L'assillo infantile». Ultimi 6 giorni.
Carignano - Teatro Stabile: da sabato 19 Primo Levi «Se questo è un uomo» vers. dramm. P. A. Marché e P. Levi, regia di G. de Bosio, G. Bruno, M. Egri, Prenotazioni per abbonati telefono 879.342 - 879.343.
Conservatorio: domani mercoledì 16, ore 20,45 precise Concerto Beethoveniano di Yehudi e Hephzibah Menuhin (biglietti Unione Musicale, p. Castello 29, telefono 544.523).
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il mondo è quello che è» di Moravia, regia Gianfranco de Bosio. Prenotaz. per abb. t. 879.342 - 879.343.
Teatro Nuovo - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il giardino dei ciliegi» di Cechov, regia di L. Visconti, con Morelli, Stoppa, Carraro, Girotti, Tolano, Martarchi; ediz. Teatro Stabile Roma. Prenot. per abb. t. 879.342-879.343.

Alcione: Rivista M. Leandris - A. Sanremo 16,15 - 21,15.
Maffei: Nuova Rivista M. Ferraro e Selezione Operette «La vedova allegra» 16,15 - 21,30.

CONSERVATORIO
Domani mercoledì, ore 20,45
Yehudi e Hephzibah
MENUHIN
interpretano
BEETHOVEN
Biglietti UNIONE MUSICALE
P. Castello 29 - telef. 544.523

ACCADEMIA «ST. TEMPIA»
CONSERVATORIO G. VERDI
Stagione Concertistica 1966-'67
CONCERTO INAUGURALE
martedì 22 novembre, ore 21,15
6 CONCERTI SINFONICO-CORALI
ABBONAMENTI: L. 3000; ridotti L. 2500; studenti L. 1500 presso Segreteria dell'Accademia, via Viotti 2, «La Stampa» e botteghino Conservatorio

Circo di Berlino (piazza d'Armi, tel. 580.002, locale riscaldato): 16 e 21.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Compl. melodico I Dreghi, Nella sala beat: musica beat. Ore 23 musica da night.
Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Complesso Lanfranco; cantano Bruno e Michelino.
Arlecchino: ore 21 trattenimento.
Augusteo: ore 21 Serata azzurra.
Beat Perla: ore 21 Complessi I Ribelli - I Barrittas.
Castellino: ore 21 Frankie Tornado.
Club 84: ore 21 trattenimento.
Eden: Concorso canoro «4 chitarre».
Faro Dance: ore 21 Les Musiciens.
Gaudio Dance: 16,30 e 21 G. Cortesi.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Giardino Belle Arti: ore 21 Borgione.
Hollywood: Carmen Rizzi-Ghezzi Besy.
Le Roi Dancing: 21 Caterina Caselli.
Principe Dance: 21 Karmela e i Lord's.
Trocadero: ore 21 Sergio Nardi.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (Gallieri 5, t. 60.092): Robert Williams and the Crazy Rollers.

Abatjour (Sacchi 88, 541.025): 21.
Caprice, Sacchi 16: om. dischi 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.888.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (via Goito, telefono 687.563): The Four Samurai.

LE ROI
Ore 21: GRAN DEBUTTO di
CATERINA CASELLI

danze CLUB 84
Ore 21: TRATTENIMENTO
Giovedì debutto
DON MIKO

danze ARLECCHINO
Ore 21: TRATTENIMENTO
Giovedì debutto
I CAMALEONTI

BEAT PERLA
Ore 21: DEBUTTO de
I RIBELLI
continua il successo de
I BARRITTAS

GIARDINO BELLE ARTI
Valentino - telefono 688.507
GARE TANGO e VALZER LISCIO
Ricchi premi
Salone per matrimoni
Orch. BORGIONE - c. LINA RAME

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): 50 capolavori di Rembrandt. 10-12; 16-20.
Cavour (Galleria Subalpina, piazza Castello): Mostra R. A. Vercelli.
F. Salamon (Matteotti 23): Mostra Rembrandt e catalogo generale.
Galatea (via Vela 8): Max Ernst.
Galleria Bottoni (C. Alberto 12): opere di Felice Casorati. (Ap. fest.).
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): orario 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Mario Tozzi; personale; or. 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Tavolozze romane (Mostra collettiva di 12 pittori): orario 10-13; 16-20.
La Minima: 35 stampe di Casorati (p. San Carlo 175): 10-13; 16-20.
L'Approdo: «Personale» di Eandi.
Narciso (C. Felice 18): omaggio a Carlo Fornara. Artisti dell'800 italiano.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Personali di: Franco Bruna, Emanuele Centazzo, Napoleone Cilibario, Mario Ferrari, Aldemaro Giovannelli, Mario Lisa, Francesca Mennyey, Amelia Moretti, Silvio Russo, Marius Russo, Armando Tita.
Torre (via Accademia Albertina 3): ore 18 vernissage Dino Boschi.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Martin Ritt, «Un urlo nella notte» con J. Woodward, T. Randall (S. Uniti 1957, min. 115. V. 16).

Museo dell'Automobile
Fino al 23 dicembre
Ingresso gratuito
10 - 12,30 e 15 - 17,30

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le piacevoli notti» con V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella, technicolor. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «Combattenti della notte» con K. Douglas, Y. Brynner, J. Wayne, F. Sinatra, technicolor, panavision.
Corso: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» R. Podestà, P. Leroy, G. Moschin, E. M. Salerno, regia M. Vicario, technicolor.
Cristallo: «Come rubare un milione di dollari», con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, technic., panavision.
Doria: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» con Elizabeth Taylor, Richard Burton. Vietato min. anni 14.
Ideal: «Il sipario strappato» di A. Hitchcock, con Paul Newman, Julie Andrews, technic. Viet. 14. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; ultimo 22,30.
Lux: «La calda preda» di R. Vadim, con J. Fonda, P. Mc Enery, M. Piccoli, panavision, colori. Vietato ai minori di anni 18.
Metropol: «Pelle di donna» di C. Autant Lara, con Marie José Nat. Vietato ai minori di anni 18.
Nazionale: «A sud-ovest di Sonora» M. Brando, J. Saxon, techn. sc. Or.: 14,05; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio: 15,15; 18,45; 22,15.
Romano: «La cassa sbagliata» con P. Sellers, J. Mills, R. Richardson, M. Caine, in technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Per qualche dollaro ancora» Giuliano Gemma, technic. scope.

Ariston: «F.B.I. operazione gatto» di Walt Disney, con H. Mills, D. Jones, in technicolor.
Arlecchino: «Un uomo, una donna» techn. J. L. Trintignant, A. Aimée. Vietato ai minori di anni 14.
Augustus: «Fumo di Londra» con Alberto Sordi, technicolor, scope.
Capitol: «Che notte ragazzi» techn. scope, P. Leroy, M. Mell.
Torino: «Viaggio allucinante» techn. scope, Raquel Welch. Apert. ore 10.

Alexandra: «Gioco mortale» techn. N. Green, Mary Badham.
Faro: «Gioco mortale» technicolor, N. Green, Mary Badham.
Fiamma: «Femmine a prezzo fisso» (sexy drammatico). Viet. anni 14.
Gioiello: «Strani amori» technic. L. Turner, C. Robertson. Viet. anni 14.
Hollywood (tel. 851.904): «Alamo» S. Hayden, A. Hunnicutt, col. 1ª vis. ried. Torino. Ap. 14,30; ult. 22,30.
Le Perle: «Il coraggio e la sfida» D. Bogarde, M. Demongeot, colori.
Maffei: Nuova Rivista M. Ferraro e Selezione Operette «La vedova allegra» 16,15 - 21,30. Film: «Ho una moglie pazza, pazza».
Massimo: «Il nostro agente a Casablanca» techn. scope, Lang Jeffries.
Orfeo: «La caduta delle aquile» G. Peppard, U. Andress, J. Mason, techn. scope. Viet. 14. Orario: 14; 16,40; 19,15; 22.

Principe: «Il coraggio e la sfida» D. Bogarde, M. Demongeot, colori.
Statuto: «Il nostro agente a Casablanca» techn. scope, Lang Jeffries.

Adriano: «Gli indifferenti» con Rod Steiger, Claudia Cardinale.
Alcione: «L'ultimo dei banditi» Riv. M. Leandris-A. Sanremo 16,15-21,15.
Alpi: «Il sole sorge ancora» colori, D. Bogarde, S. Strasberg.
Regina: «Uccellacci e uccellini» Totò.

Centrale: «Amore in città» V. Moriconi, A. Cifariello; regia: Fellini, Risi, Antonioni, Lizzani. Apertura ore 10.
Milano: «Queste pazze, pazze donne» F. Franchi, C. Ingrassia, e «La donna è una spettacolo». Apertura ore 10.
Olimpia: «Veneri proibite» col. V. 18.
Pol: «Il mistero delle mummie» tech.
P. Nuova: «L'uomo che vide il suo cadavere» col. e «L'ora del grande attacco». Apertura ore 10.
S. Felice: «Golia contro il cavaliere mascherato» M. Palmara, E. Manni, in technicolor.

Esperia: «Una idea per un delitto».
Giardino: «Il nostro uomo a Marrakesh» techn. T. Randall, S. Berger.
Miraflori: «Dollari maledetti» techn. Dan Duryea, Rod Cameron.
Vinzaglio: «La vergine della valle» scope, techn. R. Wagner, D. Paget.

America: «50.000 sterline per tradire» C. Robertson, M. Mell, techn.
Eliseo: «Ischia operazione amore» techn. scope, W. Chiari, G. Granata, I. Schoeller, T. Renis.
S. Paolo: «Baleari operazione oro» technicolor, scope, Daniela Bianchi.

Artisti: «Il sorpasso» technicolor, con Vittorio Gassman, Catherine Spaak.
Belgio: «Bambola di cera» tec. V. 14.
Corallo: «A prova di errore».
Eridano: «Soldati a cavallo» technic. John Wayne, William Holden.
Oropa: «FBI oper. vipera gialla» tec.
V. Veneto: «Sfida nella valle dei Comanches» technic. Audie Murphy.

Astra: «Amanti d'oltretomba» in technicolor, scope, Barbara Steele.
Beraldi: «Per il re e per la patria» con Dirk Bogarde.
Cibrario: «Belve di Saigon» B. Morris, techn. e «Argos contro 7 maschere di cera» J. Pantera. Viet. anni 14.
Elios: «Cielo di fuoco» G. Peck.
Massaua: «Normandia anno 43» con G. Morgan, John Rees.
Odeon: «Caccia al merito» colori, con S. Mondaini e W. Chiari.
Star: «Le tentazioni della notte» technicolor. Vietato minori anni 18.

Adua: «La città senza legge» technicolor, scope, con Dana Andrews.
Ars (corso Regio Parco, 142): «Terrore tredicesima ora».
Aurora: «Una pallottola per un fuorilegge» scope, colori. A. Murphy.
Brescia: «Colpo grosso ma non troppo» V. Venantini, L. Buzzanca, tec.
Maior: «Il vento non sa leggere» tec. sc. D. Bogarde, Y. Tani. Ap. 14,30.
Nord: «Lo sciacallo» technicolor, con Jean-Paul Belmondo, Michèle Mercier.
Nuovo Fortino: «Operazione Lotus Bleu» con Tom Tryon.
Palermo: «Sono una donna sexy» techn. scope. Vietato minori anni 18.
Sociale: «La tomba di Ligeia» techn. scope, V. Price. Vietato min. anni 18.
Zenit: «I 7 del Texas» techn. scope, con Robert Hunder.

Cabiria: «Jim il primo» technicolor, Cameron Mitchell, C. Mohner.
Colosseo: «L'uomo di ferro» Hudson.
Continental: «Il principe della notte» W. Sylvester, colori, Viet. anni 14.
Flora: «Stazione 3 top secret» in technicolor, con George Maharis.
Ghigo: «L'allegra parata di Walt Disney» cartoni animati in technicolor.
Italia: «Flagrante adulterio» L. Harvey, J. Simmons. Vietato anni 18.
Moderno: «Cadavere in cantina» e «Vendetta uomo invisibile».
Piemonte: «A 117 colpo grosso a Los Angeles» sc., W. Granger. Viet. 18.
S. Carlo: «La lunga strada della vendetta» E. Purdom, M. Koch, tech.
Spezia: «Simbad contro i 7 saraceni» sc. tec. D. Harrison, B. Cortez, A. 15.

Diana: «3 sergenti del Bengala» tech.
Dora: «Sioux in guerra».
Roma: «Dinamite Jim» technic. scope.

Alba: «Spia S 05 missione infernale» techn. Agnès Spaak, J. Servais.
Ambra: «Jerry Land cacciatore di spie» N. Murayama, E. Sommerfield, colori. Vietato ai minori di anni 14.
Apollo: «Texas John il giustiziere» techn. scope, con Tom Tryon.
Edera: «38° parallelo missione compiuta» con Gregory Peck.
Lucento: «Il terzo occhio» con Franco Nero. Vietato minori anni 18.
Lutrario: La miliardaria» technicolor.
Splendor: «Dinamite Jim» technic. scope. Fernando Sancho, Louis Davila.

ORBASSANO

Moderno: «10 piccoli indiani» con Hugh O'Brian, Shirley Eaton.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Le Perle, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). — Circo di Berlino (biglietti ridotti all'Enal ed alla cassa del Circo). — Teatro Alfieri: Compagnia Bramieri - Del Frate (biglietti ridotti all'Enal per stasera). — Teatro Nuovo: «Il giardino dei ciliegi» e Teatro Gobetti: «Il mondo è quello che è» (biglietti ridotti al Teatro Gobetti).

Concerto al Circolo degli Artisti — Questa sera alle 21, per l'Associazione culturale «Nuovi incontri», la mezzo-soprano Rosina Cavicchioli accompagnata dal pianista Enrico Lini eseguirà «Vecchie canzoni popolari del Piemonte» di Leone Sinigaglia, presentate dal maestro Ludovico Lessona.

Centro universitario cinematografico — Oggi e domani alle ore 18,10 e 21,15 al cinema San Giuseppe (via Andrea Doria 18) sarà proiettato in prima visione per Torino «I parapioggia di Cherbourg» (1938) di Jacques Demy.

Museo del cinema — Da oggi a domenica 20 novembre alle 17 e 21,15: «Un urlo nella notte» (No down payment) di Martin Ritt con Joan Woodward, Tony Randal, Cameron Mitchel, Patricia Owens. (1957, minuti 115, «vietato ai minori di 16 anni»).

INCONTRASTATO SUCCESSO
3ª settimana al CORSO
DEL FILM CHE VEDRETE 7 VOLTE
L'ATLANTICA CINEMATOGRAFICA PRESENTA
Un film scritto, prodotto e diretto da MARCO VICARIO

IL GRANDE COLPO DEI 7 UOMINI D'ORO
TECHNICOLOR
ROSSANA PODESTA' · PHILIPPE LEROY · GASTONE MOSCHIN · ENRICO MARIA SALERNO

ATTENZIONE!
AL CINEMA
IDEAL
sto presentando da 4 settimane con enorme successo il mio «suspense»
con PAUL NEWMAN e JULIE ANDREWS
IL SIPARIO STRAPPATO
Chi ancora non lo ha visto, lo deve vedere!
ALFRED HITCHCOCK

OGGI - ARLECCHINO
anouk aimee jean-louis trintignant pierre barouh
IL FILM VINCITORE DEL FESTIVAL DI CANNES

Un uomo e una donna è, viva la faccia, un puro e semplice film d'amore. *La Stampa*
... La gioventù, si sa, è anche semplice, tenera e fresca come appunto è il film. *Stampa Sera*
E' un racconto squisitamente architettato... Un film da vedersi. *Gazzetta del Popolo*
un uomo, una donna
TECHNICOLOR

DOMANI **ASTOR** DOMANI
METRO GOLDWYN MAYER presenta

TOM e JERRY PER QUALCHE FORMAGGINO IN PIÙ
TECHNICOLOR

AUGUSTUS: oggi
A GRANDE RICHIESTA RITORNA IL FILM DALLA COMICITA' IRRESISTIBILE
RANK FILM PRESENTA UNA PRODUZIONE DINO FONDA
ALBERTO SORDI

fumo di Londra
FIONA LEWIS AMY DALBY ALFREDO MARCHETTI CLARA BINDI
Soggetto e sceneggiatura ALBERTO SORDI SERGIO AMIDEI
un film di alberto SORDI
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
...se Lui con Lei si incontra La porti a riveder FUMO DI LONDRA ...dopo sarà più docile.

• **COLOSSEO**
POTENTE! INSUPERABILE!
ROCK HUDSON L'UOMO DI FERRO

• **HOLLYWOOD**
LE LEGGENDARIE AVVENTURE DI: JIM BOVIE e DAVY CROCKET!!
ALAMO
STERLING HAYDEN · ERNEST BORGNINE · RICHARD CARLSON
TECHNICOLOR
Distribuzione OROFILM

che cosa è **Fahrenheit 451** ?
E' IL FILM CHE HA TRIONFATO ALL'ULTIMO FESTIVAL DI VENEZIA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, Indagini, Infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

Di chi è questo birichino viso femminile?
ECCO IL REBUS CHE OGGI VI PROPONE LA

CASA della PARRUCCA
TORINO, VIA MIGLIETTI 4
TORINO, VIA CAVOUR 5
SANREMO, VIA GIOBERTI 7
Parrucche naturali e sintetiche da L. 20.000 in su pronta e consegna immediata. Vasta gamma modelli e tinte. Si eseguono anche parrucche e centri testa per uomo. Compransi capelli

La regione sembra tornata all'anno zero

I boschi, unica risorsa del Trentino sono stati spazzati via dall'alluvione

Dicono nelle Valli Giudicarie: «Ora, per vent'anni, non potremo più tagliare legname» In Valsugana la piena furiosa dei fiumi ha demolito e trascinato al piano i «terrazzi» faticosamente costruiti dall'uomo sul fianco della montagna - Anche l'industria ha subito gravi danni: uno stabilimento nuovo (costato due miliardi) è distrutto

(Dal nostro inviato speciale)

Trento, 14 novembre.

Sotto i portici di via del Suffragio, a Trento, si vende a cento lire il pezzo la mercanzia recuperata dall'alluvione: cravatte, maglioncini, guanti, *foulards*, calze, calzini, camicie, mutande, corredi per bimbi. Curve sulle bancarelle, le donne fanno la cernita. E' una desolazione: come si può andar vestiti di cotone e nafta, di lana e nafta? Comprano solo flaconi di lavanda e scatolette di brillantina. «*Andiamo, donne, per cento lire si svende tutto!*», grida l'imbonitore, incaricato di liquidare le naufraghe giacenze dei negozi di Trento.

Siamo tornati all'anno zero. La città si lava la sua maschera di fango e di nafta, pompa acqua lurida dagli scantinati. Splende il sole e par di rivivere. Ma tutto è buio all'orizzonte. Mi racconta l'assessore regionale alla montagna, Luigi Grigolli, che l'indomani dell'alluvione il vice-sindaco di Strigno chiese ai maestri di lasciar liberi i ragazzi delle scuole, perché andassero a fare raccolta dei cubetti di porfido della strada, seminati dall'acqua per tutta la campagna intorno. «*Perché* — diceva il vice-sindaco — *non conta niente insegnare l'aritmetica se insieme non si fanno apprendere anche le regole dell'economia!*». Il richiamo del vice-sindaco alle regole dell'economia cade paurosamente male. A stare alle regole, il Trentino è oggi ripiombato indietro di vent'anni.

Cominciamo proprio da Strigno, nell'aspra Valsugana. La Valsugana, cara a De Gasperi, è un corridoio, una fenditura appena, entro la quale scorrono strade, strade ferrate, strade comunali, e vivono paesi che hanno alle loro spalle alti costoni di roccia strapiombante. La Valsugana è isolata, o almeno non raggiungibile in condizioni normali, ma con viaggi anfibi, tra guadi, passerelle, deviazioni, sentieri aperti a furia di ruspe ansimanti ed eroiche.

La settimana epica degli elicotteri è finita. Oggi quasi tutto il Trentino è ricongiunto con il capoluogo per via di terra. A dir «quasi» sembra già che sia molto, infatti fino a due o tre giorni fa la situazione era inversa: quasi tutto il Trentino era irraggiungibile. Per otto giorni, l'intera valle del Primiero non la si raggiungeva che con l'elicottero.

Ora l'avventura è finita. I comitati di emergenza sono in via di scioglimento. Le ruspe si sono faticosamente aperta una via fra crolli e frane, e attraverso il Passo della Gobbera si può raggiungere (con grandi giri) per via di terra anche il Primiero. Restano da ripristinare le vie di comunicazione, e fare alla svelta: l'inverno è già qui, e queste valli vivono quasi soltanto di turismo. Non si può lasciare decine di migliaia di turisti, quest'inverno, sulla porta.

Ancora isolati, o quasi, l'altopiano del Tesino, e alcuni paesi della Val Floriana. Ma sembra sia questione soltanto di ore, e poi tutti i duecentoventisette Comuni del Trentino risponderanno all'appello del capoluogo, e si potrà incominciare un bilancio delle distruzioni.

Distruzioni ingenti. Mi dice Lino Guardini, sindaco di Ragoli, nelle Valli Giudicarie: «*Non so da che parte incominciare per valutare i danni al patrimonio forestale. Nei boschi alti, adesso c'è la neve, più di due metri di neve. Soltanto in maggio potremo andarci a far la conta delle piante abbattute. Da quel che ho potuto vedere, però, i nostri boschi sono uno sfacelo. Non si ricordava da molti decenni una estate piovosa quanto lo è stata quella appena trascorsa. I prati, per effetto delle piogge, avevano già incominciato a "scoppiare". L'acqua aveva eroso la terra sotto gli alberi e ora questo nuovo diluvio ha trovato i boschi debolissimi, già scalzati alle radici. Le burrasche di vento o di pioggia hanno compiuto la devastazione. A parte la guerra, mai nella storia la nostra regione aveva subito una catastrofe così grande. Temo che per vent'anni non taglieremo più legname, quassù*».

Il legname era l'unica grande risorsa del Trentino. Vista dall'alto, la regione appare come un immenso presepio, popolato di una infinità di corpuscoli municipali: 600 frazioni, 400 parrocchie, una costellazione quasi innumerevole di abitati. Tutta questa comunità (400 mila abitanti) affonda le radici della sua economia nel patrimonio dei boschi comunali. Da millenni le popolazioni montanare ricevono dai comuni la legna e il fieno gratuitamente. Da qualche anno, il legname non frutta più, come un tempo. La metà dei comuni ne risentiva, ed era in deficit. Perciò il Trentino aveva incominciato a muoversi in direzione della industria.

Vediamo per esempio Strigno, in Valsugana. Come ho detto, la Valsugana è una fenditura, una strada incassata tra le montagne. Ogni metro di terra è strappato alle costole ruvide e avare della montagna. Ogni metro di terra è diligentemente portato a valle dalla pioggia, ogni anno; e ogni anno, diligentemente, con la gerla viene riportato a monte dagli uomini, e stipato sui «terrazzi» che digradano dalla montagna alla valle. Ogni anno questa fatica si rinnova, e poi in un'ora tutti i «terrazzi» sfasciati, la terra rovinata al piano, e quel breve corridoio che è la Valsugana intasato da sassi, da mota, da tronchi.

Proprio in questa fenditura, in mezzo alla montagna strapiombante aveva incominciato in questi mesi a muoversi qualcosa di nuovo: uno stabilimento industriale per la produzione di cappotti di loden. Era costato 2 miliardi. Tutto era pronto perché entrasse in funzione. La valle guardava con speranza a questa fabbrica, che doveva riscattare la Valsugana dalla rude dialettica della terra portata a spalle dal piano al monte e dalla pioggia dal monte al piano. Ora questo stabilimento è disfatto: si fa l'inventario delle macchine che potranno vendersi per ferrovecchio.

Gigi Ghirotti

E' difficile dimenticare in fretta i danni del disastro

A Firenze che vuol risorgere è ancora grave il problema dell'acqua e dei senzatetto

Parecchie zone hanno i rubinetti secchi - Diversi appartamenti liberi sono stati occupati da famiglie rimaste prive di casa - Fervono i lavori di pulizia nelle strade e nei negozi - In 101 delle 124 scuole le lezioni riprenderanno il 28 novembre - Il sindaco Bargellini elogia il comportamento dei concittadini e si augura che il governo non deluda il loro sforzo

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 14 novembre.

Fur presto a pulire, far presto a stasare, far presto a ricostruire. Da qualche giorno a questa parte i fiorentini non ripetono più le drammatiche vicende del 5 novembre, pensano soltanto al futuro. Fino a venerdì scorso noi giornalisti, ogni volta che venivamo a contatto con la popolazione, ci sentivamo invariabilmente rimproverare di aver «sottovalutato» la tragedia della città. Ora il problema è mutato: quando entriamo in uno di questi negozi rimessi in piedi alla bell'e meglio, in una di queste trattorie con dieci centimetri di segatura per terra e il «livello» dell'alluvione ben visibile a metà parete, ci sentiamo invariabilmente ripetere di attenuare i termini, di smorzare le tinte. Non che i fiorentini abbiano cambiato parere sull'entità della sciagura che li ha colpiti; essi hanno soltanto paura della concorrenza, temono che se si continua a parlare del fango e delle distruzioni di Firenze, i turisti nei prossimi mesi trascureranno completamente la loro città e si dirigeranno verso tutt'altre mete.

Far presto, far presto. Ognuno si sforza di ridare alla sua strada, al suo negozio, alla sua casa perlomeno l'aspetto esteriore della normalità. L'operazione pulizia procede a ritmo serrato. Il «Galileo», una delle maggiori industrie cittadine, ha ripreso oggi l'attività; il nuovo modernissimo impianto de La Nazione, che aveva visto le sue rotative affogare sotto cinque metri d'acqua e che sembrava dovesse restar bloccato per oltre due mesi, ha ricominciato, sia pure parzialmente, a funzionare: questo pomeriggio è uscito il primo numero «dopo il diluvio» de La Nazione Sera. Sulle due pagine gli annunci pubblicitari parlano quasi esclusivamente di ditte che hanno ripreso a lavorare, di negozi che hanno riaperto i battenti, di esercizi pronti a ricevere «l'affezionata clientela». I grossisti di mobili annunciano che saranno concesse particolari condizioni agli alberghi, alle pensioni, ai ristoranti, e a tutti coloro che intendono acquistare interi complessi di arredamento; le ditte che fabbricano macchine da caffè espresso e banchi per bar avvertono che, in segno di solidarietà, concedono sconti e dilazioni agli esercizi alluvionati; decine e decine di negozi comunicano il mutamento di indirizzo, quasi sempre avvertendo che si tratta soltanto di una sede provvisoria, non appena possibile torneranno a quella vecchia; le agenzie di viaggio, visto che gli Uffizi e molte altre gallerie sono chiusi, stanno studiando «itinerari artistici minori» perché i turisti italiani e stranieri abbiano sempre qualcosa da visitare; perfino due night clubs hanno ripreso l'attività. Sanno benissimo che i clienti in queste cupe serate — sulla città è calato un freddo pungente, da Monte Morello scendono le prime folate di tramontana — si potranno contare sulle dita di una mano, ma tant'è: Firenze deve riprendere ad ogni costo.

Anche gli assessori Speranza e Tancredi, nel corso della quotidiana conferenza stampa a Palazzo Vecchio, hanno comunicato notizie sufficientemente confortanti: oggi è cominciata la difficilissima operazione di pulizia delle fognature che richiede attrezzature e macchine speciali; dopodomani si comincerà a ripavimentare quelle strade che l'alluvione ha ridotto a letti di torrenti; il 28 novembre riprenderanno le lezioni in 101 delle 124 scuole colpite dalle furie delle acque, nelle rimanenti 23 bisognerà attendere fino al 12 dicembre; fra due giorni saranno pronte le perizie definitive per gli accertamenti dei danni subiti dai Lungarni e dai ponti sull'Arno, subito dopo si comincerà a lavorare seguendo il criterio del «come prima» perlomeno dal punto di vista estetico perché Firenze deve rimanere il «salotto» che è sempre stata.

L'Enel ha comunicato che, grazie al lavoro di 400 specialisti, entro quindici giorni al massimo avrà in luce anche la zona attorno a Santa Croce, dove la grande cabina di via Dell'Agnolo era stata spazzata via. Per l'acqua vi sono ancora molte difficoltà, ma fra pochi giorni si spera di poter istituire una serie di turni, per cui tutte le zone della città, anche quelle i cui rubinetti sono secchi da dieci giorni, possano avere perlomeno due o tre giorni d'acqua alla settimana. Un altro grave problema è quello dei senza tetto. Oggi diversi appartamenti liberi sono stati occupati da famiglie rimaste senza casa. Un gruppo di donne si è insediato in uno stabile nuovo di via dell'Arcolaio mettendo alla porta un cartello con la scritta «abitazioni per gli alluvionati».

Stasera il sindaco Bargellini ha emesso un proclama alla popolazione. «In questi giorni, come guida sciaguratamente autorizzata — ha detto il sindaco — ho avuto occasione di accompagnare autorità italiane e straniere, giornalisti di tutto il mondo nei quartieri più sinistrati della città e tutti, dico tutti, sono rimasti sorpresi ed ammirati dallo spirito col quale il popolo fiorentino ha reagito alla calamità del diluvio. Più che altro ha suscitato la meraviglia di tutti i visitatori la volontà dimostrata dai fiorentini di uscire dal fango, per riprendere con fiducioso entusiasmo il proprio lavoro. Come fiorentino e come sindaco di Firenze mi sono sentito orgoglioso del mio popolo. Guai se venisse delusa con lungaggini burocratiche o con ritardate provvidenze la speranza d'una città che vuole risorgere in brevissimo tempo, che chiede soltanto credito e fiducia».

Fra le personalità che il sindaco ha guidato per le vie cittadine, l'ultima in ordine di tempo è stato il ministro dell'Interno on. Taviani, arrivato stamattina in elicottero da Pisa. L'on. Taviani, dopo aver sorvolato a lungo la città a bassa quota per avere uno sguardo complessivo dei danni, è sceso a Campo di Marte. Poi, accompagnato dal prefetto e da altre autorità, si è recato a Santa Croce, a San Frediano e al rione Gavinana.

Fra i mezzi e i reparti di soccorso arrivati in questi ultimi giorni vanno ricordati i tre nuclei di potabilizzazione, le 15 autobotti e il reparto medicinali della Croce Rossa tedesca, che sono venuti ad aggiungersi alle undici autopompe di Kassel (Assia) già al lavoro da diversi giorni. Stasera è arrivata anche l'autocolonna con cui il Piccolo Teatro di Torino ha portato a Firenze i viveri, gli indumenti e i medicinali raccolti nella sua città. Il regista Franco Enriquez, l'attrice Valeria Moriconi ed altri esponenti del «Piccolo» torinese hanno espresso al sindaco la loro commossa solidarietà.

Gaetano Tumiati

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo nuvolaso con persistenti strati bassi in Val Padana misti a foschie e nebbie. Sulle zone alpine e prealpine potrà aversi, nel corso della giornata, un peggioramento con nevicate più probabili nella parte centro orientale a quota superiore ai 1300 metri. Verso sera possibilità di qualche pioggia sul Veneto. Sulle regioni centro meridionali e sulle isole cielo nuvoloso. Temperatura: al Nord stazionaria, al Centro e al Sud in lieve aumento. Venti: ovunque deboli. Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:					
Torino	4	7	L'Aquila	−1	8
Bolzano	−5	10	Roma	2	14
Trento	1	8	Campob.	1	9
Verona	1	8	Bari	6	11
Trieste	4	10	Napoli	3	13
Venezia	1	8	Potenza	3	9
Milano	5	6	Catan.	10	14
Genova	10	13	Reggio C.	14	16
Bologna	3	7	Messina	13	16
Pisa	4	10	Palermo	12	17
Ancona	7	11	Catania	10	20
Perugia	3	8	Alghero	10	18
Pescara	6	13	Cagliari	10	16

La situazione è ancora precaria in molte località del Trentino e del Bellunese. A Mezzano di Primiero gli alpini della «Cadore» aiutano gli abitanti a liberare le case del paese assediate dalle frane (Telefoto Ansa)

L'inverno si avvicina, il termometro è sceso sotto zero

Dura lotta per raggiungere i paesi isolati prima che nel Bellunese inizi a nevicare

I 1200 alpini della brigata «Cadore» stendono linee telefoniche, portano a spalle viveri, coperte e vestiario, lanciano ponti e costruiscono strade In pochi giorni hanno ricollegato Gosaldo a Belluno - Con loro lavorano valligiani, guardie di Finanza, carabinieri, vigili del fuoco - L'alluvione ha lasciato gravi ferite, ma l'impegno più urgente è quello di soccorrere (prima del freddo) le località tagliate fuori dal resto della regione

(Dal nostro inviato speciale)

Belluno, 14 novembre.

Una cifra dà la misura della catastrofe che ha colpito il Bellunese: oltre duecento scuole sono danneggiate (due completamente distrutte, una quindicina inabilitabili per parecchi mesi, le altre hanno bisogno di lavori urgenti). Non si è ancora fatto l'inventario delle case, dei negozi, delle fabbriche e delle chiese danneggiate o demolite, dei ponti e ponticelli crollati, di quanti chilometri di strada sono scomparsi.

Non si è ancora fatto questo inventario perché ci sono cose più urgenti. Raggiungere e soccorrere i paesi ancora isolati. E c'è l'affannosa lotta contro l'inverno. Il freddo è arrivato e va sottozero. Nelle case il fango diventa duro come la pietra, nei paesi più alti l'acqua che ha invaso i piani terreni diventa ghiaccio. Guai se prima che cada la neve non sarà stata ristabilita la viabilità con tutti i centri della valli.

Si sono già compiuti prodigi. Prendiamo, ad esempio, la strada per Gosaldo. Era attraversata da decine di pini schiantati, bloccata da trenta frane, in alcuni punti aveva ceduto o tre ponti erano crollati. L'ho percorsa ieri: sgombrata dai pini e dalle frane (un gruppo di *boy-scouts* completava il lavoro), dove aveva ceduto vi erano passerelle, i tre ponti erano rifatti con tronchi di abete ed erano robusti e sicuri che sopra passavano le ruspe.

La strada nazionale per Agordo. Il torrente Cordevole se ne è mangiati lunghi tratti, e qui sono già state aperte deviazioni di fortuna. Si passa a sensi unico, cauti come sull'orlo di un cratere. Ma si passa. Da Agordo ad Alleghe la situazione è peggiore e gli alpini stanno costruendo una mulattiera.

Gli alpini si trovano dappertutto. Sono quelli della brigata «Cadore», già impegnata nella catastrofe del Vajont. Alcuni reclutati nel Cuneese, nel Vicentino, in Romagna, ma la maggior parte di queste valli. Uno di Cencenighe, che saliva a portare viveri e posta ad Alleghe, è passato per il suo paese, che è tra i più martoriati dall'alluvione. Si è fermato, ha chiesto ad una donna: «*E i miei?*». «*Tutti salvi*». Ha domandato: «*E la casa?*». La donna ha fatto un gesto rassegnato. L'alpino ha raggiunto, curvo sotto lo zaino, la fila dei commilitoni che salivano verso Alleghe.

Oggi i milleduecento uomini della «Cadore» hanno lavorato lungo le strade della Valle del Piave; hanno steso una linea telefonica tra Gosaldo e Califfonia, hanno portato a spalle venti quintali di viveri e dieci quintali di vestiario e coperte in paesi raggiungibili soltanto a piedi; hanno sgombrato frane in parecchie località. Vi sono distaccamenti fissi per l'arginatura dei torrenti, lo sgombero delle macerie e i collegamenti radio. «*Xe qua i fioi de la Cadore*» dice la gente vedendo arrivare gli alpini.

La gente — uomini e donne, ragazzi e vecchi — è morta di fatica; ha le dita che sanguinano per lo scavare nel fango che diventa sempre più duro; vede soltanto rovina. Non un'imprecazione o una lacrima. Se gli parli risponde con la dolcezza montanara. Poi riprende il lavoro.

Gli alpini e i valligiani. Poi c'è il lavoro dei carabinieri, dei vigili del fuoco, dei finanzieri, dei genieri, degli «scoiattoli» di Cortina. Dei piloti degli elicotteri abbiamo già detto. Bisogna anche dire degli studenti e dei *boy-scouts* venuti volontari da Padova, Treviso, Mestre, Varese, Venezia, Conegliano, Castelfranco, Mogliano, Verona.

La lotta contro il tempo è spasmodica. Altre province sono disastrate: i bellunesi lo sanno e non vogliono fare una classifica e mettersi in testa o in coda e a metà. Ma qui, oltre ai paesi e alle covine, oltre al dramma dei senzatetto e dei disoccupati, qui c'è un inverno che minaccia di chiudere in una morsa paesi e valli.

Luciano Curino

Il sindaco di Venezia illustra in Consiglio i danni dell'alluvione

Venezia, 14 novembre.

(*g. gr.*) Il sindaco, durante l'esposizione al Consiglio comunale dei danni subiti dalla città nell'alluvione del 4 novembre, ha annunciato che sta per giungere a Venezia una draga che livellerà il fondo lagunare, sconvolto dall'eccezionale alta marea, per permettere alle navi di raggiungere (attraverso il bacino di San Marco e il canale Vittorio Emanuele) il porto industriale di Marghera.

L'ing. Favaretto Fisca ha puntualizzato la situazione soprattutto per quanto riguarda le dighe foranee (che hanno subito danni per tre miliardi e abbisognano di lavori per altri quattro) e le difese a mare delle isole di Sant'Erasmo, delle Vignole, di Sant'Andrea e della Certosa.

Aiuti da tutto il mondo per salvare i «tesori» fiorentini

Larga eco all'appello lanciato dal prof. Ragghianti - Purtroppo si aggiungono sempre nuovi danni - Soltanto per risanare i libri (un milione e mezzo) ripescati dal fango, occorrerebbero quindici miliardi

(*Dal nostro inviato speciale*)

Firenze, 14 novembre

Dieci giorni orsono, quando il prof. Carlo Lodovico Ragghianti lo fondò, il «Comitato fondo internazionale per Firenze» non era un comitato vero e proprio, non era un istituto, non era neppure un gruppo di persone. Era soltanto un grido lanciato dall'acqua e dal fango per attirare l'attenzione del mondo sulla tragedia fiorentina, per invocare l'aiuto indispensabile al recupero e al restauro di migliaia d'opere d'arte e di libri preziosi che l'alluvione aveva gravemente danneggiato.

Quella invocazione non restò senza risposta; dopo poche ore sul tavolo di Ragghianti che aveva installato il suo quartier generale all'ultimo piano di Palazzo Strozzi nella sede della Galleria «Strozzina» cominciarono ad arrivare telefonate, telegrammi, assegni da tutte le parti del mondo.

L'opera di amministrazione, di organizzazione, di smistamento, che di giorno in giorno si faceva più imponente, aveva bisogno di una sua struttura zione; ed infatti sabato scorso, proprio nel momento in cui gli arrivavano i 50 milioni dei lettori de «*La Stampa*», il «*Comitato fondo internazionale per Firenze*» diveniva finalmente un comitato vero e proprio, con un presidente — il sindaco Bargellini —, un Consiglio di cui fanno parte tutti i maggiori esponenti della cultura e dell'arte fiorentina, una Giunta esecutiva, una Segreteria, ecc.

Purtroppo l'afflusso delle cattive notizie, a dieci giorni dalla sciagura, non è ancora finito. Proprio oggi, al lungo elenco di danni e distruzioni, si sono aggiunti quelli subiti dall'Accademia di Belle Arti, che in un primo tempo era stata ritenuta indenne perché l'acqua in quel punto aveva raggiunto un livello relativamente basso. Negli scantinati dell'edificio invece erano custodite numerosissime opere dell'800 che sono andate completamente distrutte.

Fortunatamente per contro il flusso degli aiuti, lungi dall'attenuarsi, va facendosi di giorno in giorno più ricco. In dieci giorni il comitato ha raccolto circa 130 milioni, compresi quelli de «*La Stampa*», la somma offerta dai nostri lettori è già stata divisa fra la Biblioteca nazionale, la Sovrintendenza alle Gallerie, la Biblioteca universitaria, l'Archivio di Stato, il Gabinetto Vieusseux.

Contemporaneamente, in tutto il mondo, continuano a spuntare «*Comitati per Firenze*». Uno se ne è formato in Inghilterra sotto la presidenza di Sir Amsley Clarke, già ambasciatore inglese in Italia; un altro a Parigi per iniziativa del prof. Guy Tosi, già direttore dell'«Institut français de Florence»; un terzo a Basilea.

La generosità e la molteplicità degli sforzi non deve tuttavia far credere che i problemi economici siano risolti. Come abbiamo detto, a tutta stasera, il comitato ha raccolto circa 130 milioni. Bene, i libri ripescati faticosamente dal fango sono un milione e mezzo. Un tecnico ci ha specificato che il risanamento di un volume ridotto in simili condizioni ammonta a circa diecimila lire. Di conseguenza per risanarli tutti occorrerebbero quindici miliardi.

g. t.

Le vittime delle alluvioni

Centonove morti; 5 dispersi

Roma, 14 novembre

Secondo gli ultimi dati pervenuti al ministero dell'Interno, i morti finora accertati per le recenti alluvioni sono 109 e i dispersi 5. (*Ag. Italia*)

Elicottero cade a Roma e s'incendia: due morti

A Pratica di Mare, presso Roma - Carbonizzati un colonnello pilota e un sergente - Trasportavano pezzi di ricambio per i velivoli impegnati nelle zone alluvionate

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 14 novembre.

(*g. fr.*) Un elicottero militare è precipitato stamane pochi minuti dopo essersi levato in volo dall'aeroporto di Pratica di Mare. Nella sciagura, avvenuta in un campo vicino alla via Pontina, sono morti i due membri dell'equipaggio: il tenente colonnello pilota Enrico Onorato di 48 anni, comandante del 94° gruppo del 31° stormo di stanza all'aeroporto di Pratica di Mare, ed il motorista sergente maggiore Donato Di Rienzo, ventinovenne, anch'egli appartenente al 21° stormo.

L'elicottero era partito alle 8,30 diretto a Ciampino dove dovevano essere prelevati dei pezzi di ricambio per gli elicotteri che prestano la loro preziosa opera nelle zone colpite dalla recente alluvione. Dopo pochi minuti, sembra per la rottura della piccola elica posteriore, il velivolo è piombato al suolo mentre sorvolava la via Pontina all'altezza del 20° chilometro. Dal velivolo si sono levate altissime fiamme che hanno interamente distrutto la cabina ove si trovavano l'ufficiale ed il sottufficiale.

I primi a dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti e sul posto sono accorsi agenti della polizia stradale e carabinieri della stazione di Aprilia. Dalla carlinga devastata dal fuoco sono stati estratti i corpi carbonizzati del tenente colonnello e del sergente maggiore. L'ufficiale lascia la moglie e due figli, il primo di 16 ed il secondo di 15 anni; il sergente Di Rienzo lascia la moglie ed un bambino nato pochi giorni fa.

Originali novità per il Natale 1966

Fra i regali dell'anno: ciotole del pirata e tutto per la bourguignonne

In questi anni di vita in continua evoluzione, anche i regali hanno subito un profondo cambiamento rispetto al passato. Abbiamo visitato un importante negozio del genere, la ditta Caudano di via Lagrange 45, notando un sensibile rinnovamento dei regali consigliati da quelli tradizionali di un tempo. Oggi si regala il «nuovo». Le abitudini di altri paesi si diffondono con rapidità sorprendente: ad esempio è da pochi mesi che i servizi per la fonduta «bourguignonne», tipico piatto svizzero entrato in notorietà in Italia da non molto tempo, sono oggi i regali più graditi ed attesi da innumerevoli donne, ansiose di provare a casa loro questa specialità culinaria. E che dire poi dei servizi whisky, dalle due bottiglie in uno speciale astuccio di legno, alle ciotole smaltate in cui si beveva il whisky al tempo dei bucanieri ed ora riprodotte fedelmente in elegantissime confezioni per i salotti op 1966.

Nel negozio Caudano di via Lagrange 45 è dunque possibile scegliere tutti gli oggetti nuovi di Europa che hanno avuto successo: dal servizietto per la vodka da L. 1200, alla costosa parure che comprende tutti gli attrezzi per un fornitissimo bar domestico, al completo per buongustai amanti della bagna caôda e così via.

Inutile dire che accanto alla punta avanzata della moda attuale nel campo dei regali di maggior successo, è rimasta la sempre ricchissima scelta di regali tradizionali e l'interessante esposizione di articoli casalinghi in cui l'assortimento Caudano non teme veramente confronti.

Inoltre, grazie all'ingresso libero, ed al posteggio gratuito nello stesso stabile, da Caudano si può scegliere con calma e bene, e ci si può far inviare a domicilio la merce acquistata: quindi oltre a regali belli, acquistati con facilità, non vi è pericolo di multe per il posteggio.

GLI OSCAR
SETTIMANALI lire 350
Enrico Emanuelli
SETTIMANA NERA
86ª migliaio
Le violenze segrete in una storia africana

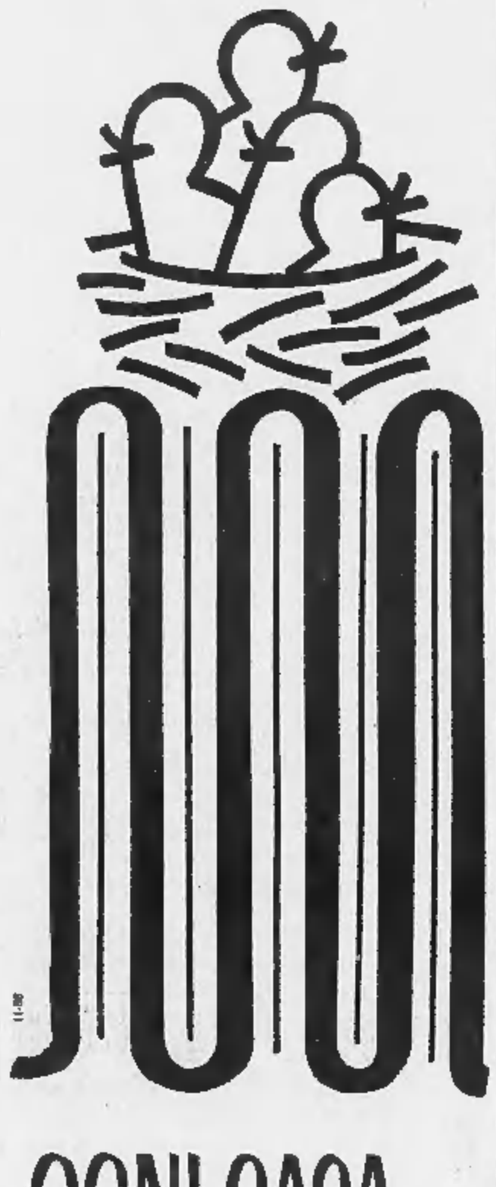
I RECORD
i libri della vita vissuta
lire 350
Sergio Saviane
I MISTERI DI ALLEGHE
44ª migliaio
Un giallo "vero" in un angolo della provincia italiana
Mondadori

PREZZI IMBATTIBILI
cm. 125 x 75 L. 18.000
CUCINE COMPONIBILI E TINELLI
SEDIE - TAVOLI - TAVOLINI
FISSI E ALLUNGABILI - BELLI LAVORAZIONE SOLIDA - ACCURATA
VISITATECI - DIAMO LISTINO
FIDELI CORSO DANTE 58 A ang. v. Nizza 121 bis

ECCEZIONALE SVENDITA
PER RINNOVO LOCALI DI
ELETTRODOMESTICI
IN GENERE DELLE MIGLIORI MARCHE
ESPOSIZIONE: VIA CERNAIA, 31
ANGOLO CORSO VINZAGLIO - TELEFONO 518.893

MARATHON

la grande esperta di petroli ora entrata in Italia vi promette:



OGNI CASA COME UN CALDO CALDO SICURO NIDO

CON

MARATHERM

Maratherm è il nuovo combustibile fluido, "anti-smog", che dovete provare. Rivolgetevi con fiducia per un prodotto di qualità, per un servizio puntuale al rivenditore di Maratherm:

C. PETROL di Luigi CARPIGNANO - TORINO - Ufficio: Via Lagrange, 7 - tel. 510.471 - 540.321.
Ditta COMBINA MARIO - TORINO - Via Vagnone, 5 - tel. 487.626.

LA MARATHON ESPLORA RICERCA PERFORA ESTRAE SPERIMENTA RAFFINA TRASPORTA DISTRIBUISCE

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 196 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera »

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana della stessa giornata.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avviso (e recapito): tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. - Torino », computata per cinque parole in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve esser aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ad un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci continuando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e comunque respinte se assicurate e raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — entrambi — allo sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori motori, alternatori. Sipator, via Cigna, telefono 481-012.

ELETTROMECCANICA Piossasco telefono 904-162 trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

ELETTROPOMPE motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Monginevro 226, Torino, telefono 331-591. 23672

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, accessori, permute, rateazioni. Sitor, via Nizza 32, tel. 683-076.

IMPRESA assume lavoro macinazione truciolli acciaio metalli eventualmente domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 570 — Torino ».

MANGANO semincuova elettrico stiro adatto alberghi ristoranti lavanderie istituti vendesi. Tel. 531-574.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccate? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a Vostra disposizione.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Tel. 362-686, 350-989.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque perfettissime tappezzerie 18.000, ducatone 12.000. Telef. 484-306.

DECORAZIONI perfette lavabile 10.000 tappezzerie 18.000, vetrificazioni, facilitazioni. Tel. 343-471.

PRATICA nella confezione maglieria senza lavoro domicilio. Tel. 630-816.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. A tassi bancari dell'1% mensile concediamo in due giorni mutui ipotecari su alloggi, case terreni. Prestiti in giornata a operai, impiegati, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente supervalutando prestiti su auto (anche ipotecate) targate Piemonte Lombardia Liguria. Tassi bancari, massima riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18, Torino, telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A. A COMMERCIANTI, OPERAI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, PROFESSIONISTI, FUNZIONARI, PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI, FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A. A PROPRIETARI DI AUTO CONCEDIAMO PRESTITI IN GIORNATA SUPERVALUTANDO AUTOVEICOLI ANCHE IPOTECATI, MUTUI IPOTECARI IN POCHI GIORNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A. ACQUISTEREI rilevarei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi attività. Tel. 513-528.

A. AFFIDASI gerenza avviatissimo negozio commestibile. Riva, via Mazzini 1. O661

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefonare 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. CEDIAMO centralissimo avviatissimo negozio commestibili dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909 O586

ACQUISTEREI cartolibreria vicinanze scuola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 884 — Torino ». 2001

AFFARONE cedesi negozio agenzia motivi familiari zona nuova. Telefonare 323-793. A111692

AUTORIMESSA 150 macchine affitto mite cedo esaminando permuta. Tel. 328-497. O387

AGNELLERIA ottima posizione buon incasso cedesi. Tel. 462-171.

AUTORIMESSA 148 auto affitto 170.000 mensili cedo. Tel. 502-386.

BAR ristorante pensione lungomare assicurasi garanzia 1.000.000 vendo 12.000.000 permuto alloggi. Telefonare 536-844. A110386

CAMERA decesso cedesi avviato attrezzatissimo negozio riparazioni calzature. Telefonare 320-282.

CAUSA malattia cedesi negozio lattiai carrozzelle giocattoli. Telefonare 367-400. 1001

CEDESI rivendita pane zona Francia causa malattia utile mensile 400.000. Telefonare 768-931. O662

CERCASI bella presenza possibilmente con capitali massima garanzia ad interessenza. Tel. 351-498.

COMMESTIBILE attività decennale arredatissimo 90.000 giornaliere cedo 4.000.000 dilazionando. Telefonare 512-677. O610

COMMESTIBILI grandioso attrezzatissimo zona Parella 60.000 giornaliere vendo facilitando 3.500.000 compresa merce. Rossin, Principe Oddone 3. O391

ELETTROLAVAGGIO attrezzatissimo posizione commerciale clientela affezionata 500.000 mensili cedesi 5.500.000. Rossin, Principe Oddone 3. O391

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

LA.MA Brandizzo statale Torino n. 248 vende complesso industriale mq. 4100 circa coperti e mq. 14.000 terreno; quattro capannoni con quattro carriponte, tonn. 5, macchineria, attrezzatura, mobili ufficio. Telefonare 547-126 dott. Angelo Mezzo, via Maria Vittoria 3, Torino.

LATTERIA cedesi direttamente. Telefonare 720-733. A111299

OFFICINA riparazioni auto bene attrezzata lavoro assicurato ottimo reddito zona Lingotto affittasi. Telefono 694-475. O657

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

SVENDO negozio acconciature zona Porta Nuova. Telefonare 761-293.

TABACCHERIA cartolibreria avviata km. 10 Torino cedesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1368 — Torino ». A111241

TECNICO meccanico brevetti propri largo impiego associo finanziatore ampliamento attività. Tel. 389-898.

VENDESI oppure affittasi con attrezzature moderne piccolo stabilimento di mq 500 e cortile per lavorazione in gomma avendo anche prodotti esclusivi. Casella 654 P Sip Tritone Roma. 27313

VENDESI oppure garenza conveniente bar biliardi famiglia volenterosa. Telefonare 388-417. O498

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 534-673.

A. ABITABILE S. Rita, camera tinello cucinino esentasse 3.800.000. Telefonare 546-007. O993

A. ACQUISTA contanti privato qualunque alloggio vecchio-nuova. Telefonare 515-241. O831

A. ALLOGGI panoramici palazzo signorile zona Fiat Mirafiori. Tre camere servizi 7.200.000 compreso mutuo 2.425.000. Minimo anticipo, rateazioni. Accesso cantiere dal corso Unione Sovietica 403 angolo via Nichelino Edificesa, telef. 553-483.

A. ALLOGGI signorili abitabili via Pietro Cossa 105 salone 3 camere biservizi 11.700.000. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

A. APPARTAMENTI zona signorile centrale via Ormea 21 bis, pregiata costruzione. Visite cantiere. Telefono 553-483. O546

A. ATTENZIONE, unica offerta acquisto senza anticipo in contanti. Pagherete con mutuo fondiario e rate mensili accessibili. Visitate cantiere: Moncalieri, via Stupinigi 1. Edilcasa, telefono 553-483.

A. CORSO Traiano 10 interno 12 appartamenti quattro camere 9 milioni 200.000; due camere 4 milioni 700.000. Mutuo, rateazioni. Edilcasa, telefono 553-483.

A. CORSO Unione Sovietica 393 angolo via Cercenasco (fronte Fiat) prenotiamo magnifici appartamenti soluzioni diverse. Visite cantiere. Telefono 547-502. O546

A. IMPRESA vende via Napione camera tinello angolare 40 mq terrazzo vista collina. Telef. 633-120.

A. VIA Bove 5 (Crocetta) strada silenziosa, condominio ristretto signorile, vendonsi alloggi 5 vani. Visite sul posto. Telefonare 502-340.

A. VIA Camino 14 vendo libero 3 camere cucinetto prezzo occasionalissimo anche contanti. Telefono 547-502. O546

A. VIA Guido Reni bellissima finitura appartamento spaziosissimo camera tinello servizi. Consuldelo 512-670. O467

A Luini vendo bellissimi lotti terreno per villette. Occasionalissima. Tel. 273-571. O483

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa accessoria giardino. Tel. 881-562, 514-360.

A Porta Palazzo vendendo accanto consegniamo alloggi nuovi 3 camere. Telefonare 538-556. O538

A Torino eredi causa divisione venderebbero 10.000 mq. terreno parte libero, parte vincolato 167. Scrivere: « Pubblicità Stampa 667 — Torino ».

ABITABILI via Stradella (tram 14 - 19 - E - 52) due camere tinello anticipo 3.000.000 mutuo 2.450.000 rimanenza 50 rate. Informazioni 512-562. O500

ACQUISTASI alloggio, casetta, terreno, Torino, dintorni. Pagamento contanti. Telefonare 532-409.

ACQUISTEREI casetta villetta libera contanti zone Parella Paradiso Collegno. Tel. 791-817.

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-316.

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Mercanti 26, Tel. 657-324.

ACQUISTO alloggi 4-7 camere, servizi. Per conto terzi, Tel. 553-975.

ACQUISTO direttamente appartamento centrale 5-6 locali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1283 — Torino ».

AFFARE muri negozio (S. Donato) locali ferramenta. 2.400.000. Telefonare 541-419. O645

AFFARONE via Sassari (tra corsi Regina, Principe Oddone) vendesi alloggio nuovo due camere cucina. Richiesta 6.000.000. Facilitazioni rateazioni. Telefonare 852-272. A110445

AFFITTASI vendesi zona grande sviluppo locali mq. 650, piano terreno, adatto grandioso negozio. Presso P.zza Solia, interno, 293-498, 293-695. 2001

ALLOGGI corso Grosseto 218 vendo 1.200.000 anticipo rimanenza 40.000 mensili. Telefonare 372-831.

ALLOGGI in costruzione in corso zona Italia 61 visita collinare finissimi accuratissime vendesi convenientemente, mutuo - facilitazioni. Tel. 555-349, 667-116.

ALLOGGI ultimati quattro camere servizi centro Settimo vendiamo lire 6.250.000 mutuo, dilazione. Telefonare 581-659. 2001

ALLOGGIO esentasse (Barriera Nizza) camera, tinello, cucinino, 3.650.000. Telefonare 634-673.

ALLOGGIO Rivoli centro 3 camere servizi vendo. Tel. 952-285.

ALLOGGIO signorile corso Tortona, 3 camere, cucina, servizi. Libero, vendo 5.500.000 più mutuo. Telefonare 547-476. A108271

ALLOGGIO signorile panoramico due camere tinello servizi via Borgaro vendo libero 5.500.000 volendo reddito 7% Rossin, Principe Oddone 3. O391

ALLOGGIO spazioso (via Moretta) due camere cucina termobagno, 6 milioni 150.000. Telefonare 541-419.

AMPI locali negozi centralissimi, ammezzati soprastanti grande locale garage, deposito nel cortile, blocco - seperati vendonsi. Tel. 544-435.

ANTICIPANDO 800.000 rimanenza 30.000 mensili alloggetti signorili corso Francia, Leumann. Tel. 467-687

ANTICIPO 1.200.000 mutuo 1 milione 200.000 rimanenza 26.560 mensili vendiamo due camere servizi, Cascina Vica, informazioni 512-562. O500

APPARTAMENTI autunnali via Stradella due camere tinello cucinetto terrazzi, 5.750.000 mutuo 2.500.000, indispensabili 3.000.000 contanti rimanenza mensilmente. Informazioni 512-562. O600

APPARTAMENTI piccolinori signorili 6 camere doppi servizi, condominio Vinicelli 11/9. O539

ATTICO panoramico con grande terrazzo, Grugliasco viale Gramsci, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, pronto subito, visitabile ore ufficio, impresa vende. Mutuo. Tel. 331-756.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruisme Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CHIERI alloggio nuovo spaziosissimo 3.600.000, camera, tinello, cucinotto. Contanti 800.000, rimanenza rate affitto. Telefonare 515-312.

COMPRO contanti alloggi 3-5 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 585 — Torino ». O833

COMPRO se occasione alloggio piccolo grande, pagamento contanti. Telefonare 502-386. O566

COMPRO 2-4 camere abbinabili e medesima casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 586 — Torino »

CONDOMINIO « Partici » corso Lombardia 196 (tram 13 - 19 - C) nuovo centro residenziale, due camere cucinetto anticipo 1.500.000 1.800.000 rimanenza 84 rate pari affitto: altri, tre quattro camere servizi. Informazioni 512-562.

CORSO Brunelleschi 73, saloncino, 2 camere, cucinotto ingresso, bagno, cantina, soffitta 4.600.000 mutuo 1.900.000 sufficienti contanti 2.200.000. Gabetti 578-044.

CORSO Francia angolo via Mogenis (Borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) impresa « Fortalia » vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino, saloni L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. O369

CORSO Peschiera adiacenze Brunelleschi vende signorili due-tre camere, tinello, cucinino, doppi ripostigli, ogni confort moderno, fronte giardino. Mutuo. Tel 537-496. O802

DESTEFANIS vende zona Mediterraneo camera tinello cucinino servizi, termo centrale, vuoto. 3.800.000. Telefonare 598-280. O382

IN zona Regina Margherita 134 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 3 camere più servizi e box; mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Tel. 330-310

IN residenziale complesso corso Traiano 104, vendonsi direttamente unadue camere tinello grande cucinino confort moderni, 50% contanti, mutue, rimanenze 5 anni rate part affitto. Tel. 538-821. O802

INDUSTRIALI! In Pianezza vendo ed affitto locali mq. 2000, 3000, 4000 uso industriale con annessi uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 646 — Torino ». O750

LOTTINI terreno villette. Piossasco mq 600 circa vendonsi. Tel. 687-910.

MAGAZZINI deboratori parte interrati tutti corredati, zona costruzione, zona sviluppo commerciale, grattacielo Lancia; affronsi direttamente, convenientissimi, affitto-vendita, separati-riuniti. Impresa Salma, telefono ufficio 380-507. O520

MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO 910 V SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE VENDE APPARTAMENTI ALTA CLASSE. VISITATE APPARTAMENTO PILOTA ARREDATO. TELEF. 683-391, 518-426.

NICHELINO alloggio due camere tinello cucinotto ingresso bagno box reddito annuale 350.000 volendo libero vendesi 6.000.000 trattabili. Tel. 581-694. O431

OCCASIONE vendo ultimi due alloggi signorili tre camere, cucina, bagno, adiacenze piazza Carducci. Mutuo, facilitazioni. Telef. 537-496.

SESTRIERE vicinanze vendonsi alloggetti signorili tutti confort condizioni vantaggiose. Tel. 512-064.

TERRENO acquisto zone S. Rita-Francia, progetto approvato 60-100 camere, pagamento contanti. Telefonare 553-975. O440

TERRENO industriale Rivoli con progetto piccoli e grandi lotti. Telefono 273-571. O485

TORRETTE in Vinovo vendesi villa costruenda due piani salone, tre camere, biservizi tinello, cucina, lavanderia, garage, giardino. Tel. 581-694.

UNICA opportunità appartamento unipiano moderna palazzina piazza Rivoli. Mq. 150: gran salone, tre camere, bagno, tripostigli, veranda, terrazzo-solarium, diritto esclusivo sopraelevazione 10 camere. Rifiniture primordine. Compreso arredamento baracco piemontese originale, completo minimi particolari 22.500.000. Gabetti 578-044.

VENDESI in San Mauro casa rurale vani 6 e terreno cinta mq. 3000 circa terreno fabbricabile. Telef. 288-130.

VENDESI O AFFITTASI LOCALE USO MAGAZZINO O INDUSTRIA SILENZIOSA MQ 750 PIU' NEGOZIO UFFICIO MQ 50, LIBERO FINE DICEMBRE, VIA BARONCHECHIA, TELEFONARE 854-180. O309

VIA Bernardino Luini (largo Borgaro) appartamento occasione: 2 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina terreno. Abitabile immediatamente. Contanti 1.750.000 mensilità 34.000 corteterminc. Gabetti 578-044. O800

VILLA Cappuccini appartamento salone, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, garage, 25.000.000. Telefonare 270-198.

VILLA lussuosa in villaggio Aurora (Rivalta Torinese) di nuova costruzione, 5 camere grande soggiorno doppi servizi autorimessa, seminterrato 240 mq. giardino mq. 1000 circa privato vende L. 27.000.000, volendo 40 % contanti, differenza rateizzando. Telefonare 560-340.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

1.500.000 più 84 rate 41.500, 4 camere, terrazzo (via Valperga Caluso). Telef. 324-631. O645

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Tel. 546-007.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenzatissimi, Telefonare 760-890, 536-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 688-755, 397-001. O474

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello, vuoto o arredato. Telef. 517-803.

AFFITTEREBBERO referenziati 1 - 2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

CAMERA (o locale) vuota indipendente cercasi zona tra Regio Parco - barriera Milano. Scrivere: Sertori, via Leoncavallo 86. A111909

CERCO capannoni con abitazione adatti allevamenti, zona Alpignano, Leinì, S. Mauro. Telefonare ore ufficio 562-357. A110212

CERCO locale 150-400 mq ingresso carraio. Telef. 796-410.

CIRCOLO cerca centralissimo salone molto ampio più 4 camere. Telefonare 769-800. A111576

CONIUGI solvibili referenziatissimi abbisogna 2-3 camere signorile. Telefonare 779-538. O485

FABBRICATO industriale mq 1500 - 2000 con cortile altezza catena 6-8 mt. carriponte affittasi da ditta carpenteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1431 — Torino ». A111744

MAGAZZINO 150 - 200 mq zona anche semicentrale cercasi, altro 200 - 400 mq cintura Torino. Tel. 630-182.

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente cercasi. Riservatezza, serietà. Tel. 650-503.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio camera tinello servizi. Telefonare 251-264. A111669

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AFFITTANSI alloggi immobiliati indipendenti qualsiasi zona. Riva, via Mazzini 1.

A. ABBIAMO alloggi 15.000 - 20.000 - 30.000 - 40.000, Sacchi 14. Telefono 538-539.

A. AFFITTASI camera cucina uso pensione 14.000 via Ormea 164.

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21 mila, 30.000, medesima casa. Telefonare 686-755. O474

A. DUE camere tinello affittasi corso Corsica angolo Vigliani. Tel. 545-870.

A. PINO affittasi alloggio in palazzina comoda servizi. Tel. 881-852.

A. REFERENZIATO ammobiliato, vendo vuoto, 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telef. 538-594.

A. 50.000, 4 camere, cucina, servizi, Re Umberto. Telefonare 538-539.

A volenteroso, serio, indipendente, pratico pulitore metalli non ferrosi, affittasi locale appositamente attrezzato secondo norma di legge. Offresi anche parte lavorazione giornaliera retribuita. Tel. 488-544 ore ufficio.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Mercase, Arsenale 42, tel. 546-439.

ADATTO industria, magazzino, mq. 1000 luminoso, riscaldato, semicentrale. Telefonare 774-500.

AFFITTANSI semicentrali diverse dimensioni, nuovo stabile. Telefonare 751-826. O488

AFFITTANSI 7 vani piano rialzato uso ufficio o abitazione Cassini 65. Visibile 10,30-12,30.

AFFITTASI Alba garage nuovo attrezzato cantra macchina. Scrivere: Borio, via Cavour, Alba. 2001

AFFITTASI centralissimo locale base fabbricato mq. 100 corredato di cantinato mq. 100 e mq. 100 di cortile indipendente. Tel. 581-694.

AFFITTASI, corso Corsica 11, alloggio quattro camere salone cucina doppi servizi Telefonare 392-457.

AFFITTASI grandioso negozio, due vetrine, retro servizi interni, adatto qualsiasi genere, Via Buenos Aires n. 78. Telefonare 537-420.

AFFITTASI seminterrato luminosissimo 300 mq. con ufficio piano rialzato uso laboratorio silenziosa piazza Zara, Telefonare 758-854.

AFFITTASI via Terni locale piano terreno uso magazzino o industria silenziosa mq. 180. Telef. 268-130.

AFFITTASI zona industriale Beinasco strada Beinasco-Orbassano n. 10 camere mq. 1000 magazzeno mq. 4500 cintati. Telefonare 902-667 ore ufficio. 2001

AUTOTRASLOCHI abbiamo autoturgani nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corso Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accurati deposito mobili garanzia personale specializzato. Telefonare 669-200 Valsalda.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autoturgani imbottiti, garanzia, concorrenza. Telefonare 554-931 (ditta Casetta). 619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza, Telefonare 660-360 (Ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzia, massima serietà. Ditta Chiavetta, Telefonare 630-092.

AUTOTRASLOCHI autofurgone 5000 per camera, garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi. A97549

AUTOTRASLOCHI garanzia personale specializzato 5000 camera Torino dintorni. Telefonare 329-855.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefono 657-031 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Torino con garanzia assoluta concorrenza furgoni imbottiti. Telefonare 535-652.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera Torino provincia operai specializzati. Telefonare 754-903.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telefono 676-361 Quarantia.

CAMERA cucina senza termo, libera subito. Telefonare 580-707.

CENTRALISSIMI alloggi 2-3-4 camere, salone servizi, stessa casa. Telefonare 546-439. O432

CENTRALISSIMI locali piano cortile mq. 280 divisibili, adatti magazzini esposizione, casa signorile e locali uffici piani superiori, affittansi. Telefonare 796-403. O82

CORSO Peschiera affittasi due camere cucina senza termo. Tel. 545-869.

LOCALE grandioso fronte strada su due piani 1200 metri adatto laboratorio magazzino, zona Lingotto affittasi. Telefonare 694-475.

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente, veramente signorile 50.000. Telefonare 650-503.

PRECOLLINARE 2 camere tinello cucinino servizi affittasi 35.000. Telefonare 572-330. A110251

A 250 A 31.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIE '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO, TELEFONARE 864-997, 518-426.

(Continua a pag. 10)

la penna a sfera di valore più venduta d'America

È inevitabile... e contagioso: anche voi
sarete geloso della vostra Paper Mate fin dal primo giorno.
La mano corre elastica sul foglio, alzate la testa
e sorprendete negli occhi di chi vi sta attorno un segno di ammirazione.
Per voi? Per la vostra Paper Mate? Per entrambi:
Paper Mate non è soltanto una penna che scrive benissimo,
è un oggetto che qualifica voi che la usate.
Elegante, moderna come voi, calibrata come uno strumento di precisione...
Paper Mate è la penna a sfera di valore più venduta d'America.
Acquistatela oggi, potete usarla tutta la vita!
I due cuori di Paper Mate sono il simbolo della garanzia incondizionata e illimitata nel tempo. Una Paper Mate non si ripara: viene sostituita gratuitamente e immediatamente con una nuova.

Da L. 1.500

firmate PAPER MATE.
divisione della Gillette *(Italy) S.p.A.*

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

BARBIERI - PADOVA

TORINO PER IL VENETO

La sottoscrizione «Torino per il Veneto» aperta da «La Stampa» ieri pomeriggio per aderire alle incalzanti richieste di decine di lettori, ha raggiunto, in poche ore, 13.916.950 lire. Come pubblichiamo in seconda pagina, i nostri inviati distribuiranno già stamane 15 milioni alle famiglie più danneggiate dalla campagne di Venezia, del Bellunese e del Trentino. Ecco il primo elenco delle offerte:

«La Stampa»	2.000.000
N. N.	10.000.000
«Specchio dei tempi»	1.000.000
Ditta Valle Giovanni & C., via Bologna 118	50.000
D.B.D.B.	50.000
Carla, Luca, Enrico, Enzo,	30.000
I. R. V.	30.000
B. Mena	30.000
R. M.	25.000
Canella G.	25.000
Paolo e Cesare	20.000
Signora Giordano in ricordo del marito	20.000
Cravero	20.000
B. P. M. Pezzarossa	20.000
Impiegati della Ditta ing. A. Buroni, Pinerolo	17.000
Ida e Vittorio Zivelli	[illegible]
N. N., New Rochelle, N. Y.	15.000
Risveglio B.	[illegible]
Sette impiegate	12.500
Barbara Malingri di Bagnolo per le vittime dell'alluvione nel Bellunese	10.000;
Elda, una [illegible] veneta, per il suo paese martoriato	10.000
Insegnanti e scolari della scuola di Marconengo per i bimbi del Veneto	10.500
Rag. Maestri Angelo	10.000
Lidia e Luigi	10.000
Griot Battista G.	10.000
C.C.S.F.	10.000
Conte Guglielmo	10.000
N. N.	10.000
In memoria della mamma, Marisa C.	10.000
Rina e Giovanni Devalle	[illegible]
Margiaria	10.000
B. in memoria	10.000
R. M.	10.000
Elena e Maria Teresa in suffragio dei loro cari defunti	10.000
Morra Giovanni	10.000
Massimino G. e F.	10.000
M. S. A.	10.000
Coniugi pensionati	10.000
Gaffodio Mario	10.000
Nel suo primo giorno di vita, Maria Angela Tiziana con mamma e papà	10.000
Eugenio e Sandra Martini	10.000
S. M. D.	10.000
L. L. L.	10.000
Claudia P.	10.000
G. G. in memoria dei loro cari	10.000
H. B. C.	10.000
Emma Aosta	9.000
Luigi in memoria dello zio Mario Mura	6000
Quaglia Giuseppe, Giaveno	5000
Famiglia Vietti	5000
Famiglia Berta ricordando i nostri defunti	5000
Giovanni Elegina	5000
Sorelle Grea Boiro	5000
In ricordo di Papa Giovanni XXIII	5000
In ringraziamento a S. Giovanni Bosco e a Papa Giovanni XXIII - Teresa e Pina	5000
Luisa C. invocando Papa Giovanni XXIII e la Consolata	5000
Un barelliere dell'O.F.T.A.	5000
Berto Giovanni	5000
Papa Giovanni XXIII alunni - E. B.	5000
P. G.	5000
Coniugi Cianciosi	5000
Le impiegate di una piccola ditta	5000
M. P.	5000
C. R.	5000
Paolo e Pierina B., Torino	5000
Anna e Aldo	5000
Zarotto	5000
In memoria del fratello geometra Trivero Giuseppe	5000
Carolina e Antonio P.	5000
P. C.	5000
Anna Vianello	5000
Tera	5000
In memoria di Pande e Bruno	5000
G. A. Quaglino	5000
Cesco e Dina	5000
G. E. Cuneo	5000
N. N.	5000
Carlo e Giovanna	5000
Adriana e Daniela	5000
A. M. in memoria del fratello Gino	5000
Paolo e Marco con mamma e papà	5000
N. N.	4000
Un gruppo lavoratori d'albergo	4000
Gagliardi	3000
Maria Rivero	3000
G. B.	3000
A. P.	3000
Golzio Martina	3000
R. T.	2500
N. N.	2500
Pensionato G.B.N. n. 4.501.642	2500
D. V.	2000
N. N.	2000
Bruno	2000
L. B.	2000
Valli Giovanni	2000
Gariglio Maria	2000
E. e C.	2000
Anna in onore di Papa Giovanni XXIII	2000
Un polinese	2000
N. N. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII	2000
Panizzo Agnese	2000
N. B.	2000
Spangaro Antonio	2000
Un pensionato	2000
In memoria dei miei cari defunti - Fabiana Corrier	2000
Dolza Luciana	2000
In onore di Papa Giovanni XXIII	2000
Turvani Adele	2000
Mariuccia e Michele	[illegible]
N. N	[illegible]
Una pensionata	1000
Carlotta	1000
Anita in memoria dei defunti	1000
Un pensionato N. N.	1000
Un pensionato	[illegible]
In memoria di Papa Giovanni XXIII - Bertolin Luigi	1000
Rubatto Giuseppina	1000
N N	[illegible]
Totale	**L. 13.916.950**

Per tutti gli alluvionati

Per la sottoscrizione «alluvionati di tutta Italia» abbiamo ricevuto, domenica e ieri, le seguenti offerte che invieremo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri:

La Tenuta Veneria di Lignana di proprietà della S.A.I. S.p.A. - Torino con tutti i dipendenti L. 110.000; M. M. San Vito 100.000; Fratelli Gardino S.p.A. - Torino 100 mila.

Un livornese per gli alluvionati di tutta Italia 50 mila; N. N. 50.000; A. W. 50.000; Piero, Nino e Lucia in ricordo dei loro cari defunti 50.000; Famiglia A. G. M. E. 50.000; In ricordo di Flavio Piatti 50.000; Famiglia R. 50.000.

Impiegati ed operai della Ditta Appia Ind. Grafica Specializzata - Torino 50.000.

Unione Artigiana di Torino e provincia, via Cernaia 20 50.000; Coniugi N. N. 50.000; Ditta Ramella Pairin G. B. 40.000; N. N. 35.000; Due amiche in memoria di Papa Giovanni XXIII - Vercelli 30.000; Quattro fratelli 20 mila; Paola, Lia, Paolo e mamma 30.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 30.000; Giacomino 30.000

A. G. 25.000; Tirassa pensionato [illegible]; Pia Congregazione dei Banchieri, Negozianti e Mercanti, via Garibaldi 25 - Torino 25.000; In memoria di Padre Angelico da Nona 20.000; Flores e Giovanni Galassi 20.000; N N 20.000.

Lalla, Jaia e Carla 20.000; Gabriella, Susanna e Luca 20 mila; Rina Buzzi Peretti 20.000; Alberto e Francine Roda 20.000; Impresa Asvisio e Segarelli e Maestranze 20.000; A. C. R. C. 20.000; C. P. 20.000; E. P. D. 20.000.

Ringraziando e per la beatificazione di Papa Giovanni XXIII - Sei persone 15.000; E. Gullino 15.000; Un pensionato 14.000; Cesare, Etta Wanda e Marcello 12.500; Arsini Mario e Maria Carla 12.000; Società G.E.P.P 11 mila e 300; Famiglia Comm Beghelli - Sanremo 11.000.

Le operaie della Ditta Sabar 10.500; X. Y. Z. 10.000; Gerardo 10.000; Sorelle Emilia e Caterina 10.000; Scarpa 10.000; N. N 10.000; Famiglia Beruto 10.000; Gina e Stefano ricordando i loro defunti 10.000; P. P. 10.000.

Mario Mario 10.000; N. N 10 mila; Calcara Vincenzo 10 mila; N. N. 10.000; F. L. 10 mila; In memoria di Lina Rosani 10.000; Elsa e Chiara 10.000; N. N. [illegible]; N. N. 10.000; Rapelli Carassone 10.000.

Implorando l'aiuto di Papa Giovanni XXIII ed in ricordo del mio povero ed indimenticabile figliuolo L. B. F. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII N. N. - Susa 10.000; Buzzetti Carlo in memoria di Chiarina 10.000; N. N. 10.000; Famiglia Rubini 10.000; N. N. 10 mila; Dott. Giuseppe Pronzato - Casale Monferrato 10.000; N N. 10.000; N N. 10.000.

Evandro Alfonso Daniele 10.000; Rita e Bruno 10.000; In memoria dei cari defunti M.B.M. [illegible]; Pellizzi Paola in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Pellizzi Paola in memoria del marito 10.000; N N. 10.000; In memoria del marito 10.000; Neri 10.000; In memoria dei propri defunti Piero e Noemi 10.000.

Enrico e Rina 10.000; N N 10.000; Adele e Giuseppe D. in memoria di tutti i loro cari 10.000; Ten. Col Gerardi Giovan Battista 10.000; R. F in memoria dei defunti 10.000; Peirot Marco 10.000; Famiglia Damiani-Berti - Rivoli 10.000.

In memoria del Dott. Emanuele Burzio nel centenario dell'Istituto Amoretti - Polirino 10.000; Rachele e Rita 10.000; B. K. 10.000; N. N. 10.000; Gabba Angelo 10.000; prof. Pietro Bruno 10.000; E. P. 10.000; Motak Mario ricordando i genitori 10.000; G. C. T. [illegible]

Ghisleni Annunciata 10.000; Pirrone Salvatore 10.000; Famiglia Bruna Antonio - Parigi 10.000; Tristana e Pietro Nava in memoria di Angela 10.000; Un pensionato 10.000; N. N. [illegible]; Una pensionata M. E. D. 10.000.

Classe femm. II D Scuola Media Valfrè 10.000; Luisa F. 7.500; Il piccolo Merula Federico 7.000; Emma e Bruna 6745; Non sappia la sinistra quel che fa la destra 6000; Piera 6000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 6000; Le amiche in memoria della cara Emilia 6000; Nella, Teresa e un pensionato I.N.P.S. d'Ivrea 6.000.

Davide Civallero in memoria dei nonni 5000; M. e M. 5000; Carola e Piero [illegible]; Baccaro Berardo 5000; Cesa Luigi [illegible]; Rocio Mario e Rosina 5000; Lia e Ettore [illegible]; Eligio 5000; Anna Teresa 5000; Adele, Fulvio Martinotti 5000.

Caracciolo Eufrasia ricordando i cari defunti [illegible]; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Domenico ed Amalia pensionati 5000; Luigi e Cesarina Mariotto 5000; Nonna Gina implorando una grazia da Papa Giovanni XXIII 5000; Sud-Est 5000; Leone Carlo 5000; Zanotto 5000; N N. 5000; Famiglia Villata 5000; P.G. 5000.

Lina e Gino R. 5000; N. N. 5000; M. R. nel suo 73° compleanno [illegible]; C. C. 5000; R. G. in memoria dei defunti 5000; Rosina Lessona 5000; Alfonsetti Cosmo in memoria della moglie [illegible]; R. R. 5000; Alla memoria di Mamma Elvira 5000; N. N. 5000; N. N. 5000.

In suffragio di una persona cara T. R. B. 5000; N. N. 5000; M. B. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Elvio Milena e mamma 5000; Silvia e Mauro 5000; Sallustio Sabino 5000; Ugo Rot.. 5000.

In memoria dei cari defunti, Giuseppe B. 5000; N. N. 5000; Famiglia Chiostri 5000; Giovanna e Camillo in ricordo della nonna Felicita 5000; Mimmina e Paola ricordando i nonni 5000; Nino in ricordo di papà [illegible]; Giovanna e Camillo in ricordo della mamma [illegible] Eugenio Montalbetti 5000; Gina in ricordo dei suoi cari 5000; Aldina 5000; Flecchia Romano [illegible].

Gemelli Pinardi in memoria dei loro cari 5000; V. P. G. 5000; Unione ex Allieve Istituto Faà di Bruno 5000; Onorina ed Andrea 5000; N. N. 5000; Pensionato A. T. 5000; Nico 5000; L. C. S. 5000; Pensionata A. S. 5000; Pansini Antonio [illegible]; Il Silvestro et pensionato 5000.

N. M. 5000; Giovanni e Palmira, pensionati 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Nel nome e nella cara memoria di Rinaldo Mueller 5000; Antonio e Angela Belloro [illegible]; Piero e Gina 5000; Lina e Piero [illegible]; Miniscalco Vincenzo 5000; G. M. 5000; Rina e Felice [illegible].

B. C., Sanremo 5000; Coniugi Mazzoli Cesare 5000; Clelia ed Attilio 5000; Ferraris Giovanni 5000; N. N. 5000; C. R. T., Torino 5000; P. A. M., Castelrosso [illegible]; Bruna e Sergio Graziano 4000; Rosina e Mauro [illegible]. Alunni classe V A, Ins. Gallo Andrea, Scuola Elementare «E. Giachino», To 3000; Elena 3000; N. N. 3000; Michele 3000; Enrichetta, Rina e Pierina 3000; N. N. 3000; Paolo [illegible]; Cinzia 3000; Santolanni Flaviano 3000; N. N. 3000; N. N. [illegible].

N. N. ricordando la piccola Claudia 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; P. L. pensionata 3000; Un pensionato M. R. 3000; N. N. 3000; S. E. 3000; M. R. 2500; M. G. P., Cavour 2500; Adele e Dino Algostino ricordando i loro cari morti 2500; Raffaella e Simonetta 2000.

N. N. 2000; Luisito 2000; N. N. 2000; Elena e Lina 2000; Un pensionato B. 2000; Romilda e Beppe 2000; Riccardo e Silvana 2000; N. N. 2000; Un pensionato [illegible]; Coniugi Rosso 2000; Famiglia Dinanni [illegible].

Tonino 2000; B. M. 2000; Maurizio 2000; N. N. 2000; Ruatta 2000; Famiglia Bigsizzo 2000; Ferraris Bice 2000; Adelina Maria Bonazzi 2000; Renzo e Marina 2000; E. C. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 2000; Amidani [illegible].

F.A.R. pensionati Inps, 2000; Arrò Domenico 2000; F. G. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII Bellucco 2000; A. C. 2000; Due pensionate T M C. 2000; P. N. 2000; Un pensionato 2000; In memoria del figlio Francesco 2000; N. N. 2000; N. N. 2000;

Vincenzo ed Antonietta 2000; Bernardelli Remo 2000; N. N. 1500; Invocando una grazia da Papa Giovanni XXIII M. B. A. 1500; Bazzano Carla 1500; Aloi 1000; Gianna 1000;

Un toscano e Torino 1000; Una nonna per la salute dei suoi nipotini 1000; Una pensionata 1000; Violti Fiiriana 1000; In memoria dei genitori e di zio Michele 1000; Davico Mariangiola 1000; Una birba 1000; Un bimbo 1000; N. N. 1000; Bullio Guglielmo, pensionato 1000; A. L. 1000;

Per la guarigione della sorella B. J 1000; Un mutilato in memoria dei morti 1000; Maria in memoria dei suoi cari defunti 1000; N. N. 200;

Calzoleria Masal, Proprietario e collaboratori 42.000; Paolo, Franco e Beatrice 30.000; Sorelle Dalla Giovanna 30.000; Lucia e Adamo Guglielmina 30.000; Lanza e Savoca 17.000; A. R. T. Piazza Rivoli To 15.000; Alberto Ferrero 15 mila; Patrizia e [illegible] 10 mila; G. Delle Piane in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; C. R. per i miei defunti 10.000; E. M. 10.000;

Una pensionata da S. Ambrogio di Torino 10.000; Associazione E. O. Calosso Torino 10.000; Lina e Regolo Croce 10.000; Dott. Emprin 10.000; Coniugi Motta in memoria di Antonino [illegible]; R. C. V. 5000; Alla memoria del mio Nino, nonno Pinin 5000; Cinotti 5000; Un pensionato 5000; Tre sorelle 3000; Bonino G. E. E. 3000;

Marilena 2000; Albino e Marina Boda 1500; Un pensionato 1000; N. N. 1000; A. S. 1000; Un pensionato 1000; Un pensionato 1000; N. N. 1000; Cesira B. O. 1000; Michele Zefferino 1000; N. N. 1000;

N. N. 1000; N. N. 1000; Infermiera pensionata E F. 1000; N N. 1000; N. N. 1000; Mariangela P. G. - Milano 1000; Gianna e Nuccia 30.000; S. C. 25.000; E. C. O. [illegible]; S. G. Bosconero Canavese 15.000; Cavaliere Sandro 10.000;

Maria Migliardi 10.000; A. B. Pernigotti 5000; N. N. 5000; C. M. G. 3000; Famiglia Ceresa, Gastaldo 2000; Famiglia Bedario 2000; Paolo per un altro bimbo 2000; In suffragio dei defunti 1000.

Totale	**L. 3.090.245**
Totale prec.	**» 10.960.350**
Totale gen.	**L. 14.050.595**

L'Unesco offre 18 milioni di lire per organizzare gli aiuti all'Italia

Parigi, 14 novembre.

Le conseguenze delle inondazioni che hanno devastato i tesori d'arte di Firenze e di Venezia sono state esaminate oggi all'Unesco, nel corso di alcune sedute straordinarie svoltesi in concomitanza con la conferenza generale della organizzazione.

In serata i delegati hanno votato all'unanimità un appello ai Paesi membri affinché «*partecipino, in tutta la misura dei loro mezzi, agli sforzi della popolazione e dei poteri pubblici italiani per la preservazione ed il restauro dei beni culturali danneggiati e minacciati dalle alluvioni*».

E' stata anche approvata la creazione di un comitato che, d'intesa con il governo italiano, dovrà prendere le misure necessarie affinchè i soccorsi offerti dai vari Paesi possano essere smistati e distribuiti, su indicazione delle autorità italiane, in funzione dei reali bisogni.

Per la realizzazione di tale comitato — che ha un precedente nel comitato creato per l'opera di salvataggio dei templi della Nubia, in Egitto — la conferenza generale ha approvato lo stanziamento di una somma di 30.000 dollari (circa 18 milioni e mezzo di lire) ai quali il direttore generale René Maheu ha aggiunto l'ammontare del Premio Marzotto assegnato qualche mese fa all'Unesco, del valore di 8000 dollari.

René Maheu ha quindi proposto tra gli applausi di lanciare un'iniziativa mondiale per trovare fondi per i restauri: «*Per venire incontro all'Italia, alla cara Italia* — ha detto — *propongo che chi è stato una volta a Venezia ed a Firenze, arricchendosi spiritualmente, per tutta la vita, versi a favore delle iniziative di restauro, un dollaro*».

Le deliberazioni dell'Unesco sono state prese dopo un'ampia e approfondita relazione fatta dal prof. Bruno Molajoli, direttore generale delle Antichità e Belle Arti, presidente della delegazione italiana presso l'assemblea generale dell'Unesco.

(Ansa)

Offerte dallo Stato d'Israele 3 tonn di materiale sanitario

Tel Aviv, 14 novembre.

Tre tonnellate di materiale sanitario sono partite oggi in aereo per l'Italia, a beneficio delle popolazioni colpite dall'alluvione. *(A. P.)*

Torino per Firenze

Per la sottoscrizione «Torino per Firenze» abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

Conceria Italiana Riunite Torino L. 1.000.000.

S.p.A. F.I.M.I.T. 200.000; D. R. C. 100.000.

Ing. Piero Ricolfi & C. 100 mila; T. V. S. 100.000; In memoria di Anna Simonis 100.000.

Dipendenti Ditta Duart 61 mila.

Scuola Mauriziana Elementare e Materna di Stupinigi 60.000; Classe III B mista scuola media «A. Manzoni» 53.500; N. N. 50.000; Bimbi e personale Istituto Marro Antonio 50.000; N. N. 50.000; Mazzucchetti Oreste 50.000; Famiglia R. 50.000; Profumeria Barzizza 50.000.

Appia - Ind. Grafica Specializzata - Torino 50.000; N. N. 50.000; Il personale della Sopraintendenza Bibliografica per il Piemonte 50 mila.

Personale e Società S.I.C.A.I. Acciai, Torino 50.000; Tancredi Vigliardi Paravia 50 mila; Vittoria Teodorani in memoria dei suoi cari defunti 50.000

Ditta Eredi G. Nicola e Dipendenti 35.000; Ing. Luigi Petitti di Roreto e famiglia 30.000; Silvia - Elisabetta - Lidia Fubini 30.000; I.O.G.A. Ingrosso giocattoli 30.000; Gramazio - Ingrosso giocattoli 30.000; Berruto - Ingrosso giocattoli 30.000; Martinetto - Ingrosso giocattoli 30.000; Iona - Ingrosso giocattoli 10 mila; Zerbino - Ingrosso giocattoli 10.000; S. V. 30 mila.

Gruppo Universitario «Viva Verdi» 30.000; N. N. 25.000; Una famiglia di Toscana 25.000; In memoria di Anna Paganelli - gli inquilini di corso Bramante 76-78 e piazza Carducci 161 20.500

Pensionati O. P. e A. G. 20 mila; Un fiorentino residente a Torino 20.000; P. Colli 20.000; Due sorelline 20.000; N. N. 20.000; In memoria dell'avv. Carmelo Militello 20.000; C.B.M.G. 20.000; M. L. A. 20.000; In memoria di Maria Fernanda Becchio - inate in pensione 20.000; G. S. I. 20.000; M. C. 20.000

Rina Buzzi Peretti 20.000; Clelio e Stefania 20.000; N. N. 20.000; N. N. 20.000

Laura e Mario Granata con ammirazione per l'opera svolta da «*Specchio dei tempi*» 20.000; Modesto Verda 20.000; Garrone Pietro 20.000; E. B. 20.000; F. P. Pinerolo 20.000; Dorin Gourden - 25 dollari = 15 mila 585; Maria e Sergio in memoria di Papa Giovanni XXIII 15.000; Famiglia Lampertico P. e P. e D. 15.000; Famiglia Golzio 15.000; Cesare - Etta - Wanda e Marcello 12.500; R. E. D. 12.000

Società G. E. P. P. 11.300; G. C. 10.000; Nosengo 10 mila; P. P. 10.000; Marina e Franca 10.000; N. N. 10 mila; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10 mila; Corruti Guglielmo 10 mila; A. [illegible] C. D. F. 10.000; Dino Cardolle 10.000; N. N. 10.000; L. S. 10.000.

N. N., L. 10.000; Bolla Giuseppe 10.000; N. N. 10.000; Due pensionati 10.000; Una [illegible] 10.000; Un commerciante di Mondovì 10.000; Un'assistente sanitaria vercellese 10.000; Tetò Giacomo, Novi Ligure, 10.000; Petruccioli Luigi 10.000.

Ribola Rinaldo 10.000; P.S. Biella 10.000; N. N. 10.000; Famiglia Rubini 10.000; Germano e Gino 10.000; Motti Giovanna 10.000; N N. 10.000; Ottoboni Ernesto in memoria della sorella Pina 10.000; Cerrato Maria 10.000; L.C.S. 10 mila; Ugo Gaia, Biella 10 mila.

F.G.V. Biella 10.000; Alberto e Francine Roda 10.000; E. M. S. 10.000; Giorgio e Isa 10.000; Borrino Francesca 10.000; N. N. 10.000; Pensionato F. R. e consorte R. L. [illegible]; N. N. [illegible]; Paolo Ponti 10.000; Giovanni e Virginia, Ivrea 10.000

Alcide e Liliana Milano, Cairo Montenotte 10.000; Alarico Bruzzone, 10.000; prof. Pietro Bruno 10.000; Ercole e Tullio 10.000; In onore di Papa Pio XII, Peppino 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII. Maria A. C. 10.000; Avv. Mario Cappa 10.000; N. A. in memoria del marito 10.000; N. P. Imperia 10.000; A. C. 10.000; Rondelli 10.000; Iride e Gino 10.000.

Classe femm. 2° D scuola media «Valfrè» 10.000; Elena ed Edmondo Treves 10.000; A. R. B. 10.000; Antonio ed Ernesto Gallina 10.000; I. M. 10.000; V. M. Pinerolo 10.000; N. N. 8000; Anna, mamma e papà 8000; Luisa F. 7500; Un gruppo di amici, Biella, 7000; Alberta e mamma ricordando il caro papà 7000

Per i bimbi fiorentini alluvionati in memoria della cara nonnina Giuseppina: Enrico, Adriana e Claudio Policastro 6000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, N. N. 6000; Alessio, Manlio e Fabio Dovis 6000; Borio Mario e Rosina 5000; Maurizio e nonna 5000; A. e R. 5000; X. Y. Z. 5000; Zanello 5000; Anna Teresa 5000; Famiglia B. G. 5000; In suffragio dei defunti 5000

E. F. pensionati 5000; N. R. 5000; N N. 5000; Piero e Paolo 5000; Repetto Lorenzo e famiglia 5000; N. N 5000; Traversa Anna Maria 5000; Guido e Anita 5000; Un fiorentino 5000; G. R. 5000; Emma e Bruna 5000; Morbello Riccardo 5000

Delmastro Luigi 5000; In memoria della moglie 5000; Vespa 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII

D. S. G. 5000; N. N. 5000; Alfonsetti Cosimo in memoria della moglie 5000; In memoria di nonna Angela 5000; N. N. 5000; A. V. 5000; G. Actis 5000.

Casella 5000; Gianni e Valeria 5000; Vasino 5000; In suffragio di una persona cara - T. R. B. 5000; Dante 5000.

Una sarta torinese agli artigiani fiorentini 5000; A.C.B. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; E. R. 5000; C. Primo 5000; Ricordando papà e mamma - A. R. 5000.

Nicco Matteo 5000; N. N. 5000; M. B. 5000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII ed invocando il suo aiuto - N. N. 5000; Enzo Pansini 5000; Vincenzo Paolucci 5000; Fiore 5000

S. G. a «*Specchio dei tempi*» certo del sollecito aiuto ai bisognosi 5000; S. S. B. una torinese con simpatia e riconoscenza 5000; Vittoria e Mimo 5000; Tiziana Milano - La Thuile 5000; Monica 5000; P. M. 5000; Cagnasso Francesco 5000; Crosazzo Teresa 5000; Cagnasso Augusta 5000; Cagnasso Attilia 5000.

Famiglia Chiostri 5000; Savio Caterina 5000; Un pensionato 5000 N. N. 5000; Alessandra 5000; V. G. 5000; Pansini Antonio 5 mila; A. S. due pensionati 5000; N. N. 5000; B. C. 5000; R. M. 5000; N. N. 5000; Roberto 5000; N. N. 5000.

Per la cara Firenze 5000; Lucia Abbate in mem. di suo marito 5000; N. N. 5000; M. G. M. in memoria dei miei cari defunti 5000; In onore di P. Leopoldo - F. C. 73 5000; N. N 5000; Coniugi Mazzoli Cesare - Domodossola 5000; Bredy Arturo - Aosta 5000; Per la cara Firenze - N. N. 5000; Ines e Guido in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Piero e Gina 5000.

Una pensionata di Fossano 5000; Per ottenere grazie da Papa Giovanni XXIII 5000; M. e G. P. O. 5000; Marco e Silvana in memoria del nonno 5000; N. N. 5000; Givone Cesarina in memoria dei suoi morti 5000; A. T. 5000; F. e G. 4000; Robotti Camillo 4000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Famiglia Gentilini 4000; Piera 4000.

Gabriella ed Arturo Policastro in memoria della nonna Giuseppina Pistorio vedova Policastro per i bimbi fiorentini 4000; Mantova e Rosina 4000; N. N 3000; M D 3000; Chiecchio Dario 3000; N N 3000; F. G. 3000; P. A. pensionata 3 mila; N N. 3000; Negro Maria Grazia 3000; R. G. 3000.

Coniugi Lino e Pinuccia con Lorena a ricordo del caro papà 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; Cesare, mamma, Lina ricordando i nostri cari defunti 3000; Marisa e Ugo 3000; M. R. 2500; Adele e Dino Algostino ricordando i loro cari morti 2500; Pina e Nando 2000; E. G. T. 2000; N. N. 2000; Con affetto a Firenze 2000.

N. N. 2000; N. N. 2000; Pietro e Rina 2000; Riccardo 2000; Lidia 2000; Fulvia 2000; Margherita in memoria di Camillo 2000; [illegible] e genitori 2000; N. N. 2000; Giunta 2000; Coniugi Teso alla memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 2000

Rebuffa Oscar 2000; Coniugi De Maria 2000; N. N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Gabriella 2000; Giulietto 2000; A. P. 2000; Esposito Basso 2000; C. M. 2000; L. G. 2000; C. F. S. 2000.

Una maremmana 2000; Vogliotti Francesco 2000; Vittoria ed Enrica 2000; N. N. 2000; E. Z. 2000; Golzio Rosa 2000; Irene e Cesare B. 2000; M. F. O. 15.000.

I C maschile scuola media unificata «G. Giacosa» 13.500; L. L. E., Saluzzo 10.000; Bruno, Pierina, Bordighera 10.000; Rita ricordando il suo caro Vittorio Passi 10.000; M. M. D., Mondovì Piazza 10.000; Ines Fumagalli in memoria dei suoi cari 10.000; Adelina 10.000; Maria Rosa, Pavia 10.000; N. N. 10.000; Elena [illegible].

Da parte di due ragazze fiorentine per la loro cara città, Silvia e Paola 10.000; N. N. da Roma 10.000.

Classe II maschile G scuola media «Michelangelo B.» 8150; Una giornata delle mie due pensioni d'invalido di guerra e ordinaria 7730; L. L. L. 5000; N. N. 5000; Adriana Bauducco 5000; Anna 5000; Salvi Guido da Savona 5000; Carrano Agostino, Rivarolo Canavese 5000; In onore di S. Rita, Pasquali Guidino 5000; Enrico e Nini Rosa in memoria dei loro cari morti 5000; Carla Rebuffo e mamma 5000.

Enza e Beppe 5000; Piera e Rina in memoria di don Amanzio Andrei 5000; Carla Venezia Quattordio - dal suo salvadanaio per i piccoli di Firenze 3100; Maria Rivero 3000; Alpa Adolfo 3000.

I 23 bambini dell'Asilo di Biganzolo di Verbania Intra 2500; Motto Anna Maria, Roasio (Vc) 2000; C. M. G. 2000; Pensionato Pandieri 2000; Maddalena e Marisa ricordando i loro morti 2000; Nina e Vera 2000; Aldo e Anna 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Ferrari Emma da Stokholm, Svezia 1900

Carla, Lucia, Enrico, Enzo 20.000; Simonetta e Gian Luca Forneron 20.000; A. R. T. - Piazza Rivoli 10 15.000; M. V. 15.000.

Paolo e Marco con mamma e papà 10.000; Clotilde e Carlo 10.000; N. N. 10.000; Un pensionato toscano residente a Torino 10.000; G. G. Bo 5000; Famiglia Garetto 5000; Un pensionato 5000; Un pensionato 5000; Zucchi Francesco 5000; Giovanni Duano 5000.

Alla memoria di Papa Giovanni XXIII - E.P.A. 5000; Molinengo 3000; Magda Macario 3000; Bollito Giuseppina 3000; G. B. 3000; Rita e Filippo 3000; Con tutto il cuore - A. G. T. 3000; R. T. 2.500; T.I.C. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Anna Alberto 2000.

Savoia Carlo per grazia richiesta a Papa Giovanni XXIII 2000; In suffragio dei defunti 2000; Guerrieri Ottorino e Irma - due pensionati della P. S. 2000; Boaro Primo 2000; P. L. S. 2000; N. N. [illegible].

M. G. R. in suffragio dei cari morti invocando da Papa Giovanni XXIII protezione e grazie 1500; N. N. 1500; L. R. 1500; R. R. 1000; C. C. L. 1500; Un pensionato 1000; Pensionata L. G. 1000.

Sorelle Grea - Bairo 10.000; Coniugi pensionati - Torino 10.000; Augusto e Luigina 5000; Una nonna 1000; G. B. 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Un toscano e Torino 1000; Mayuska e la mamma 1000; Maria 1000; Alessio 1000; Piergiorgio 1000.

Davico Mariangiola 1000; S. M. 1000; Da uno che ama Firenze 1000; Brunetti 1000; Una mamma 1000; Paola 1000.

R. E. poco ma con tutto il cuore 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Un pensionato A.T.M. 1000; N. N. 1000; Elda 1000; N. N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; I. V. in memoria dei genitori 1000.

Totale	**L. 4.936.965**
Totale prec.	**» 103.447.775**
Totale gen.	**L. 108.384.740**

(Sabato abbiamo già consegnato 100 milioni).

Prenotatevi! il 15 dicembre si riapre il Royal

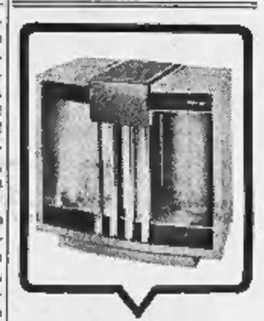
Dopo la pausa autunnale, il Royal riprende la sua attività per i 250 ospiti

L'albergo, famoso per la sua cucina e i suoi servizi, sorge in un immenso giardino sempre fiorito, in vista del mare, a pochi passi dal Casinò Municipale. Il clima è dolce e la vita serena in questa Sanremo così accogliente e festosa.

Royal Hotel
fine ospitalità
SANREMO

MAG-IST
IL LATTE MAGRO ISTANTANEO

POTRETE VINCERE 150 milioni acquistando un ATLANTIC



KEROSOL
LA STUFA A KEROSENE CHE DÀ UN CALORE VIVO E REALE. DÀ L'ATMOSFERA DI UN CAMINETTO ACCESO
PRODOTTA DA: LUFRA
DISTRIBUITI DA: GATTULLO
Corso Giulio Cesare 33
Tel. 275691 Torino

STORIA DELLE RIVOLUZIONI

DAL 4 NOVEMBRE IN EDICOLA 250 LIRE

EDITORI RIUNITI EDITORI RIUNITI EDITORI RIUNITI

CRONACHE DELLO SPORT

Domani secondo turno della Coppa dei Campioni

Inter - Vasas anticipato per timore della nebbia

L'incontro avrà inizio alle 13 invece che alle 19,15 - Fra i nerazzurri forse giocherà anche Bedin - Contrattempo per la seduta di preparazione degli ungheresi: gli spogliatoi del campo di Rogoredo non erano riscaldati - I magiari si sono poi allenati a Monza

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 novembre.

Inter-Vasas, valevole per il secondo turno della Coppa dei Campioni, mercoledì avrà inizio alle ore 13 anziché alle 18.15, come annunciato in un primo momento. La società nerazzurra, considerato che da qualche giorno la nebbia cala sempre più fitta sulla città nel tardo pomeriggio, ha preferito mettersi al riparo da eventuali sgradite sorprese anticipando l'inizio del confronto con i magiari ad un'ora senza dubbio insolita ma più sicura.

Stamane l'Inter si è allenata ad Appiano Gentile. Agli ordini di Hélenio Herrera hanno lavorato per un'ora e mezzo tutti i nerazzurri, salvo Bedin. Il mediano, accompagnato dal medico sociale dott. Quarenghi, si è recato a Bologna per sottoporre il ginocchio sinistro infortunato alla visita del prof. Guy. Quest'ultimo ha escluso il pericolo della lesione al menisco e ha confermato la diagnosi del medico interista. Bedin è affetto da una forma reumatica. Quindi è in grado di giocare.

Herrera ha appreso la notizia in serata con visibile soddisfazione. Ha spiegato che domani, dopo aver allenato il giovane alla pari di tutti gli altri titolari, deciderà se impiegarlo o meno contro il Vasas. L'allenamento di domani sarà decisivo anche per Guarneri la cui presenza, secondo il tecnico, è attualmente sicura al 90 per cento. E' invece da scartare qualsiasi probabilità di recuperare Vinicio.

Parlando, l'Inter dovrebbe affrontare il Vasas nella seguente formazione: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez e Corso. Qualora Guarneri non fosse in grado di giocare, sarà sostituito da Landini; se invece mancherà Bedin, allora è probabile che Herrera faccia debuttare Mereghetti.

Gli ungheresi del Vasas, arrivati a Milano ieri sera, hanno preso alloggio in un albergo a Monza. Per l'allenamento avevano accettato il campo periferico di Rogoredo ma, constatato che lo stanzone adibito a spogliatoio non era munito di riscaldamento, i magiari hanno fatto ritorno in albergo (piuttosto seccati) per evitare di prendersi un malanno.

Si sono poi allenati verso le 17 sul campo del Monza quando già faceva buio ed era acceso un fitto strato di nebbia. Csordas, il tecnico del Vasas, ha sottoposto Meszoly ad un duro lavoro. Meszoly, che si era infortunato due settimane fa producendosi una distorsione al ginocchio sinistro durante la partita Ungheria-Austria, ha dimostrato di essersi ormai completamente ristabilito. Domattina gli ungheresi effettueranno l'ultima seduta preparatoria.

Per quanto riguarda la formazione, Csordas ha spiegato che la potrà annunciare soltanto mercoledì mattina. Tuttavia si ha ragione di credere che i campioni d'Ungheria incontreranno l'Inter con Varga; Bakos, Meszoly; Jhasz, Mathesz, Sarosi; Molnar, Puskas, Farkas, Fister e Korsos. Qualora Meszoly non dovesse giocare, il suo posto verrebbe preso da Berendi. Ma Csordas è convinto di poter schierare la formazione-tipo con la quale intende pareggiare o, nella peggiore delle ipotesi, subire una sconfitta con lo scarto di un goal. Infatti gli ungheresi sono sicuri di poter battere l'Inter a Budapest l'8 dicembre con uno scarto di almeno due reti.

Giorgio Bellani

La gara per tv?

Milano, 14 novembre.

La televisione trasmetterà quasi sicuramente, in ripresa diretta, la telecronaca della partita di Coppa dei Campioni che l'Inter sosterrà mercoledì, con inizio alle ore 18, contro il Vasas di Budapest.

Attualmente un accordo in proposito non è stato ancora raggiunto, ma i dirigenti della Rai-tv stanno già conducendo le trattative del caso con la Lega nazionale calcio e con l'Inter e dovrebbero senz'altro trovare un'intesa entro domani sera.

Cifre comunicate dalla Lega

Spettatori e incassi diminuiscono in «A»

Milano, 14 novembre

(g. bell.) Gli incassi del Campionato di calcio denunciano una flessione per la serie A, ed un andamento meno grave ma pure non troppo brillante per la B. Questo risulta dai dati ufficialmente resi noti dalla Lega Calcio.

Ecco le cifre relative ai due ultimi turni di cui si conosce il bilancio esatto.

Serie A - 5° giornata

Spettatori paganti nelle nove partite del turno: 110.657 (stagione precedente 145.618). Incasso complessivo: 183 milioni 446.000 (st. prec. 191 milioni 552 mila). Devoluti al fisco rispettivamente 34 milioni e 42 milioni.

Maggiore incasso per una gara: Torino-Juventus, spett. 32.580, inc. 45 milioni 67 mila lire (st. prec. Fiorentina-Torino, record affluenza 30.771 paganti, Napoli-Brescia record d'incasso 44 milioni 161 mila lire).

Serie A - 6° giornata

Spettatori complessivi: 187 mila 736 (s. p. 191.281).

Incasso: 187 milioni 240 mila lire (s. p. 285 milioni).

Maggiore incasso per una gara: Lazio-Roma 38.851 paganti, 51 milioni 603 mila lire (s. p. Milan-Napoli 57.713 paganti, 113 milioni 606 mila lire).

Nel torneo di serie B

In serie B le variazioni non sono notevoli, ma va tenuto conto della presenza delle squadre di grandi città, come Sampdoria, Genoa, Palermo e altre. I bilanci risultano in ogni caso assolutamente sproporzionati al livello degli stipendi e degli ingaggi pagati a molti giocatori e trainers.

In dieci partite le venti squadre di B ad esempio hanno fra tutte avuto tanti spettatori e relativo introito quanti se ne verificano a San Siro per un incontro di serie A di buon rilievo.

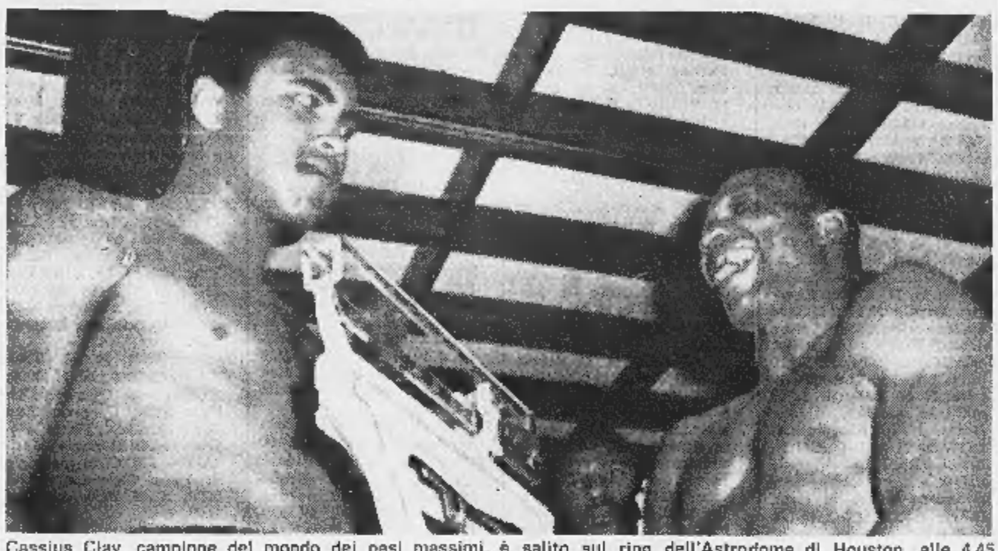
Nel sesto turno si sono registrati infatti complessivamente 61.335 paganti (53.055 nella stagione precedente). Incasso 67 milioni 848 mila lire, contro 48 milioni 6[illegible] mila lire dell'annata '65-'66. Il maggiore introito si è avuto nel derby Sampdoria-Genoa.

Nella settima giornata gli spettatori sono stati 62 mila, l'incasso 52 milioni 952 mila lire (s. p. 68 mila spettatori, incasso 63 milioni di lire).

Sempre in serie B nell'VIII turno le cifre sono state: spett. 46.742, inc. 46 milioni 438 mila (s. p. spett. 78 mila 200, incasso 71 milioni).

I due più forti pugili del mondo stanotte si sono affrontati a Houston

Cassius Clay detentore del titolo assoluto contro Williams - L'inizio alle ore 4,45 italiane - Il film del combattimento stasera alle 21,15 per televisione



Cassius Clay, campione del mondo dei pesi massimi, è salito sul ring dell'Astrodome di Houston, alle 4,45 italiane di stamane (corrispondenti alle 22,45 di ieri sera, secondo l'ora locale) per difendere il suo titolo dall'assalto del trentatreenne sfidante Cleveland Williams. I due rivali si sono trovati di fronte poche ore fa alla cerimonia del peso e Williams, a destra nella foto, ha risposto con una risata ad una delle solite battute di Clay. Il film del match è stato registrato dalla tv italiana e verrà trasmesso stasera alle 21,15 sul secondo canale

Una proposta generosa: sarà possibile l'incontro?

Gli argentini del Racing disposti a giocare a Torino pro alluvionati

I granata hanno disponibili le date del 23 e del 27 novembre - Il presidente della squadra di Buenos Aires, Sacco, in linea di massima favorevole ad accettare l'invito di Pianelli - E' necessario il consenso della Federazione argentina - Difficoltà economiche da superare

(Dal nostro corrispondente)

Buenos Aires, 14 novembre.

Il Torino è stato, con l'Inter, una delle prime squadre che si sono messe a disposizione per disputare un incontro benefico in favore degli alluvionati. Dall'altra parte dell'Oceano, il Racing di Buenos Aires, senza sapere della proposta granata, aveva quasi contemporaneamente rinnovato il gesto compiuto da un'altra formazione argentina, il River Plate, in un momento tragico del calcio italiano, subito dopo Superga.

Oggi un telegramma del Torino a Buenos Aires ha portato avanti le possibilità di accordarsi per un incontro amichevole fra il Racing e i granata. Il Torino — come è noto — avrebbe a disposizione le date di mercoledì 23 novembre e di domenica 27.

Il presidente del Racing, Giacomo Sacco, ha preso atto con compiacimento della proposta del Torino e ci ha detto: «Ritengo possibile addivenire ad un accordo perché la mia squadra voli a Torino per disputare una partita a beneficio delle vittime delle inondazioni. Naturalmente però tutto dipende dalla federazione argentina, cui spetta concedere o rifiutare la necessaria autorizzazione».

Si ritiene che, dato il fine altamente umanitario dell'iniziativa, tale autorizzazione verrà senz'altro accordata. C'è però una grossa difficoltà da superare: la trasferta della squadra viene a costare circa dieci milioni di lire e non si sa se una partita amichevole, anche se di grande richiamo come quella fra Torino e Racing, possa offrire un adeguato incasso, in caso di maltempo. Questo non esclude comunque che, proseguendo le trattative, questo ostacolo si possa anche superare.

Il confronto avrebbe sportivamente un grande interesse per il pubblico torinese poiché il Racing durante l'attuale campionato su trentacinque partite ne ha perduta una sola e precisamente contro il River Plate, nel girone di ritorno sul campo dell'avversario.

Domenica scorsa battendo il Boca Juniors per tre reti a due il Racing si è assicurato un vantaggio di sei punti sul diretto inseguitore, che è appunto il River Plate, e poiché mancano solo tre giornate alla fine del torneo, si può già considerare campione argentino per l'attuale stagione.

Nelle file del Racing gioca come attaccante Umberto Maschio, molto conosciuto anche in Italia per aver militato nel Bologna, nell'Atalanta, nell'Inter e nella Fiorentina.

Domani mattina martedì Sacco ci comunicherà quanto avrà deciso il comitato direttivo del Racing, che si trova riunito stanotte.

Dario Ascoli

Maschio, a destra, l'argentino del Racing che ha giocato per alcuni anni in Italia

L'ex schermitore Marzi è morto ieri a Trieste

Trieste, 14 novembre.

E' morto stamane a Trieste, nella sua abitazione, il comm. Gustavo Marzi, uno dei più famosi schermitori azzurri. Aveva 58 anni. Nato a Livorno, si era trasferito da una decina di anni a Trieste, dove svolgeva un'importante attività di assicuratore. Lascia la moglie e cinque figli.

Senoner: obbiettivo le Olimpiadi del '68

Il campione del mondo di slalom speciale verrà premiato stasera a Torino dall'Assessorato allo sport - Garbata polemica con chi lo riteneva uno sciatore "finito"

Gli sciatori azzurri — i nazionali della A, i giovani, i rincalzi, una quarantina in tutto tra ragazze e ragazzi — sono da ieri a Torino. Nella giornata di oggi completano gli abituali esami presso il Centro di Medicina dello Sport e stasera prendono parte, nella sede dell'Unione Industriale, alla festa che l'Assessorato allo Sport della città, con inizio alle 21, ha organizzato in onore di Carlo Senoner, campione mondiale di slalom speciale. Domani, agli ordini del direttore tecnico Ermanno Nogler, la nutrita carovana si trasferirà al Sestriere, dove si fermerà sino al 4 di dicembre.

Nella squadra c'è aria nuova, c'è atmosfera di sicurezza, la conquista d'una medaglia d'oro è giunta a tempo giusto per tradurre finalmente le speranze in realtà, ricompensando in modo pratico anni ed anni di duro lavoro e di sacrifici. Il nostro discesismo, così a lungo bistrattato, si è preso la sua rivincita in campo internazionale e la festa di stasera, premiando l'atleta che ha ottenuto il risultato di maggior prestigio, vuol sottolineare, in un quadro d'insieme, la confortante ripresa di uno sport che ha in Carlo Senoner l'esponente più valido e più tenace.

Lo stesso Senoner, ieri, con una garbata polemica, ha rifatto la sua storia agonistica, una storia che si apre con una serie di successi di buon augurio, tali da mettere in evidenza il giovane della Val Gardena. Bruscamente, l'offensiva delle sorte. «Una caduta nel dicembre del '63 a Val d'Isère — dice Carletto —. Poi, nel marzo del '64 un ruzzolone capitombolo durante una discesa libera all'Abetone. Le due gambe a pezzi, quattro mesi di gesso, altri quattro mesi per riuscire di nuovo a piegar le ginocchia. Medici che scuotevano il capo e che mal nascondevano la preoccupazione, in me, la sensazione dell'irreparabile insieme con un gran desiderio di provarmi di nuovo nelle gare».

«Le prime corse, verso la fine del '64, quindi il '65, fatte di alti e bassi. Qualcuno a sostenere che ormai, per me, la carriera era chiusa. Io, incoraggiato da alcuni amici, a tener duro». Senoner parla sottovoce, quasi accorato. Gli toccava, in pratica, ricominciar da capo; quelle gare che, nelle passate stagioni, lo vedevano alla partenza tra i favoriti, adesso lo ritrovavano al via in posizioni di scarso rilievo, costretto a faticar con numeri alti, obbligato cioè a scendere in pista quando il terreno è più difficile. «Pure — continua Senoner — dopo un grigio '65, è venuto un discreto inizio del '66. Qualche piazzamento, una sicurezza genuina ed istintiva, una riscossa graduale».

«Che speranze nuove, quando sei partito per il Cile?».

«Dico sinceramente, quella di piazzarmi tra i primi tre nello speciale, quella cioè di tornar a casa con una medaglia. Ho fatto centro, la medaglia è stata d'oro. Che giorno, quel giorno. Prima, volevo ritirarmi dallo sport attivo, dopo, ho cambiato idea».

«Conti di vincere ancora?».

«Tutti speriamo di sì, lo spero anch'io. Ma nessuno ha il diritto di nutrire eccessive illusioni. Sono tanti, i forti, in ogni gara, ci sono almeno venti aspiranti al successo. E tutti vantano, più o meno, gli stessi titoli».

Lo sciatore che nel gennaio del '65 sembrava un atleta finito, ha conquistato a due anni di distanza una medaglia d'oro a Portillo e adesso, pur se non lo dice, fissa un altro appuntamento: Grenoble 1968, Olimpiadi.

Gigi Boccacini

Arbitro di Pinerolo ricoverato in gravi condizioni

Pinerolo, 14 novembre.

L'arbitro pinerolese Pier Angelo Bonetto, di 20 anni, abitante nella nostra città in via Des Geneis 18 (che non è parente del torinese Bonetto abitante a Vercelli), è stato aggredito ieri a Gruglasco da un tifoso al termine della partita Pro Gruglasco-Susa. Oggi ha dovuto essere ricoverato d'urgenza all'Ospedale Cottolengo di Pinerolo per improvviso malore. I sanitari gli hanno riscontrato la commozione cerebrale e una sospetta frattura all'auricolare.

La partita Pro Gruglasco-Susa si era svolta regolarmente, in forma corretta, ed era stata vinta per 3 a 2 dalla squadra ospite.

Al termine dell'incontro, mentre stava uscendo dal campo chiacchierando con alcuni dirigenti locali, il direttore di gara è stato aggredito alle spalle da un tifoso rimasto finora sconosciuto. Ha ricevuto un violento pugno alla tempia.

Nell'ottava giornata del campionato calcistico di serie A

Le prime sconfitte per Napoli e Cagliari

I napoletani, privi di Sivori e di Bianchi, hanno perso a Bologna - I sardi sono stati battuti dalla Juventus e il loro portiere Reginato ha perso il primato d'imbattibilità - Il pari del Torino a Lecco - Segnate solo 10 reti

Era nell'atmosfera, che dovessero avvenire dei cambiamenti nella classifica del campionato. Lo si poteva arguire, con relativa facilità, dagli incontri che, per questa ottava giornata del torneo, stavano in calendario. E, quanto era previsto, è senz'altro avvenuto. Delle cinque squadre che erano imbattute, due hanno dovuto piegare il ginocchio: il Napoli ed il Cagliari. Ambedue di strettissima misura.

Ambedue hanno le loro sensanti per la prima sconfitta subita. Il Napoli aveva dovuto presentarsi a Bologna incompleto, privo cioè di quelle due molle di propulsione che sono l'attaccante Sivori ed il mediano laterale Bianchi. Una rete di quell'opportunista che è pur sempre l'ala sinistra Pascutti ha fatto perdere loro l'intera posta. E a Torino, proprio nei minuti finali della partita, quello strano giocatore che è De Paoli ha fatto con un tiro magistrale l'unica sua cosa veramente notevole di tutto l'incontro. Ma l'undici sardo è caduto in piedi. Esso ha lasciato a Torino ottima impressione.

Il fatto resta che nella giornata ha fatto rumore, è stato il pareggio che l'Internazionale ha subito, a San Siro, ad opera della Roma. Quello nerazzurro era il solo undici di tutto il campionato a trovarsi ancora a punteggio pieno. Gli manca l'abitudine a non vincere sempre, e sul mezzo insuccesso in cui è incappato, è stato fatto un fracasso indiavolato. Cosa, questa, che a noi pare proprio fuori luogo. Non si può sempre vincere, e il venir fermati, una volta tanto, nella propria marcia ascensionale, non deve rappresentare la fine del mondo per nessuno.

L'Internazionale basa essenzialmente il suo gioco sulla difesa ad oltranza, sul cosiddetto catenaccio. Questa volta ha trovato qualcuno che ha usato le sue stesse armi ricorrendo ad uno sbarramento difensivo più chiuso ancora del suo abituale. Non si deve, non si può lamentare. Quanto poi è successo durante e dopo l'incontro — fallacci, incidenti, insulti alla squadra avversaria, dichiarazioni inconcludenti — sono una cosa a parte: una conseguenza del nervosismo — molto volte stupido — che regna sui nostri campi di gioco.

Assieme all'Internazionale, che nella giornata, malgrado il suo risultato di nullità, non ha perso proprio nulla in classifica, ed assieme alla Juventus, il Mantova pure, che giuocava sul campo del Venezia, è rimasto imbattuto grazie ad un risultato in bianco. Così questa veramente notevole, per una squadra neo-promossa.

Nella giornata, due primati erano in patio. Uno, quello detenuto dal portiere Reginato del Cagliari, come imbattuto in campionato, è crollato, colla rete di De Paoli. L'altro, quello delle otto vittorie uniali consecutive, che aveva la Juventus, ha respinto l'attacco che gli ha portato l'Internazionale, e, per lo meno per un altro anno continuerà a reggere ed a sussistere.

Un altro primato è sorto in compenso, in senso negativo. Nella giornata dieci prime linee hanno fatto cilecca, e otto sole hanno segnato: dieci reti attive in tutto. E' il gioco moderno che sta dando i suoi frutti. Anche il Torino ha chiuso in bianco a Lecco.

Vittorio Pozzo

Campionati in sintesi

SERIE A - RISULTATI — Bologna-Napoli 1-0; Brescia-Milan 0-0; Foggia-Fiorentina 1-2; L. Vicenza-Atalanta 1-2; Juventus - Cagliari 1-0; Lazio-Spal 1-1; Lecco-Torino 0-0; Venezia-Mantova 0-0; Internoma 0-0 (giocata sabato).

CLASSIFICA — Inter punti 15; Juventus 13; Napoli 12; Cagliari e Bologna 11; Milan e Mantova 9; Fiorentina e Roma 8; Spal, Torino e Atalanta 7; Brescia 6; Lazio 5; L. R. Vicenza e Venezia 4; Lecco e Foggia 3. Fiorentina e L. Vicenza una partita in meno.

SERIE B - RISULTATI — Arezzo-Messina 2-0; Catania-Padova 1-1; Catanzaro - Potenza 2-2; Genoa-Verona 1-1; Livorno-Alessandria 1-0; Novara-Pisa 0-0; Reggiana-Modena 1-1; Reggina-Palermo 0-2; Salernitana-Savona 3-2; Varese-Sampdoria 0-0.

CLASSIFICA — Varese punti 16; Modena 14; Sampdoria 13; Padova, Livorno e Catanzaro 12; Messina, Potenza e Pisa 11; Arezzo, Catania, Reggina e Palermo 10; Genoa e Salernitana 9; Verona 7; Alessandria, Savona e Reggiana 6; Novara 5.

TOTOCALCIO — I 18 « tredici » (3 in Piemonte) vincono 13 milioni 734,800 lire; ai 775 « dodici » (83 in Piemonte) spettano L. 388.600. Colonna vincente: 1-X-2; 1-2-X; X-X-X; X-X-X-1. Monte premi L. 502.456.168.

TOTIP — Ai 42 « dodici » (2 in Piemonte) spettano L. 192.213 ciascuno; ai 341 « undici » (23 in Piemonte) L. 23.265; ai 2142 « dieci » (216 in Piemonte) lire 3681. Colonna vincente: 2-1; 2-1; 1-2; 1-2; 1-2; 2-1.

Una grave dichiarazione dopo Inter-Roma

Sputi e «rimborso spese»

L'altro giorno, mentre eravamo allo Stadio di Torino per la partita fra la Juventus ed il Cagliari, due conoscenti — bunni sportivi — ci hanno avvicinato, pregandoci di scrivere qualche cosa sul fattaccio commesso da Burgnich ai danni di Enzo della Roma; una aggressione degna di due mesi di squalifica, l'hanno definita.

Abbiamo risposto che preferiamo non scrivere mai su cose che non abbiamo visto cogli occhi nostri. Piuttosto, quello che ci ha colpito, è che mentre alcuni giornali hanno descritto a caratteri nerissimi il fattaccio, altri non ne hanno parlato affatto, lo hanno ignorato del tutto. E' successa o non è successa, questa gravissima infrazione? Il silenzio assoluto al riguardo non equivale al mostrare la coda, per tanta gente che scrive?

Invece una cosa di cui parlare possiamo, perché ne abbiamo le prove qui davanti, è la dichiarazione del massimo dirigente dell'Internazionale, pubblicata integralmente su un giornale milanese di domenica scorsa, interpellato sulla questione della giacca dell'allenatore Pugliese della Roma, che era stata letteralmente coperta di sputi dai sostenitori della sua società, l'interessato rispose dicendo che si poteva regalargliene un'altra. Non una parola di scusa, non una disapprovazione; un riconoscimento invece che il fatto era avvenuto. Ed una proposta. Si aggiustare la questione con dei soldi.

Col danaro si liquida ogni cosa, in Italia: si può prendere a schiaffi chi la pensa diversamente da noi, e poi, facendogli ingoiare qualche biglietto da diecimila, mettere a tacere ogni cosa. Il fatto ha un tale carattere di gravità per i principi morali del nostro gioco, che, anche in questo caso, noi vorremmo avere una conferma. Se la dichiarazione è stata fatta o no! L'ha inventata il giornale — cosa che riteniamo molto improbabile data la serietà di chi ne compila la rubrica — oppure è in realtà avvenuta? E' bene che si sappia.

v. p.

capisco, voi cercate una 1000 sportiva!

La Renault 8 è la 1000 che cercate: la più evoluta! Di automobili ne ho guidate tante, ma la Renault 8 è stata una scoperta anche per me. Che macchina! Brillante, elastica, solida, essenziale e piena di possibilità... adesso capisco perchè la Renault 8 Gordini vince tanti Rallyes! Vi consiglio di provare la Renault 8 e scoprire che potete mantenerla quasi allo stesso prezzo di un'utilitaria. Vi consiglio di scoprire il suo spazio interno, il suo scatto ai semafori, la sua frenata a quattro dischi, la sua tenuta in curva... insomma, la sua grande sicurezza.

A proposito di sicurezza: ogni vettura Renault è protetta in Italia dalla rete delle Commissionarie e Officine Renault, che vi offrono ovunque pezzi di ricambio e servizi di assistenza tecnica, a garanzia della qualità Renault.

prezzo: L. 898.000

RENAULT 8

RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

s.e.m. Renault s.p.a. - via Gallarate, 68 Milano
Vendita a rate tramite la DIAC Italia
(Per informazioni rivolgersi ai Commissionari)

ALESSANDRIA Commissionaria Automobili di Moccagatta F. Via Dante, 27 - Tel. 34.43
AOSTA Nitri & Macori Via Piccolo S. Bernardo, 28 - Tel. 41.403
ASTI C.A.R., di Massasso Via Pollenzo, 1 - Tel. 56.961
BIELLA Romersa Ettore & Figlio Via Trieste, 22 - Tel. 22.559
BORGOSESIA Gilardi Cars Trasvers. Via Marconi - Tel. 22.566
CHIERI Colombo Giovanni V.le Fiume, 17 - Tel. 94.21.20
CIRIÈ F.lli Berruto Via Lanzo, 58/60 - Tel. 92.084
CUNEO Pacini Enrico C.so IV Novembre, 19 - Tel. 61.805
IVREA Manfredi & C., di Guido Manfredi C.so Vercelli, 152 - Tel. 48.958
NOVARA Meda Luigi Via Camoletti, 13/bis - Tel. 26.091
PINEROLO Rabino Piergiorgio Via Chiappero, 23 - Tel. 36.20
TORINO Renauto C.so Turati, 74 - Tel. 500.309
VERCELLI Tavanti Fabio C.so M. Prestinari, 119 - Tel. 34.66

Dopo quattro giorni nello spazio

La «Gemini 12» torna oggi

L'ammaraggio nell'Atlantico centrale verso le 20,30, ora italiana - Ieri Aldrin si è sporto ancora una volta dalla cabina ed ha scattato fotografie per 52 minuti - Complessivamente, in tre riprese, egli è rimasto nello spazio cinque ore e mezzo - Non si è stancato ed ha potuto lavorare - Grande soddisfazione dei tecnici a Cape Kennedy - Unico neo: la cosmonave ha tre razzi di direzione guasti, nessun pericolo per i piloti

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 14 novembre.

Gli astronauti della «Gemini 12», James Lowell e Edwin Aldrin, torneranno a terra domani alle 14,36 (20,36 ora italiana). E' previsto che scenderanno nell'Atlantico centrale, nella zona dei Caraibi.

Essi impiegano le loro ultime ore nello spazio — dopo il grande successo di ieri, grazie al quale Aldrin è riuscito a dimostrare che un astronauta adeguatamente equipaggiato può muoversi e lavorare senza gravi difficoltà nello spazio — in compiti di ordinaria amministrazione. Hanno tentato di stabilire se uno strumento antichissimo di navigazione, il sestante, possa essere utile nello spazio ed hanno invano cercato a due riprese, passando al di sopra del Sahara, di fotografare una nube gialla creata circa 150 chilometri al di sotto di loro artificialmente con sostanze chimiche lanciate nella stratosfera da razzi francesi.

In precedenza, questa mattina, Aldrin aveva aperto lo sportello della «Gemini» e senza uscire completamente dalla capsula si era sporto con il busto nello spazio. E' rimasto in tale posizione per 52 minuti. Aldrin in questo viaggio è uscito a tre riprese dalla cabina per un totale di cinque ore e mezzo. Oggi il suo compito è stato di riprendere una serie di fotografie (tra cui alcune del sorgere del sole) per gli studiosi di astronomia.

Per circa un anno adesso nessun astronauta americano, si prevede, uscirà più nello spazio: l'esperienza accumulata con i voli della serie «Gemini» si ritiene sia finora sufficiente. Il «Gemini 12» è l'ultimo esperimento della serie. C'è stato per qualche tempo il timore alla Nasa che sarebbe stato necessario rivedere da capo tutti i programmi, dato che gli astronauti usciti nello spazio durante i voli delle astronavi «Gemini» 9, 10 e 11 avevano tutti incontrato difficoltà assai più gravi del previsto: si muovevano male e si stancavano in maniera eccessiva.

Per Aldrin ieri le cose sono andate in maniera diversa: ammaestrati dall'esperienza gli scienziati della Nasa lo hanno equipaggiato con una infinità di strumenti — ramponi e corde destinate a consentirgli di crearsi ad ogni momento, muovendosi lungo la superficie della capsula, dei punti di appoggio. Oltre a ciò gli sono stati concessi frequenti periodi di riposo. E' accaduto così che ieri Aldrin è tornato in cabina, dopo avere svolto tutti i lavori che gli erano stati affidati, senza essersi affaticato minimamente.

Ciò rappresenta per la Nasa un risultato di importanza incommensurabile: significa che l'uomo potrà avventurarsi sul terreno lunare, eseguire su di esso determinati compiti, senza paura.

I due astronauti hanno dovuto affrontare alcune difficoltà sia ieri che oggi: due razzi direzionali funzionano imperfettamente sin dalle prime ore di domenica. Un terzo si è guastato oggi. A causa di ciò Aldrin si è sporto stamattina fuori dalla capsula un'orbita dopo il previsto.

n. c.

Ultimi allenamenti dei sommozzatori dalla portaerei americana «Wasp». Gli uomini-rana dovranno recuperare la «Gemini 12» questa sera in Atlantico (Tel. A. P.)

Il razzo «Europa 1» lanciato con successo

Sydney, 14 novembre.

Il razzo «Europa 1» è stato oggi lanciato con successo dal poligono di Woomera: nove minuti e mezzo dopo il lancio, il missile è giunto regolarmente nel deserto di Simpson.

Alla costruzione del razzo ha partecipato l'Italia. In particolare la Fiat, si è occupata della progettazione e dello sviluppo delle strutture del satellite e di alcune importanti apparecchiature elettroniche, tra cui l'antenna per il telecomando e la telemetria, nonché del progetto sviluppo, costruzione e messa a punto degli scudi termici. Alti quindici metri, e con un diametro di due metri gli scudi hanno una struttura del tipo a «sandwich», costituita cioè da un laminato esterno, da un laminato interno e da un cuore a «nido d'ape». *(A. P.)*

Concluso il nuovo contratto per i metalmeccanici statali

I minimi di stipendio aumentati del 5% - Migliorata l'indennità di liquidazione e lieve riduzione d'orario - Per domani è previsto uno sciopero di 24 ore dei metalmeccanici privati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 novembre

E' stato concluso stanotte il nuovo contratto dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende a partecipazione statale. L'accordo interessa circa duecentomila lavoratori. Sarà firmato oggi.

Per la parte economica esso si basa sui seguenti punti: 1) aumento immediato del 5% sui minimi salariali; 2) riduzione di un'ora dell'orario di lavoro settimanale, da realizzarsi in due tempi; 3) maggiorazione dell'1% per gli scatti di anzianità degli operai; 4) miglioramento dell'indennità di liquidazione per gli operai (compenso corrispondente a 100 ore per ogni anno di lavoro per anzianità fino a 10 anni e a 150 ore per anzianità superiori ai dieci anni).

Tra gli altri punti vi è il miglioramento dei «parametri» fra le diverse categorie e la determinazione della categoria «extra» sia per gli operai sia per gli impiegati. L'onere complessivo è stato valutato in poco più del 14%.

Le altre concessioni si riferiscono soprattutto alla parte normativa. Il nuovo contratto prevede la costituzione di comitati tecnici paritetici, con membri designati dalle rispettive organizzazioni provinciali fra i dipendenti dell'azienda stessa.

L'accordo riconosce poi alcuni «diritti sindacali» fra i quali la riscossione per delega del contributo in favore del sindacato, la disponibilità di un locale per le organizzazioni dei lavoratori, l'affissione in fabbrica di comunicati.

Per quanto riguarda i metalmeccanici dell'industria privata le organizzazioni sindacali hanno confermato la ripresa delle agitazioni a partire da oggi e per tutto il mese di novembre. Oltre un milione di lavoratori, secondo i tre sindacati, dovrebbero scioperare per 24 ore mercoledì 16 novembre. In questa settimana sono inoltre previste astensioni «articolate» per dodici ore secondo modalità stabilite a livello provinciale.

La Uilm, in considerazione delle favorevoli prospettive già emerse la scorsa settimana, non aveva aderito alle agitazioni programmate nelle imprese a partecipazione statale, oltre che in quelle private; inoltre, ha esentato da qualsiasi sciopero i metalmeccanici dipendenti dalle aziende situate nelle zone devastate dalla recente alluvione.

La Uilm ha ribadito inoltre la necessità di un intervento mediatore del governo, sostenendo che, anche in riferimento al cataclisma abbattutosi sul Paese, «non possono più giustificarsi situazioni di tensione artificiosa, soprattutto in campo sindacale».

g. f.

Podgorni a Vienna per ostacolare l'ingresso dell'Austria nel Mec

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 14 novembre.

(b. f.) Il Capo di Stato sovietico Nikolaj Podgorni è giunto questa mattina alle 10,30 a Vienna per una visita ufficiale di otto giorni. All'aeroporto di Schwechat dove gli è stato porto il saluto del presidente austriaco Jonas, il termometro segnava cinque gradi sotto lo zero. Nikolaj Podgorni è accompagnato dalla figlia Natalia, di 21 anni. La sua visita costituisce il primo viaggio all'estero dopo la sua nomina ed è inoltre la prima che un capo di Stato sovietico compie in Austria.

Podgorni è giunto a Vienna con la ferma decisione di avviare importanti colloqui politici con gli esponenti austriaci e di discutere sui negoziati che l'Austria conduce da alcuni anni a Bruxelles in vista di una associazione con il Mercato comune: l'Urss è contraria. Gromiko ha ricordato due settimane fa al suo collega austriaco, durante la sessione dell'Assemblea dell'Onu, che l'Urss vedrebbe nell'associazione di Vienna al «Sei» una violazione del trattato di Stato austriaco del 1955.

Podgorni, nel brindisi pronunciato questa sera al banchetto dato in suo onore alla Hofburg — ex palazzo imperiale — ha sottolineato che la «neutralità permanente e la stretta adesione agli impegni assunti nel trattato di Stato fino ad ora seguita dall'Austria costituisce la base del rafforzamento dei legami di amicizia e di collaborazione fra i nostri due Paesi». Da tutto il suo discorso è risultato evidente che uno «slittamento» austriaco verso il Mec (non lo ha detto direttamente) rovescerebbe completamente la situazione.

Tragedia forse per motivi di interesse a Montù Beccaria

Entra in casa della sorella e l'uccide a fucilate mentre seduta a tavola cena con i familiari

La vittima aveva 62 anni - L'omicida, padre di quattro figli, è un mediatore di vini cinquantanovenne - Subito dopo il delitto è fuggito nella campagna favorito dall'oscurità e dalla nebbia - I due fratelli alcuni mesi fa si erano divisi i beni della casa paterna - Da allora i loro rapporti si erano guastati - L'uomo un giorno aveva detto alla congiunta: «Una di queste volte ti brucio le cervella»

(Dal nostro inviato speciale)

Stradella, 14 novembre.

Un mediatore in vini di Montù Beccaria ha ucciso questa sera la propria sorella con due colpi di fucile da caccia, sparati a bruciapelo mentre la donna era seduta a tavola, per la cena, con alcuni congiunti.

Il grave fatto di sangue si è svolto pochi minuti dopo le 18,30, in un alloggio di via Montemartini nel centro di Montù Beccaria, grosso comune agricolo dell'Oltrepò Pavese. La vittima è la sessantaduenne Rosa Fiocchi, una pensionata che godeva di una certa agiatezza economica; l'assassino è il fratello Giuseppe, di 59 anni, appunto un mediatore di uva e vini, che è fuggito subito dopo il fatto facendo perdere le sue tracce.

I carabinieri gli stanno dando la caccia nella campagna alla periferia di Montù Beccaria, dove si pensa abbia potuto nascondersi, favorito dall'oscurità e dalla nebbia. Non viene neppure scartata l'idea che dopo il fatto abbia potuto togliersi la vita.

Cerchiamo di ricostruire il tragico episodio. Oggi, come di consueto, Giuseppe Fiocchi aveva girato per la zona in cerca di vinacce accompagnato da un conoscente, certo Corolli, che possiede un camion su cui veniva caricata la merce acquistata. «Siamo tornati a Montù verso le 17,30 — racconterà poi il Corolli: — il Fiocchi era allegro, tranquillo come mai l'aveva visto. Nulla stava certo ad indicare la tragedia che di lì a poco doveva sconvolgerlo».

Rientrato a casa, il mediatore ha salutato la moglie Maria Azziani, da anni sofferente per una brutta caduta e si è lavato tranquillamente le mani. I coniugi hanno quattro figli, ma tutti abitano fuori Montù, per lavoro: due figlie, Maria Luisa e Marisa, impiegate a Milano, e due figli, Peppino pure impiegato a Milano e Ugo che lavora a Broni.

Nell'alloggio di fianco a quello del fratello, Rosa Fiocchi stava mettendosi a tavola con la cognata Silvia Merigi (vedova di un altro fratello Fiocchi) e un nipote, Luigi di 31 anni, figlio della Silvia; era pure seduto a tavola un bambino nipote della Silvia Merigi.

Verso le 18,30, senza dir nulla alla moglie, Giuseppe Fiocchi è uscito dal suo appartamento dirigendosi verso quello della sorella e della cognata divisa da un piccolo pianerottolo. Evidentemente l'assassino aveva premeditato in ogni particolare il delitto.

Entrato nell'alloggio — la porta non era chiusa — il Fiocchi è andato nella cameretta dove il nipote teneva il fucile da caccia (una doppietta calibro 12), ha preso l'arma, poi ha fatto irruzione nella cucina dove i congiunti erano seduti a tavola intenti a consumare il primo piatto della cena. Senza una parola il mediatore ha spianato il fucile, si è avvicinato al tavolo e ha esploso i due colpi verso la sorella Rosa. La poveretta, raggiunta al capo, si è riversa sulla sedia, uccisa sul colpo. Il medico condotto di Montù, dott. Piero Dardano, stabilirà in seguito che la morte è stata istantanea per la asportazione di parte della calotta cranica, con spappolamento del cervello; frammenti di materia cerebrale sono schizzati sul soffitto e su di una specchiera, sopra un vecchio caminetto alle spalle della vittima.

Subito dopo avere sparato, Giuseppe Fiocchi, mentre i familiari lanciavano urla di terrore, ha gettato a terra il fucile ed è fuggito; il nipote Luigi con un balzo lo ha inseguito, raggiungendolo in fondo alla scala. Lo ha afferrato per la giacca, ha cercato di trattenerlo; sono accorsi alcuni vicini che, pensando ad un litigio, ancora ignari della tragedia, hanno diviso i due. Vi è stato un attimo di esitazione e di questo l'assassino ha approfittato fuggendo verso la campagna.

Intanto l'allarme veniva dato in paese. Sul posto accorrevano i carabinieri della locale stazione al comando del brig. Dotti, mentre da Stradella giungevano altri militi guidati dal comandante la tenenza, il ten. Avincola. Subito ci si preoccupava di iniziare la caccia all'assassino, le ricerche proseguono nella notte.

Quali i motivi della tragedia? Forse all'origine sono lontane discordie causate da questioni d'interesse e di gelosia. Non si può d'altra parte escludere che il mediatore abbia agito spinto da un improvviso raptus omicida: Giuseppe Fiocchi è un accanito bevitore di vino, soffre periodicamente, come diceva il medico, di crisi d'asma e di forme deliranti. Comunque, come abbiamo detto, anche interesse e gelosia non sono da escludere.

Alcuni mesi fa i due fratelli avevano diviso la casa paterna, quella appunto di via Montemartini dove si è svolta la tragedia. La parte maggiore, per volontà testamentaria, era toccato al Giuseppe. Rosa Fiocchi però, che aveva prestato servizio presso un notaio del luogo per anni, godeva di una discreta pensione, aveva risparmiato, si dice, un discreto gruzzolo.

Dopo la divisione dei beni, forse perché nutriva del risentimento verso il fratello, era diventata più affettuosa con il nipote e la cognata. L'assassino, geloso di questo fatto, preferiva forse che la donna dividesse con lui i propri beni. I Rigi, a quanto si afferma in paese, erano all'ordine del giorno, anche violenti, e più d'una volta Giuseppe Fiocchi aveva minacciato la cognata affermando che un giorno le avrebbe «bruciato le cervella».

Nessuno, forse neppure l'intercessata, faceva molto caso a queste minacce. Questa sera purtroppo si sono invece concretate. Ora la casa è piantonata, il procuratore della Repubblica non giungerà da Voghera che domani mattina; sino a quel momento niente può essere toccato nella tragica cucina. Nell'alloggio di fianco, la moglie dell'assassino, Maria Azziani, è stata colta da un grave choc.

Franco Marchiaro

In un paese del Galles

Non mandano i figli a scuola per tema che si ripeta Aberfan

Pontardawe (Galles), 14 nov

Ottanta bambini sono stati tenuti a casa dai loro genitori i quali temono che si ripeta il disastro di Aberfan nel quale sono periti 147 scolari.

I genitori dei bambini del villaggio di Alltwen, nei pressi di Pontardawe, temono che uno sperone di roccia situato proprio sopra la scuola locale possa franare e seppellire i ragazzi. *(A. P.)*

Libertà provvisoria per tre novaresi che avevano frequentato la tredicenne

La decisione è stata presa dal presidente del Tribunale - Nei prossimi giorni verrà esaminata la posizione degli altri - Il 10 gennaio il processo

Da sinistra, Primo Bazzini, Giovanni Castaldi e Rino Cattaneo scarcerati a Novara

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 14 novembre.

Tre degli undici detenuti per il «caso» della tredicenne novarese sono stati oggi messi in libertà provvisoria in attesa del processo che si svolgerà davanti al tribunale di Novara il 10 gennaio prossimo. Si tratta del mediatore Rino Cattaneo di 55 anni, residente a Romentino; del panettiere Giovanni Castaldi di 36 anni, abitante a Fontaneto d'Agogna, e dell'impiegato Primo Bazzini di 47 anni, coniugato e padre di due figli ed ex sindaco di Casaleggio. La decisione è stata presa dal presidente del tribunale dott. Micale su parere favorevole espresso dal procuratore della Repubblica dott. De Felice, in seguito all'istanza presentata dai difensori.

La concessione della libertà provvisoria nei confronti dei tre è stata possibile in quanto debbono rispondere soltanto di violenza carnale presunta ed atti osceni, come del resto Pietro Rabozzi di 40 anni, commerciante di bestiame, residente a Barengo, e l'operaio Francesco Bertoletti di 24 anni di Cerano, fidanzato della tredicenne. Anche i difensori di costoro hanno chiesto la libertà provvisoria, ma la loro posizione non è stata ancora esaminata.

E' invece improbabile, almeno per ora la scarcerazione di Pietro Orsina di 43 anni, il macellaio coniugato e padre di due figli residente a Momo, e di Felice Pagani di 54 anni, l'agricoltore celibe abitante a Cressa i quali sono imputati anche di violazione della legge Merlin. Per costoro i difensori avv. Cardinali e Cametti hanno ribadito la richiesta di perizia psichiatrica. I due legali, tuttavia, presenteranno l'istanza nei prossimi giorni, cosa che faranno probabilmente anche i patroni degli altri quattro imputati: gli albergatori di Turbigo, Santino Garavaglia di 56 anni e sua moglie Geromina Ravazzani di 51 (imputati di violazione della legge Merlin per aver dato ospitalità alla tredicenne per alcuni suoi convegni); Dora Nuzzo di 43 anni, madre di Elisabetta, la ragazzina dello scandalo, e Giampiero Bertoletti di 27 anni, sorello del fidanzato della giovane. La posizione di queste ultime due, almeno attraverso il capo d'imputazione, appare la più difficile, dovendo esse rispondere rispettivamente di sfruttamento e di favoreggiamento della prostituzione, e di altri reati.

p. b.

cifra3

cifra 3, il più piccolo orologio elettromeccanico a lettura diretta. Nuovo nella concezione, sobrio nella linea, elegante, moderno, pratico.

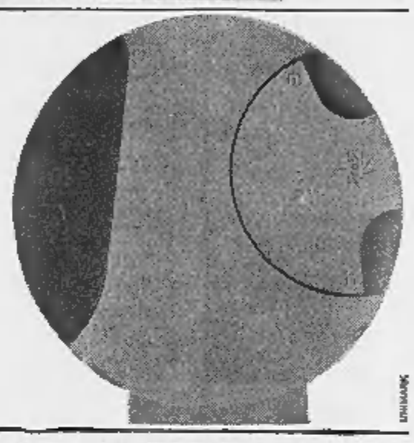
Un orologio che valorizza ogni ambiente, un segno di gusto in qualsiasi arredamento, in casa, negli studi, negli uffici, nei negozi.

Un regalo nuovissimo e di stile.

Gli orologi a lettura diretta della Solari & C/Udine sono installati in tutto il mondo.

L. 19.500
Nei migliori negozi d'orologeria di tutta Italia e presso le Filiali ed Agenzie della Solari.

Peso 650 grammi; lunghezza mm 160; diametro mm 95; colore grigio alba.



solari&c/udine
Via Chiusaforte 4

Fevigate il vostro tavolo con l'M 500

anche voi portatevi a casa l'"artigiano tuttofare" il trapano elettrico M 500 Black & Decker

come hanno già fatto venti milioni di persone in tutto il mondo

Con l'M 500 Black & Decker e i suoi numerosi accessori potete fare tutto da voi, risparmiando denaro, tempo e fatica. Provatelo... sarà anche per voi l'hobby preferito. In vendita presso i migliori negozi di ferramenta e utensileria.

costa soltanto L. 13.000 Richiedeteci il catalogo a colori

Con l'M 500 potete anche forare, lucidare, segare, ecc.

B&D Black & Decker

divisione della STAR UTENSILI ELETTRICI S.p.A. via Boscovich 44 Milano

GRANDI MAGAZZINI ANTONIO GEMELLI
VIA GAUDENZIO FERRARI 5 (MOLE ANTONELLIANA) - CORSO NOVARA 2

TELEVISORI
SCONTO LISTINO 1966-67 50%

TELEVISORI 23"	STUFE A KEROSENE	LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE
DA L 85.000 IN SU CON 3 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA	5000 - 7000 - 8000 10.000 CALORIE DA L 23.000 - 25.000 29.000 - 35.000	5 CHILOGRAMMI DA L 65.000 IN SU

SPEDIZIONI A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

ilva
a polverizzazione meccanica
a comando manuale per grandi cucine
a caricamento aspirazione comando automatico
per abitazioni comunità industrie
da 1 a 600 kg/h
da 9.000 a 5.400.000 kcal/h
bruciatori
di nafta gasolio kerosene
agenzie e assistenza in tutte le località
dal 12 al 22 novembre
al padiglione 415
del III Technotel
di Genova

ANNUNCI ECONOMICI

1 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

(Continua da pag. 8)

A 500 metri mare Borghetto Imperia Molter offre appartamenti panoramici. Piscina parcheggio, prezzi modici, minimi anticipi. Informazioni Torino, telefono 732-086.

ANDORA, soggiorni tranquilli, riposo al mare, affittiamo villini arredati anche settimanali; ottobre marzo prezzi eccezionali. Scrivere: Casa Verde, Andora. Telefonare 82-25.

ARMA Taggia (Sanremo) affittasi appartamento riscaldato sul mare. Telefonare 508-170. A111703

BARDONECCHIA affittasi alloggio vuoto in villa tre camere soggiorno doppi servizi. Telefonare 536-409.

BORDIGHERA affittasi stagione invernale, od annualmente, signorile appartamento ammobiliato 4 camere, salone, riservizi, terrazza mare. Telefonare 320-164.

PRAGELATO estate-inverno affittasi monocamere arredati 3-4-6 letti nuova costruzione, Residenza Week-End. Telef. 375-490 ore 18-21 Torino.

VARAZZE, stagione invernale affitto appartamenti ammobiliati, moderni, confortevoli. Vallino - Bovani.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

BORDIGHERA, Villa Speranza, telefono 31-717: tranquilla, panoramica, giardino, riscaldamento, televisione, cucina sceltissima; apertura 20 dicembre.

LOANO Albergo Excelsior ogni confort, cucina accuratissima, prezzi speciali invernali. Informazioni 540-854 Torino, Stresa 31-243.

NOLI Pensione Villa Mimosa, telefono 75-003, termosifoni, prezzi modici. Interpellateci 27310

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

BERLITZ Settembre: in novembre apertura nuovi corsi trisettimanali serali di inglese. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-970. 0437

OFFRESI facile reddizio impiego frequentando Scuola Arlein estetico viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688 A99452

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A. SIGNORINA referenziata offresi confortevole camera ammobiliata centralissima (cambio piccoli lavori casalinghi). Scrivere: «Pubblicità Stampa 609 — Torino»

AFFITTASI a signorina ammobiliata uso cucina riscaldamento 12.000. Telefonare 767-709

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti non alliterarmere. Tel. 393-967.

AMMOBILIATA centrale vicinissimo Politecnico due lettini prezzo mite. Telefonare 511-243.

AMMOBILIATA tutti confort affittarebbesi a distinto cons- stazione Dora. Telefonare 252-373.

CERCASI con urgenza camera con pensione in corso Francia o piazza Statuto. Telefonare 695-176.

PIED-A-TERRE camera tinello tutti confort elegantemente arredato affittasi a referenziato. Telef. 632-535 ore 13-16. A111581

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. DIRIGENTE amministrativo ragioniere centenarie esperienza libera professione offresi mezza giornata media piccola industria disposto assumersi personale totale responsabilità conduzione azienda essendo possesso specializzazione nuovi impianti amministrativi ricostruzioni contabilità arretrate elaborazione bilanci fiscali tributari trasformazioni societarie disposto contratto termine rapporto limitato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 687 — Torino ».

A. RAGIONIERE 21enne, militesente, volonteroso, patente, referenziato, occuperebbesi. Telefonare 676-278.

A. SIGNORINA 24enne pratica contabilità meccanizzate Audit e vari lavori ufficio offresi possibilmente zona Francia - Rivoli. Tel. 765-396.

A seria ditta parito industriale offresi impiego vario libera subito, garantita seriete impegno. Telef. 721-191.

ABILE segretaria velocissima stenodattilografa corrispondente autonoma lunga esperienza iniziativa seriota libera subito impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 756-476.

ABILE segretaria ventottenne stenodattilo, esperienza decennale lavori ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 395.668.

ABILE stenodattilografo corrispondente 30enne segretaria [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6459 — Torino». A111765

ABILISSIMA commessa magazziniera, dattilografa pratica [illegible] ufficio, offresi per mansioni fiducia anche lavori in genere, Tel. 838-962.

ARREDATORE vetrinista offresi. Telefono 692-971. A111675

ASSISTENTE edile capocantiere praticissimo lavori industriali e civili specialista cementi armati ottimo organizzatore impiegherebbesi presso seria impresa disposto trasferirsi ovunque proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6472 — Torino ».

AUTISTA patente C utilitaria famiglioro propria sessantenne piemontese referenziatissimo cauzione impiegherebbesi autista esattore ecc. Telefonare 693-714. 6131

BRITISH Chartered Accountant for family reasons seeks permanent appointment in Italy. 30 years experience industrial management. Currently Commercial Director three U. K. Companies. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6481 — Torino ».

CAPO officina, decennale esperienza macchine utensili, specializzato progettazione e costruzione attrezzature e stampi lavorazione lamiere, esperto in conduzione linee tubi saldati, profilati, trafilati, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1426 Torino» A111716

CINQUANTACINQUENNE pensionato pratico lavori ufficio perfetta conoscenza francese occuperebbesi anche mezza giornata zona Francia-Grugliasco possibilmente. Tel. 786-179.

CINQUANTANOVENNE colto, presentabile, pratico ufficio offresi mansioni fiducia, disposto viaggiare estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1381 — Torino». A111306

COMPUTISTA commerciale 17enne 1° impiego offresi. Telef. 735-207.

COMPUTISTA 17enne primo impiego occuperebbesi presso qualsiasi ufficio, referenze controllabili. Telefonare 276-781. A110683

CONOSCENZA inerente nazionale ed esteri cerca identico. Telefonare 0142.6751-3542. 2001

CONTABILE diplomato esperienza primaria bilanci, già capo ufficio, capo personale, libera subito. Scrivere Pubblicità Stampa 6442, Torino.

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilo pratica lavori ufficio offresi. Telef. 870.479. A111115

CORRISPONDENTE, alternista, perfetto tedesco, pratica pluriennale ufficio. 33enne bella presenza, nubile, dopo lunga periodo permanenza Germania, esaminerebbe offerte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6461 — Torino». A111774

COSTUMISTA PER AVANSPETTACOLO O PRIMA OFFRESI SUBITO DISPOSTO VIAGGIARE ANCHE ESTERO. TEL. 546-657. A111037

DATTILOGRAFA dipendente primaria ditta torinese impiegherebbesi solo mattino regioni famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 686 — Torino».

DATTILOGRAFA computista impiegherebbesi anche solo mezza giornata. Tel. 270-905.

DATTILOGRAFA diciottenne pratica lavori ufficio 2° impiego offresi. Telefonare 369-754. A111850

DICIANNOVENNE impiegata pratica trattamento clientela offresi. Telefonare 364-571. A111549

DICIANNOVENNE pratico ufficio militesente offresi qualsiasi impiego a seria ditta. Telefonare 367-395.

DICIASSETTENNE licenza stenodattilo-computometer, impiegherebbesi. Scrivere a: Berta Domenico, Molinghero 5, Maurizio Canavese. A99700

DICIASSETTENNE offresi impiegata. Telefonare 653-423. A111843

DICIASSETTENNE presenza, buona famiglia, discreta cultura, occuperebbesi come aprendista commessa negozio arte antichità. Telef. 961-472.

DICIASSETTENNE stenodattilo 2° impiego offresi. Tel. 284-573.

DICIASSETTENNE stenodattilografa computometer calcolo meccanico offresi subito primo impiego. Telefonare 290-584. A108574

DICIASSETTENNE volonterosa desiderosa intraprendere carriera disegnatore offresi presso ditta e studio. Telefonare 632-145.

DICIOTTENNE offresi lavori ufficio, possibilmente ditta. Telef. 260.057.

DICIOTTENNE presenza buona famiglia discreta cultura occuperebbesi come apprendista commessa libreria. Telefonare 961-472. A111189

DICIOTTENNE primo impiego seria volonterosa diplomata segretaria d'ufficio computista commerciale impiegherebbesi subito presso ditta o privato. Telefonare 214-453.

DICIOTTENNE stenodattilo computometer fatturista pratica lavori ufficio offresi presso industria. Tel. 536-938.

DIPLOMATA corrispondente inglese francese pratica import-export referenze occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6456 — Torino». A111588

DIPLOMATA meccanografica 21enne pratica triennale lavori ufficio conoscenza inglese scopo miglioramento offresi. Telefonare 385-374.

DIPLOMATA quarantenne offresi cassiera, o aiuto, campagnia adulta, bimbo non neonato, anche mezza giornata. Tel. 766-498.

DIPLOMATA scuola materna, dattilografia cerca impiego o istitutrice. Tel. 81-953 prefix ufficio.

DIPLOMATA stenodattilografa libera subito offresi seria ditta. Telefonare 797-401. A111600

DIPLOMATO serio attivo pluriennale esperienza trattativa clientela industriale occuperebbesi ufficio vendite Torino o cintura seria importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1340 — Torino».

DIPLOMATO 24enne militassolto, dinamico, serio, inglese francese finlandese scritto parlato, conoscenze russo svedese, molto viaggiato, libero subito cerca buona sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6407 — Torino».

DIPLOMATO 25enne, ex ufficiale carriera, libero subito offresi. Telefonare 870-909. A110868

DISEGNATORE esperto opere civili cantieri posa cavi, tubi, canalizzazioni, offresi. Telefonare 725-214 o scrivere: «Pubblicità Stampa 6447 — Torino». A111548

DISEGNATORE meccanico diplomato 1° impiego 19enne offresi. Telefonare 379.152. A111622

ELEMENTO ventenne capace contabilità magazzino offresi per miglioramento, libero subito, conoscenza inglese e francese, ottime referenze, assoluta moralità e fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6413 — Torino».

ESTETISTA diplomata visagista, manicure, pedicure, calliste, primo impiego, occuperebbesi presso: istituto, parrucchiere per signora, profumeria. Telefonare 793-288. A111156

EX carabiniere 28enne diplomato serio attivo massima lealtà referenziato patentato disposto accettare qualsiasi mansione ufficio esaminerebbe serie proposte. Scrivere Pubblicità Stampa 6422, Torino. A111133

FALEGNAME tecnico preparato spiccata attitudine comando operai impostazione rilievi trattamento clientela occuperebbesi mansioni direttive presso avviata industria legno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino». A111717

FARMACISTA anziana accetterebbe incarico direzione deposito medicinali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1337 — Torino ».

GEOMETRA disegnatore, pratico cantiere, offresi 4-5 ore giornaliere adeguata attività. Telefonare 962.401.

GEOMETRA, disegnatore pratica amministrative campioli, rilievi offresi pomeriggio. Telefonare 791.973.

GEOMETRA militassolto 22enne ottime referenze offresi qualsiasi impiego anche disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6352 — Torino». A110356

GEOMETRA 22enne milite assolto biennale esperienza cantiere libero subito esaminerebbe serie proposte qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1288 — Torino».

GEOMETRA 25enne militassolto esperienze triennale edilizia offresi qualsiasi lavoro anche orario parziale. Telef. 342.989. A111232

GEOMETRA 28enne esperienza pluriennale esperto prelievo tempi di lavorazione, statistiche, cronometrista, referenziato, offresi miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6400 — Torino ». A111027

GIOVANE perito elettrotecnico disposto a trasferirsi cerca adeguato primo impiego, Telefonare 733-856.

GIOVANE 22enne maturità scientifica, conoscenza inglese, ex-ufficiale leva paracadutisti 1° impiego offresi subito stipendio fisso. Tel. 772-760 ore 9,30-12, 15,30-19.

GIOVANE 23enne maturità classica, volonteroso, conoscenza inglese francese, pratica dattilografia, ottima referenze, occuperebbesi lavori ufficio o simili. Telefonare 211-400.

IMPIEGATA dattilografa esperienza quinquennale praticissima contabilità magazzino conto lavorazione tecnico scarico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6374 — Torino ».

IMPIEGATA pratica ufficio stenodattilografia precisa mezza giornata offresi. Tel. 268-373.

IMPIEGATA stenodattilo computometer paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6486 — Torino».

IMPIEGATA ventenne pratico lavori ufficio libero subito offresi. Telefonare 744-270. A111816

IMPIEGATA 20enne patentato dattilografa nozioni contabilità et magazzino offresi. Tel. 680.424.

IMPIEGATO tecnico magazziniere spirito organizzativo capacità conduzione personale pluriennale esperienza ufficio acquisti esaminerebbe serie proposte. Scrivere Pubblicità Stampa 6441, Torino. A111517

IMPIEGATA lunga pratica lavori ufficio, fatturazione, paghe, occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 375.927. A111605

IMPIEGATA 24enne specializzata in stenodattilografia offresi. Telefonare 261-543. A111534

IMPIEGATO 23enne specializzato paghe e contributi offresi a ditta seria. Telefonare 387.547. A111135

IMPIEGATO tecnico preventivista decennale esperienza ufficio acquisti profonda conoscenza disegno e lavorazione lamiera occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino». A110193

INSEGNANTE taglio pratico modelli su misura offresi anche mezza giornata. Telefonare 744-322.

LAUREATO 25 anni, militassolto, impiegherebbesi. Telefonare 55-412. A111160

LIBERO subito 23enne mansioni impiegatizie esatterio massima fiducia anche mezza giornata offresi. Telefonare 354-291. A111048

LUNGA esperienza oli combustibili, libri certificati Utif, attitudine alla conduzione di depositi, esperto di riscaldamenti, vasta clientela, cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 653 — Torino» 1001

MAESTRA elementare 23enne offresi come maestra assistente presso scuole asili in Torino o presso colonie permanenti di altre località, eventualmente accetterebbe occupazione impiegatizia. Telef. 83-847.

PERITO meccanico milite assolto 2° impiego offresi a seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6467 — Torino».

PRATICO contabilità e mansioni magazzino offresi. Tel. 254-879.

QUINDICENNE dattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 856-477.

RAGAZZO 17enne, media cultura, offresi lavori ufficio o apprendista commesso cartoleria o accessori auto. Telefonare 275-039.

RAGIONIERA diciannovenne volenterosa offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 799-060.

RAGIONIERA stenodattilo 20enne libera subito occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1330 — Torino».

RAGIONIERE 27enne esperienza pluriennale contabilità generale operazioni bancarie conoscenza inglese francese, referenze, offresi. Tel. 332-005.

SEGRETARIA desiderosa svolgere corrispondenza lavori vari dattilografia offresi ditta ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6395 — Torino».

SEGRETARIO albergo esperienza pluriennale corrispondente francese inglese tedesco operatore nationel Anker ottime referenze cerca sistemazione adeguata offerte Franco Bardelli, corso Roma 105/16, Montecatini Terme (Pistoia).

SIGNORA pratica prodotti farmaceutici occuperebbesi anche mezza giornata presso farmacia o ditta commerciale. Telefonare 295-086.

SIGNORINA 31enne, referenziata, presenza, pratica mobili articoli regalo dattilografia offresi subito commessa. Telefonare 337-259 mattino.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio e macchine per ciclostile cerca impiego solo pomeriggio. Tel. 538-490. A111038

STUDENTE elettronica giovane militassolto desideroso intraprendere carriera offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 6356, Torino. A111101

STUDENTE serale ragioneria, militesente, cerca lavoro impiegatizio. Telefonare 751-228. A111047

TECNICI impianti riscaldamento civili industriali progettazione disegni preventivi offronsi lavoro domicilio. Telefonare 758-001. 2001

TECNICO condizionamento, giovane diplomato, pluriennale esperienza offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 6356, Torino. A111101

TECNICO praticissimo macchine tubolari a Wildi offresi 26enne, Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6214 — Torino ».

TRADUTTORE corrispondente ottimo tedesco, buona conoscenza inglese offresi ditta. Scrivere Pubblicità Stampa 6433, Torino. A111477

TRENTENNE pratico ufficio viaggi turismo francese inglese parlato scritto impiegasi ovunque. Telefonare 584-439. A111920

UNIVERSITARIO geometra offresi pomeriggio come esattore rate, liquidatore disegni lavori vari. Telefonare 296-983. A111814

UNIVERSITARIO laureando offresi ufficio, istitutore, altro adeguato. Telefonare Pinoli 532-487 ore pasti.

UNIVERSITARIO lettera ventisettenne quinquennio insegnamento scuola media ottiene guerra militesente auto propria esaminerebbe concreta offerta impiego pregando esaurienti dettagliate precisazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1059 — Torino ». A99710

UNIVERSITARIO ventunenne presenza cerca lavoro mezza giornata. Telefonare 683-152.

VENTENNE nazioni paghe contributi altri lavori ufficio offresi anche mezza giornata, Telefono 329-526 martedì, mercoledì, giovedì.

VENTENNE patentato dattilografia nozioni contabilità et magazzino, offresi. Tel. 680-424 ore pasti.

VENTIDUENNE geometra volonteroso onesto pratico assicurazioni lavori ufficio offresi miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 692 — Torino ». 6115

VENTINOVENNE con esperienza pluriennale nella meccanica di precisione e studi elettrotecnici superiori occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 514-942.

VENTISEIENNE, media cultura, dattilografia, pratica contabilità, libero offresi lavoro generico, anche mezza giornata. Leo Michele, Don Caustico 24, Grugliasco. A111112

VENTISETTENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 281.300.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. ELEMENTI buona cultura offresi stipendio fisso per nuova attività organizzativa. Presentarsi martedì 15 pomeriggio v. Saccarelli 25.

A. MONDADORI - Il Saggiatore Editori ricercano elementi qualificati ambosessi per sviluppo vendita diretta, richiedesi presenza, buona cultura, facile parola, capacità pubbliche relazioni, possibilità ottimi guadagni, assicurasi perfetta organizzazione. Presentarsi lunedì sino alle ore 20, altri giorni orario ufficio: corso Vittorio Emanuele 83. 0721

AIUTO contabile perfetta dattilografia cercasi da industria. Presentarsi ore ufficio corso Sebastopoli 278.

APPRENDISTI usciti scuole meccaniche precisione assume Somid, Monte Asolone 76. 0386

CASA spedizioni cerca impiegato pratico ramo trasporti. Telefonare 276-713, 851-[illegible].

CERCASI ambosessi media cultura per lavoro organizzato possibilità ottimo guadagno. Presentarsi Arte, via Bogetti 35, dalle 10-12, 15-18.

CERCASI per mezza giornata corrispondente tedesco lingua madre tedesco. Telefonare 495-949.

DISEGNATORE pratico attrezzature apparecchiature oleopneumatiche cerosi, curriculum referenze a: « Pubblicità Stampa 620 — Torino ».

DISEGNATORE II categoria cerca media industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 688 — Torino ». 0725

IMPORTANTE ditta nazionale cerca ambosessi per facile lavoro stipendio fisso 96.000 mensili. Presentarsi inderogabili ore ufficio via Vassalli Eandi 5, Torino.

IMPORTANTE organizzazione cerca intervistatrice per propaganda solo mattino L. 40.000 mensili possibilità aumento e miglioramento. Manoscrivere precisando età a: « Pubblicità Stampa 656 — Torino ».

IMPORTANTE SOCIETA' TORINESE RICERCA FUNZIONARIO STUDI MEDI SUPERIORI LUNGA ESPERIENZA COMMERCIALE ORGANIZZAZIONE CONTRATTI VENDITE, RICERCA, SELEZIONE, ADDESTRAMENTO PERSONALE VENDITA, MERCATISTICA TECNICA BUDGET. DETTAGLIARE CURRICULUM. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1432 — TORINO ». A112059

OFFRONSI reclamo libro 3000 giornaliere o persone capaci, visitare nostra clientela di Vercelli e provincia. Presentarsi Mondadori Editore, via Dante 71 (Galleria Vitoli) Vercelli, venerdì 18 e sabato 19 novembre dalle ore 15 alle 19. 27317

PERITO elettrotecnico anni 25-35 residente Torino attitudini commerciali visita clientela prodotti tecnici assume importante azienda. Curriculum riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1368 — Torino ».

RAGIONIERE giovane pratico contabilità ai paghe, preferibilmente conoscenza inglese, cercasi. Inviare referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1205 — Torino ».

SIGNORINE o signore bella presenza assumiamo quali dimostratrici di vendita per mese dicembre. Buona retribuzione. Telefonare 597-707.

STABILIMENTO metalmeccanico provincia Varese cerca capo reparto attrezzeria e tranceria. Indicare curriculum e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6365 — Torino ».

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. ABILE autista, torinese, ventisinquenne, presenza, referenze, autoveiture; esperienza infermieristica e medicinali, offresi assistenza, privato, ditta; anche mezza giornata. Telefonare 768-426.

A. BABY-SITTER occuperebbesi subito signora ventenne non lissa. Telefonare 213.895. A111122

A. ABILE battilastra offresi. Telefonare 272-895. A111900

A. QUARANTENNE fa custode lussuosissimo palazzo referenziato offresi portinerie. Telef. 698-026.

ABILE cameriera offresi albergo montagna stagione. Telef. 296.455.

ABILE lavorante sarta uomo offresi laboratorio anche riparazioni. Telefonare 234.933. A111123

ACCETTASI neonate in custodia, massima garanzia. Tel. 537-033.

AIUTANTE sarta, offresi famiglia, sorteris mezza giornata, vicinanze Ospedale Vigliani. Telef. 662.201.

AIUTO commessa calzature presenza volonterosa offresi mezza giornata, Telefonare 552-966.

AIUTO commessa pratica panetteria pasticceria e generi alimentari offresi, Telefonare ore pasti 281-666.

APPRENDISTA 16enne scuola media cerca lavoro elettrotecnico, Telefonare 515-286. 27315

AUTISTA (C) fattorino generico pratico lavori [illegible] offresi mezza giornata. Telefonare 292-896.

AUTISTA camion continuo telone q. 30 offresi miti pretese. Zamora, via Timavo 6. 6119

AUTISTA con auto offresi ditta mezza giornata, Telefonare 394-634.

AUTISTA con patente C pratico Torino e provincia offresi a ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1058 — Torino ». A99709

AUTISTA con 500 Giardiniera offresi ditta per servizio giornata o mezza. Tel. 354-885.

AUTISTA con 615 offresi qualsiasi trasporto. Telefono 82-324.

AUTISTA con 615 proprio offresi Ditta fisso salturio, Tel. 54-394.

AUTISTA con 615 proprio offresi mezza giornata. Telefonare 487-045 483-526. A111036

AUTISTA con o senza 615 offresi mezza giornata. Telefonare 775-780.

AUTISTA fattorino pratico città referenze libero mezza giornata offresi. Telefonare 727-653.

AUTISTA fattorino torinese pratico consegne con o senza 600 offresi ditta mezza giornata, Telef. 295-152.

AUTISTA invalido offresi mezza giornata o giornata, miti pretese. Tel. 80-052. A111810

AUTISTA ottima conoscenza città, 19 anni, patente B, offresi. Tel. 379-819.

AUTISTA patente C offresi a seria ditta. Telefono 675-280.

AUTISTA patente D privata praticissimo offresi ditta seria. Telefonare 949-747 qualsiasi orario.

AUTISTA patente D-E pubblico lunga esperienza offresi per città e dintorni, Telef. 669-156.

AUTISTA torinese pratico 615 offresi. Telefonare 280-747.

AUTISTA 36enne torinese patente D pratico città provincia, ottime referenze, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1358 — Torino ». A110975

BALIA lissa referenziata offresi per neonato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6477 — Torino ».

BAMBINAIA lissa referenziata libera subito offresi. Telefonare 887.595 dopo 9,30. A111273

BAMBINAIA praticissima libera dopo ore 16 offresi. Telef. 538.920.

BARISTA proveto torinese offresi. Telefonare 280-747.

BARISTA 22enne libero subito offresi ovunque. Telefonare 570.870.

BARISTA 25enne libero entro 8 giorni offresi. Tel. 772-668 Torino.

BARMAN ventunenne diplomato qualificato referenze alberghi lusso conoscenza francese inglese offresi. Telefonare ore pasti 755-328.

CAMERIERE domestico finitissimo, referenziato, abilissime direzione casa offresi casa signorile. Scrivere: Stradiotto, Strada Superga 72, Torino.

CAMERIERE 25enne, conoscenza francese inglese, offresi, fisso o stagionale, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6436 — Torino ». A111507

CERCO lavoro domicilio manifesti pubblicitari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 691 — Torino ».

CINQUANTENNE abile andamento casa pratica cucito stiro offresi [illegible] mattino possibilmente signora sola. Telefonare 282-834.

COMMESSA abile abbigliamento maglierie biancheria 20enne offresi. Telefonare 644.226. A111500

COMMESSA 22enne patente auto referenziate offresi qualsiasi genere. Telefonare pomeriggio 351-418.

CONIUGI offronsi marito giardiniere ortolano, moglie per portineria. Telefonare 540.172. A111614

CUOCA abile referenziata offresi rare signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 664 — Torino ». 1001

CUOCA provetta lunghe referenze occuperebbesi giornata oppure fisso. Cerato 24, via Lambruschi, Torino.

CUOCO abile con moglie aiuto cucina offronsi, trasferibili ovunque. Scrivere: Pubbliman Casella 138, Alessandria. 27247

CUOCO abile trentatreenne offresi. Tel. 285-273. A111873

CUOCO e pizzaiolo offresi subito fisso o stagionale. Tel. 657-107.

CUOCO offresi stagione o fisso. Telefonare 622-177. A111849

CUOCO offresi 45enne esperto ovunque fisso o stagionale. Tel. 353-558.

CUOCO praticissimo casa signorili conoscenza inglese francese offresi. Tel. 395-273. A111873

DICIANNOVENNE verniciatore al saldatore conoscenza disegno offresi subito. Tel. 324-056.

DICIOTTENNE diplomato radiotecnico offresi come apprendista. Telefonare 652-641 dalle ore 10 alle 12.

DICIOTTENNE piemontese serio volonteroso offresi elettromeccanico, Telefonare 255-467. A111012

DISTINTA, colto, referenziatissima, media età, offresi direzione casa, compagnia, assistenza, eventuale aiuto piccoli lavori, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6412 — Torino».

DISTINTA mezzetà torinese informatrice referenziata occuperebbesi ore pomeridiane eventualmente serali compagnia assistenza distinta signore, serietà. Telefonare 562.425 ore pasti.

DOMESTICO OTTIMO STIRO CUCINA TAVOLA PRETESE ELEVATE, REFERENZE CONTROLLATISSIME, 4 ANNI. TEL. 546-657. A111037

DOMESTICO pratico case signorili, volendo abile autista, 40enne, piemontese, referenze ottime offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 690 — Torino ». 6153

DONNA tuttofare giornata oppure ore dalle 8-12. Tel. 671-068.

EBANISTA offresi ditta per lavori esterni. Telefonare 831-434.

ELETTRICISTA impianti civili pratico elettrodomestici offresi qualsiasi lavoro. Telefono 578-891.

ELETTRICISTA qualificato offresi mezza giornata. Tel. ore pasti 570-317.

ESPERTO autista cameriere 26enne licenza avviamento buona presenza offresi ovunque presso famiglia signorile. Telefonare 524.483. A111300

EX finanziere 24enne libero subito occuperebbesi presso seria ditta mansioni fiducia. Telef. 782-547.

EX Guardia P.S. 28enne elettricista offresi qualsiasi lavoro mansioni fiducia. Libero subito. Scrivere Pubblicità Stampa 6431, Torino.

FATTORINO cinquantacinquenne fidato lunga pratica farmacia offresi anche magazziniere oppure altro lavoro. Scriv. Pubblicità Stampa 1307, Torino

FRESATORE dekelista 1ª categoria, pratica attrezzature e stampi offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 6416, Torino A111111

(Continua a pag. 11)

sTITIci
Usate
VELAXIN
La specialità medicinale contenuta in peretta azzurra che combatte e vince la stitichezza. Usate VELAXIN al mattino: agisce in fretta! Questa nuova cura è il rimedio pratico e sicuro che non disturba lo stomaco. Ma ricordate: solo VELAXIN è in scatola azzurra!
Aut. Min. N. 1595/18-8-1962 e 2108/16-8-1963

Movil
la maglia della salute
MALISAN LUIGI
viale vittoria - alpignano (to)

ReuMovil
coadiuvante antireumatico
In vendita presso:
CENA GINA
via caduti 12 - pianezza (to)

CRONACHE DELLA MEDICINA

Un convegno a Parigi sulla ghiandola pineale

E' detta anche «epifisi» - Si tratta di un organo nascosto nel cervello, dove gli antichi credevano avesse sede l'anima - In realtà, secerne un ormone che ha decisiva importanza per la crescita; ma non conosciamo ancora bene tutte le sue funzioni

(Nostro servizio particolare)

Parigi, novembre.

Si è testè tenuta in Parigi una riunione di endocrinologia dedicata in gran parte alla più piccola e meno nota tra le ghiandole endocrine, la epifisi, detta anche ghiandola pineale.

Essa più grande di un grosso chicco di riso si trova nel bel mezzo del cervello e, anche per questa sua posizione così centrale, gli antichi la consideravano la sede dell'anima. Lento è stato il progresso della sua conoscenza e ad esso hanno largamente contribuito le scuole italiane.

Al principio del novecento il Pellizzi aveva osservato che se un tumore distrugge questa ghiandola nel giovane maschio, il ragazzo — già a sei-otto anni — può sviluppare barba, baffi e genitali come un adulto. Pochi anni dopo il fisiologo Foà dimostrava che estratti di questa ghiandola, iniettati nell'animale, ne frenano la maturazione e lo sviluppo sessuale, opponendosi all'azione stimolatrice di un'altra ghiandola endocrina assai più nota, l'ipofisi (o ghiandola pituitaria). La scuola di Pende ha osservato che alterazioni della epifisi, che già di sovente si possono rilevare con radiografie del cranio, si accompagnano con una certa frequenza ad alterazioni fisiche e psichiche nella sfera sessuale.

Lo studio della struttura della epifisi ha permesso di riconoscere che essa presenta, negli animali inferiori, gruppi di cellule dotate di apparati foto-sensibili, quali si ritrovano nella retina dell'occhio. Si veniva così a scoprire che in taluni animali la epifisi comporta un terzo occhio, sensibile direttamente agli stimoli luminosi.

Ma come poteva essere ancora sensibile alla luce l'epifisi nell'uomo e in quegli animali nei quali si trova al centro della massa cerebrale e rinchiusa nella scatola cranica? Gli studi sono stati ripresi in America e altrove, sollecitati dal problema che la penetrazione dell'uomo negli spazi siderei va proponendo, e si è dimostrato che anche negli animali superiori l'epifisi viene influenzata dalla luce. Non più direttamente, in questo caso, ma la luce, sentita dagli occhi, mette in moto una catena di reazioni nervose ed umorali che giungono sino alla epifisi. In questa ghiandola si forma un ormone, la «melanotonina»: la sua formazione ed increzione nel sangue è facilitata dal buio, frenata dalla luce.

Molto è ancora da accertarsi sulla precisa azione di questo ormone. In taluni animali esso regola il colore della pelle, per cui questa si abbronisce nelle stagioni di maggior luce e si schiarisce in quelle meno luminose. Passando in circolo all'imbrunire, sembra concorrere in quella pacificazione del corpo e dello spirito che rende possibile il sonno.

Abbiamo detto che azione di questo ormone è di frenare la stimolazione all'apparato sessuale portata dagli ormoni ipofisari. Anche la luce costituisce una stimolazione alla maturazione ed alla vita sessuale indispensabile in taluni animali alla riproduzione. Giova pertanto che la luce impedisca l'entrata in circolo dell'ormone epifisario inibitore. Quando le necessità della vita sociale alterano durevolmente quel succedersi della luce e del buio che costituiscono la nostra giornata, questo meraviglioso ritmo endocrino viene ad alterarsi, concorrendo a quel disagio e a quella maggiore fatica che il lavoro notturno comporta.

prof. Aurelio Costa
Medico Primario
Ospedale MaurizIano - Torino

L'ipotensione, uno dei prezzi che paghiamo al progresso

I guai dovuti alla «pressione bassa» spesso sono soltanto immaginari

Non è sempre così, certamente - Ma non è raro che persone siano talmente tormentate dall'ansia da credere di essere malate di cuore - Occorre superare con la volontà le opportune cure i conflitti psichici che si manifestano in squilibri ipotensivi

La struttura della nostra civiltà ha portato vieppiù l'uomo verso un comportamento che lo obbliga ad un continuo autocontrollo sui propri impulsi istilli e reattivi. Lo stato di collera represso, l'inibizione continua nella propria vita di lavoro favoriscono in individui costituzionalmente predisposti alterazioni emotive che si traducono in turbe biochimiche ed umorali, le quali a loro volta possono determinare importanti modificazioni della pressione arteriosa. Sotto questo punto di vista l'ipertensione è uno dei prezzi che l'umanità paga al moderno progresso.

In contrapposizione ai pazienti portatori di una ipertensione arteriosa vi sono altre persone che hanno una ipotensione arteriosa cioè una pressione inferiore ai valori medi normali. Possiamo parlare di ipotensione arteriosa quando i valori registrabili con i comuni manometri a bracciale indicano una pressione massima inferiore a 105-100 millimetri di mercurio e la minima inferiore a 55.

L'affermare genericamente che tal persona ha pressione bassa non vuole assolutamente significare nulla di definito e neppure permette di stabilire o no uno stato di malattia. Per semplificare vorremmo premettere che le persone che si lamentano di avere «la pressione bassa» suddivise in questo modo: 1) soggetti ipotesi in cui tale disturbo è secondario ad una infermità più o meno importante; 2) soggetti in cui l'ipotensione è costituzionale, familiare; 3) soggetti che si dichiarano ipotesi, ma sono in realtà dei neurotici con pressione arteriosa instabile.

Quando si esamina una persona che afferma di avere «la pressione arteriosa bassa», dobbiamo cercare di stabilire prima di tutto se questo sintomo corrisponde ad uno stato di malattia oppure no. Le infermità che condizionano una ipotensione arteriosa sono numerose: dalle malattie debilitanti in senso generico, alle infezioni croniche, a particolari tipi di anemia, ad una insufficienza del surrene o dell'ipofisi, a scompenso cardiaco. Abbiamo anche altre forme di ipotensione che compaiono come manifestazioni acute, quali quelle da emorragia e da *shock*, o di tipo tossico ed anche farmacologico. L'evenienza più comune nell'ambulatorio del medico non è data dalle manifestazioni patologiche sopraricordate.

Molte persone si presentano dal medico e riferiscono di avere la pressione bassa e quindi iniziano una lunga elencazione di disturbi che secondo loro hanno come riferimento indiscusso lo squilibrio pressorio segnalato. Fra costoro dobbiamo distinguere un gruppo di persone di ogni età che sono sempre state ipotese: il fenomeno può essere considerato familiare e costituzionale. Parecchi fra di essi accusano un senso esagerato di stanchezza per piccole fatiche fisiche: si sentono improvvisamente esauriti per una concentrazione mentale di non grande rilievo, hanno una particolare sensibilità al freddo con facili sudorazioni e talvolta anche transitorie perdite di coscienza. Visti dal punto di vista psichico si presentano sovente privi di aggressività nella lotta per la vita. Ci troviamo di fronte ad un particolare abito astenico sia fisico sia psichico: occorrono dei lunghi neuromuscolari, una alimentazione più ricca di sale nel clima caldo, ma il cuore è sano. In un clima caldo umido gli stessi disturbi sopraricordati tendono ad aumentare. Tuttavia molti ipotesi con la stessa caratteristiche costituzionali e familiari che vivono in climi temperati non avvertono alcun disturbo. Anzi statistiche recenti di una grande compagnia di assicurazioni del Nord America affermano che gli ipotesi costituzionali sono quelli sano sono più longevi dei normotesi cioè di tutti i soggetti con pressione normale.

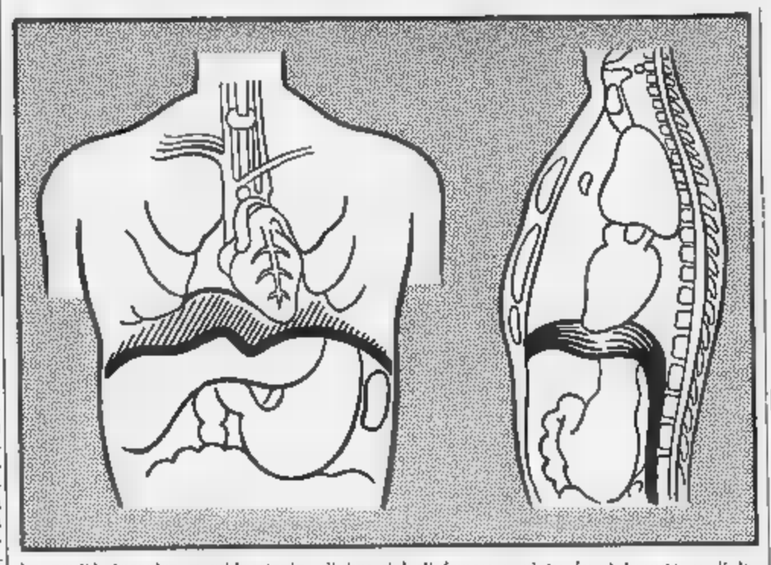
Vi è un ultimo gruppo di persone, forse il più numeroso, che sono portatrici di una neurosi d'ansia: sono soggetti inquieti che avvertono la presenza cosciente di molti dei loro visceri; sentono le arterie pulsare, il cuore che batte in un particolare modo, lo stomaco che si contrae, ma soprattutto lamentano delle vertigini soggettive. Hanno cioè la sensazione di sbandare nel camminare, l'insicurezza nel compiere alcuni bruschi movimenti ecc. La maggior parte di queste persone che vanno dal medico dichiarano apertamente che non è necessaria una visita completa. Loro sanno già che i loro disturbi sono da addebitarsi «alla pressione bassa» e pertanto richiedono solo la misurazione della pressione arteriosa e una prescrizione medica «che li aiuti a tirarsi su». La realtà è ben diversa: in queste persone è facile riscontrare delle ampie variazioni della pressione arteriosa che talvolta può scendere al di sotto dei 100 mmHg, in altri momenti superare i 150 mmHg. Molti dei loro disturbi risiedono in questa instabilità pressoria da ricollegare allo stato di neurosi. Il medico in queste condizioni deve accettare compiacente la tesi del cliente: egli alimenterebbe quasi soggetti a costruirsi personalità deformata, il porterebbe a sentirsi degli ammalati di cuore quando non lo sono affatto (poiché, per molti di loro, pressione arteriosa e cuore sono sempre insindibili). Occorre invece aiutarli a ritornare verso una vita fisiologica, consigliandoli di svolgere e mai riprendere una graduale e progressiva attività fisica, indirizzandoli verso qualche sport a loro congeniale, allontanandoli da atteggiamenti introversi per cui i conflitti psichici si traducono anche in questi squilibri pressori disordinati.

prof. P. F. Angelino
Primario Medico
Ospedale Civile - Cuneo

La malattia di cui soffrì il Pontefice Pio XII

Che cosa è l'ernia diaframmatica

Il diaframma è una specie di muscolare che separa le due cavità, toracica e addominale: non sempre la chiusura è perfetta - Casi di natura congenita nei bambini - Come si giunge alla diagnosi - Moderni metodi chirurgici



Le cavità toracica e addominale, divise dal diaframma, viste frontalmente e di lato: in alto si scorgono il cuore e i due polmoni, in basso lo stomaco e l'intestino

Un Papa, Pio XII, come molti ancora ricorderanno, portò a grande rinomanza, soffrendone, l'ernia diaframmatica, di cui certamente il gran pubblico sino allora nulla sapeva. Il diaframma è un muscolo originale, unico nel suo genere: è piatto ed a guisa di lamina, tanto largo da far da pavimento al torace e da soffitto all'addome. Si potrebbe anche definire un buon tendine elastico che separa le due cavità, con i rispettivi organi; un tendine che, contraendosi e distendendosi nascondo i movimenti respiratori toracici. Un eccesso di tensione nell'addome, per meteorismo od altro, sospinge alle volte il diaframma tanto in alto da suscitare persino riflessi sul cuore, infondendo non di rado al soggetto interessato preoccupazioni non proprio giustificate.

Ovviamente il diaframma è lì e là perforato, sì da dar transito attraverso ampi orifizi ai organi che dal torace si continuano appunto nel ventre: esofago, aorta, vena cava inferiore, la cosiddetta catena del simpatico. Tra le varie aperture sarmali ora dette quella che a suo tempo interessò la salute di Pio XII, e per un po' fu punto di partenza di difficoltà diagnostiche ai primi cenni chiusi in ermetico silenzio, fu il denominato iato esofageo, confezionato da natura per il passaggio dell'esofago e dei suoi vasi e nervi. Attraverso quello iato, per rilassamento del legamento che ordinariamente fissa a quell'orifizio l'estremità inferiore dell'esofago, una parte dello stomaco si permetteva di risalire, facendovi ernia, nell'interno del torace, fuori dunque del suo naturale alloggio, salvaguardia di essere strozzato, con tutte le turbe derivanti dai tentativi di passaggio del cibo.

Di ernie del genere spontanee si distinguono due tipi. Le più frequenti sono da scivolamento. Che significa? Il cardias, estremità inferiore valvolata dell'esofago, risale nel torace e trascina nello scivolato lo stomaco. Nell'altro tipo eminentemente congenito, detto paraesofageo, il tratto esofago-cardiale resta nella sua sede sotto il diaframma ed attraverso lo iato di questo risale invece in cavità toracica una parte del fondo dello stomaco, rovesciandosi dal basso in alto.

Notevoli differenze di sintomatologia chiamano tra le differenti situazioni e diverse ancora, s'intende, da quelle altre ernie diaframmatiche che possono essere determinate da lesioni traumatiche e non sono quindi da spontaneo e possono insorgere nel torace visceri addominali vari. Non è su tutto questo che intendiamo soffermarci oltre. La lunga necessaria premessa ci accorre, invece, di sfociare nel discorso di più viva attualità concernente la patologia chirurgica del diaframma nell'infanzia; in quale è appunto cosellina di ernie, per fromi sì talora, ma in essere piuttosto per malformazioni congenite.

Un tipo è precisamente analogo a quello or detto dello iato esofageo, per una anomalia di ampiezza di tale apertura; però altri prendono sitico da orifizi innaturali che ordinano da perdita di sostanza diaframmatica, o meglio da insufficienti saldature, tra certi fasci muscolari del diaframma, in stanza da buchi di varia grandezza, per errori di architettura del fendone diaframmatico. Sono essi che danno passaggio ora a porzioni di intestino, a allo stomaco; ora bagari mila. Tutte diaframmatiche e di urgentissima terapia chirurgica sono talora le situazioni, che si presentano nel piccolo bambino o nel neonato stesso; tanti possano essere in certi casi i motivi di devozione dalla giusta diagnosi, che è apparsa più che giustificato il Simposio internazionale sull'argomento tra pediatri e chirurghi pediatrici svoltosi nella settimana scorsa a Bergamo in unione col congresso della Società italiana di chirurgia pediatrica.

Se la malformazione congenita comporta un ampio spazio senza sostegno nella parte posteriore di una metà (per lo più di sinistra) del diaframma, ed i visceri addominali si spingono attraverso di essa nel torace, comprimendo il polmone e spostando il cuore, si parla di ernia di Bochdaleck (dal nome del primo che la descrisse). E' di assoluta importanza pensarvi, dato che la malformazione in causa non è tanto rara, quando un neonato respira molto male, faticosamente, ed è cianotico, e la situazione può talvolta far sospettare il sopravvenire di una polmonite. Il piccolo potrebbe morire soffocato, senza un pronto intervento, capace di rimettere nel sito normale i visceri erniati e toppare la via di transito. Una radiografia del torace può chiarire la diagnosi.

Mentre l'ernia di Bochdaleck provoca disturbi respiratori, quella dello iato esofageo nel bambino dà prevalentemente urla rigettive. Ma in genere il caso può essere studiato con minore allarme, facendo magari ricorso alla cineradiografia, che permette finezze diagnostiche prima impensabili. E' opportuno sospettarlo quando il vomito del lattante è di natura non bene precisabile.

Vi è, infine, una terza forma di ernia diaframmatica, molto rara però, che sbuca attraverso forame anormale del diaframma subito dietro lo sterno. Ha tuttavia una sintomatologia sovente appena sfumata.

Secondo le notizie del giorno, le varie plastiche diaframmatiche suggerite dai chirurghi specializzati, tempestivamente attuate, vidonano ai neonati e lattanti garanzia assoluta di un ripristino anatomico e funzionale come nell'individuo nato normale.

prof. Angelo Viziano

Notiziario-lampo

Più soggette all'infarto le persone ambiziose

Cosa non si trova per giustificare gli attacchi cardiaci e magari l'infarto, quando mancano elementi causali obbiettivi, biologici? In California si è costituito a tale scopo un gruppo di ricerca, tra cardiologi, psichiatri e specialisti in statistica.

Dopo un quadriennio di osservazioni su alcune migliaia di soggetti, il comitato di studio ha tratto la conclusione che una grande influenza è attribuibile a talune caratteristiche della personalità, anche in assenza dei fattori ordinariamente predisponenti ai disturbi cardiaci, quali la pressione alta, il diabete, l'obesità, il tabacco, ecc.ecc.

Si tratterebbe di individui dotati di temperamento aggressivo, di spirito fortemente competitivo, di grande ambizione. Ad un congresso di New York il capo delle ricerche, D. Jenkins, ha esibito dati numerici positivi in merito.

La gotta è (quasi sempre) figlia della buona tavola

Troppa carne e una vita sedentaria favoriscono le crisi - E' una classica malattia del ricambio, causata «anche» da fattori costituzionali, ereditari

Al malato di gotta — sempre attento a evitare, coi riguardi, con la dieta, con i farmaci, il temuto sovraccarico di acido urico nel sangue — viene offerto, da parte di alcuni specialisti dell'Università del Michigan, un piccolo premio di consolazione: la notizia, cioè, che la gotta sarebbe una malattia da persone particolarmente intelligenti.

Biochimici e psicosociologi hanno trovato, infatti, una singolare coincidenza statistica tra l'eccesso di acido urico nel sangue e l'elevato grado di personalità e di ambizione. I gottosi sarebbero persone dinamiche, dotate di spiccata attitudine al comando e di notevole tenacia nel lavoro; al contrario, le persone con basso contenuto di acido urico nel sangue, sarebbero poco ambiziose, poco dinamiche, e piuttosto passive.

Si tratta, certamente, di una notizia che non cambia di molto le cose: perché chiarisce il problema della gotta e aiuta certamente a guarirne. Caso mai, se proprio rispettasse la verità, potrebbe dare un contentino a chi soffre di acido urico nelle articolazioni.

Che così si sa, è sicuro, della gotta? La malattia è legata all'eccessivo contenuto di acido urico nel sangue (nel gottoso, la quantità di acido urico mobilizzabile - il così detto «pool» metabolico — può essere quindici volte superiore a quella del normale); ed è certo che molti alimenti sono secondari alla precipitazione di acido urico nelle vicinanze delle articolazioni. La responsabilità del fenomeno è attribuita a un difetto di ricambio, influenzato da errori dietetici, da una dieta troppo ricca di carne e vini e dalla mancanza di esercizio fisico. Quello che si sa — di questa malattia antica e tuttora misteriosa - è che l'affezione era, un tempo, «aristocratica»: nella galleria dei gottosi celebri stanno molti re di Francia, Enrico VIII, Federico il Grande, Cromwell, Lutero e Franklin); e che, oggi, si è molto «democratizzata»: il miglioramento della vita economica ha portato, infatti, al livellamento sociale di questa malattia che, un tempo, era il «morbus dominorum», una malattia da re e da ricchi mercanti.

Quello che occorre sapere, anche, è che il gottoso, oggi, è soltanto più rappresentato dalla classica persona corpulenta, pletorica, amante della tavola e del vino: perché esiste anche il gottoso pallido ed esile, innocente da colpe dietetiche, malato della sua «gotta immeritata».

Quello che si sa, e che la gotta è malattia dominata dall'ereditarietà: è condotta per mano da tante cose: in primo luogo dalla superalimentazione o dall'alimentazione troppo ricca di protidi (carni); in secondo luogo dalla sedentarietà. E che ogni occasione è buona, per chi ha quel particolare disturbo del ricambio, per scatenare la crisi acuta (con infiammazione, dolore, tumefazione di certe articolazioni): basta un'emozione, l'uso di certi medicamenti (chinino, penicillina, estratti di fegato, sali di oro, diuretici mercuriali, insulina, ACTH, vitamine del gruppo B) o un modesto intervento chirurgico, o uno strapazzo fisico o intellettuale: è la crisi di gotta può apparire.

Quanto alla notizia che gotta vuol dire «ambizione, intelligenza, onori» andiamoci adagio. L'acido urico non è la gotta: non è che un indice di un particolare alterato ricambio, un sottoprodotto di trasformazione di altre sostanze. Esistono, tanto per fare qualche esempio, gottosi autentici con un contenuto normale di acido urico nel sangue; ed esistono malati, non gottosi che possono avere un'uricemia elevata (malattie renali, leucemie); e si sa che certi ritardati mentali hanno, guarda il caso, un contenuto di acido urico particolarmente elevato nel sangue.

Una notizia di dettaglio, quindi: non tale certamente da permettere, a chi ha una «uricemia» aumentata (al di sopra degli 8 mg %), di trasformare un reperto di laboratorio in un «onorevole» biglietto da visita.

il dottor X

IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

La vaccinazione antitetanica non deve essere trascurata

Un bimbetto di poco più di due anni, nei dintorni di Torino, è morto di questi giorni in seguito ad una iniezione di siero antitetanico, eseguita a scopo preventivo, dopo una ferita accidentale. Il caso è singolare perché è bastata una dose minima, fatta per doverosa misura prudenziale di assaggio, a scatenare la reazione mortale. Tanto più, quindi, esso si presta a ricordare l'importanza della vaccinazione antitetanica; la quale è, invece, assolutamente innocua.

Naturalmente la vaccinazione, per arrivare ad essere utile, abbisogna di un periodo di latenza dal momento della sua applicazione; in quanto deve gradualmente sollecitare l'organismo a formarsi da sé le antitossine contro l'infezione tetanica; mentre il siero antitetanico (proveniente da un animale preventivamente immunizzato) porta già con sé tali sostanze difensive, e, in altri termini, conferisce un'immunizzazione passiva pronta. Quindi la sieroprofilassi va sempre attuata nei feriti sospetti non precedentemente vaccinati.

Però, come tutti ormai dovrebbero sapere e le cronache sovente confermano, la sieroprofilassi, attuata dopo il trauma sospetto, non soltanto non sempre realizza l'immunità assoluta, comporta rischi di gravissime intolleranze. In chi abbia già fatto in precedenza iniezioni di siero può scatenarsi il cosiddetto *shock* anafilattico, alle volte mortale. D'altra parte la sieroprofilassi ha solo breve durata immunizzante; donde la necessità di ripetizioni in caso di altre lesioni, previe tutte le precauzioni possibili.

E allora? Il consiglio indiscutibile è di ricorrere in tempo alla vaccinazione, non rischiosa e più duratura; che in caso di lesioni sospette può magari rinforzata da iniezione di richiamo. L'obbligo di legge per ora è limitato a certe categorie di lavoratori particolarmente esposti al rischio tetanico. Ma il consiglio vale per tutti, e il dovere dei genitori è di fare vaccinare la prole sin dal primo anno di vita.

doc.

dopo ogni pasto è l'ancora di salvezza!
KAMBUSA
l'amaricante
Da un'antica ricetta marinaresca il sapore nuovo e moderno di KAMBUSA l'amaricante, il digestivo sequisito dal colore ambrato naturale, prezioso per le rare erbe che lo compongono e la sapiente dosatura di aromi esotici e nostrani. Provatela, l'apprezzerete; offre a chi la beve il piacere del bere!
liscia e con ghiaccio, dopo pasto è un eccellente digestivo,
ben calda è un forte grog tonificante.
controllatela nella KAMBUSETTA, l'originale bicchierino a forma di pipa.
KAMBUSA è la nuova specialità digestiva della nostra liquoristica BONOMELLI

SORDITA'
LA MICROACUSTICA
(Corso Matteotti 3 - Primo piano - Torino - Tel. 545.573)
invita
tutti i possessori di apparecchi acustici e tutti coloro che hanno in programma l'acquisto di un correttivo dell'udito a prendere visione della nuova gamma
QUALITONE
costituita da una serie di ben nuovissimi apparecchi acustici dotati di tutti i più recenti perfezionamenti della tecnica elettronica.
E PROVE GRATUITE SENZA IMPEGNO DI ACQUISTO

Pagliano
UNICA SEDE, VIA fra via A. Albertina e via San Massimo
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
PIATTI - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LINGUE
CAPODIMONTE
POSATERIE - CARRELLI - ARTICOLI
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI

ABITI
SOPRABITI
CAPPOTTI
CERUTTI
MISURE TUTTI
Via Palazzo di 26, tel. 542.600, Torino
ABITAL - FACIS - - ERNIO - SIDI - TESCOSA

IL VECCHIO BRANDY DI PROVATA QUALITÀ

Il sapore secco e asciutto del-
l'OLD BRANDY SIS CAVALLINO ROSSO
è una prova della sua genuinità.
Puro distillato di vino pregiato
naturalmente invecchiato in fusti di rovere.
Massimo invecchiamento garantito dallo Stato.

METTIAMOLO SUL BANCO DI PROVA
lo distingueremo fra cento altri

L'aroma inconfondibile, così secco e vibrante, rimane a lungo, anche nel bicchiere vuoto, è prova della sua genuinità.
Il suo colore così limpido e caldo, il sapore così vigoroso e asciutto, accumulati in molti anni di naturale invecchiamento, sono la prova della sua preziosa qualità, la prova che convince.

SIS
"cavallino rosso"

PUBBL. 12/CR

ARTICOLI SPORTIVI
INVERNALI

COVOLO
TUTTO PER LO SCIATORE
SCARPE E PATTINI DA GHIACCIO
CICLI - GRAZIELLA - CYCLETTE
PRENOTAZIONI VENDITE RATEALI
CORSO G. CESARE, 157 - TELEFONO 85.11.35

Saloni de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 -
DELLE COMUNITA' EUROPEE

727430
è il numero telefonico
della nuova filiale
CECCATO
di torino al vostro servizio
in corso francia 276
visitateci
al salone dell'auto stands
669/669b e prato 916

ANNUNCI ECONOMICI

10 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

FACCHINO di piani piemontese referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6471 — Torino».

FATTORINO con propria motocarro pratico consegne Torino provincia, offresi ditta. Tel. 281.510.

GARAGISTA lunga esperienza offresi. Telefonare 587-156.

GIOVANE 28anne dinamico serio patento cat. B licenza media pratico corrispondenza commerciale accetterebbe Incarico autista, magazziniere, fattorino per consegne in città. Telefonare 286-126.

GIOVANE dinamico 30enne coniugato con prole anni 7, bella presenza, pratico città ed uffici, 12 anni esperienza guida, offresi autista magazziniere, mansioni fiducia, pratico case private libero subito. Referenziatissimo. Telef. 878.469. A111474

GIOVANE impiegata amante bambini offresi baby sitter ore serali. Telefonare ore pasti 558.598.

GIOVANE offresi commesso, fattorino, bella presenza referenze, patentato. Tel. 61-096.

GIOVANE patente C praticissimo città offresi consegne volendo dispongo auto. Telef. 380-402. A111061

GIOVANI coniugi cercano portineria, referenziati. Telefonare 777-780.

GIOVANOTTO furgone proprio, pratico città e dintorni offresi per consegne anche saltuariamente. Telefonare 768-281. A111851

GOVERNANTE lunghe inaccopibili occuperebbesi persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A111551

GUARDAROBIERA pratica offresi albergo, sala ballo, night-club, oppure privatamente famiglie cucito stiro. Telefonare 554.919. A111492

GUARDIA giurata, offresi sorveglianza, magazziniere, persona fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6360 — Torino». A110594

INFERMIERA diplomata signorina mezza età offresi presso studio medico o clinica o ambulatorio. Telefonare 721-617. A111043

INFERMIERA esperta referenziata offresi studio dentistico o generico. Telefonare 387-922. A111067

LIBERO pomeriggio patente B offresi per commissioni o altro, piemontese. Telefonare pomeriggio 734-868.

LIBERO subito con patente B offresi autista o guardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

MANOVALE cinquantaduenne patente B pratico città offresi qualsiasi mansione. Telefonare 484-369.

MANOVALE robusto ventiduenne offresi. Telefonare 581-524 ore pasto. A111848

MECCANICO esperienza utensileria offresi magazziniere, dispensatore. Scrivere «Pubblicità Stampa 1412 — Torino». A111628

MECCANICO generico specializzato veicoli industriali autogrù carrelli elevatori offresi serio ditta. Telefonare 680-017. A111670

cerca lavoro presso impr. Tel. 80-444. A

anni subito, offresi, 281-436.

OFFRESI a ditta con Loncino mezza giornata, consegne città. Scrivere Pubblicità Stampa 1390, Torino.

OFFRESI addetto macchina mezza giornata, ore e addetto carellista Ceasb Mufetto. Telefonare 783.733.

OFFRESI autista domestico. Telefonare 531-114 ore pasti.

OFFRESI domestico autista 25enne piemontese pratico presso famiglia signorile, referenziato. Telef. 539-546.

OFFRESI donna referenziatissima accudire in proprie case bimba anche neonata. Telefonare ore pasti n. 484-067. A111805

OFFRESI donna tuttofare ore zona San Paolo. Telefonare 370-715.

OFFRESI garagista notturno subito. Telefono 288-660.

OFFRESI guardiano notturno e ore dalle 19 alle 24. Telefonare 370-715.

OFFRESI mezza giornata operaio generico patente C. Scrivere Pubblicità Stampa 6414, Torino. A111100

OFFRESI per portineria signorile con referenze senza prole. Tel. 399.045.

OFFRESI saldatore elettrico e autogeno. Telefonare 795-085

OPERAIO generico offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 291-651.

OPERAIO siderurgico laminatore offresi. Scriv. Pubblicità Stampa 1414, Torino. A111636

ORFANO di carabiniere 31enne ottima educazione morale religiosa da Salesiani in possesso di patente grado C da 6 anni, passaporto, si offre quale autista di fiducia, incarichi speciali a privati o serie Ditta purchè ambiente sia moralmente sano. Disposto a lunghi viaggi. Ottime referenze ottenibili ambiente Arma carabinieri e da ecclesiastici salesiani. Telefonare Torino 631-988.

PASTICCIERE oppure aiutante offresi. Telef. 723-715.

PAST'ECIERE panettoniere offresi. Lamarca Salvatore, Arnò 2, Torino. A110969

PENSIONATA sola offresi presso signora sola, fisso, tuttofare, lavori leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6405 — Torino».

PETTINATRICE ventiquattrenne ottima presenza e capacità offresi, libera subito. Telefonare 376-131.

PETTINATRICE 28enne lunga esperienza offresi e buona sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino». A110193

PIEMONTESE pensionato cinquantenne offresi come persona di fiducia. Telef. 787-676.

PIEMONTESE 30enne libero e turni offresi come . Patente B. Telefonare 374.586. A111146

PIEMONTESE 34enne addatto macchine, offresi qualsiasi occupazione. Libero subito. Tel. 472-461.

PRATICO lavori meccanici mezza giornata offresi anche fattorino. Telefonare 252-647. A111030

PRATICO valenterosa paziente offresi per assistenza malato. Tel. 673.226

QUARANTENNE ex agente offresi sorvegliante custode stabilimento mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6403 — Torino».

QUARANTENNE cerca lavoro possibilmente magazziniere o fattorino, auto propria. Tel. 273.940.

QUARANTENNE serio molto offresi pomeriggio guardarobiera oppure impiegato. Scrivere Pubblicità Stampa 1387, Torino. A111233

REFERENZIATA 59enne dinamica, giovanile pratica offresi aiuto negozio periodo natalizio. Telef 485 171.

SALDATORE elettrico ed argon capace saldature alta pressione offresi. Telef. 532-106. A111175

SALUMIERE, macellaio con auto offresi mezza giornata oppure fattorino pratico consegne. Telef. 339.021.

SEDICENNE offresi aiuto commesso mezza giornata periodo natalizio. Ore pasti tel. 362-842. A111203

SEDICENNE valenteroso disposto qualsiasi lavoro meccanico elettricista offresi mezza giornata. Telefonare 322-719. A111220

SIGNORA custodirebbe bambino proprio domicilio in corso Torino vicinanze Rivoli. Telefonare 957-652.

SIGNORA occuperebbesi mattino stiro ed altri lavori. Tel. 351-692.

SIGNORA referenziatissima custodirebbe bimba a casa propria. Telefonare n. 726-758.

SIGNORA veneta cerca bambino da tenere proprio domicilio. Telefonare 567-624. 2091

SIGNORA offresi lavori casalinghi ore 9-18. Telef. 592.470.

SIGNORINA offresi tuttofare a giornata dalle ore 8-19 buone referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6452 — Torino». A111571

SIGNORINA 35enne referenziata, abile servizio tavola, guardaroba, a studio medico e clinica, 10 ore giornaliere, festivi liberi. Tel. 382-005 ore 8-12, 15-19.

STAMPATORE litografo I categoria offresi. Telefonare 769-327.

STUDENTESSA tedesca offresi custodia bimbo. Scrivere Pubblicità Stampa 6423, Torino. A111455

TORNITORE parallelo capace lavorazione leggera, media o pesante 40enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6462 — Torino».

TOSCANO 36enne referenziato offresi qualunque lavoro generico o fattorino solo mezza giornata. Telefonare 653-004. A111743

TRENTAQUATTRENNE presenza referenziato robusto volenteroso praticissimo città con patente offresi per qualsiasi lavoro miti pretese. Telefonare 873.872. A111124

TRENTENNE offresi ditta per lavoro serale con o senza auto propria. Telefonare 877-122. A111022

TRENTOTTENNE offresi magazziniere e autista patente C. Telef. 242-204.

TUTTOFARE a giornata offresi presso famiglia. Telefono 261-607.

TUTTOFARE cucina offresi ore 8-16 esclusi festivi, referenziata. Telefonare 258.175. A111469

TUTTOFARE offresi presso persona sola. Scrivere Pubblicità Stampa 6425 Torino. A111460

TUTTOFARE settentrionale offresi 8,30-17,30, esclusa domenica, zona centrale. Telefonare 485.670.

UOMO solo cinquantaquattrenne offresi custode portinaio ortolano giardiniere. Scrivere Pubblicità Stampa 6420, Torino. A111129

VENTIDUENNE millesente patente B praticissimo città e provincia offresi a negozio o ditta come commesso fattorino. Telefonare 324-546.

VENTIDUENNE offresi per qualsiasi lavoro volenteroso con patente B già pratico tessuti. Tel. 667-631

VENTIDUENNE offresi lavori anche pesanti. Scrivere Sala, via Varallo 2.

VENTISEIENNE bella presenza ottime referenze barista o commesso offresi. Telefonare 952-986.

VENTISEIENNE pratico installazione costruzione serramenti metallici tipo FB.2-FB.3. disposto trasferirsi offresi. Telefonare 503-884 Genova o scrivere: Manzini, via S. Martino 13/7, Genova. 27230

VENTISETTENNE licenza commerciale presenza patente B, auto proprio pratico dattilografia, referenziato, accetterebbe mansioni fiducia, fattorino o altre adeguate. Telef. 336.520.

VENTITREENNE offresi assistenza bimbi o giornata libera subito. Telefonare 735 419. A111583

VENTOTTENNE patentato già occupato libera mattino offresi qualsiasi lavoro o pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6383 — Torino».

VICE madre media età cultura generale lingue inglese referenziata offresi. Telefonare 531 114 Torino

13 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A. CERCASI donna o uomo referenziatissimi per pulizia ufficio zona Porta Nuova. Telefonare 532-423.

A 5000 guadagno giornaliero cercasi giovani femminili propaganda articoli obbligatamente largo consumo Telefonare 541-813.

ABBISOGNACI tubisti, idraulici, aiutanti meccanici lavori officina, cantieri. Unimec, c. Vittorio 108.

ACCONCIATURE per signora assume apprendista. Telefonare 898-394.

ACCONCIATURE zona Statuto cerca abile patrimatrice. Tel. 535-843 ore pasti. A111885

AGGIUSTATORI per stampi termoplastici e termoindurenti industria zona Francia cerca. Ottima retribuzione Scrivere: «Pubblicità Stampa 1304 — Torino».

APPRENDISTE cerca legatoria. Presentarsi via Sansovino n. 243 int. 65-G. A111591

APPRENDISTE cercasi. Presentarsi legatoria via Aurelio Saffi 8.

APPRENDISTE 15-16 anni cercansi. Legatoria Impa, via Stellone 7.

APPRENDISTI meccanici 2° impiego cercansi. Presentarsi via Gino Capponi 20. A111615

APPRENDISTI fornitori industria assuma 15-17enni. Tel. 70-092.

ASSUME litografia sui metalli litografo trasportatore tarcoliari. Telefonare 82-550. A110416

ASSUMESI elettricisti I e II categoria conoscenza schemi elettrici ed quadri automatizzato non oltre 40 anni. Presentarsi Sicme, via Cigna 114, tel. 855-585.

ASSUMIAMO carpentieri in ferro saldatori apprendisti. Tel. 342-143.

ASSUMONSI apprendisti fresatori pratici, conoscenza disegno. Telefonare 256-747. A111869

ASSUMONSI manovale normale ed uno pratico elettricità. Tauro, v. Belmasco 34.

ASSUMONSI operai tubisti carpentieri aggiustatori vetti, fuochisti I-II. Telefonare 241-616.

AUTORIPARAZIONI cerca apprendisti. Tel. 772-991.

AUTOSERVIZI Canuto cerca abile meccanico Diesel con referenze. Telefonare 642-175. 2001

BAR centrale cerca baristi 18enni pratici. Presentarsi Re Umberto 11.

CAMICERIA Emmegili cerca bollatrici macchiniste. Presentarsi solo se pratiche Massari 232 (corso Grosseto). Torino, telefonando 213-535.

CERCANSI: meccanico, guardiano notturno autorimessa, alloggio gratis. Tel. 957-677. 1001

CERCANSI cartellisti interno esterno Lapidello Favorito, affiatore conoscenza disegno. Telef. 631-394.

CERCANSI tornitori e aggiustatori 1ª e 2ª categoria e un aggiustatore di manutenzione. Presentarsi Sicme, via Cigna 114. A111538

CERCASI abile lavorante pellinaiolo. Corso Peschiera 209. A111683

CERCASI abile lavorante serio. Telefonare 484-163.

CERCASI aiuto commesso per salumeria anche fissa. Presentarsi salumeria Reviglio, via B. Galliari 20.

CERCASI apprendista pasticciere. Telefonare 769-987. A111555

CERCASI apprendiste stenotipiste. Telefonare 751-866. A108445

CERCASI autista magazziniere referenziato, libero subito, patente C. Telefonare 507-062, 501-340.

CERCASI elettricista ed aiutante. Telefonare 392-378.

CERCASI fresatori attrezzisti ed giustatori Sodem., Monte Asolone 78.

CERCASI giovane commessa pratichissima pasticceria, ottima retribuzione. Presentarsi Racconigi 192.

CERCASI giovani 18-30enni con o senza patente, massima serietà, media cultura, ottima presenza, residenti in Torino minimo 5 anni. Presentarsi «Per la Vostra casa» corso Emilia 22, martedì 15 novembre ore 14,45-18. 0475

CERCASI lavorante o aiutante parrucchiere signora. Telef. 761-848.

CERCASI operaio ed apprendisti tornitori, lizzeni avviamento. Telefonare 785-386. 2001

CERCASI operaio tubista idraulico. Presentarsi via San Massimo 33/E.

CERCASI operatore stampista. Telefono 773-697. A111844

CERCASI personale femminile ottimo trattamento, bus, via S. Quintino 24, A11

CERCASI ragazza tuttofare anche provenienza campagna. Telefonare 276-703. A111896

CERCASI RETTIFICATORI REPARTO ATTREZZATURA I-II CATEGORIA, VERAMENTE CAPACE. PRESENTARSI ORE 9-15, CORSO CANONICO ALLAMANO 280, GLIASCO. 0638

CERCASI tornitore II-III categoria. Presentarsi Ditta Grimaldi, via Bellfiore 53, Nichelino.

CONIUGI soli cercano tuttofare pratica cucina, andamento casa, zona Crocetta. Destolanis 580-448.

CUOCA fisso abile pulitissima cerca famiglia signorile. Ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 80-025.

CUOCA e coppia domestico-cuoca cercasi per famiglia signorile. Scrivere referenziando a: Pubbliman casella 729, Pinerolo.

FRESATORE attrezzista e apprendisti meccanici cercansi. Ditta Ragionieri, Scapezino 24. A111519

85-30anne per bar trattoria. Tel. 280-137.

FAMIGLIA con bambini cerca tuttofare fisso abile. Tel.

FRESATORI TORNITORI E RETTIFICATORI I, II E III CATEGORIA MASSIMO QUARANTENNE ASSUME INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE, PER COLLOQUIO PRESENTARSI VIA ARTISTI 9 BIS PRIMO PIANO MERCOLEDI' 16, GIOVEDI' 17 NOVEMBRE DALLE 15 ALLE 18.

IMPORTANTE azienda cerca elemento volenteroso massimo venticinquenne per assistenza tecnica macchine calcolatrici e attrezzature per ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6473 — Torino».

INDUSTRIA marmi Torino primaria importanza cerca geometra veramente capace pratico cantieri per sviluppo vendite e contatti clientela possibilità ottima carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 672 — Torino».

LA Simun assume per zona Torino e provincia personale con e senza esperienza da inquadrare nella vendita. 70.000 mensili più provvigioni. Presentarsi: Albergo Genio, Vittorio Emanuele 47, Torino. 26945

LABORATORIO odontotecnico cerca giovane pratico lavoro e 16enne pratico motociclo commissioni. Telefono 372-330. A111640

LAMIERISTA, carpentiere apprendista pratico quadri elettrici cercasi. Presentarsi via Scapezino 25.

MAGLIERISTE rettilinee rimagliatrici al piatto, serie, confezioniste assumonsi contributo spese trasporti. My Baby, Giulio Cesare 377, telefono 261-385/6. 1001

MEDUS assume elementi femminili stipendiato per facile lavoro, Giobarti 23. A111134

MONCALIERI, via Villafranca 3, rivolgiamo, cercasi verniciatore per riparazione carrozzeria. 2001

OFFICINA COSTRUZIONE STAMPI ASSUME FRESATORI. PRESENTARSI VIA CARDINAL MASSAIA 124.

OFFICINA precisione cerca fornitori mima categoria. Telef. 894-928.

PER torna abili sarte cerco serie elleve quindicenni. Telef. 530-278.

PICCOLA famiglia signorile cerca tuttofare referenziata. Telef. 753-375.

SALDATORI cercansi. Presentarsi via Gino Capponi 20. A111615

SALUMERIA assume 16-30enne pratico. Presentarsi N. Fabrizi 31.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi meccanografia domicilio su macchine ultimi modelli ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassoli, 5, Quintino 4 cortile. 0129

TORNITORI cercansi. Presentarsi via N. Sauro 12 Grugliasco. 2001

TORNITORE qualificato esperto rettificatrici Pae Wen assumesi. Telefonare 327-601. A111152

TUTTOFARE cercasi fisso seria referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 683-750. A111853

TUTTOFARE fisso cerca famiglia ottimo trattamento camera indipendente Telefonare 651-189. A110224

TUTTOFARE giornata, referenziatissima, capace, cercasi aiuto donna fissa. Telefonare 545-097.

TUTTOFARE referenziata pratica cucina 8-13 assume famiglia tre adulti. Telefonare 284-823.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A primaria organizzazione internazionale, forte espansione in Piemonte, interessano giovani elementi dotati spiccata personalità, dinamicità, buona presenza, cultura, per vendita articoli di largo consumo di assoluta novità, ed altri di prima importazione. Residenza provincia piemontesi. Dattagliare a: «Pubblicità Stampa 212 — Milano». 27105

AFFERMATA organizzazione nazionale forniture dirette uffici per rinnovamento quadri assume dinamici motorizzati agenti vendita per provincia Alessandria, Asti, Torino. Sicura sistemazione ed possibilità carriera per elementi spiccata attitudine vendita ed moralità assoluta. Domande dettagliando anche precedenti a: Casella Postale 477, Genova. 27106

ESPERTI venditori, introdotti alimentaristi e tabaccai provincia piemontesi, notissima industria assume. Dattagliare a «Pubblicità Stampa 213 — Milano». 27105

IMPORTANTE industria farmaceutica nazionale cerca collaboratori qualificati per Torino città, Novara e parte Vercellese, Alessandria e parte Vercellese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6451 — Torino».

PERITO elettrotecnico anni 25-35 residente Torino attitudini commerciali visita clientela prodotti tecnici assume importante azienda. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1367 — Torino».

18 SMARRIMENTI L. 200 per parola

LAUTA mancia a chi riporta libretto delle marchette smarrito zona S. Rita e zona S. Paolo. Telef. 390-785.

SMARRITO pastore scozzese femmina, biondo con muso, zampe, punta della coda bianchi, età 5 mesi circa Telefonare 500-806

19 INFORMAZIONI L. 200 parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, Pio V 20. Tel. 682-110, 652-576, 682-182. 0410

A.A. DETECTIVE «Troter», contratti, infedeltà, informazioni riservatissime Nizza 102. Tel. 633-146.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private premaritali accertamenti, Patronelli, telef. 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche, Via S. Francesco da Paola 40, Rorimondial, telefono 531-181.

AIRIT, investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali, indagini industriali. Re Umberto 84, Telefono 589-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-974; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER SA', investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prova documentata. Peschiera 221. Telefono 337-705.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefono 511-024. 21580

MAIORPOL - Garibaldi 5 (Piazza Castello), 512-206, indagini accertamenti investigazioni, infedeltà Italia estero. 0346

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ESTETICA viso, massaggi, pedicure. Telefonare 532-571. A108267

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, saune, vacuum, relax. Telef. 587-693.

RICOSTITUENTI organici sessuali. Prof. Antico, v. B. Galliari 15 bis. Tel. 786-860. 0809

RIEDUC arti con Cyclette, vogatori Rolaxette. Noleggio, vendita. Covolo, telefono 851-135.

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ANCHE festivi visitateci certamente comprerete venderete vantaggiosamente, facilitazioni. Corso Siracusa 68.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME semestrali 124 850.000, 850 635.000, tutti i tipi 500 - 600, Giulia 680.000, Giulietta '55 600 mila, Giulietta sprint, NSU, BMW, Appia 2ª serie completamente revisionata 200.000, Ford Taunus '55 km reali 20.000 650.000, Simca coupé passo corto come nuovo 1.130.000, Visitateci, troverete 1000 occasioni a prezzi veramente incredibili: corso Siracusa 158.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI vastissima compra-vendita di autovetture, rateazioni, garanzia 6 mesi, scoperti immediati. Visitate la grande esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compresi i vostri quando avete torto. Alle più ampie dilazioni di pagamento, dalle utilitarie alle fuori serie di ogni marca e tipo, acquistate con fiducia, vi saranno fornite con certificato di garanzia come un'auto nuova. Ingresso libero, sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Baretta 133.

A.A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, via Sospio 37 angolo Chiesa Salute, minimi anticipi vendiamo permutiamo tutti tipi autovetture, sei mesi garanzia. (Aperto festivi). 0792

A.A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi garantite 500, 600, 1100, da 140.000 a 540.000 permutiamo (anche scooter) Aperto festivi.

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 telefono 488-213 acquistiamo, compriamo subito da dipendenti e privati autovettura ogni tipo, pagando massimo contanti (anche festivi)

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 compriamo da dipendenti e privati autovetture valutazione massima, pagando contanti, vendiamo garanzia 6 mesi. 0818

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 rendiamo rateizzando poco anticipo, lunghe rateazioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). 0818

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 telefono 488-213, innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi.

A.A.A.A. OCCASIONISSIME: Porsche 912 come nuova, Mercedes 230 SL, 220 SE, Prinz, BMW, Volkswagen, Renault, Dauphine, 4 L, R 8, Permute, rateazioni. Corso Giovanni Agnelli 23, tel. 366-997, 322-493.

(Continua a pag. 18)

Iniziativa Braun
a Torino
per chi si rade

Possedete
un rasoio elettrico Braun?
I tre Centri di Assistenza Braun
a Torino, vi attendono
dal 9 al 19 novembre 1966,
per la revisione, pulitura
e messa a punto gratuite
del vostro Braun!

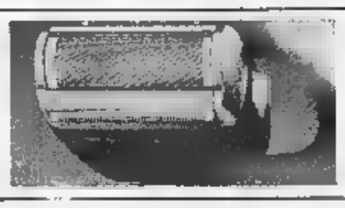
BRAUN

Achille De Carlo
Piazza Castello, 91
Tel. 53.50.75 - Torino

Coltelleria Ghezzi
Via Duchessa Jolanda, 1
Tel. 77.66.30 - Torino

Carlo Maccario
Caudano C. s.p.a.
Via Lagrange, 45 Tel. 61.33.51 - Torino

Se vi radete
con il Braun sixtant
solo perchè
non l'avete
provato!



Braun testine a nido d'ape,
lamina platinata a sospensione elastica,
curvatura anatomica, 36 coltelli in lega
speciale d'acciaio.

Braun sixtant
L. 16.500

SPN P. BRAUN

Diploma universitario intermedio e laurea dottorale

Un esempio: la Scuola torinese di Amministrazione Industriale

Fondata nel 1957 per iniziativa privata fra molte diffidenze, è riconosciuta dallo Stato ed ottenuto pieno - In due anni di corso ha già diplomato 47 giovani, subito impiegati dall'industria in buone posizioni - Con altri tre anni di studio, gli allievi possono conseguire la laurea; i programmi si prefiggono di preparare, in teoria ed in pratica, dei dirigenti aggiornati con le più nuove esigenze economiche

Or è più di un decennio, questo giornale, attraverso alcuni articoli dovuti a chi scrive — e da molte persone condivisi — sostenne che, pure in Italia, dovesse essere creato un diploma che stesse tra quello di scuole secondarie e la laurea universitaria. Tale diploma esiste ed esistette in passato in tutti i grandi Stati ed ebbe sempre lo scopo di formare i quadri operativi intermedi.

Una prova che, tra gli studenti universitari, avvenga una selezione, che si potrebbe definire naturale, è data da una coincidenza apparentemente strana. Nei paesi che prevedono tre gradi di titolo universitario (detti, nel mondo anglosassone, *bacheior, master, doctor*) le proporzioni sono dell'88-90% circa per il primo, del 9-10% circa per il secondo e dell'1% per il terzo. Ebbene, nella Facoltà di Economia e Commercio, ad esempio, solo il 10-12% degli studenti iscritti al primo anno giunge alla laurea e gli altri si perdono per istrada con ovvio spreco di tempo, di fatica e, soprattutto, di ricchezza. Dunque, circa il 90% si perde e tale cifra coincide con quella di coloro che, all'estero, raggiungono il primo titolo.

Costituisce, quindi, un successo dell'Università di Torino l'aver consegnato, prima tra gli Atenei italiani, 47 diplomi di grado intermedio, conseguiti presso la Scuola di Amministrazione Industriale. Superfluo dire che tutti i giovani diplomati sono ora collocati in posizioni di responsabilità: infatti la domanda di quadri intermedi supera e supererà, per molti decenni, la loro offerta.

Della Scuola di Amministrazione Industriale comincia oggi a parlare nelle famiglie, al momento della scelta di una Facoltà da parte dei figli; non è raro, perciò, che conoscenti od amici chiedano consigli in merito a chi vive nel mondo universitario. Di questa istituzione accademica ben poco si conosce. Essa fu creata, come fondazione privata, nel dicembre del 1957, per iniziativa del prof. Paeces, e accolta con un certo scetticismo da parte del mondo ufficiale e perfino da chi auspicava il diploma intermedio. I fatti smentirono gli scettici perché, quando una creazione corrisponde ad una reale esigenza, essa si fa strada, anche se privata, pure in un paese come il nostro, nel quale siamo abituati a considerare l'istruzione universitaria come espressione di un dovere di carattere pubblico, ch'è incluso nei compiti dello Stato. Dato il successo iniziale, con decreto del Presidente della Repubblica in data 3 dicembre 1963, la Scuola passò a far parte dell'Università di Torino. Il suo ordinamento prevede che si consegua il diploma dopo due anni ed in tre successivi pervenga alla laurea. Nell'anno accademico 1966-67 gli studenti più anziani frequenteranno il quarto dei cinque corsi; le prime lauree, perciò, saranno consegnate nel 1968.

Quali sono gli scopi della Scuola, quali le differenze con la Facoltà di Economia e Commercio, di cui essa può sembrare un doppione?

Si può dire, in genere, che la nuova istituzione tenda a modellarsi secondo il tipo americano, contemperato con quello che altri grandi Stati (Inghilterra, Russia, Francia, ecc.) hanno da tempo adottato. A differenza delle Facoltà universitarie tradizionali, qui esiste il ricordato diploma intermedio, che ha fini essenzialmente professionali. Ne resta, quindi, capovolto il sistema universitario vigente, secondo il quale la teoria si insegna nei primi corsi e la specializzazione e la pratica spettano agli ultimi.

Inoltre, il diploma è unico, è multiplo, con indirizzi vari, sicché colui che consegue troverà davanti a sé una specifica strada, per la quale sarà, già all'inizio, più formato di quanto possano essere laureati che non hanno seguito un predeterminato indirizzo. Tali indirizzi, nella Scuola torinese, sono quattro: organizzazione aziendale e amministrazione del personale; organizzazione della produzione; finanza e controllo; mercatistica. La laurea è unica e tende a creare un personale direttivo capace di avere una visione integrale dei problemi industriali.

Sempre secondo il modello anglosassone, la nuova istituzione (che, nel 1968, da Scuola diverrà o una Facoltà dell'Università di Torino o un Istituto universitario statale autonomo) prevede l'esistenza di un collegio simile a quelli delle grandi Università straniere, dove professori, assistenti e studenti possono vivere e lavorare insieme, ed essere occupati soltanto nella ricerca scientifica e nell'attività dell'insegnare e dell'apprendere. Scopi della scuola sono appunto quelli della ricerca scientifica nel campo della economia e della formazione di quadri a alto livello per l'amministrazione industriale.

Mezzi per conseguire questi scopi sono, da un lato, lo stretto contatto e l'intercambio continuo con il mondo del lavoro; dall'altro, l'insegnamento delle più moderne discipline ed il costante aggiornamento non solo nei programmi, ma anche negli stessi insegnamenti, con l'inserzione di nuove materie, man mano che esse vanno formandosi nei vari settori scientifici attinenti alla Scuola.

Il bilancio dovrebbe non dipendere affatto, o dipendere minimamente, dai contributi dello Stato. I docenti saranno scelti tra le persone più orientate verso la ricerca scientifica e dovranno dedicare tutto il loro tempo all'insegnamento.

I documenti governativi per la programmazione denunciano un deficit annuale dell'ordine di 30-40.000 laureati e diplomati intermedi (il diploma intermedio, infatti, è finalmente previsto [illegible] prossima legislazione). E' ovvio, quindi, che la Scuola torinese servirà a colmare parzialmente questo deficit, e che ai suoi diplomati e laureati non resterà se non l'imbarazzo della scelta tra numerose e multiformi possibilità di lavoro.

Diego de Castro

Concesso a mila studenti l'assegno di studio universitario

Dal 1962 al '65 - Nello scorso anno accademico lo Stato ha speso circa sei miliardi

Roma, 14 novembre.

Negli ultimi tre anni (dal 1962 al 1965) a 35.012 studenti universitari è stato concesso l'assegno di studio. Nell'anno accademico 1965-'66 il ministero della Pubblica Istruzione ha speso, per la concessione dell'assegno universitario, istituito per [illegible] ai più capaci e meritevoli di intraprendere o proseguire gli studi superiori, cinque miliardi, 970 milioni e 760 mila lire.

L'assegno, che è di 200 mila lire all'anno per coloro che risiedono nella città sede universitaria e di 630 mila lire per quelli che non vi risiedono, è stato concesso in tutte le università. In alcuni atenei il numero degli studenti che ne hanno usufruito è alto rispetto ai frequentanti.

L'Unione nazionale universitaria rappresentativa italiana (Unuri) ha inviato una proposta al ministero della Pubblica Istruzione. [illegible] è allo studio degli organi competenti. Essa, tra l'altro, prevede che alla concessione dell'assegno vengano ammessi tutti gli studenti indipendentemente dal merito e inoltre che il beneficio venga garantito dal primo anno di corso fino alla laurea.

Attualmente, invece, la legge stabilisce che ne hanno diritto gli studenti meritevoli provenienti da famiglie in particolari condizioni disagiate.

Due medici incriminati perché fecero l'antitetanica ad un ferito che morì

Palermo, 14 novembre.

(*g. d.*) Due medici di pronto soccorso di Palermo, i dottori Giovanni Sgarlata e Giuseppe Schimenti, sono stati incriminati dalla Procura della Repubblica per omicidio colposo. I due sanitari, secondo l'accusa, non avrebbero praticato l'iniezione antitetanica a Giuseppe La Mattina di 45 anni, che era rimasto lievemente ferito in un incidente stradale e che morì dieci giorni dopo il suo ricovero in ospedale per infezione tetanica.

Il La Mattina aveva ricevuto le prime cure al pronto soccorso della Croce Rossa di via Roma. Quindi era stato ricoverato all'ospedale civico della Feliciuzza. Sia il medico di guardia al pronto soccorso della Cri, sia quello presso l'ospedale della Feliciuzza omisero di praticare al ferito l'iniezione antitetanica.

L'istruttoria a carico dei due medici palermitani è stata affidata al giudice del quinto ufficio del Tribunale, dott. Cesare Terranova.

Volevano rapire Miss Sud Africa

Johanna Carter, la bella sudafricana che partecipa al concorso per Miss Mondo a Londra. La ragazza è riuscita a sventare il tentativo di nove studenti di Cambridge che volevano rapirla; sembra per ottenere il «riscatto» dagli organizzatori del concorso (Tel. A. P.)

Oggi [illegible] verrà accompagnato [illegible] sostituti [illegible]

Si costituisce in Calabria il giovane accusato d'aver ucciso e rivoltellato il buttero di Arona

Fortunato Cirianni, ventinovenne, si è presentato dai carabinieri accompagnato da un avvocato dopo oltre un di latitanza - Gli è stato notificato il mandato di cattura ma non è stato ancora interrogato - Ha fatto soltanto qualche accenno alla rivoltella che ieri sera è stata trovata in un presso Busto Arsizio - Ora si dovrà stabilire se si tratta della stessa arma usata la notte ottobre

Fortunato Cirianni, di 29 anni, che si è costituito

(Dal nostro inviato speciale)

Arona, 14 novembre.

Fortunato Cirianni, 29 anni, accusato di aver assassinato Giuseppe Porta, 57 anni, gestore del bar «Trento e Trieste» di Arona, si è costituito ai carabinieri del suo paese natale, Mileto in provincia di Catanzaro. Secondo la prima notizia pervenuta ad Arona dalla tenenza dei carabinieri di Vibo Valentia dove il ricercato è stato subito condotto, il Cirianni si è presentato in caserma sabato pomeriggio accompagnato da un avvocato.

«So che mi cercavate — ha detto semplicemente —, eccomi qui». Gli è stato notificato l'ordine di cattura per omicidio e rapina che reca in firma del dott. Morando, Procuratore della Repubblica di Verbania ed è stato disposto per la traduzione straordinaria appunto a Verbania. Poiché dal momento del suo arresto chi è colpito da ordine di cattura è a disposizione del magistrato, il Cirianni non è stato interrogato in ordine al delitto.

Sembra comunque che i carabinieri, anche se non hanno sottoposto a un vero e proprio interrogatorio, qualche cosa gli abbiano chiesto, quanto meno in ordine alla pistola calibro 7,65 di cui era in possesso. L'arrestato al riguardo avrebbe fornito indicazioni generiche, subito trasmesse telefonicamente al comandante la tenenza dei carabinieri di Arona, ten. Antinori il quale per tutto il pomeriggio ha cercato l'arma nella zona di Mergozzo e nel Varesotto e l'ha ritrovata a Vanzaghello, presso Busto Arsizio, in un pozzo. E' una «Berardinelli» calibro 7,65. Si tratterà ora di stabilire se è la stessa arma usata per il delitto.

Ad Arona, dove la notizia dell'arresto si è diffusa oggi ed è stata accolta come la fine di un incubo, ci si domanda se il Cirianni si sia costituito per potersi difendere da un'accusa assai grave e della quale si proclama innocente, o se intenda confessare il crimine dando magari dell'accaduto una sua versione.

Il delitto di Arona avvenne all'una di notte del 6 ottobre scorso. Un individuo entrato nel locale di della Repubblica, dopo aver consumato una birra aveva esploso due colpi di pistola calibro 7,65 all'indirizzo del Porta, colpendolo mortalmente al cuore e alla schiena.

Il grave fatto di sangue, che non ha avuto testimoni, venne scoperto un'ora dopo da una guardia notturna. Le indagini intraprese immediatamente dai carabinieri e polizia portarono subito per una fortunata coincidenza, sulle tracce del presunto assassino. L'agente della polizia stradale Pietro Vanella riferì agli inquirenti che poco dopo l'una di quella notte, mentre era in servizio a Stresa, aveva contravvenuto per eccesso di velocità un automobilista: si trattava di Fortunato Cirianni che al volante dell'auto di sua proprietà, una Fiat 1500 targata NO 68169, era diretto verso Domodossola in compagnia di un amico.

I sospetti si appuntarono sul Cirianni non solo per quel particolare, ma anche perché la stessa auto era stata notata ad Arona poco prima del delitto e in precedenza a Busto Arsizio, dove era stata perpetrata una rapina ai danni del gerente del Crai S. Giuseppe. Costui, Giuseppe Brazzaglia, 59 anni, aveva denunciato che a mezzanotte un individuo era stato nel locale sito alla periferia della città, in via Sismarate, ordinando una birra. Aveva atteso che gli ultimi avventori fossero usciti, poi al momento di pagare con un biglietto da 10 mila lire aveva estratto la pistola dicendo: «Sono il bandito Giuliano: fuori i soldi!». Il Brazzaglia gli aveva risposto di prendersela e il bandito aveva arraffato dal cassetto contanti per circa 200 mila lire.

Mentre il rapinatore si stava allontanando, il gestore del locale gli aveva lanciato un bicchiere e il malvivente aveva risposto sparando un colpo in aria a scopo intimidatorio.

Al Brazzaglia, il suo figlio Nicolino di 23 anni e un amico di questo, il tipografo Bruno Passarini, di 24 anni, gli ultimi due non avevano assistito alla rapina ma erano presenti quando il bandito era entrato nel Crai S. Giuseppe) venne mostrata una fotografia del Cirianni e tutti e tre, sia pure con qualche esitazione, riconobbero il bandito. Le indagini portarono a scoprire che il Cirianni alcuni giorni prima del delitto era venuto a diverbio nel bar «Trento e Trieste» di Arona con il Porta. I due sarebbero venuti alle mani e il giovane calabrese avrebbe avuto la peggio.

Rapina o vendetta, il movente del delitto? Soltanto l'assassino poteva dare una risposta e colui che si presumeva lo fosse era scomparso. Carabinieri e polizia cercarono dappertutto: a Novara e a Busto Arsizio dove il Cirianni, separato dalla moglie che vive a Mileto con i quattro figli, bazzicava. Sapeva che aveva un'amica, Giovanna Chierion Genoni, 34 anni, la quale aveva abbandonato il marito trasferendosi da Busto a Mergozzo, i carabinieri andarono da lei ma il ricercato insieme un amico, Giuseppe Di Costa, anni, si era appena allontanato. La donna veniva invece dichiarata in arresto per favoreggiamento e con lei Leonardo Caserta, 57 anni, che aiutò il cugino Cirianni ad eludere la cattura trasportandolo, il giorno dopo il delitto di Arona, da Busto Arsizio a Mergozzo con la sua utilitaria.

Le battute sui monti del Verbano e dell'Ossola alla ricerca del Cirianni e del Di Costa, protrattesi per alcuni giorni, rimasero infruttuose. Evidentemente i due, chiusi i posti di blocco, erano riusciti a raggiungere il Sud. E' assai probabile che il Cirianni giunga sotto buona scorta a Verbania entro la giornata di domani.

p. b.

Il Cirianni era ricercato per omicidio e rapina

(Dal nostro corrispondente)

Catanzaro, 14 novembre.

(*g. gn.*) A distanza di poco più di un mese, Fortunato Cirianni che si presume il 6 ottobre abbia ucciso ad Arona il proprietario del bar «Trento e Trieste», Giuseppe Porta, di 57 anni, si è costituito ai carabinieri di Mileto.

Sabato alle ore 14 si è presentato ai carabinieri della stazione del centro del Catanzarese, accompagnato da un legale. Egli non ha fatto riferimento all'omicidio di Arona. Ha detto solamente: «Ho saputo che mi cercate».

I carabinieri che in precedenza avevano ricevuto Procuratore della Repubblica un mandato d'cattura per omicidio e rapina nei suoi confronti, non hanno fatto altro che accompagnare il Cirianni alle di Vibo Valentia.

La presenza del Cirianni era già stata segnalata da qualche giorno nella zona. Pattuglie di militi battevano la campagna nei pressi delle abitazioni della moglie e fratello del ricercato. Poi sabato mattina i parenti del giovane facevano sapere ai carabinieri che il Cirianni intendeva costituirsi.

Fermato un operaio sospettato d'aver aggredito un metronotte

L'episodio a Pinerolo - La guardia aveva sorpreso due ladri a rubare Fu costretta a stendersi a terra fino alla conclusione del «colpo»

(*Nostro servizio particolare*)

Pinerolo, 14 novembre.

Da alcuni giorni i carabinieri del Gruppo di Torino sono impegnati in un'operazione di controllo di tutti gli individui capaci di commettere furti nelle oreficerie con il sistema del «cric», come è avvenuto di recente in vari centri piemontesi. Nel corso di questa operazione sono state fermate alcune persone, una delle quali ricercata da alcune settimane perché sospettata di aver commesso gravi reati nel Pinerolese: l'aggressione a Barge di un uomo che sorprese dei ladri vicino a una tabaccheria, l'assalto all'oreficeria Morero di Pinerolo e la violenza contro la guardia notturna accorsa per sventare il furto.

L'indiziato è l'operaio Nicola Cocomazzi, 23 anni, nativo di San Giovanni Rotondo (Foggia). Abitava a Pinerolo in via Duca d'Aosta 9 e da alcune settimane aveva fatto perdere ogni traccia. E' stato bloccato in una pensione di via Nizza a Torino e condotto a Pinerolo. lui è stato fermato altro individuo quale non è stata rivelata l'identità. Al Cocomazzi è stata sequestrata una «1100» sulla quale vi erano tre «cric».

I connotati del Cocomazzi corrispondono esattamente a quelli di uno dei due banditi che assalirono l'oreficeria di Armando Morero, via Duomo 3. L'episodio avvenne la notte del 19 ottobre. I ladri entrarono in un androne sul quale dà una finestra del negozio e forzarono. Ma il poco furono sorpresi dalla guardia notturna Alessandro Griffone. Sotto la minaccia delle pistole egli fu costretto a stendersi a terra e a rimanervi finché i malviventi non ebbero portato a termine il «colpo», con un bottino di oltre un milione.

I sospetti a carico del Cocomazzi per questo episodio sono nati fin dalle prime battute dell'inchiesta, sia per la descrizione fatta dalla guardia di uno degli aggressori, sia perché egli lasciò proprio in quei giorni la sua casa senza indicare il nuovo recapito.

Per l'altro fatto, di Barge, gli indizi sono più gravi. All'alba dell'8 ottobre, richiamato rumori sospetti, il signor Franco Riviera uscì di casa e imbattè in due individui intenti a forzare la porta della vicina tabaccheria. Come avvenne poi a Pinerolo, i ladri non si lasciarono intimidire. Minacciarono il Riviera, lo inseguirono fino alla soglia della casa e quando egli stava per chiudere l'uscio alle sue spalle vibrarono un colpo d'accetta che solo per un caso non lo raggiunse. Da una finestra il Riviera vide poi gli aggressori fuggire su una «124» scura e nonostante il buio poté rilevare che la targa era Napoli e le prime cifre. Ora, dalle indagini svolte dopo la sua scomparsa da Pinerolo, i carabinieri hanno accertato che dal 3 al 19 ottobre il Cocomazzi noleggiò da un'autorimessa di Torino una «124» che reca appunto la targa Napoli e ha prime cifre.

a. v.

Nicola Cocomazzi, fermato

NEI MIGLIORI NEGOZI

MAX MARA

POP

gli spiritosi e

i classici e

MAX MARA

per l'eleganza

i e nelle misure speciali

MyFair

MAX MARA

NEI MIGLIORI NEGOZI

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Dato assicurato. Santa Teresa 10 -

SCAFFALATURE INDUSTRIALI

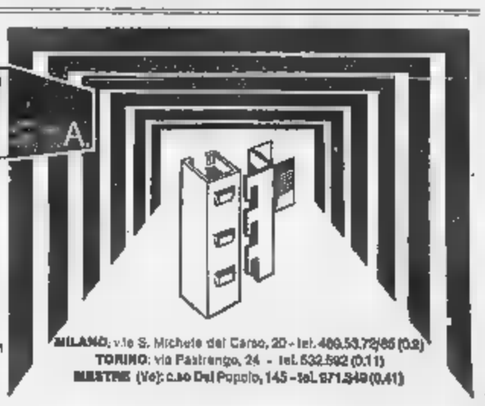
ACROW

AD ALTA PORTATA

Una speciale innestobrevettata permette la componibilità e rapidità di montaggio.
Le scaffalature ACROW di eccezionale solidità consentono pratiche ed estetiche installazioni nei magazzini, stabilimenti, archivi, negozi, ecc.

ACROW s.p.a.
Sede e stabilimento Pomezia (Roma)
tel. 910.040 SS. 148 km. 33 - Cas. Post. 41

PREVENTIVI E ILLUSTRAZIONI A RICHIESTA



MILANO, v.le S. Michele del Carso, 20 - tel. 469.53.72/65 (0.2)
TORINO: via Pastrengo, 24 - tel. 532.592 (0.11)
MESTRE (Ve): c.so Del Popolo, 145 - tel. 971.949 (0.41)

Borse economia [redacted] finanza

Le norme [redacted] attuazione inviate dall'Inps agli uffici

[redacted] pensione per i [redacted] dodicimila [redacted] mensili [redacted] 65 [redacted]

Per le donne l'età è anticipata a 60 anni - La nuova legge riguarda anche i rivenditori di giornali, gli agenti di cambio ed altre categorie di lavoratori - Il [redacted] dei versamenti mensili necessari aumenterà progressivamente da 12, per chi va in pensione quest'anno, [redacted] 180 nel [redacted]

L'Istituto di Previdenza sociale ha diramato ai dipendenti uffici le norme di attuazione della legge n. 613 del 22 luglio 1966, che ha istituito l'assicurazione obbligatoria per invalidità e vecchiaia a favore dei commercianti.

L'assicurazione riguarda i commercianti, gli agenti o rappresentanti di commercio, gli ambulanti, i mediatori, i commissionari, i titolari o conduttori in proprio di rivendite di giornali, le guide turistiche ed alpine, gli interpreti ed i corrieri. Vi sono inoltre soggetti i grossisti di prodotti ortofrutticoli, di carni e di prodotti ittici; gli agenti marittimi; gli spedizionieri in genere; le agenzie di viaggio, di pratiche automobilistiche e scuola guida; gli agenti di cambio e di assicurazione; i sub agenti di [redacted]io; le librerie e buffets di stazione; i giornalai ambulanti (strilloni) ed altre categorie di lavoratori affini.

L'assicurazione è estesa ai familiari coadiuvanti, e cioè al coniuge, ai figli, ai nipoti in linea diretta, agli ascendenti, ai fratelli e sorelle, che partecipino con assiduità [redacted] lavoro aziendale, purchè per tale attività non siano soggetti all'assicurazione generale obbligatoria come lavoratori subordinati o come apprendisti.

La pensione di vecchiaia (per [redacted] 12.000 lire mensili) spetta a 65 anni agli uomini e a 60 anni alle donne, che possano far valere almeno 15 anni di contribuzione, corrispondenti a [redacted] contributi mensili.

Allo scopo di favorire i più anziani, e limitatamente al periodo 1966-1979, tale contribuzione è però sensibilmente ridotta: per chi abbia compiuto [redacted] compirà l'età pensionabile in questo periodo transitorio, saranno infatti sufficienti 12 contributi nel 1966, 24 contributi nel 1967; [redacted] contributi nel 1968; 48 contributi nel 1969, e così di seguito con un aumento di 12 contributi per ciascun anno successivo, fino a raggiungere la contribuzione normale prescritta in 180 contributi mensili, che [redacted] quindi richiesta soltanto a partire dal 1° gennaio 1980.

L'obbligo contributivo decorre dal 1° gennaio 1965: chi ha già compiuto l'età pensionabile (65 anni se uomo e 60 se donna) o la compirà entro il 1966, può pertanto presentare domanda di pensione all'Istituto di Previdenza Sociale e percepire gli arretrati dal 1° gennaio u.s. In questo caso, l'importo dei contributi relativi al 1965 (1264 lire il mese) verrà trattenuto dall'Inps sul primo pagamento della pensione spettante.

Anche queste pensioni (come quelle degli agricoltori e degli artigiani) sono aumentate di 2500 lire per la moglie a carico del beneficiario, purchè essa non abbia un reddito superiore a 17.000 lire mensili, se tale reddito dipende da cespiti di natura varia, oppure da [redacted] lire mensili se il reddito deriva invece esclusivamente da pensione.

La stessa maggiorazione spetta per ciascun figlio minore degli anni 18 a carico del pensionato, o anche di età superiore se invalido. Per i figli che continuano negli studi, il limite di età è elevato a 21 anni se i giovani frequentano una scuola media o professionale ed a 26 anni se studenti universitari.

Per le domande di pensione gli interessati si serviranno del modulo in uso per la pensione di vecchiaia dell'assicurazione generale obbligatoria, unendovi il certificato di nascita e, se del caso, lo stampato in distribuzione agli sportelli dell'Inps per le maggiorazioni pensionistiche relative alla moglie e ai figli a carico.

Gli esercenti attività commerciali ed i loro familiari coadiutori devono farsi rilasciare dalla Commissione Provinciale per gli elenchi nominativi degli appartenenti alla categoria (presso la Camera di Commercio) il prescritto certificato di iscrizione da unire alla domanda di pensionamento.

A loro volta, gli agenti e rappresentanti di commercio e gli agenti delle librerie di stazione che, alla data del 31 dicembre 1963 non [redacted] iscritti negli elenchi suddetti ma risultavano invece iscritti rispettivamente all'Enasarco o all'Ente nazionale per i dipendenti da enti di diritto pubblico, dovranno farsi rilasciare dall'Istituto interessato un certificato da cui risulti che a tale data vi erano regolarmente iscritti.

E' all'esame della Direzione generale dell'Inps [redacted] questione circa l'assoggettamento all'obbligo assicurativo di coloro che hanno cessato l'attività commerciale dopo [redacted] 1° gennaio 1965 e prima della data di entrata [redacted] vigore della legge [redacted] 613 e cioè del 27 agosto 1966.

Osvaldo Paita

Il costo del denaro diminuirà negli Stati Uniti?

Gli ultimi dati dimostrano un lento miglioramento della tensione sul mercato monetario

(Nostro servizio particolare)

New York, 14 novembre.

(a.) Si diffonde negli ambienti bancari l'impressione che il sistema federale di riserva sia incline a favorire un moderato e lento miglioramento del mercato monetario, attraverso il progressivo ribasso dei tassi passivi.

La Banca federale di riserva di New York, nel suo ultimo bollettino, mette in rilievo [redacted] circostanza che il deficit netto delle riserve del sistema bancario (cioè la differenza fra le riserve che possono essere tenute in eccesso da alcune banche membri del sistema federale di riserva e l'indebitamento di altre banche ugualmente membri del sistema) è stato anche nell'ultima settimana inferiore a quello della settimana precedente, essendo passato da 316 a 240 milioni di dollari.

La misura di questo deficit è un dato tecnico considerato come uno dei più significativi indici della politica monetaria: più basso è il deficit, più facile è il denaro.

Le vendite [redacted] rate aumentano in Francia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 novembre.

(c.) Nel terzo trimestre dell'anno le vendite a rate in Francia [redacted] aumentate di circa il 15% su quelle dello stesso periodo del [redacted]. Il primato dell'aumento è detenuto ancora una volta dal settore automobilistico, le cui vendite complessive sono salite del 22%, e in [redacted] dalle vendite di automobili nuove che hanno segnato un incremento del 30%. Le vendite a rate di elettrodomestici e di mobili per la casa sono aumentate dell'8%.

Il commercio con l'estero conferma la ripresa economica

[redacted] importazioni [redacted] primato di 509 [redacted]

Per i primi 9 mesi il totale è di 3928 miliardi, il 17,7% in più dello stesso periodo del 1965 - Le esportazioni sono ammontate a 3698 miliardi, [redacted] un incremento del 12,2% - Il disavanzo commerciale è ampiamente coperto dalle altre entrate: noli, turismo e rimesse degli emigrati

[redacted] commercio dell'Italia [redacted] l'estero nei primi nove mesi del 1965 [redacted] 1966

(Dati doganali in miliardi di lire)

MESI	Importazioni 1965	Importazioni 1966	Esportazioni 1965	Esportazioni [redacted]
Gennaio	341	448	288	357
Febbraio	370	415	356	375
Marzo	394	457	403	448
Aprile	372	417	377	383
Maggio	385	448	356	451
Giugno	[redacted]	442	382	437
Luglio	393	442	398	452
Agosto	351	350	348	372
Settembre	349	509	387	424
TOTALI	[redacted]	3928	2297	3698
Media mensile	372	436	366	411

Fonte: Istituto centrale di statistica.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 novembre.

In settembre, secondo i dati resi noti oggi dall'Istat, si è verificata una spettacolosa ripresa delle importazioni: abbiamo infatti importato merci per quasi 509 miliardi, cifra che rappresenta il nuovo primato assoluto (il record precedente era stato stabilito nel marzo scorso con 457 miliardi). Rispetto al settembre 1965, si è avuto un incremento del 32,4 per cento che appare del tutto eccezionale e in gran parte dovuto al ristagno di agosto, mese in cui si era addirittura rimasti al di sotto (—0,3 per cento) dell'agosto 1965.

Anche per le esportazioni (424 miliardi, pari al 9,5 per cento in più del settembre '65), si è avuto un certo recupero, ma assai meno pronunciato di quello denunciato dalle importazioni. Gioca però osservare che la flessione di agosto era stata, per le spedizioni verso l'estero, assai meno vistosa che non per le spedizioni in arrivo. Si aggiunga infine che il risveglio della domanda interna ha il duplice effetto di aumentare le importazioni e di ridurre le disponibilità di merci per l'esportazione. Se questa è la tendenza di fondo, il disavanzo commerciale di settembre (circa 85 miliardi) va considerato come un sintomo, del tutto positivo, di ritorno alla normalità del nostro sistema produttivo.

Nonostante il notevole deficit dell'ultimo mese, il 1966 è destinato a chiudersi con una bilancia commerciale relativamente equilibrata. Nei primi mesi abbiamo esportato merci per [redacted] valore complessivo di 3698 miliardi (+ 12,2 per cento nei confronti del 1965) e ne abbiamo importato per [redacted] miliardi (+ 17,7 per cento) con un saldo negativo di 229 miliardi ancora relativamente modesto.

Il tasso di copertura, [redacted] sia la percentuale delle importazioni pagate con le esportazioni, è ancora assai elevato: risulta infatti lievemente superiore al 94 per cento. Le partite invisibili (turismo, rimesse degli emigrati e noli) compensano ad abbondanza disavanzi commerciali dell'ordine di 700-800 miliardi, dai quali quest'anno rimarremo ancora lontani. Ci torneremo solo nel 1967 sotto lo stimolo della ripresa, auspicata da tempo, e della ricostruzione delle zone alluvionate, impostaci inopinatamente dai nubifragi dei primi di novembre.

ar. ba.

Le trattative iniziate ieri

L'Italia acquista in Irlanda diecimila capi [redacted] bestiame

Dublino, 14 novembre.

Si sono iniziati oggi i negoziati per l'esportazione di 10 mila capi di bestiame irlandese in Italia. Le trattative si svolgono fra funzionari del ministero irlandese dell'Agricoltura e una missione commerciale italiana di 21 membri, qui giunta domenica per una visita di 12 giorni.

Il capo della missione, Saverio D'Amico del ministero del Commercio estero, ha detto che la delegazione studierà le possibilità di intensificare gli scambi commerciali fra i due Paesi.

[redacted]: L'[redacted] è [redacted]

Il Primo ministro parla con entusiasmo delle prospettive che si apriranno con l'ingresso di Londra nella Comunità

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 novembre.

Il premier Harold Wilson ha parlato stasera del futuro dell'Europa con un calore e un entusiasmo prima mai manifestati. La sua visione di una unione anglo-continentale si è finalmente innalzata sopra quella di una semplice intesa doganale, e ha fatto capire che per l'Inghilterra [redacted] vi è ormai che una unica strada, quella che dovrebbe portare a una più vasta, più stretta, più dina[redacted] Comunità europea. «Ci imbarchiamo — ha [redacted] — in una avventura, simile a quella degli antichi mercanti. Salpiamo con lo stesso spirito d'intraprendenza. Ovviamente, v'è il pericolo di un insuccesso. Ma, a mio avviso, tutto ci è propizio, la marea, l'ora e i venti».

L'«avventura» è la decisione britannica, annunciata la settimana scorsa, di avviare colloqui a «massimo livello» per stabilire la possibilità di inserire Londra nel Mec. Nell'informare i Comuni di tale iniziativa, il premier aveva usato un linguaggio cauto, non certo da ardente «europeista». Stasera, invece, si è schierato decisamente con coloro che vedono in una evoluzione unitaria dell'Europa un'importante e affascinante meta. Per la prima volta, non ha accennato [redacted] «alternative», non ha ripetuto le usuali riserve. Wilson ha parlato, applauditissimo dagli esponenti del mondo economico e finanziario, al tradizionale banchetto offerto annualmente al capo del governo dal sindaco della City.

[redacted] ci.

L'indice generale [redacted] 76,33 [redacted] 75,33 (—1,3%)

In ribasso i titoli azionari

Costante pressione delle vendite - Listino sui minimi della giornata - Reddito fisso resistente - Dopoborsa in lieve recupero

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	14	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita [redacted]	104 10	—
» [redacted]	104 —	—
Redimibile 3½	100 55	—
» cent.	100 45	—
Ricostruz. 3½	90 10	— 0 35
» cent.	90 —	— 0 35
Ricostruz. 5%	97 40	+ 0 15
» cent.	97 30	+ 0 15
Rif. Fond. 5%	96 975	—
Pr. R. 5% Tr	96 80	—
» 54	96 50	—
B.T.N. 5% '68	99 90	—
» » '69	99 90	+ 0 05
» » '70	100 05	—
» » '71	100 05	—
» » '73	99 95	—
» » '74	99 95	—
» » '75	99 85	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 95	—
» » '64 I	99 —	—
» » '66 II	99 —	—
» Enl 6%	98 75	— 0 15
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('54) [redacted]	99 90	—
» vinc. 6%	98 40	— 0 40
» ('56) 6%	99 80	—
» '57 5.6%	99 25	—
» ('58) 6%	99 25	—
» ('74) 6%	99 50	— 0 50
» '65 5½%	93 40	— 0 20
» '60 5½%	93 20	—
» '61 5½%	95 15	—
» '63 5½%	92 95	—
» ('64) 6%	99 40	—
» '65/65 6%	97 55	— 0 20
» Stet 6% opl.	100 —	—
» Elettr 5½%	110 20	— 0 30
» » 5½% opl.	95 —	—
» Sider 5½	96 80	—
Eftel (III) 6%	99 25	—
Eftel (IV) 5%	95 70	—
FF. SS. 5½%	95 80	—
» » '33	95 50	—
» » '55	95 50	—
» » '58	94 50	— 0 50
» 5% '60	89 80	— 0 30
» 5% '61	90 20	— 0 20
» 6% '63 I	97 45	— 0 05
» 6% '65 II	96 30	—
» 6% '66 I	96 25	—
» 6% '66 II	96 20	—
P.S.Agr. 5% I	89 50	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6% 64 I	96 35	+ 0 15
» » » 6% 64 II	96 70	—
» » » 6% 65 III	96 55	— 0 15
» » » 6% 65 IV	96 70	—
OO.PP. 5%	89 75	—
» » 5½%	92 70	— 0 20
» » 6%	97 40	+ 0 10
» » » Sp.64	97 —	— 0 05
» » » Sp.65	97 —	— 0 20
CCOP ss. 4.5%	97 05	+ 0 05
» » '66 5%	97 —	—
» » » Sp.66	96 50	—
» » D. 1ª 6%	96 75	—
» » D. 2ª 6%	96 60	— 0 15
» «C» 6% '66	97 —	—
Ent Petrolio 6%	96 60	— 0 20
» » 6% '57	99 —	—
» » 6% '58	98 80	—
» Sp. 6% '58	97 80	—
» Sud 6%	98 10	— 0 20
» » 5½%	93 60	—

Titoli	14	Variaz.
Ent Sud 5½ '61	92 80	—
» 5½ '61 4ª	92 70	—
» 5½ '62 5ª	92 50	+ 0 20
C.F. 5½ '62 6ª	92 60	—
» 5½ '62 7ª	92 70	—
» 5½ '63 8ª	92 80	—
» 6% '64 9ª	97 60	—
» Gale 5½%	93 —	—
Enl '64 6%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. F. 5%	96 50	—
» O. F. 4%	94 —	—
» O. F. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorm. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Oliv. 5%	91 50	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 90	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	89 90	—
Cr.I.Sar.62 5½	93 —	—
» » » 63 5½%	92 65	—
» » » 64 6%	97 —	—
» » » 65 6%	96 50	—
» » » 65 6% II	96 50	—
» » » 66 6%	96 —	—
C.F.B. Nap. 5%	90 55	— 0 05
Isveimer 6% 58	99 90	—
» 5½ '61	93 30	—
» 5½ 62 4ª	93 30	—
» 5½ 62 5ª	92 50	—
» 5½ 62 6ª	92 425	—
» 5½ 63 7ª	92 05	—
» 5½ 63 8ª	92 25	— 0 25
» 6% 64 9ª	96 90	—
» 6% 64 10ª	96 70	—
» 6% 65 11ª	96 50	— 0 10
» 6% 66 12ª	96 50	— 0 10
Cassa RPL 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Isipe vent. 6%	96 85	—
» » 5½	92 80	— 0 20
» Edison 6% 61	99 80	—
» » 6% 55	98 50	—
» » 6% 56	99 30	—
» Calini 6%	97 10	— 0 50
» St.Merz. 6%	97 10	—
» Sp.S.M. » IV	97 —	—
» » » » V	97 50	—
» Exp. 6%	96 80	—
IMI XII 6%	99 90	—
» XVIII 6%	98 60	—
» XIX 6%	99 90	—
» XX 6%	98 70	+ 0 10
» XXI 5%	93 50	— 0 30
» XXII 5%	90 55	—
» XXIII 5%	89 60	—
» XXIV 5%	92 30	—
» spec. '64	99 55	—
» Cr.N.6%	96 60	—
» Fim 6% '66	96 75	+ 0 65
Fochm '37 5%	98 50	—
» '52 6%	97 85	—
» AEM 5½ 60	93 —	—
» AEM 5½ 62	92 75	—
Genova 6% '58	98 50	—
» 5½% '61	91 50	—
Fiat 6% '49	100 25	—
Fiat 6% '58	100 —	— 0 10
Fiat 6% '67	100 60	—
Fiat 5½% '60	95 —	+ 0 40
RIV 5½%	91 50	—
Pirelli 6% '46	101 —	—
» 5½ '62	92 50	—
Oliv. '46-49 7%	103 50	—
» '53 7%	104 —	—

Titoli	14	Variaz.
Oliv. '55-75 7%	104 —	—
» '58 7%	104 50	+ [redacted]
» '58 6½%	102 40	—
» '62 5½ 1ª	91 60	—
Oliv. '62 5½ 2ª	91 40	— 0 20
Sm. El. 5½%	92 40	—
Magneti 48 7%	103 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	104 —	—
Ejernal 7%	104 —	—
» 6% '59	97 —	—
» 5½ '63	91 80	—
Viberti 7% '58	101 75	—
» 7% '57	100 80	—
» 7% 59 I	101 —	—
» 7% 59 II	101 —	—
Cent-Gom. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	101 50	—
SADE 6%	98 50	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fida 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '48	103 50	—
» 5½% '62	90 50	—
Calini 6%	100 —	—
» 6% '58	99 —	—
» 5½% '60	92 40	—
» 5½% 61	92 20	—
» 5½% '62	92 10	—
Meridionali 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	98 70	—
» 6% '64	98 50	+ 0 30
Stipel 6%	100 50	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	99 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	99 75	—
Pibigas 6½%	99 50	—
Mediobanca 7%	102 50	—
Fargat 6%	112 —	—
C.Pozzi 5,75 66	89 —	—
» 5,50 67	86 —	—
Rumianca 5½	91 60	—
» 5,50 63	91 60	—
Lancia 5½% 60	90 90	—
» 5½% 62	89 85	—
Liquigas 6% 5	96 20	—
Cassa-Sav. 5½	93 25	—
IBM Italia 5½	91 80	—
It. Gas 5½ '61	95 50	—
Tr.D.S.Bar. 5½	93 —	—
Autostrade 5½	92 —	— 0 20
» 6% '65	98 275	— 0 225
Motta 6%	97 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 6%	95 40	—
Ac. P. 5½%	193 —	—
Imm. Roma 6%	225 —	—
[redacted]		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7110	— 140
Ass. Toro priv.	5500	— [redacted]
Ass. Generali	104200	— 1450
Piem. Finanz.	1096	—
STET	2810	— 15
Invest	3280	—
Finsider	757	— 11
Mediobanca	77500	— 1400
La Centrale	9165	— 60
Merid. Finanz.	2545	—
Ferr. Merid.	2265	— 42

Titoli	14	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	3600	—
N.A.I.	3600	—
Torino-Nord	37 50	— 1 50
SIP	2612	— 10
METALMECCANICI		
FIAT	2877	— 53
FIAT privil.	2168	— 44
Nebiolo	690	— 11
Moncenisio	1420	—
Italsider	999	— 1
Westinghouse	975	— 10
Fornara	420	— 45
Dalmine	1512	— 23
Olivetti	3365	— 75
Olivetti priv.	3450	— 97
Terni	350	— 6
E. Marelli	694	—
M. Marelli	1100	— 15
TESSILI		
Borgosesia	9400	— 100
Viscosa	4454	— 6
Viscosa privil.	3160	— 70
Châtillon	5530	— 70
Fisac	386	—
[redacted]		
Italgas	1455	— 25
Paramatti	1160	— 10
Schiapparelli	4550	—
Mira Lanza	38500	— 600
SAFFA	5445	— 105
ANIC	1660	— 64
Rumianca	1615	— 23
Montecatini	1839	— 34
Liquigas	218 50	— 11 50
Pibigas	101 —	— 4 50
S.A.R.O.M.	1060	—
Cir	5005	—
MINERARI		
Montaponi	700	— 10
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	20300	— 1260
ALIMENTARI		
Ram. Zuccheri	208	—
Florio	74	—
Venchi-Unica	325	—
Eridania	3405	— [redacted]
Motta	12375	— 325
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3290	— 28
Sties	3150	—
Risan. (Napoli)	6035	— 45
Imm. Roma	562	— 9
Gilardini	2340	—
Farco	13	—
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Pelab.	980	— 50
C. Acqua Roma	628	—
Cartiera Ital.	1630	—
Cartiera Burgo	17500	— 350
Fornaci Riun.	11500	—
Eternit	4350	—
Pirelli	3935	— 40
Ceram. Pozzi	243	— 10
Rinascente	369	— 8 50
Rinascente pr.	294	— 6
Ind. Stura	1680	—

La settimana ha avuto inizio, ieri a Torino, con un mercato cedente. La pressione delle vendite, manifestatasi sin dall'apertura, si è protratta per l'intera seduta. Poco prima della chiusura e durante la compilazione del listino sono stati toccati i minimi della giornata, sensibilmente inferiori, specialmente per le voci a largo mercato, ai prezzi di venerdì scorso. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Dopoborsa in lieve recupero. Prezzi informativi della serata: Fiat 2885-86; Anic 1680-85; Viscosa 4480; Montecatini 1845; Edison 2851-54; Ass. Generali 104.400-600.

Totali d[redacted] giornata: *titoli di Stato per 3.300.000 lire; obbligazioni per 21.000.000 di lire; azioni n. 418.750.*

Milano, 14 novembre.

L'avvicinarsi delle scadenze tecniche ha reso necessari ulteriori alleggerimenti e fin dall'apertura, tranne qualche isolato tentativo di recupero, la riunione ha registrato una quasi costante prevalenza delle vendite che, specialmente verso la chiusura, hanno inciso sui titoli a largo mercato. Il listino raccoglie i minimi della giornata. L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» scende da 76,33 a 75,33, con un ribasso dell'1,3%. Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per 254 milioni di lire, di cui 242 milioni di lire di Buoni del Tesoro; obbligazioni per 524 milioni di lire; azioni n. 2 milioni 291.025, per un valore di 5 miliardi 129 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	77.500	Sifir	1127
Bim	4160	Sint *	2811
Centrale *	9125	Italpi	3101
Invest	3235	Generali *	104.200
Bastogi *	2251	Ras *	39.900
Sviluppo	2050	Incendio	9200
Finmare	411	Assicur.	72.590
Finsider *	759,50	Ass. Tor.	7100
Breda	3940	Ass.Tor.pr.	5450
Selsp	65	Ass. Mil.	28.700
Sme *	2321	Ass.Mil.pr.	22.200
Generalfin	999	Fond. Vita	23.600
Pirelli C.	4450	Ligure L.	4950
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1395	Ausiliare	2310
Mittel	3650	Sip *	2600
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	17.140	Lanerossi *	3700
Val Ticino	13	Tilane	300
Olcese *	540	Fisac	385
De Angeli *	3415	Cascami *	6040
Cucirini *	7290	Bernasc.	[redacted]
Linificio	570	Châtillon *	5340
Rossari	19.405	Snia Visc.	4477
Rotondi	27.950	Viscosa pr.	3170
Tosi	2605	Pacchetti	520,50
Unione M.	30.500	Scotti	180
Eavardo	2490	Marz. pr.	2190
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1000	Stale	11.300
M[redacted]	1189	Breggi-Iz.	1160
Metallur. *	3930	Falck	4000
Amiata *	20.390	Falck pr.	4100
Montec. *	1840	Trafilerie	760
Monteponi	707	Lista-Viola	695
Dalmine *	1501	Terni Sid. *	350,25
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2879	Westingh.	[redacted]
Fiat priv.	2198	Olivetti	3360
Nebiolo	691	Olivetti pr.	3440
Fr. Tosi	1051		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Cieli *	2961	Magnetti	1100
Emilinap	[redacted]	Tecnom. *	1465
Orobia	2490	Alto Ven.	1690
Marelli *	675		
ALIMENTARI			
Distillati *	3226	Certosa	2740
Eridania *	3360	Motta *	12.430
Ec. Molini	2040	R. Zucch.	208,25
CHIMICI			
Anic *	1681	Rumianca *	1611
Saffa *	5420	Sarom	1015
Italgas *	1461	C. Erba	10.000
Liquigas	220	Erba priv.	6500
Nap. Gas	502	Brioschi	16.000
Pibigas	101	Caffaro	196
Larderello	2500	Ledoga	4281
Mira L. *	38.210	Ledoga pr.	5045
Ossigeno	1520	Cago	6290
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Andes	2220	Milano C.	25.650
Iniziative	2200	Sciza	3250
Sagi	1935	Imm. Ferr.	875
Beni Stab.	3270	Risan. N.	5999
Con. Imm.	562		
DIVERSI			
Edison *	2848	Smeriglio	100
Bieda	38.300	Pirelli It.	[redacted]
Burgo *	17.400	T. Acqui	[redacted]
Ginori	563	[redacted] *	369,50
Ciga	4201	Rinasc. pr.	291
Italcem. *	15.530	Mondad. pr.	3528
Cementir	5110	C. Acqua	615
Cer. Pozzi	244,25	De Ferrari	1125
Pozzi pr.	281	Ses	4250
Eternit	4200	Spea	1759
Wejna A.	934	Ceretti	4370

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street tendenza debole

La media Dow Jones dei titoli industriali è passata da 819,09 a 813,75

New York, 14 novembre.

Dopo un'apertura incerta, le quotazioni hanno iniziato a scendere; nel pomeriggio, i ribassi si sono progressivamente accentuati.

La tendenza debole del mercato è attribuita a vendite di realizzo, stimolate dal rialzo della settimana scorsa, e all'imminenza delle operazioni che dovrà subire [redacted] presidente Johnson.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 813,75 (819,09); ferroviari 200,58 (200,53); obbligazioni interne 80,84 (80,89). Az. scambiate n. 6.540.000.

Londra: da 378,8 a 380,4

Londra, 14 novembre.

Diffusi rialzi per la quarta seduta consecutiva. Anche i titoli di Stato hanno registrato piccole migliorie.

Indice 380,4 (prec. 378,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 59 (62); Snia Viscosa priv. 43 (45); Montecatini 24 3/4 (25 1/2).

Parigi: [redacted] 87,8 a 87,6

Parigi, 14 novembre.

Al listino, maggioranza di lievi ribassi.

Indice 87,6 (prec. 87,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 27,10 (25,05); Finsider 5,75 (5,85); Snia Viscosa 35 (35,70); Fiat 22,60 (22,60); Fiat priv. 16,70 (17); Montecatini 14,20 (14,50).

Francoforte: 90,72 (91,45)

Francoforte, 14 novembre.

Attraverso un limitato volume di scambi, le quotazioni hanno subito un progressivo declino.

Indice 90,72 (prec. 91,45).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Edison [redacted] (18,25); Fiat 18,15 (18,50); Fiat priv. 13,85 (14,25); Finsider 4,65 (4,70); Magneti Marelli 7 (7,20); Montecatini 11,65 (11,80); Olivetti 22 (22,55); Pirelli 24 (24,80); Snia Viscosa 28 (29).

Zurigo: da 169,7 a 169,4

Zurigo, 14 novembre.

Tendenza debole.

Indice 169,4 (prec. 169,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 71,30 (72); Rumianca 11,45 (11,63); Italcementi 111 (113,50); Snia Viscosa 31,75 (32,25); Bastogi 16 (16,40); Condotte 4,40 (4,45); Fiat 20,55 (20,85); Immob. Roma 4 (4,05); Invest 23 (23,35); Magneti Marelli 7,80 (7,85); Pirelli 28 (28,25). Unione Banche Svizzere 2495 (2485); Società di Banca Svizzera 1800 (1800); Credito Svizzero [redacted] (2000); Electrowatt [redacted] (1135); Interhandel 4975 (4960); Italo-Suisse 201 (201); Aare-Tessin 855 (840); Adolph Saurer 1010 (1025); Bally 1100 (1080); Brown Boveri 1525 (1530); Ciba 4650 (4650); Fischer 1085 (1080); Lonza 887 (890); Nestlé 1965 (1985); Sulzer 3050 (3070).

Oro [redacted] valute estere

Milano, 14 novembre.

Banconote: sterlina [redacted]-1760; dollaro 622-627; franco svizzero 143,50-147,50; franco francese 126-127; marco occ. 155-158.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.500-29.500 lire al kg.

Chiusura temporanea [redacted] Genova-Ingolstad

Si sarebbe verificata [redacted] fuga di petrolio

Monaco, 14 novembre.

Le autorità bavaresi hanno ordinato oggi la chiusura temporanea dell'oleodotto transalpino dell'Eni, in attesa della conclusione di una inchiesta su una fuga di petrolio.

Il ministero degli Interni bavarese ha annunciato la chiusura dell'oleodotto che unisce Genova a Ingolstadt in seguito alla scoperta di una fuga venerdì scorso in località Duerrlauingen. La polizia del posto sostiene che alla stazione di pompaggio di quella località si è verificata [redacted] fuga di 30.000 litri di petrolio attraverso una valvola. La società sostiene invece che la fuga è stata di proporzioni inferiori.

(A. P.)

UN COLPO DI SPUGNA ed ogni VOLKSWAGEN torna nuova. Potete lasciarla giorno [redacted] notte all'aperto [redacted] le intemperie: è protetta da quattro strati di vernice e da cromature inalterabili.
LA STRADA È IL SUO GARAGE.

Oltre 700 punti Assistenza con r[redacted] originali in tutte le 92 provincie.

TORINO Corso Casale, 464 Tel. 69.36.58 89.28.04 [redacted]
TORINO Via Pisa, 53 bis Tel. 27.65.46 28.70.75 AUTOGA[redacted]
TORINO Via Saluzzo, 29 Tel. 60.570 GRANDE AUTOSALONE GRAZZI
TORINO P.zza Adriano, 1 Tel. 38.37.72 GIUSEPPE MONTICONE
TORINO C. Sebastopoli 227 t. 353.060 PASTORINO
ARONA Corso Liberazione, 44 Tel. 20.89 PIERO NISSOTTI
ASTI Piazza Alfieri, 43 Tel. 21.68 [redacted] ROBERTO [redacted]
CANELLI Via M. Pavia, [redacted] Tel. 81.353 AUTOCANELLI
CUNEO Via Pieve, 2 Tel. 59.71 ATTILIO [redacted]

COMUNICATO
BALTUR
La BALTUR bruciatori di Cento (Ferrara), sensibile [redacted] grave situazione determinata dalla recente calamità nazionale
comunica
di avere istituito un app[redacted] Reparto per il ripristino dei bruciatori danneggiati dall'alluvione, fornendo
GRATIS
la mano d'opera [redacted]
INVITA pertanto tutti gli interessati a segnalare le proprie necessità entro il giorno 25 corrente mese all'Agenzia BALTUR della propria zona.
Si consulti allo scopo l'elenco telefonico alla voce Bruciatori di nafta.

[redacted]
OCCASIONI PER NATALE
[redacted] - VIA [redacted]
[redacted] VIOLETTA
PER RINNOVO LOCALE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

[redacted]E tracolla vitello L. 1290. Modelli e tinte nuove L. 2990 - 3590 - 3990 in più - Vera lucertola L. 12.900 - Vero coccodrillo L. 17.900.
GUANTI stock reclame L. 290 - 590 - 790 in più - Capretto L. 990-1290.
[redacted]MBRELLI misto L. 990 nylon L. 1490 Manico arge[redacted] L. 3290.
PORTADOLLARI L. 290 in più Coccodrillo L. 2990 - Cinture uomo L. 390.
BAULI B[redacted] L. 3590 - Bricolle L. 4990 - Lamiera L. 7990.
CARTELLE L. 590 - Sottobraccio lire 390-490 - Diplomatica L. 890-1090 - Vitello L. 3990 - Vasto assortimento zaini.
VALIGIE fibra L. [redacted] - Lavabile L. 1790 - Tessuto L. 1890 - Vitello inglese L. 7500 - Wunder L. 3590.
NECESSAIRE manicure L. 490 - Barba L. 990 - Grande L. 1690
ARTICOLI [redacted]
Questi prezzi [redacted] indicativi su migliaia di articoli

INDUSTRIA ELETTRO-MECCANICA
importanza mondiale
cerca AGENTE
per [redacted] PIEMONTE
COLLABORATORE RAPPRESENTANZA MILANO
SETTORE AUTOMAZIONE
OLEODINAMICA - PNEUMATICA - ELETTRONICO
[redacted]RTO ADEGUATO
preferibilmente LAUREATO INGEGNERIA
CONOSCENZA TEDESCO E' TITOLO PREFERENZIALE
[redacted] ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA
INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO MANOSCRITTO A: PUBBLICITA' STAMPA 217 - MILA[redacted]

Casa di Cura "[redacted]"
CERES mt. 700 40 MINUTI [redacted] TORINO - TELEFONO (0123) 51.00
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA [redacted] L'ANNO

LE LENTI A CONTATTO SENZA CONFRONTO!
SPIRO-VENT
NON DECIDETE L'ACQUISTO SE NON AVETE PROVATO ANCHE LE SPIRO-VENT
DIMOSTRAZIONI E PROVE GRATUITE.
ISTITUTO OTTICO FULCHERI. V. LAGRANGE 4. TO

Ordinata dal consiglio della magistratura

Inchiesta in Sicilia per accertare se i giudici compiono il loro dovere

La commissione antimafia aveva accertato parecchie irregolarità, ma ufficialmente non ha mai reso noto le sue conclusioni - Allora il consiglio della magistratura ha deciso di agire di propria iniziativa - Ha affidato l'incarico a due presidenti di sezione delle Corti d'Appello di Torino e Napoli e ad un giudice del Tribunale di Milano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 novembre.

Il Consiglio superiore della magistratura ha disposto una inchiesta sui giudici che hanno svolto la loro attività in Sicilia ed in particolare nella Sicilia occidentale. Una commissione composta da tre membri del Consiglio superiore — Paolo Icardi, presidente di sezione della Corte d'Appello di Torino; Goffredo Rossi, presidente di sezione della Corte d'Appello di Napoli; Adalberto Margadonna, giudice del Tribunale di Milano — partirà in settimana con il proposito di concludere il lavoro entro 15 giorni. Il compito per il momento è limitato ad un controllo della situazione e alla raccolta eventuale di elementi per accertare se sia giustificabile o no l'apertura di un procedimento disciplinare.

L'iniziativa del Consiglio superiore della magistratura è stata presa in seguito ai rilievi fatti da due membri della commissione anti-mafia, on. Elkan (dc) ed on. Assennato (pci), sul comportamento di taluni giudici soprattutto nella zona di Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta. Ufficialmente questi rilievi non sono stati mai resi noti; ma l'*Avanti!*, nell'aprile scorso, li pubblicò senza ricevere smentite.

In sostanza le censure che i due membri della Commissione antimafia hanno fatto all'attività della Magistratura in Sicilia sono:

1) il giudice, nella Sicilia occidentale, tende ad annullare i risultati delle indagini della polizia, assolvendo per insufficienza di prove imputati che avevano già confessato la propria responsabilità: assoluzione sempre e soltanto determinata dal fatto che gli imputati hanno poi ritrattato le precedenti ammissioni;

2) sono state concluse rapidamente, con il proscioglimento dell'imputato, istruttorie relative a casi che forse sarebbe stato opportuno fare esaminare da una Corte d'Assise, o si sono prolungate delle istruttorie senza mai raccogliere una prova;

3) il giudice, spesso, non si è preoccupato di accertare chi fosse il responsabile di un delitto, limitandosi soltanto ad indagare sull'eventuale colpevolezza e innocenza dell'imputato;

4) il primo presidente della Corte d'Appello di Palermo, dott. Salvatore Romano, «*forse a causa delle sue non buone condizioni di salute*», non si è mostrato all'altezza della situazione;

5) sono state revocate dalla Magistratura, «*con motivazioni per nulla convincenti*», le punizioni inflitte ad esponenti mafiosi.

Il Consiglio superiore ha lasciato trascorrere sei mesi circa in attesa di conoscere «ufficialmente» i risultati dell'inchiesta antimafia. Ma poiché l'indagine non si è ancora completata, il Consiglio ha deciso di assumere l'iniziativa «*riaffermando — com'è stato sottolineato — il proprio potere-dovere di controllare l'operato degli appartenenti all'Ordine giudiziario nell'esercizio delle proprie funzioni*».

D'altro canto, il Consiglio superiore della magistratura è in possesso di due documenti che l'hanno autorizzato a prendere questa decisione. Il primo è costituito dalle conclusioni o meglio dalle proposte della Commissione antimafia: non destinare in Sicilia i magistrati siciliani; in alcuni procedimenti sia richiamata l'attenzione del procuratore generale della Cassazione o del procuratore generale della competente Corte d'Appello; dare luogo a frequenti visite di delegati della Commissione alle autorità giudiziarie delle provincie di Palermo, Agrigento, Trapani e Caltanissetta.

Il secondo documento sintetizza le proteste, notevolmente vivaci, dei magistrati siciliani i quali hanno sollecitato l'intervento del Consiglio superiore «*per una energica tutela della dignità e della prerogativa del potere giudiziario*».

Inoltre di recente il settimanale «Espresso» in una inchiesta compiuta da Lino Jannuzzi ha sottolineato che dal 20 luglio 1965 non si è ancora fatta alcuna indagine, su una denuncia presentata dalla Commissione provinciale di controllo contro l'Amministrazione provinciale di Palermo per falso in atto pubblico; che non si dà corso alle denunce presentate contro gli amministratori comunali di Palermo per avere prorogato, contro il parere della Commissione provinciale di controllo, l'appalto della manutenzione delle strade e delle fogne per un valore di miliardi ad una ditta che ha praticamente il monopolio

Dal viaggio di 15 giorni in Sicilia la Commissione dovrà trarre gli elementi utili perché il Consiglio superiore della magistratura possa decidere se aprire o no un procedimento disciplinare.

Guido Guidi

Fanfani incontra il ministro degli Esteri del Canada

Colloqui sul Vietnam, il disarmo e i problemi della Nato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 novembre

I principali problemi mondiali (Vietnam, non proliferazione nucleare, disarmo e questioni interne della Nato) sono stati vagliati stamane in un colloquio che il ministro degli Esteri Fanfani ha avuto alla Farnesina con il collega canadese Paul Martin, da ieri ospite ufficiale a Roma dov'è giunto reduce da Varsavia e Mosca.

Nel pomeriggio il ministro Martin si è recato in visita dal Capo dello Stato, dal presidente del Consiglio Moro, dal vice presidente Nenni. Domani a mezzogiorno, dopo l'incontro conclusivo con Fanfani, Paul Martin sarà ricevuto in Vaticano da Paolo VI che, secondo notizie non confermate, intende lanciare un appello per la tregua natalizia dei combattimenti e dei bombardamenti aerei nel Vietnam. Domani sera, il ministro canadese ripartirà per Ottawa.

Paul Martin ha detto di aver trovato a Mosca un atteggiamento rigido sul problema vietnamita.

Il ministro Martin ha rilevato che, durante i colloqui i dirigenti sovietici non hanno mai sfiorato la questione cinese né accennato alla Nato; di proposito si sono astenuti dalle polemiche, accettando realisticamente la situazione. Paul Martin ha poi assicurato che il suo governo appoggerà nel Consiglio della Nato la proposta del ministro Fanfani di colmare il distacco tecnologico fra Stati Uniti ed Europa.

L'alleanza atlantica — hanno sostenuto i due interlocutori — mantiene la propria immutata validità per i fini difensivi cui è diretta, ma deve estendersi alla collaborazione economica e sociale fra i Paesi membri.

I due ministri hanno concluso l'incontro parlando delle ottime relazioni politiche fra i due Paesi, rinsaldate dai 200 mila italiani che lavorano nel Canada.

l. f.

Sbanda con l'auto nella nebbia e si uccide contro un albero

Un rappresentante (45 anni) di Torino - Il camion, che lo segue, perde il carico per non investire la vettura - L'incidente presso Airasca

Giuseppe Ali, la vittima

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 14 novembre.

(m. g.) Un rappresentante di Torino, di 45 anni, Giuseppe Ali, abitante in piazza Montanari 133, è morto stasera in un incidente stradale provocato dalla fitta nebbia. E' accaduto sulla statale 23, nel tratto fra Airasca e None. L'auto del rappresentante — diretta a Torino — ha sbandato sulla destra e, divelto un paracarro, si è schiantata contro un albero. Il guidatore è morto sul colpo per la frattura del torace.

L'allarme è stato dato dall'autista di un autotreno che, per evitare di investire la vettura, ha dovuto frenare bruscamente. Per il contraccolpo le sponde del camion si sono spalancate e parecchie casse-tte sono rotolate in mezzo alla strada. Sul posto si è portata una pattuglia della polizia stradale di Pinerolo. I militi si sono prodigati per aiutare gli automobilisti in difficoltà per la fitta nebbia che gravava nella zona.

Qualche automobilista, che malgrado la visibilità forse ridotta praticamente a zero procedeva a forte andatura, è stato multato per «velocità pericolosa». La salma del rappresentante è stata portata nella camera mortuaria del cimitero di Airasca. In serata la tragica notizia è stata comunicata alla vedova, Emma Ali, 35 anni.

Gli aviatori aostani raccontano come rimasero bloccati sul ghiacciaio

Con una marcia di 10 ore tentarono di raggiungere un rifugio - Furono trovati dai soccorritori sfiniti sotto un roccione - L'aereo è stato recuperato

(Dal nostro inviato speciale)

La Thuile, 14 novembre.

L'avventura degli occupanti il piccolo aereo biposto da turismo bloccatosi ieri sul ghiacciaio del Rutor, sopra La Thuile, in Valle d'Aosta, è finita nel migliore dei modi. Il pilota, Cesare Balbis, e il passeggero, Venanzio Grande, raggiunti dalla spedizione di soccorso composta da militari della Scuola Alpina di Aosta e dai maestri di sci della scuola del Rutor, sono scesi a piedi stamane a La Thuile sani e salvi.

L'aereo, il «Piper 1 - Arpy» dell'Aereo Club di Aosta, è stato recuperato con l'aiuto di un elicottero della società Air Glaciera di Sion (Svizzera).

Anche l'inchiesta sull'incidente si è conclusa, e il dott. Castagneris, direttore dell'aeroporto di Caselle, ha stabilito che il Balbis stava effettuando degli esperimenti di atterraggio su ghiacciai.

«*Visto che non potevamo più ripartire* — ci ha detto stamane Balbis — *ci siamo diretti a una capanna posta sulla Testa del Rutor, dove era nostra intenzione attendere i soccorsi. Dopo un'ora e mezzo di marcia faticosa nella neve, con nostra grande sorpresa e disappunto, però, abbiamo constatato che il tetto della capanna era crollato sotto il peso della neve, e che il luogo non sarebbe stato certo un comodo rifugio. Ci siamo allora diretti verso l'altro più accogliente rifugio Deffeyes, che vedevamo più in giù, a circa cinque chilometri dal punto dove eravamo atterrati*».

La marcia nella neve, alta in alcuni punti oltre un metro e nella quale i due affondavano talvolta fino all'anca, li ha impegnati per circa dieci ore, col rischio più volte di finire in qualche crepaccio. A infondere loro coraggio, per due volte hanno visto scendere a bassa quota l'aereo del comandante dell'aeroporto di Aosta, Fiorucci. Non poterono però recuperare i viveri e le coperte lanciati nel secondo passaggio, perché troppo lontani

«*A completare l'opera* — ha anche detto Balbis — *venne presto buio, e tutto fu più difficile. Anche la fame cominciava a farsi sentire, il freddo si era fatto pungente. Eravamo attrezzati con maglioni, giacche a vento e scarponi, ma ci riparavano ben poco. Quando, preoccupati di finire in un crepaccio, abbiamo deciso di fermarci e di trovare riparo al calare delle tenebre sotto un roccione per trascorrere la notte, abbiamo visto delle luci muoversi in lontananza sul ghiacciaio. Erano i soccorritori, capeggiati dai capitani degli alpini Quinto Metello Cigala Fulgosi. Il loro arrivo è stato provvidenziale, perché ormai eravamo sfiniti*».

i. v.

Il pilota del «Piper» Cesare Balbis, a destra, ed il passeggero Venanzio Grande fotografati all'arrivo a La Thuile

Nessuna traccia per far luce sul delitto di Roma

Posta una taglia sullo spietato assassino dell'impiegato che voleva difendere la ragazza

Due milioni offerti dal fratello della vittima - La donna ferita all'ospedale è sorvegliata dalla polizia - Si teme che l'omicida si voglia disfare dell'unica testimone del tragico episodio Comunque la giovane continua ad insistere nel dire che non conosce il suo aggressore

Simonetta Aprosio, la ragazza aggredita a Roma (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 novembre.

Simonetta Aprosio è forse l'unica persona che può risolvere il «giallo» di viale Eritrea. La studentessa ventiduenne è ricoverata in una cameretta del Policlinico, sorvegliata da due agenti di polizia. Non è piantonata. La spiegazione ufficiale fornita dagli investigatori è che si vuole proteggerla dall'uomo che la ferì e che uccise poi un giovane che aveva cercato di impedirgli la fuga. L'omicida ora potrebbe tentare di uccidere anche lei per eliminare l'unica testimone in grado di fornire elementi utili alla sua identificazione.

Il tragico episodio avvenne sabato sera alle 21,30 in viale Eritrea, un'ampia strada alberata ai cui lati sorgono palazzi di dieci piani. Simonetta Aprosio uscì di casa verso le 21,30 per salire sulla sua macchina, una Fiat «500», e recarsi a prendere il fidanzato, il dott. Giovanni Buti, un giovane medico che sta per specializzarsi in odontoiatria. Era appena entrata nella macchina che uno sconosciuto, aperta l'altra portiera, le si pose accanto intimandole di stare zitta. Poi le legò i polsi con una cordicella. La Aprosio, sempre secondo il suo racconto, ha dichiarato che lo sconosciuto non volle le chiavi dell'auto né la sua borsa. Fu quando la ragazza cercò urlando di uscire dalla vettura che lo sconosciuto la colpì con un coltello all'omitarace sinistro e al polso destro. Sopraggiunse in quel momento a bordo di una «850» l'impiegato Sergio Mariani di 37 anni, sposato e padre di due bambine, il quale coraggiosamente inseguì il feritore, bloccandolo con la macchina in via Lucrino. Ma appena sceso dalla automobile lo sconosciuto lo uccise sparandogli all'addome con una rivoltella.

La Aprosio dopo essersi recata in un bar di viale Eritrea volle andare a casa. Perdeva molto sangue e chiamò il fidanzato a curarla. Fu solo in seguito alle sue insistenze che andò all'ospedale. Durante gli interrogatori cui è stata sottoposta ella non è stata in grado di fornire alcun elemento sul suo aggressore, neppure i connotati.

Il suo atteggiamento è apparso reticente per cui oltre alle ipotesi del rapinatore e del bruto intenzionato a portarla lontano per violentarla si formula anche quella di un innamorato respinto che la ragazza cercherebbe ora di salvare. Oggi la polizia ha interrogato una professoressa di filosofia ed una studentessa universitaria molto amiche della Aprosio. Entrambe hanno riferito che la giovane non si incontrava con altri uomini oltre al fidanzato.

Il fratello della vittima, il signor Enrico Mariani, che lavora presso la sede milanese della Sisac, ha offerto due milioni di lire in premio a colui che riuscirà a fornire utili indicazioni per l'identificazione e la cattura dell'assassino.

g. fr.

Eddie Fisher: «Sono ancora il marito di Liz Taylor»

Ha accusato l'attrice di abbandono del tetto coniugale, a due anni dal divorzio

Hollywood, 14 novembre.

A due anni e mezzo dal divorzio ottenuto da Liz Taylor nel Messico, il cantante Eddie Fisher ha citato la sua ex moglie per abbandono del tetto coniugale, sostenendo che la sentenza del giudice messicano non è valida.

Liz Taylor, dopo avere divorziato, si sposò con Richard Burton, regolarizzando una situazione che già durava da oltre un anno. Ora Fisher sostiene di essere ancora il marito legale dell'attrice. Il divorzio messicano a suo avviso non è valido, perché egli non fu rappresentato davanti al tribunale di Puerto Vallarta che lo pronunciò; inoltre quel tribunale non avrebbe avuto alcuna giurisdizione su di lui. Egli accusa la Taylor di avere abbandonato il tetto coniugale «volontariamente» dopo due anni e nove mesi di matrimonio.

Eddie Fisher chiede alla Corte di decretare ancora valido il matrimonio con Liz Taylor, sancire la divisione del patrimonio familiare, stabilire a chi debba andare la custodia della bimba Liza Todd Fisher di 9 anni. Fisher afferma di averla adottata nel 1961.

Un folle a Napoli

Uccide con due fucilate il padre che sta dormendo

Napoli, 1- novembre.

Un giovane infermo di mente, Gavino Scotti, di 30 anni, ha ucciso con due fucilate alla nuca il padre che dormiva. Dopo il crimine, l'assassino si è costituito ai carabinieri ai quali, inebetito, ha dichiarato: «*Arrestatemi, finalmente ho ucciso mio padre, mi sono vendicato di lui che mi aveva fatto rinchiudere in manicomio*».

Il dramma è avvenuto poco prima dell'alba a Camposano, una frazione del Nolano, dove in un modesto appartamento di via Roma è abitava la vittima, il bracciante agricolo Michele Scotti, di 63 anni, con la moglie Carmela Mercogliano, di 61, ed i figli Antonio, Aniello, Assunta, Carmela e Gavino.

Il parricida, che aveva trascorso una notte insonne ed agitata, sotto l'incubo delle minacce del padre che, per le sue stranezze, voleva farlo rinchiudere di nuovo in manicomio, all'alba si è alzato, ha preso un fucile da caccia, è entrato nella camera da letto del padre, ha puntato l'arma alla nuca del genitore e l'ha freddato.

Sedicenne strangolato e gettato in un burrone

Il delitto presso Treviso - Il giovane forse è stato ucciso da un suo amico squilibrato che è già stato arrestato

(Dal nostro corrispondente)

Treviso, 14 novembre.

(*b. b.*) Un giovane di 16 anni, Alcide Boldo da Castelcucco, un piccolo comune della Pedemontana Trevigiana, è stato strangolato sabato notte in località «Crevasore» e poi gettato in un burrone. Un giovane del luogo, in compagnia del quale la vittima era stata vista più volte, Bruno Zuccolotto, di 25 anni, squilibrato e più volte ricoverato nell'ospedale neuropsichiatrico di Treviso, è stato fermato dall'autorità giudiziaria e condotto nelle carceri trevigiane in attesa di essere interrogato. Su di lui gravano, infatti, pesanti indizi.

Non sembra vi siano movent precisi del delitto avvenuto a Castelcucco. Il [illegible] e lo Zuccolotto erano stati insieme quasi tutto il pomeriggio di sabato scorso in una osteria del paese; poi si sono allontanati, sempre insieme, per cercare funghi nel bosco di Crevasore. Non si sa che cosa sia accaduto poi tra i due: lo Zuccolotto non ha ancora detto nulla ed è in un profondo stato di abbattimento. Il cadavere del giovane è stato trovato dal padre preoccupato per la lunga assenza del figlio. Conosceva i luoghi nei quali il ragazzo soleva andare in cerca di funghi ed è andato a cercarlo.

Una prova sembra abbia portato al fermo dello Zuccolotto: il ritrovamento, accanto al cadavere dell'ucciso, del suo cappello, di una foggia inconfondibile, che è stato subito riconosciuto anche dalla madre dell'indiziato. I carabinieri hanno trovato in Zuccolotto nella sua abitazione mentre dormiva, non ha opposto resistenza. Appena giunto in carcere è avvenuto: si è poi ripreso, ma ha pronunciato soltanto frasi sconnesse.

Due bambine morte avvelenate da carne di cavallo avariata

A Palermo - Gravi i genitori e due fratelli - Altre 16 persone ricoverate all'ospedale con sintomi di intossicazione

Sergio Mariani, il giovane ucciso a Roma (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 14 novembre.

Due bambine, Rosalia e Angela Fanara, rispettivamente di 4 e 8 anni, sono decedute nella mattinata di oggi all'ospedale dei bambini dove erano state ricoverate per avvelenamento da carni guaste. I loro genitori e due fratelli sono gravissimi mentre altre sedici persone sono state ricoverate con sintomi di intossicazione.

Rosalia Di Giacinto, di 24 anni, ed il marito Giuseppe Fanara, di 31 anni, avevano acquistato nel tardo pomeriggio di sabato, in una macelleria di via Ruggerone da Palermo, distante duecento metri dalla loro misera abitazione, in via Eredia, mezzo chilo di carne equina tritata, con la quale avevano cenato.

Per tutta la notte i due coniugi ed i figli Rosalia, Angela, ed altri due fratellini Gregorio di 5 anni e Maria di 3 anni e mezzo, colti da violenti dolori addominali, non avevano chiuso occhi. Aveva riposato soltanto Carmela che, avendo un anno, aveva preso soltanto la poppata di latte in scatola. Tazze d'acqua calda con sedativi, somministrate da una vicina di casa sono stati gli empirici rimedi adottati dalla famigliola per bloccare un'intossicazione alimentare particolarmente grave.

Alle 14 di ieri le cose si aggravarono. Giuseppe Fanara ha richiesto allora l'intervento di un'amica infermiera che non ha avuto esitazione nell'inviare i vicini al più prossimo posto di pronto soccorso. Ma già le condizioni di Rosalia ed Angela erano disperate. Le due bambine, che la sera precedente avevano dimostrato a differenza dei genitori e dei fratellini un ottimo appetito, apparivano più gravi dei congiunti. Con un'autoambulanza sono state ricoverate, insieme a Gregoria ed a Carmela all'ospedale dei bambini, mentre i loro genitori venivano trasferiti al «Civico».

Per tutta la notte i medici hanno lottato per salvare i piccoli, ma prima Rosalia, quindi Angela hanno ceduto al male e sono spirate. Gravi, ma non disperate, appaiono le condizioni dei fratelli e dei genitori, la cui prognosi tuttavia, è ancora riservata.

Frattanto si iniziavano le indagini: il giudice Pedone ed il medico legale Costantino Martorana D'Ippolito, hanno già effettuato un primo esame delle salme, mentre una speciale squadra sanitaria, dopo avere proceduto alla chiusura della macelleria, di proprietà di Andrea Giammone, ha provveduto al sequestro di tutte le carni conservate nella cella frigorifero. La merce sarà sottoposta agli esami degli specialisti.

Il commerciante ed il figlio Andrea, che serve al banco, sono stati a lungo interrogati dagli inquirenti al fine di stabilire la provenienza e la data di macellazione della carne venduta ai Fanara.

Altre sedici persone che abitano nello stesso rione della famiglia Fanara hanno dovuto ricorrere al pronto soccorso di piazza Marmi e, successivamente, sono state ricoverate nell'ospedale della «Feliciuzza» e in quello dei bambini. Anch'esse risultano intossicate da cibi guasti. Le loro condizioni non sono però preoccupanti.

I sanitari escludono che si tratti di casi di psicosi collettiva, come in un primo momento si era pensato. Anche queste persone colte da dolori addominali, hanno mangiato carne equina acquistata nella macelleria di Andrea Giammone.

f. d.

ULTIME NOTIZIE

Annuncio ai Comuni del premier inglese

Kossighin a Londra il 6 febbraio da Wilson

La visita era attesa da un anno - Il Cremlino l'aveva sempre rinviata per l'appoggio dell'Inghilterra all'America nel Vietnam - Poiché la politica laburista non è mutata, è chiaro che Mosca intende riprendere il dialogo con l'Occidente malgrado il conflitto asiatico

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 novembre.

Il Primo ministro sovietico Kossighin arriverà in Inghilterra il 6 febbraio per colloqui con il governo britannico. L'annuncio è stato dato oggi ai Comuni dal *premier* Wilson, il quale non ha però indicato la durata della visita. Il programma dev'essere ancora concordato in tutti i particolari. E' da oltre un anno che Kossighin era atteso in Gran Bretagna: ma il governo sovietico aveva sempre differito il viaggio, causa il vigoroso appoggio inglese alla politica americana nel Vietnam. Tale appoggio non s'è attenuato, per cui la nuova decisione russa rivela che — nonostante il conflitto vietnamita — Mosca desidera riprendere il dialogo con l'Occidente.

Lo ha confermato Wilson stesso, nell'interessante discorso pronunciato stasera al tradizionale banchetto offerto annualmente al capo del governo dal *Lord Mayor*, il sindaco della *City*. Il *premier*, in un ampio esame delle questioni internazionali, ha sostenuto che i rapporti Est-Ovest stanno riacquistando «fluidità»: «*Per motivi che tutti comprendiamo e su cui sarebbe inutile insistere, stiamo forse entrando in una fase in cui i blocchi delle grandi potenze non solo accettano il dialogo, ma riconoscono che una ripresa dei colloqui è vitale per la pace*». In questa nuova atmosfera — che, a giudizio di Wilson, costituisce una promettente novità dopo gli eventi degli ultimi venti anni — l'Inghilterra non intende agire da «indipendente mediatore» fra Stati Uniti e Russia: bensì come un membro dell'Alleanza occidentale.

Il *premier* elencava quindi «*i problemi più urgenti su cui sembrono esservi adesso possibilità di movimento*». Vi è anzitutto «*la necessità di conseguire un'intesa mondiale per arrestare il diffondersi delle armi nucleari*». «*E' un argomento di cui parlai a lungo con Kossighin a Mosca durante il mio viaggio. Sarà nuovamente affrontato, il 22 e il 23 di questo mese, dal ministro degli Esteri George Brown nei suoi colloqui nella capitale sovietica. Kossighin, come sapete, verrà a Londra in febbraio e spero vivamente che le nostre discussioni portino a costruttivi sviluppi*».

Con Kossighin, Wilson parlerà pure di Vietnam e di disarmo in generale. Sul primo punto, il Primo Ministro ha detto: «*Nessun governo ha fatto più del britannico per persuadere le parti ad accettare una conferenza. Abbiamo subito delusioni e rifiuti. Ma persevereremo*». Il *premier* ha ricordato come Londra continui a esortare i russi a riconvocare la conferenza di Ginevra del '54 per l'Indocina. Londra e Mosca furono «copresidenti» del convegno, una carica che ha lasciato loro responsabilità particolari. La strada verso un disarmo è ancora lunga ma si sono fatti progressi.

Nel pomeriggio ai Comuni, un deputato ha chiesto a Wilson se Kossighin si sarebbe fermato soltanto a Londra o avrebbe visitato altre parti del Paese. Il *premier* ha escluso che l'ospite compia un viaggio attraverso la Gran Bretagna. Egli ha rammentato l'interesse del *premier* sovietico verso le innovazioni tecnologiche e la loro applicazione nell'industria. Ma ha aggiunto: «*Dobbiamo discutere questioni molto importanti e vogliamo dedicare ai colloqui quasi tutto il tempo disponibile*».

Mario Ciriello

Il presidente Johnson sarà operato domani

Il duplice intervento (il polipo alla gola e l'ernia all'addome) nell'ospedale militare di Bethesda, presso Washington

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 14 novembre.

Il presidente Johnson è tornato oggi a Washington dal Texas dove si era recato per un periodo di dieci giorni di riposo che gli era stato ordinato dai medici: mercoledì mattina si sottoporrà all'ospedale della marina militare a Bethesda, un sobborgo di Washington, a un duplice intervento. Gli verrà asportata una piccola ernia formatasi nella cicatrice di un'operazione alla cistifellea fatta l'anno scorso e un polipo — cioè una piccola escrescenza — dalla gola.

Il Presidente rimarrà sotto anestesia per meno di due ore e conta di lasciare l'ospedale pochi giorni dopo l'intervento. Nel brevissimo periodo in cui sarà «inabilitato» — le due ore d'anestesia — ogni decisione che dovesse essere necessaria sarà presa dal vicepresidente Humphrey.

Johnson dopo l'operazione pensa di tornare per la convalescenza nel Texas e rimanervi, tranne alcuni brevi viaggi a Washington, fino dopo Natale. Impiegherà il tempo della convalescenza per preparare il bilancio dell'anno fiscale '67-'68 e il discorso sullo stato dell'Unione che dovrà tenere al Congresso il 1° gennaio.

n. c.

Gli S. U. sostituiscono l'ambasciatore a Mosca

Mosca, 14 novembre.

Fay Kohler, ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca dal settembre del 1962, ha lasciato oggi definitivamente la capitale sovietica, per rientrare negli Stati Uniti. Prima di partire Kohler ha avuto un breve incontro con Kossighin. Nei giorni scorsi l'ambasciatore americano si è incontrato con un certo numero di dirigenti del Cremlino. Egli aveva chiesto anche un colloquio con Kossighin ma fino ad oggi il primo ministro sovietico non aveva potuto concederglielo. E' probabile che l'incontro odierno, data la sua brevità, abbia avuto soltanto un carattere protocollare.

Kohler, che a Washington assumerà la carica di sottosegretario per gli Affari politici, sarà sostituito a Mosca da Llewellin Thompson, che arriverà in sede all'inizio del prossimo anno. *(Ansa)*

Si riforma la coalizione di Erhard

Verso un governo a Bonn dc, liberali e cristiano-sociali

Il Cancelliere designato, Kiesinger, dichiara che nel suo ministero un posto andrà a Strauss - Proteste dei socialisti; i liberali accetterebbero

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 novembre.

Ventiquattr'ore prima dell'inizio dei colloqui ufficiali tra i partiti dell'unione cristiano democratica e i socialdemocratici per la formazione di un governo (giovedì i partiti dell'unione tratteranno poi con i liberali), il presidente del partito socialdemocratico, Willy Brandt, ha detto oggi a Norimberga di «*non vedere al momento attuale alcuna piattaforma per una coalizione con i democristiani-cristiano sociali*». Ieri aveva detto in un'intervista alla «Welt Am Sonntag» che il suo partito potrebbe formare un «*governo pieno di contenuto*» insieme con i liberali. Oggi peraltro tale eventualità sembra più improbabile di ieri, poiché i quattro alleati (americani, inglesi, francesi e russi) che hanno la responsabilità per Berlino hanno ribadito che i deputati berlinesi al Parlamento di Bonn non hanno diritto al voto, in quanto Berlino non è parte della Repubblica federale. Verrebbe in tal modo a mancare a socialdemocratici e liberali la possibilità di avere una maggioranza parlamentare di sette voti; senza Berlino, infatti, hanno soltanto due seggi più dei partiti dell'unione cristiana.

Prendendo posizione sulla promessa fatta ieri a Wuerzburg dal candidato Cancelliere democristiano Kiesinger, che «in ogni caso» in un governo da lui presieduto un ministero verrà affidato al cristiano-sociale Strauss, Brandt ha domandato: «*Ma quanto ancora vuole il signor Kiesinger ridurre le già strette possibilità di formare un governo?*». Per i liberali, invece, i quali quattro anni fa fecero cadere il governo Adenauer a causa di Strauss coinvolto nello scandalo «Spiegel», la presenza del bavarese in un governo Kiesinger non costituisce più un impedimento per la loro eventuale collaborazione.

I liberali, e come loro anche i democristiani e i socialdemocratici, hanno una paura terribile di rimanere esclusi dal governo. La situazione ha aspetti paradossali: nessuno è disposto ad andare all'opposizione, ciascuno è pronto ad accollarsi le responsabilità di governare il paese, e questo proprio in un momento poco favorevole per chi debba assumere il timone: in crisi sono la politica estera, quella interna, quella economica, quella della difesa, e ci vuole un uomo di grande energia e con una solida e compatta base parlamentare per risolvere gli urgenti e gravi problemi.

t. s.

Nuove sparatorie al confine fra la Giordania ed Israele

Rinforzi di truppe alla frontiera

Gerusalemme, 14 novembre *(a. p.)* Dopo la rappresaglia della colonna corazzata di Israele in Giordania, nuove sparatorie sono avvenute oggi al confine tra i due Paesi. Tra le 9 e le 10 di stamane, gli arabi hanno aperto il fuoco quattro volte dalle loro posizioni sulle colline di Jalabia, Dardara, Entina e Tel Hilal contro il villaggio israeliano di Ashmora. Per altre otto volte, la sparatoria si è ripetuta tra le 11,40 e le 17,25. Gli israeliani hanno risposto al fuoco e non lamentano alcuna vittima.

Importanti rinforzi giordani di fanteria e di unità motorizzate sono giunti nelle ultime dieci ore nella regione del monte Hebron; lo annunciano i giornali di Tel Aviv. Movimenti di truppe sono stati del pari osservati in territorio giordano in altri punti della frontiera.

Anche Israele ha rinforzato le truppe di confine: ci si attende la reazione giordana alla rappresaglia di ieri in territorio giordano, durante la quale i «commandos» israeliani hanno fatto saltare una quarantina di edifici.

Quest'azione, spiegano a Tel Aviv, è stata resa necessaria dai continui sabotaggi del gruppo arabo «El Fatah».

Il Soviet Supremo riunito dal prossimo 15 dicembre

Mosca, 14 novembre.

Il Soviet Supremo (le due Camere sovietiche unite) secondo quanto è stato annunciato oggi a Mosca si riunirà il 15 dicembre.

Si ritiene che i principali argomenti all'ordine del giorno saranno l'approvazione del piano quinquennale in corso e il bilancio del 1967. *(Ansa)*

Una foto di «Esquire» dimostra che Kennedy non fu ucciso da Oswald?

New York, 14 novembre.

L'autorevole rivista americana Esquire *pubblica nel suo ultimo numero una fotografia — che sarebbe stata tratta da un film a passo ridotto girato a Dallas durante l'assassinio di Kennedy — nella quale si vedrebbe un uomo in cima ad una collina — non Lee Oswald — col fucile puntato contro l'auto del Presidente. L'immagine non è un modello di chiarezza, tuttavia è bastata a rinfocolare le polemiche sul crimine di Dallas e sul rapporto Warren.*

Secondo la foto di Esquire, Kennedy non sarebbe stato colpito da Oswald mentre gli girava le spalle, ma da uno sconosciuto che avrebbe mirato al Presidente di fronte; il foro alla gola di Kennedy non sarebbe di uscita ma di entrata; i risultati dell'autopsia sarebbero stati falsificati dai medici.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

12-13 novembre 1966

NATI — Biale Sandra; Bertaletti Paola; Iannaccone Sara; Pratesi Giovanni; Melli Mauro; Carignano Paola; Camerini Marco; Demetleis Nicoletta; Brunasco Claudia; Grubich Dario; Cortese Silvia; Cargnino Claudia; Fulfaro Andrea; Capussi Maria.

MORTI - 12 novembre — Capelle Emilia ved. Miglietta, di anni 67, nata a Mombello Monf., pensionata, abitante in corso Dante 53; Nasi Giovanna ved. Romanello, a. 81, Torino, pensionata, v. Centallo 28; Bardiga Emma ved. Bianchi, a. 90, Torino, casalinga, v. A. Avogadro 24; Rossi Natalina ved. Tribbia, a. 68, Castellino, pensionata, v. F.lli Carle 54; Masero Antonia ved. Surra, a. 65, Asti, pensionata, v. Mazzini 56; Antonacci Antonio, a. 1, Torino, v. Romagnano 33; Cominale Francesco, a. 51, Sant'Arpino, operaio, v. Belmonte 2; Balla Enrichetta ved. Vassallo, a. 67, Feisoglio, casalinga, str. del Pascolo 134; Berruti Lodovica ved. Brida, a. 69, Dusino S. Michele, casal., v. Marco Polo 7; Sachetti Filomena in Villarboito, a. 60, Torino, casalinga, a. Inghilterra 25; Manuetti Maria in Chiappino, a. 66, Torino, pensionata, v. Marco Polo 7; Burdino Fiorenzo, a. 36, Torino, impiegato, c. Chieti 26.

Deceduti in ospedale: Giasetti Giovanni, a. 61, Torino, pensionato; Volpi Luigina ved. Jacono, a. 53, Mirabello Monf., casalinga; Prevosto Maddalena ved. Dovera, a. 78, Vercelli, pensionata; Reviglio Teresa, a. 74, Villanuova Solaro, pensionata; Reverel Pietro, a. 80, Brescia, pensionato; Boria Paolina ved. Papa, a. 78, Torino, pensionata; Radeticchio Giovanni, a. 83, Sissano, agricoltore; Bernabeo Danilo, giorni 1, Torino; Cerrati Cristina ved. Berta, a. 84, Nizza Monf., casalinga; Mozzone Cesare, a. 66, Feisoglio, pensionato; Concas Elvira in Ballocco, a. 61, Gonnesa, casalinga; Nano Pietro, a. 73, Torino, pensionato; Cellerino Amalia, a. 55, Torino, commessa; Matticoli Francechino, a. 52, Isernia, carabiniere; Allemano Giuseppe, a. 64, Villadeati, macellaio; Dal Mere Giovanni, a. 55, Marsiglia, operaio; Ostino Giuseppe, a. 74, Torino, pensionato; Garino Alberto, a. 84, Caluso, pensionato; Passatore Giovanni, a. 81, Cornellano, pensionato; Levi Annita ved. Treves, a. 70, Torino, casalinga.

Nati 7 - Morti 32

MORTI - 13 novembre — Spampinato Elvira in Gandolfo, di anni 56, nata a Catania, casalinga, abitante in via Gottardo 263; Lorenzale Clemente, a. 63, Orbassano, pensionato, c. Svizzera 151; Morero Luigi, a. 58, Bricherasio, manovale, v. Argentero 2; Biondi Laura ved. Bianco, a. 51, Parma, casalinga, v. Po 14; Lomastro Marianna ved. Farano, a. 62, Candela, casalinga, v. Chiesa Salute 39; Ussio Aldo, a. 44, Badia Polesine, commerciante, v. Curtatone 16; Pistania Salvatore, a. 88, Motta S. Anastasia, pens., v. Bruino 3.

Deceduti in ospedale: Gucci Bruno, a. 56, Avellino, medico; Basio Antonia ved. Ciravegna, a. 70, Savigliano, pensionata; Rossi Giulio, a. 70, Pesaro, pensionato; Napolitano Francesco, a. 53, Barletta, pensionato; Ferrarotti Eleazio, a. 51, Trino Vercellese, assicuratore; Spingardi Maria, a. 78, Bistagno, casalinga; Diatto Tommaso, a. 54, Nizza Marittima, pensionato; Francone Barbara ved. Massaro, a. 51, Montanaro, pensionata.

Nati 3 - Morti 33

ULTIME DI CRONACA

Terrore in un bar: pazzoide minaccia di strage i clienti

Era armato di un coltello con una lama lunga 36 centimetri - Immobilizzato da un campione di sollevamento pesi

Attimi di terrore ieri sera in un bar di corso Sommeiller 26. Sono le 21,45, nel locale c'è una ventina di persone che guardano la televisione. Al banco il proprietario Luigi Canavaro, 46 anni, sta servendo un cliente, alla cassa c'è la figlia Angela di 23 anni. Improvvisamente si spalanca la porta d'ingresso: un uomo con lo sguardo torvo, che impugna un coltello da macellaio (la lama è lunga 36 centimetri) entra a grandi passi gridando: «Faccio una strage, ammazzo tutti».

Gli avventori si alzano spaventati, qualcuno corre verso una scala che porta nel sotterraneo, un attimo dopo tutti si precipitano da quella parte: nella confusione due donne cadono, Angela Canavaro si ferisce al naso (dovrà essere medicata in ospedale). Il padre nascosto dietro il banco, riesce ad afferrare il telefono e chiama la polizia.

Intanto lo sconosciuto continua a gridare minacciando col coltello. Ad un tratto trova davanti a sé un giovane, Raffaele Bruno, 23 anni, via Balbis 19, campione di sollevamento pesi, gli si lancia contro cercando di colpirlo. Ma il giovane gli blocca il braccio, glielo torce facendogli cadere l'arma. Quasi contemporaneamente arrivano il maresciallo Agosta e due agenti del commissariato S. Secondo. L'energumeno viene arrestato per minacce a mano armata. Si chiama Angelo Catalano, 41 anni, via Boito 36, autista.

Le furie del Catalano hanno un motivo banale. Prima della scenata, aveva bevuto parecchio nel bar, con un amico. Poi tra i due era scoppiato un litigio. L'autista si è precipitato in strada, ha afferrato il coltello sul suo camioncino ed è rientrato. L'amico, per prudenza, era uscito dalla parte del retro. La rabbia, a questo punto, ha accecato il Catalano che si è messo a minacciare tutti di morte.

Occuparono una fabbrica Processati e amnistiati

Durante gli episodi del luglio del '62, un gruppo di operai aveva occupato una fabbrica impedendo ai colleghi di continuare il lavoro. Sono stati processati ieri alla terza sezione del Tribunale (pres. Jannibelli, p. m. Piscopo, canc. Casatelli). Imputati erano Angelo Valla, 25 anni; Alfonso Tuna, 28 anni; Rosa Amore in Spina, 22 anni; Anna Emmanuela, 23 anni; Francesco e Vincenzo Malpede, 28 anni e 26 anni; Giuseppe Cracolici, 27 anni; Gerardo Savino, 26 anni; e Vittorio Ciamarella, 25 anni.

Penetrati nello stabilimento «Fonderie Dora» in via Nicola Fabrizi 92, essi impedirono, secondo l'accusa, «lo svolgimento del lavoro degli altri operai con grida intimidatorie e costringendo i colleghi ad abbandonare lo stabilimento». Il processo si è concluso alle prime battute: dopo l'istanza del p. m. e della difesa, avv. Rolleri e Tardy, il Tribunale ha dichiarato estinto il reato per amnistia.

Un industriale di Vinovo è condannato per rumori

Alla pretura di Moncalieri

Il pretore di Moncalieri ha condannato ieri un industriale perchè la sua fabbrica genera «rumori e fumi molesti». Imputato era Pietro Garis, 40 anni, proprietario di uno stabilimento per la costruzione di pannelli truciolati, alla periferia di Vinovo. La fabbrica, una delle maggiori del settore, venne costruita nel '60 in una zona disabitata.

Un anno e mezzo dopo, è sorto nei pressi il villaggio residenziale «Paradiso». Uno dei condomini, infastidito dai rumori e fumi che provenivano dallo stabilimento, ha denunciato il proprietario.

Ieri gli avvocati della difesa, avv. Gallo, Avonto e Caretta, hanno affermato che, quando era stata presentata la denuncia l'industriale stava già costruendo parecchi sistemi antiacustici su progetto del Centro Acustico Nazionale. Inoltre hanno mostrato un'ordinanza del sindaco di Vinovo con la quale si permetteva al Garis di istituire tre turni di lavoro. Un collaudo dell'ufficio di Igiene ha stabilito che non vi erano esalazioni. Il pretore lo ha ugualmente condannato a 150 mila lire di ammenda, ritenendolo colpevole di entrambi i reati.

Ubriachi si addormentano al volante dell'automobile

Ieri alle 14,30, sul cavalcavia di corso Sommeiller tra via Sacchi e via Nizza, una «600» si fermava all'improvviso bloccando, nel giro di pochi minuti, una lunghissima fila di tram e di macchine. Si levava un coro assordante di clacson. La «600» non si muoveva.

Scendevano alcuni automobilisti, un paio di tranvieri e si trovavano davanti ad uno spettacolo assurdo: nell'utilitaria due uomini dormivano russando fragorosamente: erano ubriachi e puzzolenti di vino. Una camionetta della polizia prelevava i due, che continuavano a dormire, e li trasportava al commissariato S. Salvario. Qui erano identificati per Giovanni Bargellini, 30 anni, elettricista, via Cardinal Massaia 128, e per Giovanni Matteoli, 52 anni, meccanico, via Parella 13. Entrambi davano segni di risveglio verso le 16; ma il Bargellini, che era quello che guidava, cominciava a urlare, compiere gesti strani, a dire frasi senza senso.

Visitato dalla Guardia Medica, veniva ricoverato in un ospedale psichiatrico per etilismo acuto. Il Matteoli, dopo diffida, è stato rilasciato: prima di andarsene ha confusamente spiegato che durante una «festa familiare» aveva bevuto con l'amico vini e liquori ininterrottamente dalle otto del mattino sino alle 13.

Pensionato si è impiccato per non andare in ospedale

Un pensionato di 66 anni, ammalato di arteriosclerosi, si è impiccato ieri nel suo alloggio. Si chiamava Orazio Zin, abitava in via Paolo Veronese 322 con la moglie Maria, 57 anni. Ieri alle 8 la donna è uscita per sbrigare le pratiche per il ricovero del marito in una clinica di Val Salice. Rimasto solo l'uomo, ossessionato dall'idea di essere richiuso in ospedale, ha attuato il folle gesto.

Improvvisamente è mancato l'

Avv. Paolo Giordanino

Costernati ne dànno il triste annuncio: la moglie Gemma Marone, i parenti tutti e l'affezionatissima Vanna. I funerali avranno luogo mercoledì 16 c. m. ore 9 da via Begetti 20 indi la cara Salma proseguirà per Reviglasco ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, ma opere di bene a favore dell'Asilo Infantile di Reviglasco.
— Torino, 14 novembre 1966.

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'

Avv. Paolo Giordanino

cognati, cognate, e nipoti: Marone, Rondoni, Jorio.
— Torino, 14 novembre 1966.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e il Personale della ILTE - Industria Libraria Tipografica Editrice S.p.A. prendono viva parte al lutto per la scomparsa dell'

Avv. Paolo Giordanino

Presidente della E.R.I. Edizioni Rai - Radiotelevisione Italiana
— Torino, 15 novembre 1966.

La SIPRA Società Italiana Pubblicità per Azioni partecipa con profondo cordoglio al lutto della Famiglia e dell'ERI Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana per la perdita dell'

Avv. Paolo Giordanino

— Torino, 15 novembre 1966.

Prendono particolarmente parte:
Gaetano Lazzati
Gianni Granzotto
Enrico Martini Mauri
Lino Carullo
Giovanni Fiore
Luigi Vallico.

La ERI - Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana partecipa con il più profondo cordoglio l'improvvisa perdita del proprio Presidente

Avv. Paolo Giordanino

Prendono parte commossi al cordoglio della famiglia: l'Amministratore Delegato della ERI Cesare Lupo; i Consiglieri d'Amministrazione: Marcello Bernardi, Domenico Chiaromelle, Francesco Sarasso; i componenti del Collegio Sindacale: Giovanni Castellino, Bruno Vasari, Lorenzo Rizzi, Aldo De Chiara, Raffaele De Santis e il Personale tutto.
— Torino, 14 novembre 1966.

Si associano i collaboratori:
Franco Cargnel
Carlo Conterno
Dario Fiorensoli
Lucio Paloschi
Ugo Zatterin.

La RAI - Radiotelevisione Italiana partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Paolo Giordanino

Presidente della ERI - Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana
che per tanti anni ha dedicato all'Azienda, in diversi settori, le sue elevate doti di intelletto e di cuore.
— Roma, 14 novembre 1966.

Pietro Quaroni, Italo de Feo, Luciano Paolicchi, Gianni Granzotto, Ettore Bernabei e Marcello Bernardi profondamente commossi per la scomparsa dell'

Avv. Paolo Giordanino

si uniscono con sincera solidarietà al dolore della consorte Gemma Marone e dei familiari nel ricordo e nel rimpianto dell'indimenticabile collaboratore ed amico.
— Roma, 14 novembre 1966.

Marcello e Lucia Bernardi sono vicini alla cara amica Gemma Giordanino in quest'ora di grande dolore.

Maria Valentina e Bruno Vasari profondamente rattristati si associano al lutto dei famigliari per la perdita del compianto amico

Avv. Paolo Giordanino

— Torino, 14 novembre 1966.

Edoardo, Lalla e Maili Cristolaro, vicini alla Signora Gemma, piangono l'indimenticabile amico

Paolo Giordanino

— Torino, 14 novembre 1966.

Nino e Gina Celli partecipano commossi al dolore della Signora Gemma per la scomparsa dell'

Avv. Paolo Giordanino

— Torino, 14 novembre 1966.

Francesco e Giusi Formosa esprimono il loro cordoglio alla famiglia dell'

Avv. Paolo Giordanino

— Torino, 14 novembre 1966.

Esprimono il loro cordoglio:
Mario Adeglino
Giuseppe Airaldi
Stefano Ajani
Piero Albera
Franco Angeli
Lily Arcangeli
Luigi Astore
Cesare Astrua Protto
Modestino Balsamo
Vittorio Banti
Paolo Bargis
Rosanna Bertoncini
Alberto e Federica Bevoresco
Angelo Bentiglio
Fabio Borrelli
Michelangelo Bosia
Oreste Boursier
Anna Bubbolini
Raffaello Butano
Furio Caccia
Mario Cacietti
Paolo Campanella
Gigi Cane
Renzo Cordone
Pina Carpignano
Clara e Gino Castelnuovo
Ines Casello
Alberico Corulli
Franco Chiarenza
Luciano Cocito
Lorenzo Colombero
Emanuel e Rossana Corsero
Lina Cosa Valiano
Edoardo Cristolaro
Virginia Crovella Pomponi
Alfredo Cucchiara
Fausta De Paolis
Anito Desideri
Augusta Desideri
Fabio e Agnese De Strobel
Giuseppe Dilda
Antonio Donat Cattin
Gianna Estero Guglielminetti
Leonello Felisgera
Francesco Fenu
Pietro e Vittorio Ferrero
Edmondo Fiegna
Enrica Filippa Giusiette
Maria Francia
Giulio Frezzarala
Cesare Gallino
Roberto Giannesi
Giovanni Grimaldi
Giacomo Guglielminetti
Giorgio Lattarulo
Sebastiano Lenti
Giuseppina Leschiera
Bartolomeo Lingua
Albert Livi
Renzo Manganelli
Alberto Mantelli
Annibale e Tala Manuzzera
Fausto Marchisio
P. Giorgio Martellini
Aristide Martinetto
Clara e Alfonso Merullo
Riccardo Mauri
Fernando Mazzinghi
Gigi Michelotti
Pierantonio Milone
Maria Carla Miniggio Bei
Eugenio Mirone
Giuseppe Mondino
Vincenzo Monte
Germana Montrucchio Gas
Giuseppe Musseno
Angelo Musso
Luigina Nano Mantovani
Adele Nasti
Mario Nizzoli
Giovanni Nota
Giulio Pacini
Maria Vittoria Panighi
Giorgio Pardi
Mattutina Pasquali
Luigi Poncio
Nino Porto
Attilio Preisto
Fulvio Frane
Antonio Quaglia
Giorgio Ramazza
Ernesto Riva
Cinzia Rossi
Laura Sacerdote
Rolando Salvaderini
Giusto Sivier
Eligio Smocovich
Luigi Spanzilli
Vittorio Storchi
Luciana Tallia
Domenico Tessera
Valerio Tosia
Franca Toria
Gina Torti
Enzo Turco
Roberto Vaudetti
Vittorio Vezzhi
Gianfranco Zaliran
Renato Zanetto
Gaetano Zelli
Carlo Zini Lamberti
Maria Ines Zucco.

Nino e Nando Perosino addolorati piangono la perdita dell'amico fraterno

Avv. Paolo Giordanino

e sono affettuosamente vicini alla cara Gemma.
— Torino, 14 novembre 1966.

Maria Beozzi ved. Fiorio, Lele e Rita, Roberto ed Adriana commossi partecipano al dolore di Gemma per l'improvvisa perdita del caro PAOLO.

Giuseppe e Pierina Barisso, Mario e Pierina Dezzutti e Paola Marchis, angosciati, partecipano al dolore della signora Gemma per la perdita dell'amico di sempre

Paolo Giordanino

— Torino, 14 novembre 1966.

Teresita e Silvio Mandelli profondamente rattristati partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del carissimo amico

Avv. Paolo Giordanino

— Torino, 14 novembre 1966.

Le famiglie Bocchis, Fiorio e Schiratti con fraterno rimpianto si uniscono all'immenso dolore di Gemma per la scomparsa del carissimo cugino

Avv. Paolo Giordanino

— Torino, 15 novembre 1966.

Mario Maria Bocchis partecipano al grande dolore della Signora Gemma Giordanino per la perdita del carissimo amico PAOLO.

Lia Bertolè Colombo è vicina a Gemma e piange il fraterno amico PAOLO.

Clara Guerrini e Figli partecipano commossi al dolore di Emma Giordanino.

Condomini ed Amministratore di via Begetti 20 partecipano al cordoglio per la morte dell'

Avv. Paolo Giordanino

— Torino, 14 novembre 1966.

Le famiglie Canepa, Gozzano e Quadro sono profondamente addolorate per l'immatura perdita del caro cugino

Avv. Paolo Giordanino

— Torino, 15 novembre 1966.

Prendono parte al lutto:
Guglielmo e Anna Sandri
Gisella e Carla Cantoni
Marisa e Valeria Morra.

Gli amici Toselli e Zappegno piangono con Gemma Giordanino la scomparsa di PAOLO.

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Rocchietti ved. Cerutti

Ne dànno il triste annuncio i figli Achille, Guglielmo e Maria Teresa, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Venaria (Ospedale civico) oggi 15 alle ore 14,30, indi la cara Salma proseguirà per il Cimitero generale di Torino. Per le cure prestate si ringraziano il dott. Ventura, Suor Giorgina, le reverende Suore e Infermiere dell'Ospedale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 15 novembre 1966.

Renato, Luigina e Adriano Candelo si uniscono al dolore di Maresa per la scomparsa della cara MAMMA.

Le famiglie Cometto-Ristori partecipano al dolore dell'amico Guglielmo per la perdita della mamma

Paola Rocchietti ved. Cerutti

— Torino, 14 novembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Vaudagna

di anni 37
Artigiano idraulico

Addolorati lo annunciano: la moglie Lodovica, figlio Paolo, Mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, zii, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Proff. Massobrio, Varale, Vidili, ai Dott. Boglione, Audisio, Zaina, Pesca, a Don Michele, alle Suore e personale tutto della Nuova Astanteria Martini per le premurose cure prestate. Funerali mercoledì 16 ore 10,30 da via Quadrone 2.
— Torino, 14 novembre 1966.

La Famiglia Silvio Marra prende viva parte alla prematura scomparsa dell'amico

Roberto Vaudagna

— Torino, 14 novembre 1966.

La S.p.A. Edmondo De Cesier partecipa al dolore della Signorina Francesca e Cognata per l'improvvisa morte del

Prof. Francesco Rambaudi

— Torino, 14 novembre 1966.

Il Circolo Familiare Campidoglio partecipa al dolore della famiglia, per la dipartita del socio

Prof. Francesco Rambaudi

— Torino, 14 novembre 1966.

Confortato dalla fede è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Pavese

Idraulico

Lo piangono la moglie Rosina, i figli Giovanni colla moglie Maria Bima; Germana col marito Lodovico Bechis; Noemi col marito Ernesto Grisa; i carissimi nipotini Giuseppino, Guido, Andrea, Alessandra e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Daniele Manin 10.
— Torino, 15 novembre 1966.

Cristianamente è mancato

Bruno Rota

Ne dànno il doloroso annuncio: la mamma, la moglie, figlie e parenti tutti. La cara Salma dopo la benedizione che avrà luogo mercoledì 16 alle ore 8,30 da Lungo Po Antonelli 117, partirà per Rivalba di Valmacca ove alle ore 10 avverranno i funerali.
— Torino, 14 novembre 1966.

E' mancato ai Suoi cari

Pierino Crospietro

Lo piangono: il fratello Giuseppe, zie, zio, cugini, gli affezionati Marco Casoretti e Maria Flamma ed Amici tutti. I funerali mercoledì 16 alle ore 16 da via Bogino 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1966.

E' mancato ai suoi cari

Teresa Golzio v. Cola

La piangono: figli, genero, nuora, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 partendo da Via E. Giachino 57. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1966.

Cristianamente è mancato ai Suoi cari

Stefano Giachino

Ne dànno annuncio a funerali avvenuti la moglie e familiari. La presente serve di ringraziamento.
Torino, corso Lecce 31.
— 12 novembre 1966.

Claudo e Antonia Barasa annunciano affranti la morte del loro bambino di 10 giorni

Fiorenzo Barasa

— Torino, 13 novembre 1966.

La Rola Finder S.a.s. partecipa al grave lutto della famiglia per l'immatura perdita del signor

Aldo Donin

— Almese, 15 novembre 1966.

1965 1966

Nel 1° anniversario della dipartita di

Cecilia Boggiatto n. Milano

i Famigliari la ricordano con immutato affettuoso rimpianto. Messa di suffragio 16 novembre ore 8 Parrocchia Sacra Famiglia via Dei Mughetti 18 (Vallette).
— Torino, 14 novembre 1966.

1950 1966

Con immutato affetto ricordiamo a parenti e amici la nostra cara Mamma

Giovanna Bergonzo ved. Capo

— Torino, 14 novembre 1966.

1953 1966

Dott. Angelo Imberti

Moglie e figlio Lo ricordano con affetto e rimpianto infiniti.
— Torino, 15 novembre 1966.

Stamane ha improvvisamente chiuso con serenità la Sua operosa, semplice vita il

DOTT. ING.

Francesco Annovati

Industriale

Lo piangono la moglie Maria Bella, i figli Gigi, Beppe, Tina, le nuore Anna, Deda e Claude con i nipotini da Lui tanto amati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo martedì 15 alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Buniva 85.
— Pinerolo, 14 novembre 1966.

Lina Gervasone Ferreria
Tina e Rosi Ruffinatto
partecipano vivamente al dolore degli amici Annovati per la perdita del caro PAPA'.

I Dipendenti tutti delle Ditte Annovati partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.

Francesco Annovati

— Frossasco, 14 novembre 1966.

Giuseppe Piccaluga, Attilio Pignoli, partecipano commossi al lutto della famiglia Annovati.

Si uniscono al dolore gli amici: Attilio Avondetto, Franco Cassina, Luigi Cassina, Dante Martin, Mario Martin, Pier Enrico Martin, Battistino Scalerandi, Luigi Scalerandi, Cesare Turati, Franco Turati.

Raffaele e Margherita Lanza prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del Padre

DR. ING.

Francesco Annovati

— Torino, 14 novembre 1966.

Giacomo e Piera Solero commossi partecipano al dolore della famiglia Annovati per la perdita del PADRE.

Le famiglie Rizzi e Marino affettuosamente partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico carissimo

DR. ING.

Francesco Annovati

— Pinerolo, 14 novembre 1966.

La cognata Antonietta Castani, i figli Elda, Lucia, il genero Ferruccio partecipano sentitamente al dolore.

Le famiglie Toniolo, Richiardone, prendono viva parte al dolore della famiglia Annovati.

La famiglia Lalond si unisce al grande dolore.

Partecipano al dolore di Gigi, Beppe e Tina, per la scomparsa del Papà

DOTT. ING.

Francesco Annovati

gli amici:
Magda e Vittorio Scrivano
Mimi e Giovanni Gurgo
Liliana e Giuseppe Gregorio
Gianna e Piero Delleani
Marilena e Lodovico Galetti
Giuseppina e Giorgio Galetti
Mario Borgarello
Guido Mosca
Riccardo Ferrero
Andrea Gasperi
Maria Consolata e Mario Grosso
Ellen e Marco Gay
Mariateresa e Aldo Gelise
Pietro, Fiorenzo e Giancarlo Ferrua
Ferreris e Piacentino
Elia e Giorgio Bruera
Luigi Molinengo
Maria Ferrero Palmero
Garlo e Modica.
— Pinerolo, 14 novembre 1966.

Il Titolare, Dirigenti e Dipendenti della Ditta Solymir - Agenzia di Lione della Soc. Ing. Annovati & Figli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.

Francesco Annovati

— Lione, 14 novembre 1966.

Le Agenzie tedesche del Württemberg, Baden, Westfalia e le Agenzie dei Paesi Bassi della Soc. Ing. Annovati & Figli, partecipano al lutto dei familiari per la perdita del

DOTT. ING.

Francesco Annovati

— Frossasco, 14 novembre 1966.

Agenti, Rappresentanti e Commissionari italiani della Soc. Ing. Annovati & Figli prendono viva parte al lutto dei familiari per la scomparsa del

DOTT. ING.

Francesco Annovati

— Frossasco, 14 novembre 1966.

Famiglia Goss - Cignetti
Famiglia Festa - Bernocchi
partecipano commosse al dolore dei Familiari.

Sabato 12 novembre, sorretto dei conforti della Fede, è mancato

Piero Borrone

Maestro del Lavoro

Addolorati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti per desiderio del loro caro: la moglie Pina Rioppa, la figlia Fernanda Santoro col marito ed il piccolo Piero, Carla, Giovanna, la sorella Anna Bacchetta e famiglia, i parenti tutti. Dopo i funerali celebrati nella Chiesa Parrocchiale di Zeme la Salma è stata tumulata nella Tomba di Famiglia. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata nella Parrocchia di San Pietro alla Foce in Dio Settimo sabato 19 corr. alle ore 8.
— Genova, 15 novembre 1966.

Affranto ancora nel rimpianto dell'adorato papà Cav. Uff. Rag. G.B. Sala Tenna, la figlia GianClemens con il marito, ing. Fulvio Pipino e con il piccolo Sergio, annuncia la scomparsa, cristianamente avvenuta, della mamma

Clementina Sala - Tenna Zanetta

I funerali avranno luogo a Grignasco mercoledì 16 alle ore 15.
— Torino, 13 novembre 1966.

Per tragico incidente mancava ai suoi cari

Arturo Rissotto

Angosciati l'annunciano la moglie Maria Franca, la figlia Carla col marito Sergio Lagnasi e piccolo Marco, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 da corso Tortona 34.
— Torino, 13 novembre 1966.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Centrale e il Personale della Banca Torinese Balbis & Guglielmone S.p.A. partecipano con vivo cordoglio la scomparsa del

Gr. Uff. Alberto Fano

vice Presidente della Banca.
— Torino, 14 novembre 1966.

Cristianamente è mancata

Maria Saviolo

Addolorati lo annunciano zii, zie e parenti. Funerali martedì 15 corr. ore 16 da Ospedale S. Giovanni via S. Massimo 24. La presente serve per ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 1966.

Il Comitato Direttivo, i Soci e la Segreteria della Camera Arbitrale Italiana per il Commercio delle Pelli grezze esotiche addolorati per l'improvvisa scomparsa del presidente

Rag. Tancredi Mazzini

partecipano commossi al cordoglio della famiglia.
— Genova, 15 novembre 1966.

Nella ricorrenza del terzo anniversario della scomparsa del compianto

COMM. RAGIONIERE

Filippo Antonelli

Col. di Fanteria

La vedova e famigliari lo ricordano con immutato affetto. La S. Messa di suffragio verrà celebrata il 16 novembre alle ore 9,30 nella Chiesa della Crocetta.
— Torino, 15 novembre 1966.

1961 1966

GENERALE

Filippo Ciannantoni

vive indimenticabile nel cuore della vedova, parenti.
— Torino, 15 novembre 1966.

I famigliari di

Rosa Bretto nata Baro

ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro lutto. S. Messa giovedì 17 novembre ore 7 Parrocchia di Bussoleno.
— Torino, 14 novembre 1966.

Il marito Carlo; i figli: Nietta; Franca con la moglie Thelma ed i piccoli Paul e Robert; Mario con la moglie Lalla ed i piccoli Carlo e Raffaella; la cognata Adelina ed i parenti tutti annunciano con dolore disperato la morte di

Giuseppina Maria Veronese

avvenuta tragicamente in Varese per incidente automobilistico il 13 novembre. I funerali partiranno dalla casa di via Osti 10 in Milano, mercoledì 16 novembre alle ore 10,30.
— Milano, 15 novembre 1966.

Colleghi e Personale della F I A T Servizio Acquisti Centrali si associano con affettuoso rimpianto al dolore che ha colpito il p. i. Francesco Veronese per la morte improvvisa della sua cara Mamma, Signora

Giuseppina Maria Veronese

— Torino, 15 novembre 1966.

La Ditta Rag. Arcangelo Calcile fu Sigismondo di Locorotondo (Bari) partecipa con dolore alla perdita dell'enotecnico

Antonio Cambrè

suo ottimo collaboratore.
— Bari, 14 novembre 1966.

Prendono parte al grande dolore dell'amico Chicco per la perdita del padre

Antonio Cambrè

Gli amici:
Amalia Gabiali
Carlo Manassero
Pina Muratori
Beppe Bianca Quinto
Franco Nene Randone
Lele Sacerdote
Giampiero Anna Vigna
Alfredo Viterbo.
— Torino, 14 novembre 1966.

Le famiglie Giuseppe Guasti, Vittorio Guasti e Clemente Guasti prendono viva parte al grave lutto della famiglia per la immatura perdita del caro amico

Antonio Cambrè

— Nizza Monferrato, 14-11-1966.

Nanni Ponti con la moglie Silvana Filipetti partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro indimenticabile amico

Antonio Cambrè

— Canelli, 14 novembre 1966.

Dopo lungo e stoico soffrire, sopportato con cristiana fermezza, munita dei conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre, ha chiuso l'esemplare e giovane esistenza terrena, la

DOTT. PROF.

Laura Palumbo Zunino

lasciando in profondo strazio il marito Mario Palumbo; le sorelle: Ada ved. Bessone e figli, Jole ved. Meretto e figlio, Gita con il marito Luciano Guala e figlio; la suocera Enrichetta Palumbo. Cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti si uniscono nel loro dolore e nel rimpianto. I funerali avranno luogo in Pinerolo mercoledì 16 corrente alle ore 10,15 partendo da via Alliaudi, 8.
— Pinerolo, 13 novembre 1966.

Domenico Bertolda e le famiglie Morello, piangono la cara LAURA.
— Torino, 15 novembre 1966.

Le famiglie Guala e Rocca costernate partecipano al grande dolore per la scomparsa della carissima LAURA.
— Torino, 15 novembre 1966.

Dopo una vita dedicata al bene della famiglia è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Ferraris ved. Nelva

Addolorati lo annunciano i figli: Giuseppina, Ettore con la moglie Lucia Pilone, Clementina, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare, sentito grazie al dottor Marco Abrate per l'assidua e premurosa assistenza prestata alla carissima Estinta. Funerali oggi 15 alle ore 14,30 da corso Vittorio Emanuele 190.
— Torino, 15 novembre 1966.

I nipoti Astore, Gaiaie e Nelva partecipano al dolore dei cugini per la dipartita della cara ZIA.

Rosina e Attilio Viriglio partecipano al grande dolore di Pina e Clemi.

Cristianamente è mancata

Giovanna Boccacino n. Bertola

Addolorati lo annunciano: marito, figli, nuore, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle 16 da via Borsi 98.
— Torino, 15 novembre 1966.

Maria e Gregorio Gabello e famiglie partecipano al dolore di Laura e Paolo per la scomparsa della MAMMA

Giovanna Bertola Boccacino

— Torino, 15 novembre 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Cartier ved. Valobra

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli: Mario con la moglie Elisabetta Bricco, Lina, Elda col marito Pippo Venco, Ariodante con la moglie Josefa Neverina, la nuora Germana Ostorero ved. Enrico Valobra; i nipoti: Maria Grazia Valobra Lanzuela, Roberto e Paola Venco, Cesare Valobra, Sergio, Marco, Piero Valobra con le rispettive famiglie.
— Cuorgnè, 13 novembre 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Roveyaz

di anni 63
Proprietario Pensione Paradiso

Lo annunciano la moglie Elisa, la figlia Carla col marito Edy e i nipoti Guglielmo e Adriano, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Gressoney S. Jean mercoledì 16 alle ore 10,30.
— Gressoney S. Jean, 14 nov. 1966.

Serenamente come è vissuto è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Maria Ottino ved. Pratto

La piangono inconsolabili le figlie, il fratello e parenti tutti. I funerali martedì 15 ore 9 partendo da via Tronzano 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Comm. Guglielmo Redda

Maresciallo Maggiore CC. in pensione

Dànno mesto annuncio: moglie, figlie, genero, zio, cognati, nipoti, che tanto amava, parenti tutti. Funerali Pietra Marazzi mercoledì 16, ore 10,30.
— Torino, 14 novembre 1966.

Cristianamente è mancata

Maria Riva fu Giuseppe

Addolorati ne dànno l'annuncio il fratello Andrea e famiglia, cognata, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo a None (Torino) martedì 15 corr. ore 15.
— None, 15 novembre 1966.

E' mancata improvvisamente

Elena Pontin ved. Dallo

A funerali avvenuti per desiderio dell'estinta annunciano le figlie Eufrasia, Luisa.
— Torino, 15 novembre 1966.

COMMENDATORE

Vincenzo Guglielmo Pennino

La Luce Eterna splenda a Lui, o Signore, con i tuoi Santi, in eterno, perchè Tu sei pietoso. La Vedova ringrazia quanti ricorderanno nelle preghiere il caro Scomparso.
— Torino, 14 novembre 1966.

Nel quarto doloroso anniversario della scomparsa di

Luigi Fulcini

viene ricordato a quanti lo conobbero e stimarono.
— Torino, 15 novembre 1966.

I famigliari del

Sen. Pier Carlo Restagno

profondamente commossi per la grande manifestazione di stima e di affetto tributata al loro caro scomparso, ringraziano: le Autorità civili e religiose; la Direzione centrale della democrazia cristiana; la Presidenza del Senato della Repubblica; gli enti e le associazioni; i fedeli amici del collegio elettorale Cassino e Sora; tutti coloro che in Italia e all'estero hanno preso parte al loro dolore.
— Roma, 14 novembre 1966.

Centro di Arquata Scrivia

La Dott. Edoardo Garrone Raffineria Petroli SpA è lieta di annunciare l'inaugurazione del Centro di Arquata Scrivia avvenuta ieri, 14 novembre 1966.
Il Centro di Arquata Scrivia (Alessandria) è un complesso industriale costituito dal maggior deposito di prodotti petroliferi in Italia (capacità 424.000 mc.) e da un oleodotto a 5 tubazioni che superando gli Appennini collega il deposito agli impianti di raffinazione di Genova.
Alla realizzazione di questa grande opera hanno preso parte le seguenti Ditte:

Cogepi SpA, Genova: Progettazione, direzione lavori, costruzioni e impianti per il deposito
Dalmine SpA, Milano: Tubi d'acciaio per l'oleodotto Genova-Arquata Scrivia
Montubi SpA, Milano: Progettazione e costruzione dell'oleodotto Genova-Arquata Scrivia

Bersano Remo, Genova: Verniciature ed applicazioni speciali
Breda Fucine SpA, Milano: Grandi valvole per l'oleodotto
Brignola Orazio SpA, Mignanego (Genova): Pitture industriali
C.G.E. - Compagnia Generale di Elettricità SpA, Milano: Materiali elettrici
Compagnia Edilizia Industriale, Genova: Opere edili
Fonderie e Officine di Saronno SpA, Milano: Forno d'incenerimento
Grondona SpA, Genova-Pontedecimo: Valvolame
Industria Meccanica Ligure, Genova: Raccorderia e bulloneria
Ing. C. Olivetti & C. SpA, Ivrea: Macchine e arredamenti per ufficio
Macchi & C. SaS, Fagnano Olona: Generatori di vapore
Marelli Ercole & C., Milano: Motori elettrici, ventilazione
Officine Meccaniche Cavourresi SpA, Cavour: Bracci carico vari ed a lungo raggio
Omnium Technique des Transports par Pipelines, Paris: Progettazioni
Petroleum Chemical Inspectors, Genova: Taratura di serbatoi
Schiavetti F. & Figli SpA, Genova: Reti per recinzioni e grigliati pedonali
Siette SpA, Firenze: Telemisure e telecomunicazioni
Soc. It. Telecomunicazioni Siemens SpA, Milano: Telecomunicazioni
Termomeccanica Italiana SpA, La Spezia: Pompe e trattamento acque
Colorificio Torre Federico, Genova-S. Quirico: Vernici
Usuelli Imero & Figli SpA, Milano: Impianto di aspirazione sabbia
Valdata Ing. Natale & Figli, Genova: Opere edili e stradali

Baccani SpA, Milano: Pompe
Dott. Ing. Domenico Bianchi, Rho: Opere civili
Bonaldi & C. SpA, Crema: Forni e scambiatori
Castellazzo Giuseppe, Genova: Strumentazione
Celadon Otello, Genova: Opere edili
Comes SpA, Roma: Montaggi elettrici
Crivelli Carlo, Genova: Verniciature
F.I.T.- Ferrotubi SpA, Milano: Forniture tubi
Fulgor SpA, Genova: Cavi elettrici
Imel Srl, Genova: Illuminazione
Italsider SpA, Genova: Lamiere
Max Meyer SpA, Milano: Vernici
Montecatini Edison SpA, Milano: Vernici Duco
O.I.M.A.R. SpA, Milano: Attrezzature antincendio
O.T.P. Italiana SpA, Milano: Progettazioni
Pignone Sud SpA, Bari: Valvole di sicurezza
Rabuffetti & C. SpA, Legnano: Flange
Savigen SnC, Genova: Guarnizioni
Savioli Rag. Umberto, Genova: Coibentazioni
Sella SpA, Corsico (Milano): Valvolame
Vetromeccaniche Italiane SpA, Genova: Serramenti

ERG

Dott. EDOARDO GARRONE Raffineria Petroli SpA

STOCK PIACE... PIACE A TUTTI PER IL SUO SAPORE "VERO" PER IL SUO GUSTO NETTAMENTE DECISO, INCONFONDIBILE!

pubblistock 3716-66

chi se ne intende chiede ... STOCK

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 12)

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 grandissima compra - vendita (anche festivi). O299

A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il Vostro indirizzo: via Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Fiat 600, 1100/103, 1300, 1500, 1800, 2300, 124, Lancia Appia, Fulvia berlina, Flavia berlina e coupé, Fiaminia spider, Alfa Romeo Giulietta, Giulia 1300 - 1500 super, sprint, spider, 2600 berline e spider. Portate, rateazioni. Corso Giovanni Agnelli 22, tel. 366-997, 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO automobili vendiamo senza anticipo: Vigone 44 (piazza Sabotino). O593

A.A.A ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992 corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A. SPIDER, sprint, Giulia GT, Giulia TI, coupé Lancia, Fiat, Alfa, Giulietta, Appia, 1900, 850, 600, 500 troverete garantito via Vigone 44. O593

A.A. VEICOLI industriali. Super Jolly 15 q., Tigrotto lungo, Volkswagen furgoni e finestrati, 600 T, 1100 T2, T3. Permuto, facilitazioni. Corso Giovanni Agnelli 22, telefoni 366-997, 322-493. O688

A. ARCIOCCASIONISSIMA come nuova vendiamo rateazioni Tigrotto 1.150.000. Vigone 44.

A. ASSORTIMENTO GT, Fiat 124, 1500, 1100 R, Fulvia 2 C, Austin spider, vendo permuto rateizzo. Via Nizza 133.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI CONCEDIA. MO IN GIORNATA. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 750-203 779-820. O587

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateale. Vigone 44.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque forgati. Modicità riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18, Torino. Tel. 542-834, 530-445. O588

A. SODDISFACENTEMENTE acquisterete venderete cambierete autovetture, disponiamo Giulia sprint 1954, 1200 spider 1962, 850 semestrale, A 40, Dauphine, 500 belvedere vastissimo assortimento 500, 600, 1100 da 80.000 a 490.000. Visitateci anche festivi c.so Mancalieri 19.

A. VISITATE nostra grande compra vendita, permutiamo valutando massimo vostra vetture. Madama Cristina 93. O358

A. WIVA la NSU Prinz, fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota. Concessionaria via Vigone 44, corso Ferrucci 80: consegna vendita 30 mesi senza cambiali. O56

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia tanti altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

A prezzi convenientissimi abbiamo vastissimo assortimento auto occasione ogni tipo. Permute, rateazioni. Corso Turati 82. O549

ABBIAMO Ford Mustang, Mercedes 220 SE coupé, Giulia GTV, GT, super, 1300, Alfarth 1000, altre occasioni, Lagrange 13, telef. 538-652.

ABBIAMO Porsche 912, Giulia super GT, TI, Giulietta sprint, spider, Fulvia, Flavia coupé berline, Peugeot 404 familiare diesel, altre occasioni. Autosalone via Nizza, telefono 545-551. O56

ABBIAMO rateazioni Giulia 1600, Lancia Fulvia, 1100 familiare, 850, camion 682 ribaltabile, 615 '63 camioncino 1100 I. Saluzzo 52, telefono 60-622. O726

ALLA Sale concessionaria Opel ultima occasioni usato a prezzi eccezionali: Volkswagen 1200 '63 370.000, Innocenti I.M. 3 '64 650.000, BMW '63 350.000, 1100 D '64 500.000, 1100 D '65 500.000, Dauphine '63 280.000, Kadett normalissimo da 550.000 a 750.000, Rekord '63-'64 550.000-700.000, Giulietta TI '62-'65 250.000 - 550.000, Renault '62-'63 200.000-300.000, Ford 12 M '63-'64 400.000 - 450.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11 tel. 755-924 779-647. O709

ACQUISTIAMO vendiamo facilitissimo autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti tutti tipi, valutazioni massime. Autosalone via Nizza 80.

ALFA Romeo prenotazioni sprint GT 1300 Junior pronta consegna Giulia 1300 TI ed super, permuto vantaggiose, massime rateazioni. Scat, Francesco da Paola 45, telef. 547-209; corso Trapani 71, telef. 383-543.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

ANTICIPATE nulla neanche l'assicurazione. Provvediamo noi. Subito in strada con la prima rata. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive, S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, v. Barletta 133.

ARCIOCCASIONISSIME familiari 1300, 1100, giardiniere panoramiche, multiple, furgoni camioncini, vendiamo. Via Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME Fiat, Opel, Volkswagen, BMW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM3, IM4, Prinz 4, Prinz 1000, vendiamo permutiamo. Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME Porsche super 90, Anglia, spider, TR 3, MGB, Jaguar, spider, coupé, Austin A 40, Hillman super Min. Vasto assortimento Fiat 500, 600, 1100/103, 1300, 1500. Permute, facilitazioni. Via Monteleone 13, tel. 366-863.

ARCIOCCASIONISSIME 1100, 600, 500, Flavia, Fulvia HF, Appia, furgoni tutti tipi. Permute, rateazioni. Via Malta 36/10, telef. 386-847.

AUTO per tutti senza anticipo a dipendenti aziende, vasto assortimento nuovo, usato. Intercar, via Ventimiglia 165, telefono 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile): troverete bellissime 1300, 1500, Appia. O427

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile): Opel Kadett, 1000, Dauphine. O427

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile): 103 familiare, 103 H. D, speciali. O427

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile): 750, Bianchina panoramica, 750 coupé Vignale. Vasto assortimento. Visitateci. O427

AUTOCARRI usati: Escabelle ed Esagru B 3 assi cassone fisso, altro Escabelle cassone lungo m 3,50 in perfetto ordine vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O455

AUTOMATICA Renault 8 seminuova vende Commissionaria Renaulo, corso Turati 74. Tel. 594-675.

AUTONOLEGGI Autoglacosa tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km; non richiesto minimo chilometraggio, assicurato patente o limiti età. Telefonare 687-514. O743

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-965. O879

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500: sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Lanzo 29.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55, telefono 651-944. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORIMESSA vende o permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinate festive eventuali permute con scooter. Telefonare 687-514.

BELLISSIMA Volkswagen Carmen Ghia 1200 occasionissima vendo. Sebastopoli 227. O478

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 50-819. O962

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

CISAL: senza anticipo, comode rate: Giulietta '61 250.000, '62 320.000, '63 ciocche 450.000, sprint '62 450 mila; Giulia 1300 '64 600.000; 1600 gas '64 750.000; sprint 650.000. Corso Raffaello 3, via Andrea Doria 13. O574

CISAL, senza anticipo, comode rate: 500 '61 200.000, '63 260.000, '66 400.000; 600 '58 180.000, '62 280.000, '64 380.000; 1100 '56 100.000, '56 200.000, '60 gas 320.000, '64 420.000; 1500 '62 450.000, 500.000, '64 600.000. Via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3. O574

COMPERO contanti qualsiasi Fiat. Autosalone via Nizza 80.

COMPERO contanti vetture sinistrate, valutazioni massime. Tel. 687-218.

COMPERO 1100 special, 600 D '63 purché ottimo stato. Tel. 851-841.

COMPRO pagando contanti ogni tipo di auto. Corso Rosselli 11.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O681

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile via Vigone 44. O56

FIAT 1500, 1100 R, 850, Bianchina panoramica semestrale, Lancia, Fulvia, 1100 D, 1100 special, Innocenti IM 3, Simca 1000, Simca 1300, Volkswagen, BMW 700, 600, 500, vendo permuto rateizzo. Corso Palestro 4, telef. 510-462.

FLAVIA coupé 1800, Fiaminia Touring, Fulvia, Maserati, coupé Rekord 1700, Giulia super, Giulia TI nuova, Fiat 1500, 1100 R, 1100 D, 850, 750, 600, 500, Primula, Dal, NSU 4, officina proprio con garanzie, Madama Cristina 93. O358

GAS auto risparmierete 50% installando impianti Tartarini. Garanzia totale. Concessionaria Gelso, Peschiera 201, tel. 330-620. O139

MONZEGLIO, c. Duca Abruzzi 10, telefono 547-485, Ferrari Scaglietti 1961, Super America 1963, garanzia.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. O679

MONZEGLIO servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10, Appia II, III, Fulvia, Flavia berline, coupé, 500 Giannini, 1100 O361

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

OCCASIONI auto per tutti, tutti i prezzi, Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. O323

OCCASIONISSIMA vendo 850 coupé guida destra targa certa 620.000. Telef. 362-581. O713

OM Succursale Fiducia 21 telefono 753-989 vende 645 ribaltabile Lupetti normali e ribaltabili recenti Leoncini Tigrotti Tigre 615 N 1 furgone e camioncini 1100 T tutti tipi 1500 berlino, gru idrauliche per autocarro. O319

OPEL nuovi modelli, permute rateazioni, officina assistenza, Autorimessa 3000. Corso Trapani 14.

PRIVATAMENTE vendesi Giulia TI cioche, Giulietta spider capotella, Giulietta TI. Tel. 510-462.

PRIVATI furgoni 750, giardiniere, R 4 L, Appia, Opel 1500, Corso Francia 343. O675

PAGHERETE poi, per ora motorizzatevi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero, visitateci per informazioni. Siamo a vostra disposizione anche nelle mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PRIVATI, visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo, autovetture garantite 6 mesi (anche festivi): Autodestefani, corso Grosseto 55 attenzione vicino corso Vercelli.

PRIVATO vende 1100 R km. 5000. Tel. 647-314 ore pasti. 2001

REALIZZATE il vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata vi consente. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

RICORDATE: l'autosalone Siracusa 158, tel. 351-496, compra, vende, cambia, facilita. O599

ROULOTTES visitate la mostra autunnale presso il Centro Piemontese Roulottes Mancalieri, novità, vasto assortimento usato. Tel. 644-076, 644-640.

SENZA anticipo garantito vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Vigone 44.

RENAULT giardinetta R 4 L 63-64 revisionata vende rateizza Commissionaria Renault, corso Turati 74, Telefonare 594-675. O419

SACAUTO Commissionaria Fiat-Saya corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottima condizioni di prezzo e pagamento. O9

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, combi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA MODELLI 1967, NUOVISSIME 1301-1501 NUOVA GAMMA 1000 CONCESSIONARIO RUBEO, UNIONE SOVIETICA 167, TELEFONO 324-947. O557

STOCH 200 automobili d'occasione dove sceglierete: utilitarie, familiari, medie e grosse cilindrate ogni tipo. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

SUBITO un'auto senza anticipo, ogni marca e tipo, garantita come nuova. Condizioni di pagamento come conviene. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

URGE comperare 500-600, pagando massimo. Autosalone Isabella, corso Dante 131. O591

TAXI per favorire nuovi vecchi taxisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett gli pronte e condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sole concessionarie Opel, piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647.

TUTTI in auto! Prezzi fallimentari! Un'automobile grande e comoda al prezzo di una utilitaria, anche a rate lunghissime con vantaggiose possibilità di permuta. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

VASTISSIMO assortimento compravendita rateazioni: corso Siracusa 158, tel. 351-496. O599

VASTO assortimento usato: Giulia TI, spider e sprint speciale, R 4 L '63 perfetta, Giulietta TI, sprint, spider, 103 D '64, Appia 1° 14 '65 come nuova, Fiat 1500 berlina, cabriolet e lungo. Scat, Francesco da Paola 45, tel. 547-209. O771

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

VIA Nizza 80: 2300 come '63, Opel Rekord '65, GT '65 come nuovo, Fulvia coupé 10 mesi, Flavia berlina 1800 '64 come nuova, 124 cinque mesi, 1300 '62 con radio, 1500 Volkswagen familiare furgone (pulmino), 850 nuovissimo, familiare 2300. Vastissimo assortimento 1100, 1100 R, 850 Fiat 6 mesi, 850 coupé, 750 sei mesi '64-'63, 500 D, tutti i tipi giardinetta 500 D. Combi, rateazioni. O312

VISITATE la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo la vostra autovettura, facilitazioni pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi), Corso Principe Oddone 68. O299

VISITATECI anche festivi certamente venderete comperarete, facilitazioni, Corso Siracusa 158. O599

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi, Telefonare 363-060. O478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione paraschizzi anteriori 16.900, posteriori 13.800 prezzo rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN-Porsche Astrauto Garrone. Nuovi tipi. Usato garantito. Massime facilitazioni. Sede: corso Casale 464, telefono 893-658. Esposizione via Po 40, telefono 882-932.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Hallinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vende. Sebastopoli 227.

VOLTURIAMO: 500, 9800; 600 - 13.300. Cavour 7, tel. 541-419. 500 '61-'62-'63-'64 ottime condizioni, facilitazioni. Tel. 772-335.

600 '59 150.000-170.000-190.000, 800 D '62-'63-'64 grandi marche. Cibrario 87. O611

600, 600, 600 qualsiasi prezzo qualsiasi tipo. Corso Monzalleri 19.

1100 R semestrale perfettissima 740 mila, eventuale permuta facilitazioni. Tel. 774-929. O611

1500 Volkswagen 1963, ottime condizioni 350.000 vendesi, permutasi. Corso Unione Sovietica 91. O765

29.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti Mancalieri 19

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

CICLOMOTORI da lire 47.000 oltre delle migliori marche assistenza, ricambi, rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Cameriana 2.

FUORIBORDO acquisto, se vera occasione, contanti. Scrivere a Pubblicità Stampa 6244 — Torino a.

LAMBRETTE e motolurgoni, rateazioni, occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743.

MORINI ciclomotori moto produzione di alta qualità; permuta, prova, assistenza, rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Cameriana 2.

VESPA motofurgoncini Ape, cambi rateazioni occasioni. Marconi, Unione Sovietica 169. O563

VESPE, Motocarri. Ricambi. Pieggio. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61 O381

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. STUFE kerosene con senza canna fumaria: 40 modelli da 15.000, industriali 27.000, bruciatori 60 mila, vende solo Bricca, c. Vittorio 86.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O450

A. ARGENTERIE preziosi, compro, vendo, prezzi assoluta convenienza, Osanges, via Giolitti 16, tel. 510-167.

A. TUTTE macchine cucire applicanti mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 519-977.

A. 65.000 in più ultici metallici completi 5 pezzi. Rappresentante Marco Polo 19 bis, Gega, telef. 502-122.

A. PELLICCE visoni persiane castori ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-592.

A. STUFE Kerosene nazionali, estere 20.000 mi oltre. Ogni acquirente 50 litri omaggio. Via Principe Amedeo 41 telefono 50-663. 25570

A. 10.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantine. Rappresentante Marco Polo 19 bis, Gega, Telefono 502-122. O433

AL mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci. 5, Donato 74, tel. 460-610

AL mobilificio Unvral v. Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

AL Supermac del mobile troverete quel che cercate al prezzo desiderato, inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cattaneo, tel. 238-705.

ALL'ENTE Asta liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquista, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiera, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis, telefono 331-737. 25708

ARMADI guardarobe laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, Telef. 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucina 42.000, Principe Amadeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

CAMBIO motore elettrico 10 HP 1400 giri con oltre 7,5/8 HP 800 giri oppure acquisto quest'ultimo se occasione. Telefonare 669-607.

CUCINE gas e gas liquida 4 fuochi da L. 24.000 in su. Grandi Magazzini Gamelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

FABBRICA mobili artistici moderni, qualità, convenienza. Visitate esposizione Garibaldi 13. O707

GRANDIOSA mostra guarderobe veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

LAVATRICI superautomatiche 5 Kg. grande marca L. 55.000 ed altre. Grandi Magazzini Gamelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

LUCIDATRICI 8 spazzole aspirazione frontale L. 17.000 ed altri. Grandi Magazzini Gamelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O375

MOBILI di Canti prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Sant'Anselmo 1.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Issiglio 74. O171

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino matrimoniali 110.000, sole 115.000, mobile letto 30.000, salotti divano letto 50.000. O267

MOBILIFICIO Orap 20 rate. Assortimento mobili comuni e di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Altre mobili usati, Garibaldi 9 (cortile). O683

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE vendo banco bar, armadi frigoriferi. Via Vandalino 23.

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. O652

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vende, compro. Comoglio, Po 20 Telef. 882-798. 26747

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALOMONE, mobili arte, scrittoi, trumò, consolles, specchiere, maggiolini. Trapani 34.

SALOTTI, cucine americane, vastissimo assortimento a prezzi fabbrica. Telef. 572-218. O403

TAPPETI antichi e rari vendono eredi importante collezione. Telefono 891-692. O709

TELEVISORI 23 pollici modelli 1967 L. 65.000 ed altri, 3 anni assistenza tecnica gratuita. Grandi Magazzini Gamelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

TENDE verticali, divisori scorrevoli per tinello cucinino 6000 mq. Fabbrica, Galileri 2 bis, telef. 688-979.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, scorrevoli brevettato Regina. O404

VOLETE un buon arredamento? Fatelo con mobili artigiani. Ritiro usati. Via Aosta 20, telefono 284-895.

io ho una lavastoviglie che lava le pentole

stati 66/6

lire 168.000

...tante grazie, é Candy

fa lavastoviglie diversa da tutte le altre. Ha 2 scomparti di lavaggio, uno per le stoviglie, l'altro per le pentole. Lava le stoviglie a fondo ma delicatamente e le pentole con molta più energia e, notate, pentole e stoviglie in una sola volta. Lava tutto ciò che occorre per una famiglia di 8 persone; è economica anche per sole 3 persone. E tutto brilla, perchè ha, incorporato, il dolcificatore dell'acqua che si rigenera automaticamente senza ricorrere a sostanze chimiche brillantanti. Si fa spazio da sé, anche in una piccola cucina. Infatti è un vero armadietto e contiene, terso, ordinato e pronto all'uso, tutto il necessario per i fornelli e per la tavola. Abbiamo sottolineato solo l'essenziale. Sottolineiamo anche questo: si chiama Candy —— il nome della vostra lavatrice